Anno 97 - Numero 157

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 4 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 12; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 50; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Il "ministero ponte,, che guiderà il Paese fino alla chiarificazione di autunno

Aperto al Senato il dibattito sulla fiducia al governo Leone

Un invito del democristiano Bolettieri ai gruppi di centro-sinistra: la tregua garantita da Leone aiuti ad avere idee più chiare in ottobre - Il liberale Bergamasco annuncia voto contrario perché la dc intende ancora collaborare con i socialisti - I monarchici si asterranno - Esplicita opposizione del pci - La direzione socialdemocratica si impegna ad una vasta azione per superare l'attuale fase di emergenza

Maggioranza sicura

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 luglio.

Il dibattito sulla fiducia al governo Leone è cominciato al Senato, e va avanti senza grande impegno: l'esito è scontato, non si prevedono sorprese, non c'è, per i gruppi che si oppongono al nuovo tentativo, alcuna possibilità di modificare la situazione. In tal modo, la discussione serve soltanto, ai comunisti, per mettere sotto accusa il partito socialista nell'ambizione di far sorgere nel suo seno allarmi tali da indebolire la compattezza della maggioranza autonomista; e serve ai gruppi di centro-sinistra, dai democristiani ai socialisti, per approfondire il discorso su quel che si dovrà fare dopo ottobre, quando il governo Leone avrà esaurito il proprio mandato.

In questo modo c'è nel dibattito sulla fiducia, e spesso dietro la cortina delle denunce delle reciproche responsabilità, l'introduzione alla eventuale ripresa del dialogo. Formalmente il dibattito è sulla fiducia al governo Leone, nella sostanza sonda il terreno per il rilancio della formula di centro-sinistra. Siamo appena agli inizi della discussione, che si concluderà venerdì al Senato per esser ripresa lunedì alla Camera: i liberali che voteranno contro Leone, non hanno ancora avuto modo di mostrare come intendano reagire.

Non c'è dubbio che, in vista della ripresa del dialogo di centro-sinistra, gli interventi più interessanti risulteranno quelli dei socialisti, e quelli dei *leaders* democristiani e quelli dei socialdemocratici.

Di queste cose, infatti, si è parlato stamane nella riunione della direzione del psdi prima che fosse approvato un documento nel quale si annuncia l'astensione del partito, si fa notare che la soluzione di un governo monocolore non risponde alle aspettative del paese e si impegna a condurre un'azione atta a superare la «fase di emergenza» attuale e a rendere possibile la intesa tra i partiti di centro-sinistra. Nella sua relazione, l'on. Saragat aveva detto che, nonostante l'arretramento nella vicenda del centro-sinistra, l'azione del psdi ha consentito al psi di prendere coscienza della reale situazione italiana determinandone l'orientamento a favore dell'astensione. Non, dunque, il psdi vota come il psi, ma il psi riconosce valide le tesi del psdi.

Una serrata discussione s'è avuta nella direzione socialdemocratica sulla opportunità o meno di includere nel documento conclusivo una denuncia dei «responsabili» democristiani e socialisti del fallimento del tentativo Moro; ma l'on. Saragat ha ottenuto che, con maggior risonanza, la questione fosse trattata in Parlamento nel corso del dibattito sulla fiducia. In realtà la preoccupazione dominante del *leader* socialdemocratico è quella di non ostacolare la vittoria degli autonomisti al congresso del psi.

La giornata registra una sorpresa: i monarchici, che erano decisi a votare contro, e che fino a stamane elencavano molte ragioni a sostegno della loro opposizione, hanno inaspettatamente deciso, stasera, di astenersi. I monarchici sono, alla Camera, solo otto e al Senato uno: il loro peso specifico è scarso e il loro peso politico è poco rilevante. La loro mossa non può, perciò, determinare alcun contraccolpo nei settori di sinistra e non modifica, a giudizio dei gruppi di centro-sinistra, il carattere e la funzione del governo Leone. La cosa sarebbe diversa se, come probabilmente è negli ambiziosi propositi dei monarchici, la decisione di stasera potesse indurre i liberali (in seno ai quali una minoranza guidata dall'ex ministro Guido Cortese non è d'accordo per l'opposizione a Leone) a rivedere il proprio atteggiamento. E' un'eventualità esclusa senz'altro. Così, il passo dei monarchici rimane un fatto singolare senza seguito e senza portata, di cui l'on. Leone non ha motivo di preoccuparsi: tutto sommato, amici napoletani non vogliono votare contro un presidente del Consiglio napoletano che presiede un governo provvisorio con un programma limitato alle scadenze costituzionali.

Michele Tito

La discussione a Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

Sulla qualifica di governo «ponte» attribuita al monocolore dell'on. Leone ruota da stamane il dibattito al Senato sulle dichiarazioni programmatiche. Le conclusioni sono scontate: i partiti di centro-sinistra con le loro deliberazioni garantiscono la fiducia, gli altri gruppi hanno annunciato l'opposizione.

Il dibattito si svolge quindi sulle prospettive politiche che la tregua del governo Leone dovrebbe permettere di realizzare a partire dal prossimo autunno. Per i comunisti il monocolore testimonia «l'incapacità della dc di dare al Paese un governo conforme alle indicazioni del voto del 28 aprile» e sarebbe addirittura un tentativo di andare in direzione contraria, una «frode politica» nei confronti degli elettori. Scoccimarro, che ha parlato per un'ora e mezzo, ha cercato di mostrare gran meraviglia perché i socialdemocratici e i repubblicani, ma soprattutto i socialisti non si accorgono che la dc lavora ai loro danni preparandosi, grazie al governo «ponte» di Leone, a spostare a destra l'asse governativo.

Secondo l'oratore comunista sarebbe anticostituzionale la delimitazione di maggioranza su basi ideologiche (respinti i voti dell'estrema destra e dell'estrema sinistra) tracciata da Leone nel suo discorso. Scoccimarro ha insistito a lungo sulla «inevitabilità dell'ingresso dei comunisti nel campo governativo» ed ha concluso annunciando il voto contrario del pci perché il governo Leone avrebbe un «atteggiamento conservatore» e creerebbe il pericolo di avventura reazionarie.

Per la dc ha parlato il giovane (48 anni) sen. Bolettieri, di orientamento fanfaniano, per il quale «se non c'è da rallegrarsi che in un momento così delicato si abbia un governo di transizione e di attesa, è anche vero che il discorso politico continua in vista della successiva ripresa». La tregua garantita dalle dichiarazioni dell'on. Leone deve perciò essere «bene utilizzata per avere le idee più chiare» in autunno. A questo chiarimento Bolettieri ha dato un primo contributo illustrando una linea «kennediana» in politica estera e prospettando, in politica interna, la necessità di pervenire alla programmazione dello sviluppo economico. Ma perché tutto questo sia possibile è necessario, ha detto Bolettieri alludendo alle polemiche interne democristiane, che «la classe politica italiana esca dall'incertezza, non sprechi le sue energie in un chiuso gioco di potere, si proponga di risolvere i grandi problemi nazionali».

Dopo l'annuncio dell'astensione del sen. Chabod, rappresentante della Val d'Aosta, i missini hanno esposto le ragioni del loro voto contrario: «Perché il governo Leone discrimina la destra, è un "ponte" verso l'accordo con i socialisti, è il governo della paura dei comunisti».

A questo punto il presidente Merzagora ha minacciato di chiudere la discussione perché non si erano altri iscritti a parlare. Il liberale Bergamasco ha salvato la situazione chiedendo la parola e allora Merzagora ha invitato il gruppo socialista ad indicare il proprio oratore per la seduta di domattina (parlerà il senatore Tolloy).

Secondo Bergamasco, al tentativo di inserire i socialisti nella maggioranza va attribuita l'instabilità governativa che si registra dal 1957. Questo tentativo è velleitario come dimostra l'insuccesso dell'on. Moro, nonostante che il programma della Camilluccia rappresentasse già un «completo cedimento al psi». Ma la dc insiste su questa linea e i liberali, pur apprezzando il governo Leone che non ha operato nei loro confronti la «forsennata discriminazione» di Moro («e ciò ha scavato un nuovo solco tra la dc e il pli»), non possono ignorare che esso è definito transitorio dagli autori e dalla direzione del partito che auspica la ripresa del dialogo con i socialisti. Pertanto i liberali «non volendo fornire i pezzi di ricambio al carrozzone del centro-sinistra», voteranno contro.

Il dibattito continuerà domattina.

f. d. l.



L'on. Leone e il ministro del Bilancio Medici seguono il dibattito al Senato (Telefoto «Associated Press»)



Kennedy scende dall'aereo presidenziale a Washington, di ritorno dal viaggio in Europa (Tel. «Assoc. Press»)

INTENSE RICERCHE IN AMERICA PER DEBELLARE IL TERRIBILE MORBO

Scoperta nel corpo umano una sostanza che si spera possa arrestare il cancro

E' la «retina» isolata dal premio Nobel prof. Szent-Gyorgyi - Si trova nella ghiandola timo, nei muscoli e nelle arterie e sarebbe capace di rallentare, se non fermare, la moltiplicazione delle cellule - Insieme alla «retina» è stata identificata nei tessuti umani anche un'altra sostanza, detta «promina», antagonista della prima - I tumori sarebbero dovuti ad uno squilibrio fra i due elementi

(Dal nostro corrispondente) New York, 3 luglio.

«Un possibile nuovo passo avanti nella battaglia contro il cancro», questo il laconico e suggestivo titolo di una comunicazione scientifica del prof. Albert Szent-Gyorgyi, (Premio Nobel del 1937 per le sue scoperte nel campo della vitamina C, e ora capo dell'Istituto per le ricerche sui fasci muscolari, a Woods Hill, nel Massachusetts) apparso nel corrente numero di «Science». E' una rivista inviata per abbonamento ai membri della Società per l'incremento delle scienze in America e, settimanalmente, offre sempre qualche cosa di più o meno sensazionale, in termini rigorosamente precisi e senza pericolo che vi siano, in campo, influenze pubblicitarie.

La comunicazione del prof. Szent è certamente di grandissima importanza. Egli e i suoi collaboratori, infatti, nel corso delle loro ricerche sui muscoli e sulle cellule, sarebbero nientedimeno che riusciti a scoprire due sostanze componenti le cellule stesse, chiamate «retina» e «promina». Per quanto estremamente solubili, con processi straordinariamente simili, tuttavia, sarebbe stato possibile, ai tecnici dell'Istituto Woods, giungere a una rudimentale separazione delle due sostanze.

L'orientamento verso questo tipo particolare di ricerche, come possibile premessa per stabilire le ragioni del cancro, è sorto nella mente del prof. Szent in base alla elementare constatazione che quando, per esempio, ci si ferisce un dito, le cellule della pelle vicino alla ferita reagiscono, si svegliano dal loro torpore, s'ingrossano e si moltiplicano finché la ferita è rimarginata. Dopo di che ricadono in torpore. Il prof. Szent si è domandato: «Come e perché, nei casi di ferite cancerogene, non si riesce ad arrestare la moltiplicazione delle cellule ma, anzi, se ne deve lamentare uno sviluppo eccessivo ed a volte letale?».

Da questa premessa, poiché il processo dello sviluppo delle cellule in ambiente canceroso è il medesimo di quello delle cellule in ambiente non infetto da cancro, ne consegue che, in questo ambiente non infetto esiste una sostanza capace di frenare la moltiplicazione delle cellule quando non ve n'è più bisogno, cioè al momento giusto, senza doverne lamentare il pericolo dell'eccedenza. Analizzando le ghiandole timiche, le aorte e le arterie dei vitelli, il prof. Szent ha scoperto che esse sono particolarmente ricche delle due particolari sostanze di cui si è detto, e cioè di retina e di promina.

Attraverso esperimenti sui topi, affetti da cancro, si è appurato che la retina ha la proprietà di frenare la crescita delle cellule, nelle ferite: anzi di fermarla totalmente. La promina, invece, ha la proprietà di moltiplicare la crescita delle cellule stesse. Cosa questo vorrebbe poter significare, almeno teoricamente? Che le due sostanze, cui, in principio, non si era quasi data nessuna attenzione, sarebbero le reali regolatrici della crescita delle cellule dei corpi animali. I tumori potrebbero esser dovuti ad uno squilibrio fra i due elementi.

Questa probabilità è avvalorata da altre constatazioni fatte dal dott. Szent e dai suoi collaboratori. Si è notato, per esempio, che i muscoli, i tendini e le arterie, organi raramente intaccati da cancro, sono anche organi particolarmente ricchi di retina. Così, si è stabilito che l'orina dei bambini è particolarmente ricca di retina: il che vuol dire che i loro tessuti hanno una sovrabbondanza di retina.

Szent, per ora, ricava la retina dai vitelli e, naturalmente, ne dispone di quantità minime. La retina è una molecola chimicamente instabile, vale a dire di facile decomposizione, che non resiste alla normale temperatura di una stanza. Questo fa anche sì che la promina, in determinati casi, possa avere il sopravvento sulla retina. In questo caso si verifica l'eccesso di moltiplicazione delle cellule.

Se la retina, in base a queste ricerche, appare essenziale, non meno essenziale appare anche la promina, che può essere utile quando è necessario sollecitare l'aumento delle cellule, cioè in determinate forme patologiche di deficienza. Queste ricerche, se si concreteranno in dati positivi, si prevede che potranno essere utili soprattutto nei cancri localizzati, ma non nei casi di leucemia (cancro del sangue).

Ricerche sui processi di sviluppo e composizione delle cellule sono state fatte recentemente anche dal prof. Jorge Fogh, dello Sloan-Kettering Institute. Pare che si tratti di una scoperta affine a quella segnalata dal prof. Szent, ma ancora non se ne è avuta conferma.

Antonio Barolini

Secondo medici svedesi

Nocivi per i bimbi i cibi troppo salati

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 3 luglio.

(o. r.) Un gruppo di medici svedesi ha studiato per diversi anni il rapporto esistente fra il consumo del sale e la pressione sanguigna, giungendo alla conclusione che se ai bimbi vien dato da mangiare cibo troppo salato ne deriva una pressione sanguigna anormale quando diventano adulti. Gli studi sono stati compiuti prendendo in esame le abitudini alimentari riguardanti famiglie che fra il 1940 e il 1960 hanno avuto bimbi e controllando ora le condizioni di salute dei medesimi.

Come completamento delle indagini sono stati eseguiti esperimenti su gruppi di cavie, che sono state alimentate con diete ricche di sale; nel 90 per cento dei casi si è constatato che l'abbondanza di sale nei cibi dei piccoli si è risolta in alta pressione del sangue quando gli individui sono diventati adulti.

I medici che hanno eseguito questi studi hanno rilevato che nei cibi preparati per i bimbi in Svezia vi è abbondanza di sale: questo riguarda prodotti in scatola, come verdura, carne, pollame, purea. Dalle analisi di questi cibi si è constatato che a un bimbo di cinque mesi, del peso medio di chili 6,800, vengono propinati ogni giorno 1,5 grammi di sale, il che corrisponde ad una dose di 23 grammi per un individuo adulto del peso di 68 chili. I medici affermano che questa sproporzione di sale nei cibi dei bimbi si ripercuoterà negli adulti provocando quasi certamente un'alta pressione sanguigna e assicurano che anche gli alimenti che riteniamo completamente da salare, contengono dosi di sale più che sufficienti.

I medici che hanno compiuto l'indagine hanno rivolto ora un appello ai genitori perché per l'avvenire diminuiscano radicalmente, o addirittura eliminino, il sale nei cibi che preparano per i loro bimbi.

Sventato nell'Irak un complotto militare

I ribelli, che avevano occupato un accampamento a Bagdad, si sono arresi alle truppe del governo dopo mezz'ora di combattimenti

(Nostro servizio particolare) Beirut, 3 luglio.

Radio Bagdad ha annunciato che «un complotto di traditori imperialisti e comunisti è stato sventato oggi». Molti arresti sono stati già eseguiti.

Il tentativo di rivolta è avvenuto prima dell'alba al campo militare di Al Rashid, alla periferia della capitale. «La vigilanza dell'esercito — ha affermato radio Bagdad — ha permesso di far fallire il tentativo in poco più di mezz'ora».

I messaggi della radio irakena pur parlando degli «imperialisti» come promotori del complotto, insistono sulla responsabilità dei «traditori comunisti». Una commissione d'inchiesta è stata costituita dal governo per determinare le complicità che hanno favorito la ribellione.

Radio Bagdad trasmette messaggi di solidarietà provenienti da molte province e proteste contro il tentativo dei comunisti di rovesciare il regime. L'emittente diffonde, inoltre marce militari e canti patriottici.

Nel pomeriggio il generale Said Fathi Saqalli, governatore militare dell'Irak settentrionale, ha diffuso un comunicato per annunciare l'impiccagione di tre «criminali comunisti» riconosciuti colpevoli di omicidio e tortura dopo la fallita rivolta di Mosul, nel 1959. Ieri altri dieci comunisti erano stati fucilati per gli stessi motivi.

Un viaggiatore giunto oggi a Beirut ha affermato che la strada che conduce all'aeroporto di Bagdad è controllata da carri armati, e che l'atmosfera nella capitale è tesa.

La radio irakena ha annunciato inoltre che l'Irak rompe le relazioni diplomatiche con la Mongolia esterna, che proprio oggi ha chiesto che l'assemblea generale dell'Onu includa all'ordine del giorno della sua sessione di settembre il problema delle azioni intraprese da Bagdad contro la minoranza curda.

Il governo mongolo si batte per la condanna di queste azioni, definite come una forma di «genocidio».

f. p.

Nuovo lancio russo?

Segnali-radio spaziali captati in Germania

Bonn, 3 luglio.

L'istituto di Bochum per le ricerche sui satelliti e lo spazio comunica di avere captato segnali-radio che potrebbero provenire da un ordigno spaziale sovietico, forse una sonda lunare. I segnali sono stati uditi subito dopo le ore 13 di oggi (ora italiana) e sono risultati analoghi a quelli uditi durante il recente volo del *Vostok V* e del *Vostok VI* con gli astronauti Bykovski e Tereskova. Inoltre le frequenze erano le stesse adoperate in occasioni di lanci di satelliti e navi spaziali da parte dell'Urss.

Le prime valutazioni della stampa italiana sulla visita del presidente Kennedy in Europa

Anche l'estrema sinistra è costretta ad ammettere la nobiltà della linea kennediana

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 luglio.

Il Messaggero di stamane scrive che il nuovo viaggio di Kennedy in Europa è stato una sua «iniziativa personale, originale e sommamente avventurosa, quanto e più dell'incontro con Kruscev a Vienna» del maggio 1961. L'osservazione è ben fondata se si pensa che anche questa volta, come allora, l'iniziativa presidenziale è stata alla vigilia, criticata pressocché generalmente, come inopportuna, inutile, forse anche dannosa dato il momento che pareva non fosse scelto bene.

In realtà, come spiega ancora *Il Messaggero* cogliendo l'aspetto essenziale della missione di Kennedy, al pari del *summit* viennese «*questo viaggio col solleone era concepito non per speculare su una situazione favorevole, ma per capovolgere uno stato di cose sconnesso e malaugurante in tutta l'area dell'Europa atlantica*». E' insomma esatto dire che Kennedy è venuto queste due volte in Europa non certo a cogliere un successo facile ben preparato in precedenza, ma alla ricerca dei modi possibili per migliorare una situazione.

In altri termini, la decisione di Kennedy non è stata presa in considerazioni di opportunità o inopportunità, bensì in funzione di una necessità che egli vedeva inderogabile. La sua è pertanto una politica coraggiosa, dalla quale si può trarre un grande insegnamento morale, nel senso dell'impegno, del dovere, del rischio; e perciò appare improprio il criterio che seguono oggi alcuni commentatori nel sottilizzare futilmente, pesando le parole dei comunicati, intorno al maggiore o minore successo praticamente conseguito dall'iniziativa del presidente americano.

«*Gli elementi fin qui raccolti* — scrive ad esempio l'Unità — *consentono di affermare che la diplomazia delle parole abbondantemente adoperate dal presidente degli Stati Uniti, può egregiamente servire a delineare i contorni di una strategia di unità del sistema atlantico: essa non basta però, da sola, a tradurre le ambizioni in realtà*». Esatto, certamente, ma siamo al limite della banalità lapalissiana se si viene ad affermare la superiorità dei fatti sulle parole, e d'altra parte ai fatti in politica si dà l'avvio con le parole, cioè con i programmi ed i propositi d'intesa che da parte di Kennedy sono stati formulati in modo più esplicito e più chiaro non si poteva desiderare: «*Col tempo* — ha detto infatti il Presidente nel suo discorso di Bagnoli — *l'unità dell'Occidente potrà portare all'unità dell'Est e dell'Ovest*».

«E' una prospettiva che si richiama addirittura alle idealità di Mazzini (come lo stesso Kennedy ha ricordato) e alla visione universale di pace di Giovanni XXIII (come ha riconosciuto Paolo VI notando le armoniche concordanze fra i discorsi di Kennedy e la «Pacem in terris») ed è per questo che le valutazioni sulla nuova strategia di pace americana esigono grande e rispettosa ponderatezza. Lo stesso *Paese Sera*, ammette infatti la nobiltà del disegno, pure esprimendo riserve sui modi della sua realizzazione.

Anche a sinistra, quindi, si registrano ammissioni da considerare come preziose. Per tutte può valere quella che Nenni aveva formulato, il giorno stesso dell'arrivo di Kennedy in Italia, quando, studiata attentamente la linea della «nuova pace» enunciata da Kennedy il 10 giugno a Washington, confermata il 25 a Francoforte (e ribadita infine a Bagnoli il 2 luglio) si rammaricava che in Europa nessuno avesse ancora mostrato di aver colto «l'invito del Presidente americano a ripensare ai problemi della pace» per superare la guerra fredda e attenuare la tensione nel mondo.

Come è abbastanza logico, queste dirette o indirette ammissioni della sinistra circa la bontà sostanziale della politica di Kennedy, inducono in qualche diffidenza gli organi di stampa italiani più nettamente qualificati di destra, che sorvolano, quanto è possibile, sul discorso conclusivo di Bagnoli.

Una certa congiura del silenzio è stata ordita attorno a questo grande discorso: ma una lodevole eccezione è rappresentata dal *Resto del Carlino* che nel suo commento editoriale cerca di penetrare più a fondo nella questione: «Kennedy — scrive — è un uomo di sinistra, nel suo paese. Uomo di sinistra democratica, aperto a tutte le esigenze della vecchia America conservatrice anche nella tremenda questione razziale». Ebbene, si deve aver paura, per questi motivi, di un uomo di tale ispirazione politica e sociale?

Non c'è ragione di temere, attesta il giornale: «Quest'uomo di sinistra, di sinistra democratica, è il primo a respingere ogni e qualunque seduzione dei regimi collettivisti dell'Est o meglio — come egli li chiama — delle dittature di partito orientali». L'uomo della nuova frontiera, che è venuto in Europa a proporre all'Europa una nuova frontiera, non è quello che indulge a cedimenti di alcun genere: è l'uomo della nuova pace nella difesa dell'antica libertà.

Vittorio Gorresio

Un messaggio a Segni dal Presidente americano

Roma, 3 luglio.

Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato all'on. Segni il seguente telegramma:

«Desidero farle pervenire i miei rinnovati ringraziamenti per tutta la cortesia da lei usatemi durante la mia visita che ha confermato e al tempo stesso rafforzato i legami e i fini comuni che uniscono le nostre due Nazioni. Io e i miei collaboratori portiamo con noi un durevole ricordo dell'amicizia e del calore con cui siamo stati accolti. John F. Kennedy».

CRONACA CITTADINA

Rispettare la pace degli altri

Puntuale con l'estate il flagello dei rumori

Il Sindaco: «Intendiamo agire con grande energia» - Un servizio di vigili contro i fracassoni - Oltre mille automobilisti multati in giugno - Tre mesi di carcere a chi «disturba il riposo delle persone»

I medici ed i tecnici discutono per accertare se il massimo di rumorosità tollerabile dal nostro sistema nervoso è di 80 od 85 «phon». Tempo addietro, in una sentenza di Corte d'Appello, il magistrato ha stabilito che *«a finestre chiuse un rumore di 40 phon all'interno della stanza è un fracasso illecito e intollerabile»*. Le intenzioni dei giudici, dei medici, dei tecnici sono ottime. Resta però il fatto che dalle nostre finestre i «phon» continuano ad entrare a centinaia. Fa caldo e non si può riposare con i vetri chiusi.

Le lettere a «Specchio dei tempi» e le telefonate al giornale di cittadini allo stremo della resistenza sono decine tutti i giorni. Le proteste ogni anno coincidono con l'arrivo del caldo e sono temi che purtroppo si ripetono: tram sferraglianti; baccano di radio, televisori e *juke-boxes* a pieno volume; fragori di auto e moto a tutto gas; orchestrine eccessivamente entusiaste; schiamazzi di nottambuli; officine che proseguono le lavorazioni rumorose anche dopo le 22; garagisti che mettono a punto i motori ecc.

Ci sono dei rumori che non possono essere eliminati. Il sindaco in Consiglio comunale ha dichiarato: *«Lo sferragliare del tram arriva a 90 phon mentre il limite massimo sarebbe di 85: ma ridurre questo rumore è quasi impossibile»*. Tutto il resto — ed è la parte maggiore — dipende dall'educazione dei cittadini. Nella vita collettiva il corretto comportamento dei singoli si risolve nel vantaggio dell'intera società. Ma l'esperienza ha dimostrato che i richiami al senso di civismo non hanno efficacia sui fracassoni. Sono un'esigua minoranza, però riescono a irritare l'intera città. Un motociclista scatenato può svegliare migliaia di persone.

Contro i disturbatori occorre quindi applicare sistemi energici e insistere con la massima severità, giorno per giorno. Ogni pausa dell'azione repressiva è dannosa, perché corrisponde, immediatamente, all'aumento dei rumori. *«Più che le solite ordinanze* — ha affermato il sindaco ing. Anselmetti — *conta l'opera di sorveglianza. Intendiamo agire con grande energia verso i responsabili di ogni incivile atto contro la pubblica tranquillità»*.

Il comando dei vigili urbani ha tradotto in pratica le disposizioni del sindaco organizzando un servizio di «sorveglianza a zone e di pronto intervento». La città è stata divisa in trenta zone. Ogni giorno tre di questi settori vengono «setacciati» da una pattuglia speciale composta da 2 autoradio, 4 motociclisti e 2 ciclisti. In totale operano 11 vigili al comando di un brigadiere.

Il servizio è cominciato alla fine di maggio. Il bilancio del mese di giugno è impressionante. Le multe elevate costituiscono una testimonianza del lavoro svolto. Ma non si potrebbero istituire diverse pattuglie invece di una? *«I vigili* — ci è stato spiegato — *sono pochi. Attualmente sono in servizio 750 persone. Ne occorrerebbero almeno 500 in più. Un concorso per cento posti sarà bandito in questi giorni. Il reclutamento però diventa sempre più difficile perché la concorrenza dell'industria è forte»*.

In giugno, comunque, i vigili delle autoradio ed i motociclisti hanno multato 800 torinesi che usavano i claxon a sproposito e in modo molesto, e 470 sorpresi su automezzi troppo rumorosi. *«I claxon con tonalità acute e particolarmente fastidiose* — affermano i vigili — *sono diventati una moda. Alcuni giovanotti recidivi prendono anche 2 o 3 multe al giorno»*. Per gli scappamenti manomessi o inefficaci, la sanzione non si limita alla multa (2 mila lire, come per i claxon), ma c'è anche la segnalazione all'Ispettorato della Motorizzazione. Ogni sera i vigili inviano i moduli all'Ispettorato che chiama i «fracassoni» per la verifica. Tra la segnalazione e la chiamata trascorre qualche giorno. I più cercano di mettersi a posto sostituendo il silenziatore o facendolo riparare. Nei casi di recidiva, si può giungere al ritiro del libretto di circolazione.

Oltre alla pattuglia che opera nelle zone cittadine i vigili hanno autoradio di pronto intervento. Basta segnalare i rumori molesti al centralino del comando: tel. 272-833. Ci sono anche altri modi per difendersi dai disturbatori. Pochi lo sanno ma si può ricorrere al magistrato con l'ausilio di due testimoni. L'articolo 659 del Codice Penale prevede fino a tre mesi di carcere per chiunque *«mediante rumori o schiamazzi, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturbi le occupazioni o il riposo delle persone»*. E' una formula che prevede tutto; basta applicarla. Qualche esempio sarebbe salutare.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,2
MINIMA +19,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,7; press. 743,8; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temp. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +28,7; minima +16,4; media +21.

Per i ragionieri un tema che non si poteva dare?

Si afferma che l'argomento non era compreso nel programma - Il Ministero deciderebbe di conferire maggior valore agli «orali» - Le prove negli altri istituti

Ieri terza giornata degli esami di Stato per la maturità e l'abilitazione. Ecco la traduzione del tema dettato al classico seguita dal prof. Guazzotti — il quale ha dichiarato che il brano non presentava particolari difficoltà — ed un commento sulle altre prove:

Classico

«Quanto studio homines libertatem appetant».

Cum multa Romanis obfuerint in finitimis et partim remotis nationibus subigendis, nihil tamen eis magis obstitit quam studium, quod illis temporibus complures populi conferebant ad libertatem retinendam et tam obstinatis animis vindicandam, ut nemo umquam, nisi summa virtute praeditus, in eorum dicionem eos redigere potuerit.

Multa enim exempla in unum collecta satis constat quae pericula susceperint, ut eam vel servarent vel vindicarent, quam acriter ulti sint eos a quibus oppressi essent.

Idcirco facile intellegas unde hoc libere vivendi studium in civitatibus oriatur, quas numquam, nisi in libertate, imperium opesque auxisse uni cognitum habemus.

Quod profecto mirum est nobis considerantibus quo magnitudinis gravitatisque Athenae spatio centum annorum progressae sint, postquam se a Pisistrati dominatu in libertatem vindicaverunt; maxime vero mirum est quo magnitudinis Roma pervenerit, regibus exactis. Quare id factum sit, facile intellegere possumus: opes enim civitatum augentur non uniuscuiusque sed universorum utilitate.

(Machiavelli - discorsi sopra la prima deca di Tito Livio, libro II, cap. II).

Scientifico

Ha espresso un giudizio sul tema di matematica il prof. Gennuso del «Galileo Ferraris». Egli ci ha dichiarato: «Si può senz'altro ritenere che il tema di matematica sia stato molto gradito ai candidati. Imperniato sulla geometria solida, il problema aveva il pregio di essere articolato in due parti, una risoluzione algebrica, di grande semplicità, ed una risoluzione grafica un po' più laboriosa, le cui soluzioni dovevano concordare. Il problema è stato intelligentemente concepito, perché ha dato modo ai candidati di mostrare la loro conoscenza sui complementi di matematica e la maturità globale sul calcolo algebrico».

Ragionieri

Commento del prof. Fiorentino dell'istituto «Einaudi»: «Il tema di ragioneria, presentato in formulazione intelligente ed eccezionalmente chiara e ben curata, avrebbe potuto fornire, attraverso il suo svolgimento, una nitida visione della preparazione specifica dei candidati; ha invece determinato una situazione particolarmente grave. Esso infatti richiede un bilancio di verifica di un'azienda che attua, fra le altre, operazioni in partecipazione con altre due imprese, e propone, oltre al resto, la descrizione del funzionamento dei conti relativi all'associazione. Ma le associazioni in partecipazione non figurano tra gli argomenti fissati dai programmi ministeriali per gli esami di abilitazione: molte sono, perciò, le scuole nelle quali nessun candidato è riuscito a dare al tema uno svolgimento completo.

«Il decreto ministeriale 5 settembre 1962, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 238 del 21 settembre 1962, stabilisce per la prova scritta uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale, e la prova orale verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe, cioè imprese industriali, imprese bancarie, imprese di trasporto e di assicurazione oltre a nozioni di ragioneria professionale; altri argomenti sono fissati dal precitato decreto relativamente alle società commerciali, alle imprese mercantili e alle aziende di erogazione. Di associazioni in partecipazione non si parla.

«La svista nella quale sono incorsi i compilatori del tema deve considerarsi veramente grave. Ha posto i candidati in uno stato di profondo scoraggiamento e le commissioni esaminatrici in una situazione sommamente delicata, dalla quale è augurabile che sappiano svincolarsi senza dannose perplessità».

Geometri

A proposito dell'esame di costruzioni il prof. Gheduzzi dell'istituto Maffei ha osservato: «Il tema ha impegnato i candidati su una discreta parte del programma di costruzioni, in quanto si presta a soluzioni diverse che richiedono tutte la conoscenza del calcolo di svariate strutture e che impongono l'esame di più sollecitazioni. Lo svolgimento ha occupato i candidati per tutte le 7 ore a disposizione per la prova, perché comprende numerosi calcoli di strutture da integrare con buona parte di grafici».

Magistrale

Prova di matematica. «Il problema — ha dichiarato la professoressa Carla della scuola Domenico Berti — presentava qualche difficoltà per i candidati non abituati ad eseguire con precisione la figura necessaria per la sua risoluzione. E' adatto all'istituto magistrale per l'impostazione, che richiede, oltre alla precisione di cui ho detto, soltanto conoscenza di proprietà che devono essere note agli alunni, e per i calcoli nei quali compare qualche radicale, ma non troppi. In complesso non presenta difficoltà non superabili».

Oggi traduzione dal greco per il classico, lingua straniera per lo scientifico e l'istituto magistrale, topografia per i geometri. Prove varie nelle scuole per i periti.

Le proteste al Ministero per il tema dei ragionieri

A Roma si afferma che era conforme ai programmi

Ci telefonano da Roma:

Sono giunte al Ministero della Pubblica Istruzione proteste contro il tema di ragioneria assegnato oggi nel quadro degli esami per l'abilitazione tecnica commerciale. In particolare, è stato fatto presente che il tema era «sbagliato» in quanto si riferiva ai programmi in vigore nel 1961, che sono stati successivamente modificati.

Da fonte competente è stato precisato che il tema è assolutamente conforme ai programmi di studio per il corso negli istituti tecnici commerciali. Il problema era compreso fino al 1961 nel programma dell'ultimo anno, mentre in occasione della successiva revisione dei programmi degli istituti tecnici è stato compreso nel programma di studio del penultimo anno del corso degli istituti tecnici commerciali in forma un po' più breve. Tale trasposizione, però, non poteva precludere l'inclusione dell'argomento in un tema di abilitazione, poiché i programmi dell'intero corso possono costituire materia di esame.

Comunque, non si può escludere che si decida di conferire maggior valore alle prove orali, qualora dovesse risultare che la grande maggioranza degli studenti si sia trovata in imbarazzo o in seria difficoltà di fronte al tema. In questo senso è probabile che il Ministero autorizzi un accertamento presso tutte le sedi di esame.

La tragica morte di una giovane madre

Dopo uno sgarbo alla suocera si getta dal treno in corsa

Ventisette anni, due bimbi - Sgridata dal marito, fugge e sale sul diretto per Milano - Un viaggiatore la vede lanciarsi dal convoglio a cento all'ora

La giovane sposa che si era gettata dal diretto per Milano alle 22,40 dell'altra notte, mentre il convoglio stava superando il ponte sulla Stura, è stata identificata all'alba di ieri. Il marito era andato alla polizia per denunciare la sua scomparsa e là aveva appreso la tragedia. Il treno era stato fermato con il segnale d'allarme da un viaggiatore il quale, affacciato al finestrino, aveva visto l'allucinante scena di un corpo con le braccia aperte, stagliato nella luce proiettata dalle carrozze, precipitare sul secondo binario. La morte era stata istantanea perché la donna aveva battuto il capo con violenza su una delle rotaie.

Si tratta di un suicidio. La defunta è Anna Peroraro, nata a Fisciano in provincia di Salerno 27 anni fa. Era sposata con Angelo Farinella di 29 anni, operaio presso la ditta Bonelli di via Borgaro. Ha lasciato due bambini, Giancarlo di cinque anni e Dania che ha compiuto due mesi ieri l'altro. Angelo Farinella è di Codigoro (Ferrara). Sei anni fa era andato con il padre a lavorare in uno zuccherificio a Battipaglia e là aveva conosciuto la ragazza che vi abitava con la famiglia. Si erano sposati il 14 dicembre 1957.

Già dal periodo del fidanzamento la giovane aveva dimostrato un carattere difficile, ipersensibile, facile agli isterismi. I normali screzi tra innamorati diventavano scene drammatiche. Una volta il Farinella si era deciso a troncare ogni rapporto con lei: due giorni dopo era stato avvicinato da una amica della ragazza e invitato a rappacificarsi per evitare il suicidio di Anna. Avevano ripreso la relazione; nella borsetta, pronti per adoperarli la ragazza portava due tubetti di barbiturici. Gli aveva detto quella volta: «Se proprio non mi volevi più, mi sarei uccisa».

Il suo carattere era peggiorato con l'ultima gravidanza che era stata particolarmente difficile. Anche l'allattamento del bambino aveva contribuito a debilitare il sistema nervoso della giovane sposa. Nella casa di via Beato Angelico 18 — dove la famiglia Farinella abita da quando, un anno e mezzo fa, è immigrata da Battipaglia — risiede anche la madre di Angelo, Lucia Merchiori di 62 anni. Due alloggi distinti, rapporti non molto frequenti fra la suocera e la nuora. Tuttavia Anna Farinella aveva trovato modo di manifestare anche con la madre del marito il proprio carattere difficile, nonostante che la Merchiori avesse per lei ogni possibile premura.

L'altra sera, la giovane sposa ha usato alla suocera uno sgarbo. Il Farinella, più tardi, ne è venuto a conoscenza ed ha redarguito la moglie. Lei si è infuriata, ha incominciato a gridare insulti. Il marito, per evitare che tutti i vicini sentissero, ha acceso la radio al massimo volume. A un certo punto Anna Farinella in grembiule e ciabatte è uscita. Sotto il portone ha incontrato la suocera che le ha chiesto dove andasse: «Dal lattaio» ha risposto seccamente. Era una scusa. Dieci minuti dopo la Farinella ha telefonato a una zia, Alma Rivella: «Sono scappata di casa — le ha detto — guardami i bambini», e ha tolto la comunicazione prima che l'altra potesse ribattere qualcosa.

Forse aveva già in mente il suicidio, oppure l'idea le è venuta più tardi. La sventurata sposa ha raggiunto Porta Nuova, è salita sul diretto per Milano senza fare il biglietto. In tasca le sono stati trovati un pacchetto di sigarette e mille lire. Mentre il convoglio stava prendendo velocità (al momento in cui lei si è lanciata marciava a cento chilometri all'ora), la Farinella ha scritto due righe in un pezzettino di carta che è poi stato rinvenuto sulla massicciata, vicino al cadavere: «Sono stanca di essere maltrattata da mio marito a causa di mia suocera».

Nel corridoio di uno scompartimento di seconda classe, sola, ha spalancato lo sportello e si è lanciata nel vuoto. E l'immagine del suo corpo che precipitava è stata colta da un passeggero affacciato in cerca di fresco. Il treno si è fermato qualche centinaio di metri più avanti, con un intenso stridore di freni.

Anna Farinella

Dice alla moglie: "Tra pochi giorni sarò a casa,,

Sam Accardo davanti ai giudici che decidono la sua estradizione

Accusato dal tribunale di New York di traffico di eroina - Fuggì in Italia lasciando una cauzione di 50 milioni - Commerciante di agrumi ai mercati generali

Si è tenuta ieri, davanti la sezione istruttoria della Corte d'Appello, l'udienza per esaminare la richiesta di estradizione, presentata dal governo degli Stati Uniti, nei confronti di Settimo Accardo, nato a Vita (Trapani) il 23 ottobre 1902, già cittadino americano, ora apolide, con dimora a Torino in corso Unione Sovietica 81.

Settimo Accardo fu arrestato alla fine del marzo scorso in seguito ad ordine di cattura del procuratore generale della Repubblica: alcuni giorni prima il Ministero di Grazia e Giustizia aveva comunicato all'autorità giudiziaria torinese la richiesta di estradizione contro l'Accardo, colpito da mandato di arresto emesso il 29 settembre 1955 dal Tribunale distrettuale di New York per «associazione a delinquere allo scopo di nascondere eroina, venderla, distribuirla senza autorizzazione, nonché di possesso e controllo di eroina, e per mancato pagamento della tassa speciale».

Settimo Accardo, che negli Stati Uniti era conosciuto come Sam Accardi, detto anche «Big Sam», fu arrestato, per traffico di stupefacenti, il 3 agosto del 1955. Ottenne la libertà provvisoria depositando una cauzione di circa 50 milioni di lire e, clandestinamente, si rifugiò in Italia dove fu raggiunto dalla moglie e da due dei suoi tre figli. Dopo un soggiorno di alcuni mesi a Roma, si stabilì a Torino e avviò un commercio di agrumi, ai mercati generali.

Dopo il suo arresto da parte delle autorità italiane, Settimo Accardo rifiutò l'estradizione e, rinchiuso alle «Nuove», nominò difensori gli avvocati Armando De Marchi e Marcello Gallo. In casi del genere, la competenza è della sezione istruttoria della Corte d'Appello, che era ieri presieduta dal dott. Ottello, assistito dai giudici Del Pozzo e De Michele. Erano pure presenti il dott. Marrè, che sosteneva l'accusa, i difensori e l'Accardo, giunto al palazzo di giustizia senza manette perché ammalato, a bordo di una delle sue macchine, una «Mercedes».

La difesa ha presentato e illustrato una memoria nella quale si sostiene che l'Accardo non può essere estradato. I reati che gli vengono contestati non sono infatti compresi nella convenzione fra l'Italia e gli Stati Uniti. Senza entrare nel vivo della vicenda e senza tener presente che l'Accardo ha sempre respinto le gravi accuse, proclamandosi vittima di «mene politiche», non si può ignorare che egli è «apolide», risiede in Italia ed ha diritti e doveri assimilabili a quelli d'un cittadino italiano. Egli perse la cittadinanza del suo paese di nascita quando, nel 1928, acquistò quella statunitense. Ma ne fu privato nel 1953, due anni prima dei fatti che gli sono contestati. Solo se l'Accardo fosse ancora cittadino statunitense la sua estradizione sarebbe possibile: come apolide, e quindi assimilato a cittadino italiano, l'Accardo non può essere colpito dal provvedimento. Il dott. Marrè è di diverso parere: egli sostiene che l'estradizione può essere accordata anche per reati non previsti dalla convenzione, purché non espressamente esclusi.

Se la sezione istruttoria della Corte d'Appello accogliesse quest'ultima tesi, la difesa potrebbe ancora ricorrere alla Corte Costituzionale e alla Corte di Cassazione. In ogni caso la parola definitiva spetterebbe al Ministro di Grazia e Giustizia, che potrebbe negare l'estradizione anche se il parere dei magistrati fosse favorevole. La sentenza dei giudici torinesi sarà pronunciata entro 5 giorni. Accardo, nell'uscire, ha incontrato la moglie e l'ha abbracciata. «Ho fiducia nella giustizia italiana — le ha detto —. Vedrai che tra pochi giorni sarò a casa».

«Big» Sam Accardo entra al Palazzo di Giustizia

Gazza entra in una casa e mangia cinque canarini

Il decoratore Mario Bramezzo, 45 anni, via Lanzo 92, è un appassionato ornitologo e in casa ha una serie di gabbie con 35 canarini. Ieri pomeriggio è uscito lasciando le finestre aperte. Al ritorno ha avuto un'amara sorpresa: una gazza entrata nell'alloggio aveva rovesciato alcune gabbie, era riuscita ad aprirne una e aveva ucciso e in parte divorato cinque canarini. Non contenta di ciò aveva arrecato altri danni rovesciando sedie e facendo cadere a terra soprammobili e persino il fornello a gas. Che si tratti di una gazza, è stato accertato dai vicini di casa, i quali l'hanno vista volare dalla finestra dopo che aveva compiuto le sue distruzioni.

Guardia di Finanza — Domani la Guardia di Finanza celebra il 189° anniversario della sua fondazione. La cerimonia avverrà nella caserma «E. Filiberto» presente il comandante, col. Patrassi.

Specchio dei tempi

Didimo reclama la guerra contro la mafia siciliana - Una lettera del prof. Giuseppe Levi - La sventura di lavorare di notte

Didimo ci scrive da Milano:

«E' da tutti augurato, ma improbabile, che le forze dell'ordine riescano a metter le mani, in Sicilia, sui veri responsabili delle recentissime stragi: perché la gente, anche quando sa, tace, e cioè collabora, sia pure in maniera passiva, con i delinquenti. Così almeno succede nell'isola, secondo un radicato costume che ha una sua logica. Là ci sono due poteri: uno temibilissimo, spietato, crudele, i cui avvertimenti sono fatti non di parole ma di disseminati cadaveri (anche gli ultimi fatti sono stati definiti come «avvertimenti»); l'altro potere, lo Stato, è grande, ma tardo, impacciato da regolamenti e remore; che mette le mani su un figuro, ne stabilisce la colpevolezza a distanza di anni; con un sistema giudiziario che offre, a scelta di bravure avvocatesche, una quantità di scappatoie procedurali. Quando colpisce, la giustizia opera con poca efficacia esemplare, a distanza di anni dai misfatti: e poi intervengono amnistie o indulti; e manca proprio quel castigo, la pena di morte, che da quell'altra parte si pratica con crudele immediatezza per un'incauta parola.

«Non si metterà fine al sopruso, che purtroppo minaccia di dilagare altrove in Italia insieme con le migrazioni interne, se non si riconosce che si ha di contro uno Stato nemico e armato, contro il quale sono da applicare le leggi della guerra. Quando gli isolani, alla prova di azioni rapide ed efficaci e di esempi indubitabili, si renderanno conto che lo Stato italiano, e non la mafia, è il potere più forte e più temibile, l'omertà incomincerà a dissolversi. Il Siciliano si trova nella sua terra alla guisa di don Abbondio, il quale consentiva sì con i discorsi del cardinal Federigo, inspirati al dovere e al coraggio morale; ma poi obbediva ai bravi, perché dopo tutto il cardinale usava soltanto parole mentre i bravi avevano gli archibugi e li adoperavano.

«Sappiamo che un discorso di questo genere può suscitare una infinità di obbiezioni (e mettere altresì in una luce torbida la persona che ora scrive); ma senza coraggio morale, senza virtù in senso latino non si viene a capo di situazioni come questa. Sta bene la commiserazione per le vittime, tanto universalmente dichiarata, ma occorre risolutezza verso gli assassini. I diritti, le libertà del cittadino, in questo caso la sua stessa vita, sono difesi soltanto da uno Stato forte e temibile. Le grandi collettività moderne, siano esse libere democrazie, come gli Stati Uniti d'America o la Gran Bretagna, o siano democrazie popolari, come l'Unione Sovietica, hanno altro stile e altri castighi per i delinquenti».

Didimo

Il prof. Giuseppe Levi ci scrive:

«In un articolo apparso nella "Stampa" del 30 giugno il prof. De Mattia, molto opportunamente, ha illustrato i grandissimi meriti di Gaston Ramon, già direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, di recente scomparso.

«Sarebbe stato forse opportuno il ricordare che l'Accademia Nazionale dei Lincei conferì al Ramon nel 1959 il Premio internazionale Feltrinelli per la Medicina, di 30 milioni, appunto per la sua scoperta della vaccinazione contro la difterite».

Giuseppe Levi
(dell'Accademia dei Lincei)

Una lettrice ci scrive:

«Sei comprensivo e sensibile per tutti; lo vuoi essere anche per me? Chiedo come posso fare perché mio marito possa riposare di giorno giacché lavora di notte in un posto molto delicato, cioè di responsabilità; inoltre non è più tanto giovane: 56 anni. Al mattino quando rientra dopo il lavoro verso le 8 da ogni balcone partono i tremendi colpi dei battipanni, sette otto donne fanno a gara a chi batte più forte. E pazienza se alle 10,30 smettessero. Invece continuano, via una l'altra, tutto il giorno, così nemmeno al pomeriggio si può dormire.

«Gli apparecchi radio sono accesi incessantemente al massimo volume, tanto che noi non accendiamo più la nostra perché sentiamo quella dei vicini. Poi ci sono i cani; escono sui balconi, si danno la voce e continuano per delle ore ad abbaiare facendo, come si dice, una vera "cagnara". Ma non basta ancora, c'è l'elettrauto: i giovani meccanici si divertono a provare i clacson, i freni e nelle ore di sosta si radunano nel cortile a giocare al pallone e a cantare.

«E' possibile che non si possano prendere dei provvedimenti? Non si può far rispettare l'orario per la battitura dei tappeti e degli inutili altri rumori? Credi che non siamo dei nevrastenici e nemmeno pretendiamo che il mondo si fermi per noi; è solo per la salute e il meritato riposo di mio marito che faccio questo, a me non importa: io dormo di notte. Se posso fare qualche cosa consigliami, e se lo puoi fare tu ti sarò infinitamente grata. Sono una buona moglie e madre torinese. Congratulazioni per l'opera che svolgi e buon proseguimento».

Segue la firma

«Specchio dei tempi» avrà una scuola nel cuore dell'Africa infelice

I lettori stanno rispondendo all'appello lanciato dal missionario Padre A. M. Botta per la scuola che egli vuole costruire a Swaziland, nell'Africa del Sud. Aveva scritto: «Caro "Specchio dei tempi", io mi rimetto nelle tue mani e in quelle dei tuoi generosi lettori. Mi si schianterebbe il cuore se dovessi ritornare tra quei cari fedeli con le mani vuote!». La scuola che sta a cuore a Padre Botta ora è una capanna di pali, fango e paglia che di tanto in tanto si sfascia. Per costruire quella nuova, in muratura, occorrono due milioni. Ieri sono arrivate altre offerte che qui pubblichiamo.

Rita - Mario Bertola L. 20.000; Ricordando Maria Luisa 1000; F. T. 2000; In memoria del marito N. N. 2000; Giancarlo Riccardo e Maurizio 10.000; Una cameriera che ti vuol bene 1000; R. S. (Vesime) 1000; Ego in onore del S. Cuore di Gesù 500; N. N. V. G. 15.000; Proprietario e inquilini di via Rosta 18 in memoria della sig.ra Lina Costa 6000; N. N. 5000; E. L. - C. B. 2000; E. L. 2000; In memoria di Anna Gherra ved. Maroder 3000; Paolo C. 5000; Gianna Bollo 2000; Maria Pia e Filippo Demathels scolari di 1a e 3a elementare 1000; F. M. 1000.

Totale L. 79.500.
Totale precedente L. 818.500.
Totale generale L. 898.000.

Morente un detenuto precipitato dalle scale

Un detenuto è stato trasferito, nel primo pomeriggio di ieri, dall'infermeria delle Nuove alla clinica neurochirurgica delle Molinette. E' gravissimo per la frattura della base cranica ed altre ferite. Si chiama Mario Valvassori, 42 anni. Era in carcere dal 6 giugno scorso perché, in un accesso d'ira, aveva tentato di strozzare la madre ed aveva brutalmente percosso la donna presso cui abitava.

Il Valvassori pochi giorni dopo l'arresto era stato ricoverato in infermeria perché malato. Ieri, sentendosi meglio, ha voluto fare anch'egli la passeggiata con gli altri detenuti. Al ritorno, mentre camminava sulla passerella del primo piano, colto da un capogiro è caduto ed è precipitato dalle scale.

Non è da escludere, tuttavia, che abbia finto un malore per tentare di togliersi la vita. Già altre volte aveva manifestato propositi suicidi; il 27 giugno del 1961 era stato salvato dai vigili del fuoco mentre stava per gettarsi da un balcone dopo aver messo in subbuglio via Vanchiglia; salito sul tetto di casa aveva bombardato passanti, auto e tram con un fitto lancio di tegole. E' già stato ricoverato cinque volte in ospedale psichiatrico.

La benedizione del Papa ai torinesi

Il cardinale Cicognani, segretario di Stato del Vaticano, ha inviato ieri al sindaco ing. Anselmetti un telegramma di ringraziamento per il messaggio augurale indirizzato al Papa. Il telegramma trasmette la benedizione del Pontefice per i torinesi.

Un morto e un morente nell'auto uscita di curva in piena velocità

La sciagura presso Villastellone - La «1100» finisce contro un albero e rimbalza sotto un camion - Un'altra disgrazia: grave una donna investita da una moto che fugge

Sulla Chieri - Carmagnola ieri alle 7 una «1100» ha sbandato, ha cozzato contro un albero ed è finita sotto un autocarro: delle tre persone che erano a bordo, una è morta, un'altra è moribonda. La vittima è Giuseppe Gervasi, 57 anni, manovale, abitante a Poirino in via Indipendenza 48. La macchina era guidata da Giancarlo Ciceri, 23 anni, ed aveva a bordo anche Antonio Previtero, 31 anni. Pure il Ciceri e il Previtero risiedono a Poirino.

I tre andavano a lavorare in un cantiere edile di Carmagnola. L'incidente è accaduto in località Valjongo: secondo quanto è risultato ai carabinieri, è stato causato dalla eccessiva velocità. In una curva la macchina ha sbandato sull'asfalto e, dopo essere andata a cozzare contro un albero sulla destra, è stata proiettata dall'altra parte della strada. In quell'istante arrivava dall'opposta direzione un Fiat «682», guidato da Giacomo Viglione di Dogliani. Il camionista ha bloccato i freni, ma non poteva evitare la sciagura.

Il maresciallo dei carabinieri Mobilio è giunto poco dopo ed ha fatto trasportare a Torino il Gervasi e il Previtero (il Ciceri era rimasto illeso). Ma il primo è giunto alle Molinette cadavere. Il Previtero è stato ricoverato in fin di vita allo stesso ospedale.

— Un motociclista ha investito una donna ed è fuggito senza fermarsi. E' accaduto ieri alle 12,15 in via Bologna di fronte al numero 250. La vittima, Ida Messana, 56 anni, corso Regio Parco 119, si accingeva ad attraversare la strada, quando è stata travolta e gettata per terra da una moto. Mentre l'investitore accelerava, alcuni passanti correvano in aiuto della Messana e, con un'auto di passaggio, la portavano al Martini. La donna veniva giudicata con prognosi riservata.

— L'uomo che l'altra sera è stato maciullato in corso Unione Sovietica da un tram della linea 19 è stato identificato ieri mattina dal cognato che viveva con lui nella baracca di un cantiere di corso Cosenza 39. Si chiamava Daniele Riente, 35 anni, un muratore da poco immigrato dalla Calabria, dove è rimasta la moglie. L'altra sera era uscito febbricitante dalla baracca, per andare in una farmacia. Non si sa come sia avvenuta la disgrazia: il manovratore assicura di esserselo visto improvvisamente davanti, come se avesse voluto intenzionalmente farsi travolgere. Può darsi che, stordito dalla febbre, il Riente abbia attraversato i binari senza rendersi conto dell'arrivo del tram.

Ritardi per i fulmini sulla linea di Milano

Violenta grandinata a Gassino

Durante un breve temporale, ieri alle 17, alcuni fulmini sono caduti sulla rete di alimentazione elettrica della ferrovia Torino-Milano. Le scariche non hanno provocato danni materiali di rilievo. Hanno tuttavia causato un notevole abbassamento di tensione, costringendo molti treni a fermarsi, soprattutto sul tratto Torino-Santhià. I convogli sono ripartiti dopo una quarantina di minuti. Questa fermata ha però influito sui treni successivi, e fin verso le 21 si sono avuti su tutta la linea ritardi di 15-30 minuti.

In città il temporale è stato di intensità trascurabile. In modo particolarmente violento si è invece abbattuto sulla zona collinare. A Gassino una grandinata di 30 minuti ha imbiancato i campi e le strade fino al tramonto. Le coltivazioni di ortaggi sono andate distrutte, mentre quelle di frutta e grano sono state danneggiate per il 50 per cento. Colpite dalla grandine anche le zone di Piana S. Raffaele, Rivalba e Castiglione Torinese. Complessivamente, il danno subìto dai contadini si aggirerebbe sui 20-30 milioni di lire.

Sciopero dei dolciari per il contratto di lavoro

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto per oggi lo sciopero nazionale dei dolciari. L'astensione dal lavoro, che avrà la durata di 24 ore, nella nostra provincia riguarda circa 4 mila dipendenti. Le aziende principali sono: Venchi Unica, Wamar, Maggiora, Keller e De-Coster.

— Alla Ilte, a causa di una vertenza aziendale, ieri si è scioperato. Gli operai — comunica la Cgil — hanno sospeso il lavoro nella proporzione del 95 per cento e gli impiegati dell'85 per cento. Lo sciopero continua oggi.

— I dipendenti della Stipel hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): Uil voti 188 (183) seggi 3 (3), Cisl voti 124 (138) seggi 3 (3), Cgil voti 77 (76) seggi 1 (1). Sono stati designati anche i rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio d'amministrazione: Uil voti 207 e 1 seggio, Cisl voti 138 e 1 seggio, Cgil voti 77 e zero seggi. La Cgil ha perso il posto che aveva l'anno scorso a vantaggio della Uil.

La frutta troppo cara al mercato in campagna marcisce sugli alberi

Dicono i contadini: "I grossisti non ci rimborsano neppure le spese" - Sempre più numerosi i torinesi che si riforniscono di frutta e verdura durante la gita domenicale - Intervento dei sindacati

Abbiamo segnalato ieri che in alcuni negozi il prezzo delle patate novelle è stato rincarato da 50 a 70 lire al chilo, mentre all'ingrosso le quotazioni non sono aumentate. Il fatto ha suscitato vivaci proteste: *«E' uno scandalo, la speculazione deve essere stroncata». «La merce c'è, costa poco; perché ce la fanno pagare cara?»*.

Di speculazione parlano anche i produttori di frutta. Sui mercati di origine i prezzi sono crollati. In alcune zone i contadini lasciano marcire fichi e ciliege sugli alberi, perché non hanno convenienza a raccoglierli. *«I grossisti non ci rimborsano neppure le spese»*. Ma sui mercati le quotazioni rimangono alte. I consumatori hanno pagato ieri le albicocche dalle 200 alle 300 lire al chilo, le amarene dalle 300 alle 350 ed i fichi dalle 100 alle 150 lire. Coloro che hanno un mezzo di trasporto alla domenica vanno a rifornirsi in campagna; ma la maggioranza dei cittadini non può farlo e i meno abbienti devono considerare la frutta un «cibo proibito» e rinunciarvi anche quando abbonda.

Della questione si stanno occupando i sindacati. Il costo della vita è stato discusso alla Cisl in una riunione presieduta dal segretario Genisio. La Uil ha presentato al Prefetto un memoriale firmato dal segretario [illegible] per denunciare che *«il costo della vita a Torino è nella realtà più elevato di quanto risulti dalle rilevazioni statistiche»*. Anche il Consiglio comunale dibatterà l'argomento in una delle prossime sedute su richiesta del consigliere socialista dottor Lamberto: *«Con l'occasione annunceremo* — ha dichiarato l'assessore all'annona comm. Bartoletti — *nuove iniziative del Comune per calmierare i prezzi dei generi di prima necessità»*.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg.	GENERI	Prezzo in L. per Kg
Carote	60	Zucchini	85
Coste	70	Albicocche 1ª	130
Melanzane	200	Albicocche 2ª	100
Patate 1ª	28	Ciliege amarene	200
Patate 2ª	24	Mele co[illegible]	47
Insalata trocadero	40	Fragoloni	350
Lattuga romana	60	Pesche 1ª	100
Piselli	100	Pesche 2ª	60
Pomodori riviera	47	Susine	100
Pomodori costoluti	50	Fichi	90

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire al chilo e al netto di tara.

Le signorine non studiano più il pianoforte

I «dilettanti» in musica

All'odierna letteratura amena, umoristica, satirica, manca un argomento, quello del «dilettante» di musica, che, vivace nell'Ottocento e ancora nei primi del nostro secolo, declinò dopo il '20 ed è ormai inattuale. Frequente anche nelle celebri caricature di Gavarni, di Doré, di Daumier, di Dantan, con le *silhouettes* della gonfia e sospirosa romanzista, del tenorino aggraziato, della pianista in vestaglia sillabante estatica la *Preghiera d'una vergine*, il soggetto non ricorre neppure nella satira di un Novello. L'ironia punzecchiava allora il dilettante attivo, [illegible] di qualche strumento, e più pungeva quello passivo, l'*Amateur*, che appunto il Daumier tipeggiò argutamente: un grosso, ricco borghese si adraia, quanto l'epa consente, nella capace poltrona, e fumando il sigaro guarda sonnolento i quadri sulle pareti, mentre alle sue spalle, nel fondo dell'oscura sala, un violinista, un pianista e qualche altro strumentista, suonano chi sa che.

Sfuggito ai sarcasmi in versi o in prosa o figurati, il dilettante ottiene per ora un breve capitolo nei trattati di Sociologia musicale, scienza nuova, e certo uno ampio ne meriterà, che precisi i vari significati, laudativo o spregiativo, dell'usatissimo ed ambiguo participio presente, ricordi le antiche origini del dilettantesimo e l'opposizione al professionismo, ne indichi le funzioni sociali, descriva infine il tempo e i casi più tipici nella maggior fortuna, e commenti il moderno esaurimento d'una pratica, che nell'ambito del «divertimento» ha notevole importanza culturale.

L'inizio e la fine d'ogni opportuna e convincente osservazione è la distinzione qualitativa: il dilettante buono o il cattivo, cioè di gusto fine o grossolano, quello che mira a dilettare se stesso, discretamente, senza esibizioni, o presume di dilettare altri; quello che applaude qualsiasi musica o con l'acquisita esperienza interviene a valutare opere ed esecuzioni, e con la sia pur superficiale competenza da *élite* nella moltitudine guida nel teatro o nella sala da concerto i più ignari. Sono condizioni culturali e sociali, queste, che interessarono fra i pensatori anche Goethe, e ora sono più volte sfiorate dai «sociologi della musica», tra i quali Theodor W. Adorno nei volumi *Dissonanze* e nella *Einleitung in die Musiksoziologie*, (Suhrkamp Verlag, Francoforte s. M.), non ancora tradotta in italiano.

La considerazione che secondo il pensiero propriamente nostrano dovrebbe prevalere nella questione, non è quella della facile distinzione del professionista dal non professionista, distinzione soltanto economica, perché un diplomato, professionista, può valer meno d'un sensibile e colto amatore, bensì l'altra della conoscenza o dell'ignoranza dei principi dell'arte, e, possibilmente della partecipazione all'esecuzione di musiche degne di studio e nobilmente dilettose. Ciò presuppone, s'intende, una tecnica esperienza, di cui la base è nell'istruzione musicale ordinata dai regolamenti delle Scuole elementari in Italia... Ed avendo voglia di scherzare, si potrebbe parlarne a lungo.

Sta il fatto che, lasciati da parte i vanitosi e gli incapaci fra i dilettanti pianisti, violinisti, cantanti, eccetera, affini ai tanti dicitori e filodrammatici, la società ottocentesca e quella ottonovecentesca si ornarono di dilettanti «in» musica, onorevoli perché desiderosi d'operare e sempre più colti; erano molti, moltissimi, anche in Italia, e durarono finché le mutate condizioni di vita e la progressiva utilità dei meccanismi sopraggiunsero a favorire la pigrizia.

Ma non sarebbe completa e verace l'esposizione delle cagioni determinanti l'abbandono, se non si noverasse quella che pur è maggiore: la scoraggiante difficoltà tecnica di tante composizioni contemporanee ed il loro scarso e raro godimento. Ai quartettisti d'arco, ai pianisti, ai cantanti, che si riunivano nelle loro case, per esercitarsi, leggere, «passar musiche», e che di rado solevano «farsi sentire» da amici, la sufficienza della tecnica scolastica bastava a tentare le opere niente meno da Haydn a Brahms, fino a Dvorak, a Debussy, a qualche altro grande, (le biblioteche circolanti in Italia e fuori prestavano con esigua spesa gran numero di spartiti), ed il piacere estetico ripagava largamente l'impegno, l'assiduità. La loro musicalità urterebbe oggi nelle secche di tante inespressive ed ardue combinazioni sonore, e non s'abbasserebbe ad esemplare le pagliacciate di certi «avanguardisti» da «festival di musica contemporanea». Così è finito il dilettantesimo attivo. E nessuno rimpiange, per la parte culturale, la scemata voga di strumenti da salotto o da strada, ai quali nessun eccelso creatore affidò mai il suo canto.

C'è una nazione nella quale la musica così detta d'intrattenimento, di divertimento, di *Unterhaltung*, è promossa ed attuata: la Germania, che bene avvia nelle prime scuole i fanciulli ed i giovinetti alla musica. Benché doviziosa nei concerti camerali dei professionisti, e ben fornita di comodi meccanismi, grammofoni, radio, eccetera, essa da qualche decennio insiste nella produzione, edizione ed esecuzione di musiche addicevoli a piccole brigate di dilettanti studiosi, e perciò ristampa obbliate opere pregevoli e facili del Sei e Sette e Ottocento, e sollecita a viventi, anche insigni, composizioni almeno consolatrici della fatica. A siffatta *Hausmusik*, musica famigliare, che vuole anche strumenti da fiato antichi e moderni, si volge numerosa la gioventù tedesca e restaura le secolari usanze nazionali.

Preoccupato della banalità in cui la facilità potrebbe risolversi, (ma non sempre il difficile è bello), l'Adorno diffida della *Hausmusik* per la derivazione dalla pedagogia «della musica per i giovani» del tempo hitleriano. L'importante è che il divertimento musicale sia consapevole, volontario, desiderato, e non volgare.

A. Della Corte

SPAZI IMMENSI E NATURA OSTILE NON IMPEDISCONO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA

In Finlandia non si trovano analfabeti ed i maestri guadagnano più dei tecnici

Gli insegnanti elementari hanno buoni compensi ed uno statuto simile a quello dei magistrati italiani - Il loro primo compito è di preparare cittadini democratici, disciplinati, pronti a pagare le (durissime) tasse: ci riescono - Lo Stato dedica alla scuola i massimi sforzi: i migliori architetti costruiscono gli edifici, una perfetta assistenza aiuta gli alunni anche nell'estremo Nord

(Dal nostro inviato speciale)
Yväskylä (Finlandia centr.), luglio.

Anche nella libreria del signor Eino Limatainen, come in quella di un altro coltivatore diretto che avevamo visitato poco prima, c'era — tra un Kalevala ed uno Shakespeare — un volume in finnico dal titolo naturalmente incomprensibile, ma individuabile, attraverso il nome dell'autore, nel nostro Gattopardo. Guidati dai dirigenti di una grande cooperativa, la Vallo, che controlla la grande maggioranza della produzione e della vendita nel settore del latte, burro e formaggio, stavamo girando di fattoria in fattoria nei dintorni di Yvdskylä, ad ammirare mucche, splendide bestie che costituiscono, dopo le foreste, la maggior risorsa della Finlandia per il loro numero (un milione e centomila, una ogni quattro abitanti), come per la quantità e qualità del loro latte (la celebre «Nopsa», alla quale avemmo il piacere di essere presentati, ne fornisce qualcosa come sette o ottomila chili all'anno).

I cortesi ospiti della Vallo ci perdoneranno, ma da profani in materia di ruminanti, mangimi, latticini e caseifici, l'occhio ci correva in ogni fattoria non tanto alle stalle rilucenti, quanto alle librerie ricche come mai avevamo visto in nessuna casa di agricoltori in Italia o altrove. E non si trattava di volumi allineati lungo il muro per motivi decorativi: balbettando in inglese le due figlie — dodici e quattordici anni — del signor Limatainen riuscirono a farci capire alla meglio quello che a proposito del Gattopardo il bravo agricoltore andava dicendoci in finlandese su certe analogie di rivolgimenti e di evoluzioni sociali nel suo e nel nostro paese.

Con questo e con altri esempi che potremmo citare e che ci lasciarono di stucco, non vogliamo sostenere che gli allevatori di bestiame e i boscaioli finlandesi siano tutti degli squisiti letterati: ma semplicemente che la cultura media è incredibilmente diffusa, in misura superiore anche agli altri paesi scandinavi. Statistiche alla mano, eccoci davanti a un altro primato finlandese: non esistono analfabeti; più esattamente, la loro percentuale è dello 0,03 per cento: cioè la più bassa del mondo. Il pubblico ha giudicato uno scandalo il fatto che l'anno scorso, su 798.000 ragazzi dai sette ai quindici anni, ben 818 non abbiano adempiuto al diritto-dovere di frequentare la scuola elementare.

Questo risultato è tanto più stupefacente, in quanto raggiunto in un breve volger di decenni. Ancora verso la fine del secolo scorso, la Finlandia era forse in coda e non in testa alle nazioni civili. Specie nelle campagne, il compito dell'educazione elementare era assolto in proprio dal pastore evangelico che, per obbligare all'alfabeto il piccolo gregge disseminato in sterminate distese, ricorreva ai mezzi più impensati rifiutando, ad esempio, il matrimonio a chi non voleva imparare a leggere e scrivere, e qualche volta facendo incatenare i più restii alla porta della chiesa per tutta la durata della funzione.

La lotta per l'istruzione pubblica, almeno nella fase iniziale, si intrecciò con quella per la libertà del paese; la difesa e la diffusione della lingua finnica furono strumento essenziale per l'affermazione di una propria nazionalità contro il dominatore russo. Raggiunto pienamente dopo la prima guerra mondiale questo obiettivo, la coscienza dell'importanza preminente della scuola per la sicurezza, per la struttura democratica, per il futuro della Finlandia, contribuì a far considerare ancora e sempre al primo posto tra tutti i problemi quello dell'educazione.

Per rendersi conto delle cure che il paese dedica a ogni ordine d'insegnamento, basta guardarsi attorno: nei grandi come nei piccoli centri, la costruzione più bella è spesso la scuola. In questo paese tanto giustamente famoso per le sue ricerche architettoniche, gli artisti più celebrati hanno creato edifici scolastici che non hanno l'uguale al mondo: citeremo soltanto a titolo di esempio tra quelli che abbiamo visto, l'«Asilo dei bimbi» di Villa Revel a Tapiola, basso, allungato, sepolto nel verde della foresta; la «Scuola di scienze sociali» di T. Korhonen a Tampere, dalla luminosità incredibile; e l'«Istituto pedagogico» di Alvar Aalto, ad Yvdskylä, dove tutta una parete dell'immenso atrio, in realtà di cristallo invisibile, sembra formata da un fitto, unico filare di pini.

I bambini finlandesi cominciano le elementari solo a sette anni, sia perché si sostiene l'opportunità di avviarli più tardi ai primi compiti della vita, sia soprattutto perché in varie parti del paese andare a scuola significa affrontare parecchi chilometri a piedi o in sci. Durante gli otto anni dell'istruzione obbligatoria tutti indistintamente, ricchi e poveri, consumano gratuitamente nell'istituto il pasto caldo del mezzogiorno, e sempre gratuitamente ricevono i libri di testo, attente cure mediche e — se ne hanno bisogno — anche abiti e scarpe. Per coloro che vivono a più di cinque chilometri di distanza dalla scuola, è lo Stato che deve provvedere al trasporto o ad ospitarli.

Più ancora però che la bellezza degli edifici o le previdenze sociali per gli allievi, la scuola di questo paese ci sembra caratterizzata dalla posizione economica e sociale dell'insegnante. Sappiamo tutti qual è il mediocre, per non dire peggio, trattamento del maestro elementare in Italia: in Finlandia — paese di non alti salari, compresi tutti nella gamma che va dalle cinquantamila lire mensili del manovale alle centomila dello specializzato — lo stesso insegnante inizia la sua carriera con centomila lire al mese. Sotto molti aspetti, inoltre, il suo status assomiglia a quello dei nostri magistrati: egli non può essere trasferito senza suo consenso, non può essere rimosso senza un provato crimine.

E' vero che a questo suo ruolo più importante in seno alla comunità corrisponde un maggior impegno professionale: «Nella situazione politico-geografica in cui si trova il nostro paese — ci dicono alcuni giovani insegnanti ad Helsinki — noi maestri elementari, oltreché insegnare, dobbiamo fin dai primissimi anni formare il cittadino. Se vogliamo dimostrare ai vicini sovietici che il nostro sistema democratico, o, come dicono loro, capitalista, è migliore, dobbiamo instillare nei nostri ragazzi la convinzione assoluta che bisogna assoggettarsi a certe contropartite: ad esempio, agli oneri fiscali».

«Sa il cielo — aggiungono i nostri interlocutori — se le tasse sono forti in Finlandia. Uno scapolo con 120.000 lire al mese ne lascia 24.000, il 20%, allo Stato; un altro con 200.000, 48.000, e cioè il 24%; su una traduzione che ci pagano ventimila lire, il fisco se ne prende seimila, il 30%. Unica consolazione è che la progressione è forte e che non scappa nessuno sia perché è difficile, sia perché tutti credono che le tasse devono essere pagate. Una simile convinzione, per tornare al nostro discorso, cominciamo noi ad instillarla nella testa dei ragazzi, e resterà incrollabile per tutta la loro vita. E questo è soltanto un esempio di cosa noi maestri riteniamo più importante della bella stesura di un componimento o dell'impeccabile soluzione di un problema».

Dell'impero di Bismarck si disse, il principale artefice fu non il soldato, ma il maestro prussiano, e per gli insegnanti tedeschi di allora non sappiamo se fu gran titolo di merito. Certo, invece, se la Finlandia di oggi è in gran parte frutto della sua opera, più splendido titolo di onore non potrebbe avere il maestro di Helsinki, della foresta centrale, della tundra lappone, di tutto questo piccolo grande paese-eroico in guerra come in pace, giustamente fiero della sua difficile libertà, della sua posizione d'avanguardia nel progresso sociale tra i popoli civili.

Giovanni Giovannini

Marlene Dietrich nel Messico

Marlene Dietrich è giunta a Città del Messico, dove si dovrà esibire per 10 giorni in un night club. All'uscita dall'aeroporto, ha dovuto superare una pozzanghera con un salto; ed ha scoperto le sue già celebri gambe (Tel. «Associated Press»)

Lo sciopero dei dipendenti pubblici in Francia sarà regolato per legge

Il progetto pronto in settimana - Prima di iniziare l'agitazione, i sindacati dovranno dare un preavviso di cinque giorni: vietati gli scioperi a scacchiera e a singhiozzo - Proteste dei funzionari dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 luglio.

Alla fine del Consiglio dei ministri, che si è tenuto oggi all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, è stato diramato questo comunicato: *«Su proposta del Primo ministro, è stato approvato il principio d'un progetto di legge che, senza colpire il diritto di sciopero, tende a regolamentare nei servizi pubblici le condizioni della sua proclamazione, come pure certe modalità del suo esercizio».*

Il progetto verrà completato nel corso di questa settimana e presentato con procedura di urgenza all'Assemblea Nazionale al principio della prossima, affinché possa essere approvato dal Parlamento prima della chiusura della sessione. Esso riguarda, oltre al personale dello Stato, quello dei dipartimenti, dei comuni con più di ventimila abitanti ed anche delle imprese private che gestiscono servizi pubblici.

Illustrando il provvedimento ai giornalisti, il ministro delle Informazioni ha detto che l'iniziativa del governo non colpisce il diritto di sciopero ma lo regola tenendo conto di alcuni inconvenienti che si sono verificati di recente. Si tratta della paralisi provocata nel traffico delle vie di Parigi dall'ultimo sciopero del metro, paralisi che però era in gran parte dovuta alla visita del re del Marocco, che in quei giorni aveva provocato enormi sbarramenti di polizia nei punti nevralgici della città.

Il provvedimento è comunque destinato a suscitare vivaci reazioni da parte delle organizzazioni sindacali perché, se è vero che in senso astratto non colpisce il diritto di sciopero, ne rende pressoché inapplicabile l'esercizio, almeno nelle forme più usate finora. Il ministro Peyrefitte ha detto infatti che il progetto di legge impone preavviso di cinque giorni prima della proclamazione dello sciopero, affinché le autorità possano prendere le decisioni necessarie alla comodità e alla sicurezza del pubblico.

Vengono così vietati gli scioperi a sorpresa, gli scioperi a scacchiera, gli scioperi a singhiozzo e tutte quelle forme di lotta che, senza ricorrere ad una prova di forza generale, offrono ai lavoratori la possibilità di sostenere con efficacia le proprie rivendicazioni. Con questa misura, il gollismo rinuncia alla sua vocazione di difesa della classe lavoratrice.

In attesa di eventuali azioni collettive, le prime proteste si sono già levate dalla Federazione dell'educazione nazionale (autonoma) e da quelle dei funzionari socialisti e cattolici che, in un comunicato identico, *«denunciano fin da ora ogni misura che abbia per oggetto di disarmare i servitori dello Stato nella loro azione legittima per la difesa delle proprie rivendicazioni»*. Il comunicato afferma che i lavoratori dei servizi pubblici *«non hanno ricorso al mezzo eccezionale che è il diritto di sciopero altro che quando vi sono stati costretti dalla carenza, dall'incomprensione e dalla slealtà costante del governo»*. Analoghe proteste sono state pubblicate dall'Unione generale degli ingegneri e dei dirigenti di impresa.

In quanto alle sanzioni previste dal progetto di legge, il ministro delle informazioni ha dichiarato: *«Esse sono puramente e semplicemente quelle già contemplate dai rispettivi statuti del personale delle imprese cui si riferisce. Le disposizioni di questo progetto sono infatti, per regolamento o in pratica, già in vigore per il personale dello Stato: che si limita ora ad estenderle a tutti gli impiegati d'un servizio pubblico qualunque».*

s. v.

Trentaduemila detenuti nelle prigioni italiane

Roma, 3 luglio.

Il numero dei detenuti ed internati presenti negli istituti di prevenzione e pena, nel mese di maggio 1963, è risultato minore rispetto a quello del corrispondente mese dello scorso anno. Nelle case penali, il numero dei detenuti è sceso da 9765 a 8993; nelle carceri giudiziarie, è passato da 21.626 a 18.856; nelle carceri mandamentali, da 1511 a 1000; nelle case specializzate per le misure di sicurezza, da 3084 a 3085. In complesso, il numero totale dei detenuti è passato da 36.286 (maggio 1962) a 31.934 (maggio 1963), con una diminuzione di 4332 unità.

LA DIFESA DELLA LINGUA

Parlando di "balletti rosa,, usiamo un neologismo

Il «Dizionario moderno» del Panzini esce con una terza appendice di nuovi modi di dire, a cura di Bruno Migliorini

Oltre che per i propri sali, il «Dizionario moderno» del Panzini si è conservato nel tempo anche per le preziose aggiunte portatevi di ristampa in ristampa da Bruno Migliorini, che giunto oggi a darci la terza Appendice del lessico panziniano, si è trovato tanta materia alle mani da doverla allogare in un volume staccato: *Parole nuove* (ed. Hoepli): staccato, ma per il formato, la veste e più ancora l'intonazione, idealmente inseparabile dal suo progenitore.

Lo storico della nostra lingua ha trascelto dodicimila parole e locuzioni nuove fra quelle (molte di più) ch'egli ha via via schedato in questi ultimi anni in cui il neologismo e l'esotismo, vinta ogni cautela di corsivo o virgolette, hanno davvero fatto passi di gigante. Criterio di scelta è stato quello dell'«uso incipiente»: registrate cioè quelle parole nuove che sole hanno qualche probabilità di essere ripetute da altri; rifiutate quelle che uscite da un'occasione singola, si ha ragione di credere che siano morte con quella (tale, per esempio, *eurostecca*, che felicemente trovato per designare una stecca presa da un noto cantante in Eurovisione, è di buon gusto sperare che non si debba più ripetere).

Il lettore non s'aspetti censure puristiche e d'altra parte nemmeno la cieca indifferenza del robot. In misura discretissima il Migliorini ha appunto continuato Panzini nell'arte della reticenza: poche sono le voci brutte che gli strappino qualche sospiro o peggio qualche rampogna («*invaliguerra*: abbreviazione pubblicitaria di invalido di guerra; anche la parola è invalida»); le più, nudamente isolate, sono raccomandate alla loro stessa bruttezza (*guidistico, scondizionato, direzionare, riprivatizzazione* ecc.), e fanno sì che questa raccolta di neologismi si configuri agli occhi (e al naso) del lettore appena educato come un immenso lazzaretto. Di qui, dalla disperazione dell'italiano, il suo valore normativo.

Ma per la verità non tutto è brutto o snobistico o freddurìstico nel molto che in questi anni la nostra lingua ha inventato o mutuato. Ecco un (gustoso?) filone di voci «d'autore» che meriterebbero tutte uguale fortuna: *sognerìo* per «rêverie» (Papini), *studiolaio* (Fucini), *settebello* (il nome del treno, trovato dalle maestranze), *scrivantina*, sull'esempio di «parlantina» (Baldini). O neologismi ripescati dall'antico, come consigliava di fare il Davanzati, quale *indanaiato* per Chiazzato. Ma spedito e vago è anche *standina* per Commessa dei grandi magazzini; palmare *radiocafone*; ingegnoso il rovesciato *cratopluto* («colui che approfitta della sua posizione politica per farsi una grossa fortuna»); pittoresco *mammasantissima* per Capo della mafia. Talvolta la grazia è appena illusoria in quest'età del ferro: *grembialino*: il pezzo ricurvo di lamiera che nelle vespe serve a riparare il guidatore.

Sono cautamente ripresi gli spropositi *inconsutile* (non cucito) per Inconsumabile o addirittura Incommestibile; *affatto* in senso negativo, accompagnato da altra parola che nega, e il piemontesismo anzi più. Registrato anche *surprise-party* nell'accezione buggeratoria di «ricevimento in onore d'una persona organizzato dagli amici di essa, nella sua stessa casa», e altre gonfie espressioni per povere cose.

La lingua è storia, e la nostra storia recente è la massima dettatrice di questo lessico: dalla *terza saletta* del caffè Aragno a Roma, all'antifascistico *chiarafamista* (1947), ai *balletti rosa e verdi* (1959-'60). Per un esempio della leggerezza di tocco dell'Autore valga *cordialiter*: «avverbio che nella latinità del tardo medioevo significava Cordialmente. Mussolini l'adoperò in qualche dedica». Sui più recenti prontuari di tecnicismi questo si avvantaggia di *berkelio, bitalite* e *ambraminina*; e per primo accoglie e analizza *twist, laser, bip bip* (la voce dei satelliti artificiali), *maggiorata, playboy* e *cauto connubio*, coniato dall'on. Andreotti nel congresso democristiano di Napoli del 1962. Le poche inesattezze trovatevi dal Satta: *blues*, spiegato come danza lenta; *centrattacco*, giudicato più popolare di Centroavanti; *gin fizz*, in cui il M. ha dimenticato il limone, sono tali da fare piuttosto onore a questo serio studioso che attraverso l'impossibile registrazione di 12.000 parole nuove ha abbozzato i nostri lineamenti di qualunquisti (vedi a questa voce) della lingua italiana.

Leo Pestelli

Giunte a Chamonix 50 donne che vogliono scalare il Bianco

E' una spedizione internazionale: vi sono alcune piemontesi e lombarde - Lo scorso anno furono fermate dal maltempo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 luglio.

Cinquanta donne alpiniste, provenienti da Milano, sono giunte questa sera a Chamonix: fanno parte della spedizione internazionale «Cento donne al Monte Bianco», guidata dal giornalista-alpinista Fulvio Campiotti e organizzata dalla sezione del Cai di Menaggio.

Venerdì esse attaccheranno il colosso alpino dal versante francese, lungo l'itinerario del Mur de la Côte e del Petits Rochers, dopo aver pernottato al rifugio dei «Grands Mulets». Il rientro a Chamonix, dopo aver raggiunta la vetta, è previsto, lungo il medesimo itinerario, per la serata di venerdì. Sabato vi saranno i festeggiamenti sul territorio francese, che si concluderanno domenica a Courmayeur.

La singolare scalata rientra nel quadro delle manifestazioni del primo centenario del Club Alpino Italiano, e vuole anche ricordare l'alpinista inglese Isabella Stratton, che il 31 gennaio 1876 fece la prima ascensione invernale assoluta femminile del Monte Bianco. Faranno parte della spedizione tredici guide (sette di Chamonix, capeggiate da Camille Tournier, che ha scelto l'itinerario, e sei di Courmayeur, capeggiate da Enrico Rey), due medici, due infermiere, un gruppo di gendarmi del Soccorso alpino francese. E' assicurato anche l'appoggio di un elicottero.

Le cinquanta donne alpiniste sono in prevalenza italiane, soprattutto lombarde e piemontesi; vi sono inoltre rappresentanti della Francia, dell'Austria, dell'Olanda, della Grecia, della Jugoslavia e della Svizzera.

E' la seconda volta che una grossa spedizione femminile tenta l'ascensione del Bianco, sia pure per una delle vie meno difficili. Il 1° settembre dello scorso anno un altro tentativo, sempre guidato dal giornalista Campiotti, ebbe termine al rifugio «Tête Rousse», dove le sedici donne componenti la prima spedizione furono bloccate dalle avverse condizioni atmosferiche.

Il tempo, che sino ad oggi pomeriggio era stato bello, è mutato all'improvviso. Sulla catena del Bianco si alternano schiarite e temporali. La temperatura è piuttosto elevata e questo non è buon segno.

Domani la comitiva salirà in funivia al Plan des Aiguilles, per raggiungere, una volta superato a piedi il ghiacciaio di Bossons, il rifugio «Grands Mulets». Venerdì inizierà la scalata al Bianco.

i. v.

La spia svedese ha guadagnato più di mezzo miliardo dai russi

Così ha rivelato l'inchiesta contro il colonnello Wennerström - Il governo di Stoccolma ha intrapreso un'azione perché il denaro, depositato su banche svizzere, sia sequestrato

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 3 luglio.

Gli interrogatori del colonnello Stig Wennerström, la spia che per quindici anni ha agito a favore dei sovietici, procedono a ritmo serrato da parte dei due magistrati incaricati dell'inchiesta. E' stato accertato che Wennerström ha fornito ai russi anche delicate informazioni sui paesi della Nato e in particolare Stati Uniti, Danimarca e Norvegia.

Il governo svedese ha deciso oggi di trasmettere a tutti gli Stati interessati un rapporto per la parte che li riguarda sull'attività della spia, in modo che tutti i governi sappiano quali segreti militari sono finiti nelle mani dell'Urss. I vari rapporti saranno inoltrati per via diplomatica; per la loro compilazione sarà tuttavia necessario attendere che gli interrogatori del colonnello siano conclusi e questo non potrà avvenire prima della fine del mese.

Wennerström ha finora dimostrato volontà di collaborare e, giorno per giorno, fornisce agli inquirenti nuovi dettagli sulla sua attività di spia.

Il Primo ministro svedese, Erlander, ha intanto incaricato l'avvocatura dello Stato di esaminare quali possibilità vi siano perché vengano sequestrati i capitali che i sovietici hanno versato alla spia su banche svizzere. Fino ad ora Wennerström non ha rivelato l'ammontare dei guadagni percepiti; sembra certo che soltanto in Svizzera siano depositate circa mezzo miliardo di lire. E' opinione comune che lo Stato svedese non riuscirà mai a farsi consegnare nulla, poiché il denaro non proviene da rapine o truffe, che sembra siano gli unici casi ammessi dalla legge svizzera per la consegna a terzi di denaro intestato ad un determinato conto.

v. r.

SPETTACOLI

Recitata a Spoleto in prima mondiale assoluta

La tragica commedia musicale di Miller, romanziere «scandaloso»

L'autore di «Tropico del Cancro» e «Tropico del Capricorno» ha scritto per il teatro quest'opera sola, che sfugge ad ogni definizione - La rappresentano giovani attori americani, di quella «generazione bruciata» che vede nello scrittore un idolo

(Nostro servizio particolare)
Spoleto, 3 luglio.

Il titolo è: «Just Wild About Harry». In italiano potrebbe essere: «Proprio matta per Harry». L'hanno recitato questa sera al teatro Caio Melisso (in «prima» mondiale assoluta), e forse è un dramma: o è davvero, come dice l'autore con umiltà, «un anomalo "melo-melo"»: l'unica cosa per il teatro che egli sia riuscito a scrivere fino ad oggi.

L'autore è Henry Miller: «Tropico del Cancro», «Tropico del Capricorno» (libri proibiti in Italia), «Big Sur», «Paradiso Perduto», e, l'ultimo racconto uscito da noi, «Il sorriso ai piedi della scala».

Miller è nato a New York, nel 1891, ha vissuto una vita di vagabondaggi, curiosità, disperazione, molti anni a Parigi. I suoi libri sono stati rifiutati dagli editori, dalle censure di molti paesi. Negli anni tra prima e dopo la guerra, ma specialmente dopo, gli è piombato sulle spalle il successo (forse per la crisi del costume, la distruzione di alcune ipocrisie...), ed ora egli abita in California, una casa sull'Oceano, «a settanta chilometri — dice — dal cinematografo più vicino». La vastità del Pacifico, l'immensità azzurro-splendente di tutto: ora Miller vive a questo modo, come racconta in «Paradiso Perduto».

Ma da giovane era diverso. Scrive di sé quando era a Parigi: «Un espatriato di Brooklyn, un francofilo, un vagabondo, uno scrittore appena all'inizio della carriera, ingenuo, assorbente come una spugna, pieno d'interesse per ogni cosa e, in apparenza, privo di ogni paura. Questa l'immagine che conservo di me stesso a quell'epoca».

Ora altri giovani americani in Europa rappresentano questo «melo-melo» di Miller. Ma non sono uguali a lui giovane, almeno per un fatto: che hanno paura, o almeno la mostrano. Sono insicuri, inquieti. Miller è considerato dai *beatniks* di California come un maestro, per quanto si rifiuti rabbiosamente di vederli, parlare con loro, riconoscerli...

Allen Midgette, per esempio, che nella «piece» di Miller ha la parte del «Vecchio postino», è arrivato a Roma da New York al principio dell'anno scorso.

Parla un italiano ancora faticoso: «Non stavo Greenwich Village, oh no... Grosso magazzino Manhattan, a vendere, tutto il giorno Molto duro. Fatto pure questo, postino, come si dice...? Postino, che faccio ora in teatro». Racconta che la sera, a New York, andava a scuola per diventare attore. Ha ventitré anni, i capelli biondi sugli occhi che sono lunghi, e splendono, allucinati, tagliati come frecce, dolci qualche volta. In Italia ha fatto un film, «La commare secca» di Bertolucci. (Era il soldatino calabrese avido alla scoperta di Roma).

Gli si chiede: «Ma perché l'Italia, Roma?».

«Perché è molto dura vita in America. Senza fiori. Così...». Eppure Allen ritorna in America. A Roma non si è trovato bene, o forse solo al principio. «Promesse di cinema, ma niente», dice sorridendo con mitezza. Ritorna in America: aspetta di avere i soldi per il biglietto, o una «combinazione». E' l'inquietudine. La non-sicurezza, la debolezza specialmente: che i vagabondi come Henry Miller, al tempo di Miller, non avevano.

E questo «melo-melo», rappresentato stasera al Caio Melisso, sembra adattarsi a tipi come Allen, come gli altri, tutti giovani americani, che si muovevano sul palcoscenico. Detriti d'America: potrebbe essere il sottotitolo di «Proprio matta per Harry».

Si solleva il sipario e si vede un trenino da bambini che corre sullo sfondo, con tutti i finestrini illuminati. Dopo, succedono queste cose, elencate con cura in un libretto distribuito alla porta del teatro: «Un vagabondo ed un farmacista, il dottor Krikovski, che viene dalla California, sono occupati a farsi delle domande quando un ciclista acrobata entra seguito da due poliziotti che cercano di arrestare K. e il vagabondo per bighellonaggio. I poliziotti sono interrotti da un nano che spinge un bidone per la spazzatura sulla strada. Il vagabondo prende un telegramma da un vecchio postino e fa dei commenti intorno a un uomo cieco e a un damerino che inseguono il postino attraverso il palcoscenico...».

La spiegazione va avanti a questo modo per tre pagine: intanto sulla scena si vede il dottor K. vestito come un *bookmaker* degli anni '30, cappello sugli occhi e grossa pistola sotto la giacca: si vede un *clown* passeggiare su un velocipede ottocentesco, la ruota davanti enorme ornata di fiori: si vede un nano autentico, altezza 80 cm. (è di origine irlandese, si chiama Mike Dunn), trascinare un secchio, poi un fantoccio-cadavere.

Il «melo-melo» di Henry Miller racconta la storia di un amore: la ragazza Jeannie (l'attrice Wendy Mckenzie) è innamorata di Harry, scommettitore alle corse, vigoroso e stupido, perdigiorno. Harry (l'attore Harry Millard) si fa mantenere da una prostituta, indicata genericamente come «la ragazza del bar». E riesce ad intendere l'amore di Jeannie solo alla fine, quando tutti e tre — lui, Jeannie e la ragazza del bar — sono morti: li ha uccisi Jeannie, e dopo si è uccisa, con la pistola.

Molte canzoni popolari americane, nello spettacolo. Il regista è Herbert Machiz, lo stesso che l'anno scorso a Spoleto ha diretto un lavoro di Williams: «Il treno del latte non si ferma più qui».

Le indicazioni - base per l'allestimento di «Proprio matta per Harry» sono state date da Miller. Sono queste: «Epoca: qualsiasi epoca nel passato. Località: qualsiasi posto nel passato. Scena prima: una strada, pomeriggio. Scena seconda: la casa di Jeannie, cinque o sei giorni più tardi, nel piccolo pomeriggio». E via via fino alla scena settima, l'ultima: «Lo stesso posto, pochi minuti — "eterni" — più tardi».

Adele Cambria

La Cina comunista ritirerebbe il suo film dal Festival di Mosca

Mosca, 3 luglio.

La controversia ideologica cino-sovietica ha ripercussioni anche in campo cinematografico: il governo di Pechino avrebbe stabilito di rinunciare alla partecipazione al Festival di Mosca, che si inaugurerà domenica sera. La decisione risalirebbe a qualche giorno fa e sarebbe giunta del tutto inattesa. Le autorità cinesi avevano già scelto il film da presentare e i delegati da inviare a Mosca e ne avevano dato comunicazione agli organizzatori.

A pochi giorni dall'apertura della manifestazione risultano iscritti al concorso 56 Paesi: per la prima volta partecipano ufficialmente anche la Germania Ovest, e, in forma non ufficiale, una Casa di produzione spagnola. L'Italia sarà presente con «8½» di Fellini.

Cronaca televisiva

Stasera il sipario su "Delitto e castigo,,

Segnaliamo tre cose, nel programma di stasera, che dovrebbero essere interessanti. Sul primo canale la rubrica «Almanacco» presenterà una biografia di Guglielmo Marconi nel ventiseiesimo anniversario della morte: dal suo celebre esperimento nella campagna emiliana, nel 1896, con un telegrafo senza fili sino ai trionfi e agli onori di grande scienziato nell'età matura. «Almanacco» ci ha, in genere, abituati bene, cioè è nel suo stile evitare i luoghi comuni, la retorica, i ritratti «ufficiali» e quindi per tre quarti falsi: salvo rari casi, abbiamo notato costantemente uno sforzo di approfondimento, di indagine, di ridimensionamento che non è solito in tv. Speriamo che a questi criteri si siano ispirati i compilatori del ritratto di Marconi (e desidereremmo vivamente che «Almanacco» si occupasse di D'Annunzio).

Avremo poi l'esordio di una rassegna musicale dedicata ai «maestri del jazz». Si comincerà con Louis Armstrong e si proseguirà, nelle prossime quattro puntate, con Duke Ellington, Errol Garner, John Coltrane e Sonny Rollins. Sul secondo canale, ad ora molto tarda, verso le 23, per «Giovedì sport» andrà in onda un servizio sulla vita dell'autodromo di Monza. Infine stasera avrà termine lo sciagurato romanzo «Delitto e castigo». C'è qualcuno cui la notizia arrechi dolore?

* *

Ieri sera, Perry Mason ha confermato di non essere in periodo felice. Non è che i suoi telefilm siano inaccettabili, in fondo costituiscono sempre un discreto passatempo: però è chiaro che in questa nuova serie l'inventiva dei soggettisti e degli sceneggiatori è decisamente stanca: non c'è mai la trovata «diabolica», non c'è mai la storia serrata e angosciosa che tiene desta la curiosità del pubblico sino alle ultime battute. Perry Mason continua ad essere simpatico, non c'è dubbio: ma avrebbe bisogno di migliori collaboratori.

Gradevole, nei suoi limiti del resto espliciti di vecchio documento, la prima parte del film «I tre moschettieri» con Douglas Fairbanks. Con quarantadue anni sul groppone il film è ancora arzillo nei suoi ritmi e offre un dinamismo altamente apprezzabile: è ovvio che ai nostri occhi appare, anche nelle sequenze in cui vuol essere serio, come una grossa farsa, come una caricatura del romanzo di Dumas. Ma, ripetiamo, è da vedere per il suo valore davvero notevole di pezzo da museo cinematografico.

Sul secondo canale l'astuto e sornione Hitchcock è salito in cattedra e ha dimostrato in modo convincente che anche dalla più arruffata e trita materia poliziesco-politico-spionistica si può cavar fuori un divertente e intelligente pasticcio. «Il prigioniero di Amsterdam» è un canovaccio assurdo, è un fumettone, è una bambinata: nelle mani di un regista qualsiasi sarebbe diventato una cosa atroce: nelle mani del «mago» s'è trasformato in un'ottima pellicola d'avventure.

u. bz.

"Enrico '61,, a Londra

Renato Rascel ha dato ieri a Londra, al Teatro Piccadilly, l'attesa prima di «Enrico '61» in edizione inglese. La serata si è conclusa con un vivo successo. L'attore italiano, qui con Ombretta De Dario, è stato chiamato otto volte alla ribalta

SULLO SCHERMO

"Sensi inquieti,,: un romanzo di André Maurois

«Ucciderò alle sette»: storia di un paranoico - «L'indomabile»: un avventuriero del Settecento - «L'urlo dei marines»: guerra in Francia

(Cristallo) — Tipico romanzo psicologico, d'ispirazione letteraria, *Climats* di André Maurois (1929) fu uno dei maggiori *best-seller* (ma allora non si diceva così) della narrativa francese tra le due guerre. Impossibile entrare in un salotto degli anni trenta senza trovarvi gl'inquieti fantasmi di Odile, di Philippe e di Isabelle. Con notevole ritardo il cinema si è occupato di questo famoso romanzo sullo scompenso dei cuori, dedicandogli l'odierno *Sensi inquieti*, diretto dal regista francese d'origine italiana Stellio Lorenzi, un film decoroso e accorto nel seguire i delicati arabeschi del modello, ma la cui sostanza accusa il peso degli anni e la fatica di un anacronistico adattamento.

Patemi quasi beati di gente oziosa: ecco l'impressione. Posto che nella guerra d'amore vince chi fugge, l'editore Philippe è la vittima della bella moglie Odile, creatura affascinante e imprendibile, che si lascia amare da lui, riserbandosi un forte margine d'indipendenza e di mistero. Su quel margine l'editore si strugge di gelosia, conducendosi fatalmente al divorzio, amara liberazione. Col fantasma di Odile sempre nel cuore, egli si rialmmoglia con la segretaria Isabelle; ed ecco rovesciarsi la situazione: ora è lui a lasciarsi amare, e Isabelle a limarsi dietro il marito che le sfugge e la tradisce. La morte per suicidio di Odile scioglie nel film l'incantesimo operato da quella possente, e Philippe e Isabelle ritrovano l'accordo.

E' un torneo di gente ben educata che in tanto strazio non dicono mai una parola che non possa essere stampata, né fanno mai un gesto men che corretto. Abituati ad altre droghe i nostri palati sentono un po' la tisana in questo film che si studia di stare nel garbo letterario di Maurois. Il suo pregio è l'interpretazione, non tanto quella del protagonista J. P. Marelle, quanto quelle delle due mogli, Marina Vlady ed Emmanuelle Riva. La prima (importa dirlo?) è la chiotta, inafferrabile Odile; e la seconda la povera Isabella, tutta luccicante di espliciti tormenti.

* *

(Corso) — Se non altro la precisione: *Ucciderò alle sette*. Un giovane paranoico, già condannato per tentata violenza su una compagna di scuola, viene affidato a uno psichiatra che tenta di districare i complessi di quell'infelice. Intanto non si guarda, e il paranoico che vede in lui il padre odiato, lo colpisce con un punteruolo, inserendo quel delitto, per meglio dissimularlo, in una serie di altri, commessi tutti alle sette e col medesimo punteruolo. Ma lo psichiatra resta soltanto ferito e potrebbe parlare. Il folle si appresta a ripetere il crimine, quando la polizia, che ha finalmente capito, lo previene e l'arresta.

Diretto da Owen Crump, che è riuscito a infondere malignità e orgasmo nella non peregrina vicenda, il film è abilmente sostenuto dai poco noti Grant Williams, Shirley Knight e Onslow Stevens.

l. p.

* *

(Ideal) - Lo scope a colori *L'indomabile* di Jean-Paul Le Chanois riporta sullo schermo un personaggio francese, Mandrin, così popolare oltre confine da avere, undici anni fa, perfino tentato il nostro Mario Soldati, che ne fece l'eroe d'un suo film, *Le avventure di Mandrin*, interpretato da Raf Vallone. Il tipo, in realtà, è di quelli che sollecitano autori, produttori e registi: Mandrin (chissà perché nella edizione italiana diventato Marvin) fu, verso la metà del Settecento, un anticipatore a suo modo dei fermenti della Rivoluzione: un giustiziere e un ribelle audace e cavalleresco che sollevò il popolo e lo guidò contro la prepotenza dei dragoni del Re e degli aristocratici, facendosi paladino dei perseguitati e degli oppressi.

Con un personaggio del genere, e con situazioni legate agli slanci, agli estri, alla generosità, allo spirito battagliero, galante e disinteressato di un così fatto eroe, Le Chanois, regista, ma prima co-sceneggiatore e autore dei dialoghi, ha composto un film discreto. Non ha preclare virtù narrative, anzi è talvolta lento e smagliato, ma sta in piedi per la carica di simpatia conferitagli dal protagonista, per le movimentate e pittoresche scene di guerriglia, per i suggestivi esterni montani e campestri, per la scioltezza recitativa di alcuni interpreti, tra i quali meritano citazione Georges Rivière, Silvia Monfort, André Versini, Georges Wilson.

* *

(Nazionale) — Alex Nicol esordisce come regista ne *L'urlo dei Marines*, film di guerra americano di cui egli è anche protagonista. Si tratta di un esordio incolore, modesto; meglio, pur nei suoi limiti, l'attore: purtroppo non servito, come il regista, da una trama di vero interesse. In Francia, conclusosi vittoriosamente «il giorno più lungo» del fatidico sbarco, gli alleati avanzano, consolidando le posizioni: i tedeschi contemporaneamente arretrano, ma non rinunciano a certe loro missioni: nel film una è quella di spedire un loro graduato a catturare un capo del *maquis*. Il nazista si camuffa da marine e s'aggrega, in quel ballamme, a un plotoncino di americani sbandati cercando, sotto mentite spoglie, di portare a termine l'incarico affidatogli dai superiori, ma alla fine facendosi catturare.

Non riscattato da una recitazione pregevole, il filmetto arranca affaticato verso il prevedibile epilogo, e nemmeno è reso attraente da qualche particolare bravura di attori.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21,15 sino al 6 luglio «I due gemelli veneziani» di Goldoni.

Alcione: Rivista A. Cecchetini - F. d'Alberti: 16,15 - 21,15.

Ippodromo «Federico Tesio»: corse al galoppo. Premio Superga.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42.823): 21 compl. Mariolino.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Hame.
Birchendault Lutrario: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
El Patio: Prossima apertura.
Garden (cap. 13): 21 Bevione.
Gran Mago 21 compl. Nino Spano
Gay Estivo: ore 21 I Loris.
Hollywood: ore 21 I Farsoni.
La Pagoda ore 21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 complesso Chi-co-cha.
Fraiez: Coppa Twist. Gratuito.

Gran Bella: 22 Attrazioni intero.

Abatjour: Chiusura estiva.
Acapulco Estivo (Moncal. 145): 21.
Anaconda Estivo Rist.+Gogo. Ing. v. Calabria (Martinetto) t. 280.811
Al Bagatella Evaristo's Club, str. Cavoretto 2, t. 678.978: Giardini - Terrazza - Fresco - aria cond.
Caprice (Sacchi 16) aria condiz. 21
Holiday, Vinz. 3, aria condiz.: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 697.018): ore 21; fest. 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687.563): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele 1890-1918 - 1ª mostra in Italia.
Galleria Codebò (v. Po 4 - 1° p.): Mostra Nazionale III Salone Incisori d'Italia.
La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.
Promotrice Belle Arti Valentino: 121ª mostra Arti Figurative, Orario 10 - 12; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Partita a tre» Jeanne Moreau, Daniel Gélin, L. Ventura. Platea L. 500.
Astor: «Sepolcro d'acqua» Julietta Greco, Liselotte Pulver, Jean Marc Bory. Ingresso L. 500.
Corso: «Ucciderò alle 7» Grant Williams, S. Knight. Ingr. 500.
Cristallo: «Sensi inquieti» Marina Vlady, Emmanuelle Riva, Alexandra Stewart. Apert. ore 15.
Doria: Chiusura estiva.
Ideal: «L'indomabile» scope, col. J. Valerie, D. Robin, G. Rivière. Ingresso normale 500. Apert. 15.
Lux: «Sentieri selvaggi» di J. Ford, con J. Wayne, J. Hunter, V. Miles, techn. Ingresso L. 500.
Nazionale: «L'urlo dei marines» Frank Latimore, A. Nicol. Pl. 500.
Reposi: «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando, Teresa Wright. Ingr. norm. 500. Ap. 15.
Romano: «Il mistero del falco» di J. Huston, con H. Bogart. Pomeriggio 500 (aria condizionata).
Vittoria: «Guerriglieri della giungla» John Ireland, Jo Morrow. Ingresso L. 500.

Alfieri: «Il grande truffatore» O. W. Fischer, M. Koch, J. Lane.
Arlston: Chiusura estiva.
Arlecchino: «Omicidio al Green Hotel» Therry Thomas, E. Sykes. Ingresso norm. L. 300, A. 15.
Augustus: «La famiglia assassina di Ma Barker», Lurene Tuttle, Tristan Cossin, Viet. min. 18.
Capitol «Il crollo di Roma» sc. col. C. Möhner, L. Nusciak, G. Sbragia
Metropol: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Vianello, W. Chiari, Vietato 14.
Torino: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 10.

Alexandra: «Peccati d'estate» tec. D. Rocca, D. Gray, M. Carotenuto.
Faro: «Peccati d'estate» techn. D. Rocca, D. Gray, M. Carotenuto.
Fiamma: «Uno dei tre» di A. Cayatte, A. Perkins, Brialy, Audret.
Hollywood: «La commare secca» M. Solinas e attori presi dalla vita
Maffei: Chiuso per ferie.
Massimo: «Spia in nero» J. Kennedy, J. Hegan.
Orfeo: «In Italia si chiama amore» di V. Sabel, Vietato min. 14.
Principe: «In Italia si chiama amore» un film di Virgilio Sabel.
Statuto: «La cavalcata dei 12» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «Romanzo nel West», John Wayne, Ella Raynes.
Alcione: «Io amo, tu ami» e Rivista A. Cecchetini - Franca d'Alberti, 16,15 - 21,15.
Alpi: «I diavoli alati» J. Wayne, J. Carter, solo per oggi.
La Perla: «Donne e notti proibite» technicolor di Mino Loy.
Regina: «Frusta nera di Zorro».

Asti: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, C. Gajoni, Ap. 14.
Cravesana: «Pace a chi entra». Premio Festival Venezia.
Milano: «L'ispettore Morgan» e «Bionda esplosiva». Apertura 10.
Olimpia: «Contrabbandieri morte»
Po: «La vendetta del gangster».
P. Nuova: «Singapore intrigo internazionale» e «A me piace la galera». Apertura ore 10.
S. Felice Leggendario XI8, sc. tec.

Esperia: Grandi fuorilegge West.
Giardino: Piacere sua compagnia.
Madonna Rose (Arena estiva ore 21): «La spada di d'Artagnan», R. Baker, S. Syms, technicolor.
Mirafiori: «Amore pagano».
S. Rita: «Sul sentiero di guerra».
Vinzaglio: «L'ammazzagiganti» sc. tech, K. Mathews, J. Meredith.

Araldo: «7° viaggio di Simbad», K. Mathews, K. Grant, technic.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Fréjus: «Ultima preda del vampiro» Sila Rocco, C. Visentin.
Nuovo: «Banditi senza mitra».
S. Paolo: «Una corda per un pistolero» con Jim Davis.

Artisti: Uno contro tutti, Chaplin.
Beigio: «La vacca».
Corallo: «Ponte verso il sole», Carrol Baker, James Shigheta.
Eridano: «Timbuctù» Loren, tech.
Oropa: «Le dolci notti» technic.
V. Veneto: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, Marisa Merlini.

Astra: «Area B 2 attacco» Howard Keel, Tina Louise.
Baraini: «Gioventù di notte» Magali Noël, T. Winans.
Elios: «Il marchio» M. Schell.
Massaua: «Dove la terra scotta» Gary Cooper, J. London, technic.

Odeon: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara.
Star: «Il grande spettacolo» col. E. Williams, C. Robertson.

Adua: «Ultimo apache» Lancaster.
Aurora: «Tempesta sulla Cina», James Stewart, Lisa Lu.
Brescia: «Vendicatore misterioso»
Châtillon: due film «Frusta nera» La Rue e «Ponte Universo».
Edelweiss 2 film: «Les dragueurs» B. Lee e «5 celle della morte».
Eyl-Dan: «Passaporto falso».
Falchera: «Il drago degli abissi».
Fortino: «Quota periscopio».
Lanteri: «Tarzan fontana magica»
Maier «Tempesta su Washington»
Nord: «In bacio, tu basta» Mina, Di Capri, Celentano, Renis.
Palermo: «Fermati cow-boy» A. Murphy, T. Moore. Apert. 10.30.
Sociale: «Il giorno più corto», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Ossessione amorosa» L. Turner, G. Hamilton, techn. sc.

Baretti Ada Dallas, tec. Hayward
Cabiria: «I pascoli dell'odio» Errol Flynn, Olivia de Havilland.
Colosseo: «La ragazza del bikini rosa» J. Dru, Mark Stevens, tech.
Continental: «Il piacere della sua compagnia» Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer.
Flora: «Il grande spettacolo» technicol. scope, Ester Williams.
Italia: «A rotta di collo» H. Lloyd
Moderno: «La sfida» R. Schiaffino e «Passo Oregon» Ericson, techn.
Piemonte: «Gli amori di Carmen» R. Hayworth, G. Ford, tech. sc.
S. Carlo «Cielo di guerra» Saxon
Spezia: «Alberto il conquistatore» con Alberto Sordi.

Diana: «Rapina a nave armata».
Dora: «800 leghe Amazzonia».
Roma: «Su e giù per le scale».
Umbria: «Sfida infernale» Fonda.

Alba: «Sexy girls» tech. D. Adam, D. Moreno.
Ambra: «Pandora» James Mason, Ava Gardner, technicolor.
Apollo: «Pancho Villa» scope col. P. Armendariz, E. Aguirre.
Luce: «All'ombra della ghigliottina» L. Jourdan, E. Lee, technic.
Lucento: «Operazione Eikmann».
Lutrario: «Smog» A. Girardot.
Murialdo: «Il re dell'Africa» e «Tre allegri compari».
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Alles Kaputt», regia di Alfred Radok.
Splendor: «Dominatore 7 mari», tec. R. Taylor, H. Vessel, Mitchell

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal). - Enti Manifestazioni Torinesi: «I due gemelli veneziani» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

Nuovo rinvio della causa tra Dario Fo e la televisione

Milano, 3 luglio.

(g. m.) Alla prima sezione del Tribunale civile si è svolta stamane la quinta udienza della causa promossa dagli attori Dario Fo e Franca Rame contro la Rai per inadempienza contrattuale. Gli avvocati dei due attori — che erano assenti — hanno presentato una nuova memoria e altri documenti tra i quali centonovantatré ritagli di giornali. Per prendere visione di questo nuovo materiale il giudice ha deciso di rinviare la prossima udienza al 9 ottobre.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) «Biribò» ovvero «Quattro in gabbia». b) Guardiamo insieme.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22,05: I maestri del jazz: Louis Armstrong in Italia.
22,55: La fiera della casa, dell'abbigliamento e dell'arredamento di Napoli.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Delitto e castigo, di Fjodor Dostoevskij. Sesta e ultima puntata. Interpreti: Luigi Vannucchi, Mario Feliciani, Ilaria Occhini, Lyda Ferro, Ivo Garrani, Mario Ferrari. - Svidrigailov, dopo la fuga di Dunja, si reca da Sonia e le consegna del denaro, poi va davanti alla caserma dei pompieri e si spara. Raskolnikov, che non ha il coraggio di dire la verità alla madre, fugge di casa disperato e si reca da Sonia. Da lei si fa consegnare una croce di legno, quindi si consegna alla polizia, confermando il crimine. Viene condannato e Sonia lo segue in Siberia. Qui apprende la notizia del matrimonio di Dunja con Razumichin. Confortato dall'amore di Sonia, attende con rassegnazione la fine della condanna.
22,55: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Valigia diplomatica; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Vita in piazza; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musica della California; 18,10: Il libro scientifico in Italia; 18,30: Concerto del pianista Gino Brandi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: Lettere d'amore, tre atti di G. Gherardi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Roma: assegnazione del «Premio Strega». Radiocronaca diretta.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta S. Guidi; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sangue blu; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Musiche da Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Tartarino e la mamma; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il Tour de France; 20: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il problema dell'acqua. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due amici, una canzone; 22,10: Balliamo con Piero Trombetta e B. Flanagan; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per chitarra; 10,05: Concerti grossi; 11,05: Musiche di F. Martin; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con O. Respighi; 14,30: Concerto sinfonico; 16,30: Musiche cameristiche di J. Brahms; 18: Arie da concerto di W. A. Mozart.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di G. Von Einem; 18,15: La rassegna; 18,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il Giornale del Terzo; 21,40: L'amico nell'armadio. Racconto di H. Kasten; 22,30: Musiche di J. Bondon; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Jean Paul Sartre.

Domani incominciano i colloqui ideologici

Nove delegati cinesi trattenuti per un'ora e mezzo all'aeroporto di Mosca

Spietato controllo dei documenti e dei bagagli - Gli altri passeggeri (di diverse nazionalità) hanno sbrigato le pratiche doganali in pochi minuti - Non si sa se i cinesi siano gli stessi che parteciperanno agli incontri con i sovietici

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 3 luglio.**

Una delegazione cinese di nove membri è giunta oggi all'aeroporto di Mosca da Pechino, ed è stata sottoposta ad un controllo di un'ora e mezzo da parte della dogana. Gli altri passeggeri dell'aereo hanno completato le pratiche di dogana in venti minuti, con la compilazione di una dichiarazione scritta e il controllo dei passaporti.

Non si è riusciti a sapere se i delegati cinesi siano gli stessi che parteciperanno alle discussioni ideologiche che avranno inizio venerdì prossimo.

La delegazione è stata accolta dall'addetto stampa dell'ambasciata cinese a Mosca, che ha risposto alle domande dei giornalisti sulla composizione della rappresentanza e gli scopi del viaggio con una sola frase: «Voi vedete con i vostri occhi». Non c'è stata alcuna spiegazione per il ritardo nelle pratiche doganali.

Si tratta della terza umiliazione subita dai cinesi a Mosca negli ultimi giorni ad opera dei sovietici. Tre diplomatici cinesi sono stati espulsi per aver distribuito materiale di propaganda antisovietica; quattro cittadini sovietici hanno infranto a sassate la vetrina di una bacheca contenente materiale propagandistico cinese e posta dinanzi alla ambasciata di Pechino. **a. p.**

Una data storica nel mondo comunista

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 3 luglio.**

E' in un clima di tensione esasperata che le delegazioni del partito comunista cinese e del partito comunista sovietico si preparano al grande duello dottrinario che si inizierà la mattina del 5 luglio a Mosca: una data destinata a diventare storica nell'evoluzione del movimento comunista, ad esercitare una determinante influenza nelle scelte future dell'Unione Sovietica e quindi ad incidere in profondità sullo sviluppo dell'intera situazione internazionale.

L'incontro avviene sullo sfondo di recenti gravissimi incidenti, esorbitanti dalla sfera ideologica, dalla disputa di fede, e ormai inseriti nel circolo vizioso di una guerriglia diplomatica della quale, appena alla conclusione o alla brusca interruzione della trattativa, si potranno misurare tutte le conseguenze. La reazione di Pechino all'espulsione di cinque cinesi da Mosca, tra cui tre funzionari d'ambasciata, è molto esplicita. Un comunicato, diffuso tra l'altro in lingua russa da radio Pechino, accusando il pcus di «*voler distruggere le ulteriori relazioni tra la Cina e l'Unione Sovietica*», tocca per la prima volta nella controversia quel punto fatale in cui lo scontro tra due partiti comunisti si allarga ad uno scontro fra due Stati. Si sono poi aggiunti, ad aggravare le cose, lo scandalo provocato dalla delegazione cinese al congresso femminile di Mosca e la rottura, da parte di quattro giovani sassaioli russi, della vetrina del «giornale murale» esposta davanti l'ambasciata cinese a Mosca.

La gravità della situazione costringe la gerarchia sovietica ad informare le organizzazioni di base sui termini reali del dissidio. Finora il *Praesidium* del pcus si era sempre sforzato di sottovalutare, di fronte ai propri iscritti, la vastità della disputa, fidando che la vulnerabile realtà economica cinese ed il mito dell'internazionalismo comunista avrebbero suggerito ad un certo punto la ritirata a Mao. Dato che questo non solo non è avvenuto, che Pechino, con il suo violento messaggio-programma inviato al pcus il 14 giugno, ha rotto la tregua del silenzio pattuita all'inizio dell'anno e lanciato una offensiva di netto carattere scismatico contro l'egemonia di Mosca sul mondo comunista, il pcus si è visto costretto a portare la questione a conoscenza della massa dei militanti. Obbligato ad accettare la battaglia campale impostagli dalla tattica militare di Mao, uomo di spada oltre che di penna tagliente, Kruscev si preoccupa ora a rafforzare il fronte interno.

Le organizzazioni di partito a Mosca, a Kiev, a Leningrado e in tutte le altre repubbliche, sono state mobilitate a discutere la posizione cinese e ad avallare la linea, risolutamente aggressiva, che Kruscev avrebbe deciso di adottare nelle sedute in gran parte ignote dell'ultimo *plenum* del Comitato centrale. Alla riunione dell'organizzazione cittadina più importante, quella di Mosca, ha preso parte Andropov, il segretario del Comitato centrale incaricato alla diplomazia del pcus con gli altri partiti comunisti al potere, il quale, insieme con Suslov, Ponomariov e Iliciov, è uno dei membri più autorevoli della delegazione russa che si prepara al negoziato del 5 luglio.

Il comitato cittadino, per bocca del primo segretario Egoricev, ha approvato «tutte le misure e tutti i passi concreti» che il *Praesidium* e Kruscev hanno deciso di assumere contro la dissidenza maoista. Si sottolinea, dovunque, la determinazione di difendere dagli attacchi cinesi la politica elaborata dal 20° e 22° congresso. Trapelano, tuttavia, certi motivi che lasciano pensare che l'opera di chiarificazione svolta finora dal partito nelle proprie file, è stata fiacca, forse troppo indecisa.

Al comitato di Mosca, il vice-direttore dell'Istituto di economia mondiale, Timofeiev, che come tutti gli economisti rappresenta la corrente più riformista del comunismo sovietico, ha criticato la «scarsa attività pedagogica» dedicata finora alla illustrazione «della sostanza e delle radici del dogmatismo, del nazionalismo, del trotzkismo e delle altre correnti estranee alla linea generale leninista del nostro partito». Non è un segreto, ha spiegato, «che ancora oggi si possano trovare certuni fra i nostri professori e studiosi, per i quali il revisionismo è la peste nera mentre il dogmatismo è solo un lieve raffreddore». Calorosi telegrammi, inviati oggi da Kruscev e da Breshnev a Tito per la sua nuova nomina a presidente della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia impegnata nella costruzione «della società socialista», invertono infatti i termini della preoccupazione di Timofeiev e sanciscono, in questo serio momento d'urto, che non il dogmatismo bubbonico ma il revisionismo è, appena, «un lieve raffreddore».

Lo stato d'animo con cui i cinesi si preparano da parte loro al negoziato, appare rinvigorito da molteplici fattori. Hanno superato il punto critico della crisi economica che, fino a mesi fa, minacciava di tagliare gli artigli alla presa maoista sul Paese; si preparano alla deflagrazione, che sarà più ideologica che militare, della loro prima bomba atomica; hanno poi chiuso la morsa sull'Asia. I comunisti coreani, vietnamiti, giapponesi, laotiani, indonesiani, birmani li seguono a passo sincronizzato nella rivolta antisovietica. L'isolamento e il brusco calo di prestigio dell'India, alla mercé di una nuova invasione gialla dopo la disfatta dell'ottobre '62, convoglia verso Pechino l'attenzione paurosa e reverente degli altri governi neutralisti dell'Asia.

Nell'Europa comunista, l'Albania conquistata e la Romania conquistabile dimostrano che la penetrazione maoista, se qui non può vincere, può però lentamente erodere i cervelli dei fanatici e le coscienze dei calcolatori. Non si può dire che la Cina, in questa situazione instabile su cui tra l'altro incombe il peso maggioritario dei suoi 700 milioni di uomini, si presenti così disarmata nell'imminente confronto con la Russia.

L'uomo che guiderà i cinesi a Mosca appare, per l'esperienza rivoluzionaria e per la formazione cosmopolita, più ferrato di coloro che siederanno dall'altra parte del tavolo. Il cinquantanovenne Ten Shiao-ping, segretario generale del partito comunista cinese, membro del Politburo, vice primo ministro e vice ministro della Difesa, è uno dei cinque uomini più potenti dopo Mao. Come molti dirigenti di Pechino, è un miscuglio di raffinato intellettuale e di duro soldato. Ha studiato a Parigi, poi dal '24 al '27 ha continuato gli studi a Mosca; parla perfettamente il francese e il russo; ha seguito Mao, con un ruolo militare sempre di primo piano, nella «lunga marcia» al Nord della Cina.

Il vice capo della delegazione, il sessantunenne Peng Cen, sindaco di Pechino, membro del Politburo e della segreteria del partito, appartiene pure lui alla rosa dei dieci massimi dirigenti che circondano Mao e ha in comune un punto sintomatico con Ten Shiao-ping: ha lavorato per anni nelle regioni di frontiera tra la Cina e l'Unione Sovietica ed è un esperto di questioni confinarie. Gli altri cinque membri, tra cui l'ambasciatore a Mosca, Pang Tzi-li, sono personaggi minori, esperti però di ogni particolare della disputa e fedeli per la loro ostilità al krusciovismo.

Enzo Bettiza

La «Tass» diffonde nella notte un violento attacco a Pechino

Mosca, 4 mattino.

Alla vigilia del convegno cino-sovietico di Mosca, la «Tass» ha diffuso stanotte un aspro attacco del Comitato centrale del Pcus ai comunisti cinesi, accusati di calunnia e di tentata interferenza negli affari del comunismo sovietico. I cinesi — aggiunge la dichiarazione — stanno tentando di trasferire la divergenza inter-partitica al campo delle relazioni fra la Cina e l'Unione Sovietica. (Associated Press)

Appello di Kruscev all'unità dei comunisti

Discorso a Francoforte sull'Oder, nella Germania Est

Berlino, 3 luglio.

In un discorso pronunciato stasera ad un grande raduno sulla piazza principale di Francoforte sull'Oder, Kruscev ha detto: «Noi dobbiamo essere in primo luogo comunisti e poi tedeschi, prima comunisti e poi polacchi, prima comunisti e poi russi».

Il discorso ha caratterizzato la sesta giornata della permanenza di Kruscev nella Germania Est; il ritorno a Mosca è previsto per domani. Mentre il capo sovietico parlava, erano al suo fianco il primo ministro polacco, Josef Cyrankiewicz, e il capo comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht. Secondo l'agenzia comunista *Adn*, erano presenti sulla piazza di Francoforte sull'Oder 70.000 tedeschi ed una delegazione di mille polacchi. L'Oder su cui sorge Francoforte, com'è noto, è uno dei due fiumi (l'Oder e il Neisse) che segnano l'attuale discussa frontiera fra la Germania Orientale e la Polonia.

Kruscev ha lanciato un appello all'unità del movimento comunista internazionale, ma non ha fatto il minimo accenno ai piccoli e grandi «ribelli», cioè alla Cina, alla Romania ed all'Albania. Si è tuttavia chiaramente riferito a tutti i partiti comunisti ed a tutti i paesi governati dai comunisti quando ha ricordato la parola d'ordine lanciata da Carlo Marx: «Proletari di tutto il mondo, unitevi».

«Noi — ha sottolineato il capo del Cremlino — innalziamo la grande bandiera che porta impressa questa parola d'ordine. Noi proteggeremo ed avremo cara questa parola d'ordine». *(Associated Press)*

Riuniti i ministri appena tornato dall'Europa

Kennedy esamina le proposte di Kruscev sul bando atomico e il patto di non aggressione

Il portavoce della Casa Bianca dichiara: «Il Presidente considera il discorso del Primo Ministro sovietico un fatto importante» - Domani Kennedy parlerà alla televisione sulla visita europea

(Nostro servizio particolare) **Washington, 3 luglio.**

Oggi il presidente Kennedy ha presieduto alla Casa Bianca una riunione dei suoi collaboratori con i quali ha esaminato il discorso pronunciato ieri a Berlino Est da Kruscev. Il capo sovietico, come è noto, ha proposto di concludere simultaneamente un accordo limitato per la sospensione degli esperimenti nucleari ed un patto di non aggressione tra la Nato e i paesi comunisti. Hanno partecipato alla riunione, oltre a Kennedy, il segretario alla Difesa Mac Namara, il sottosegretario di Stato George Ball, il sottosegretario di Stato per gli Affari Politici Averell Harriman ed il capo dell'Agenzia per il disarmo ed il controllo degli armamenti William Foster. Il portavoce della Casa Bianca ha detto: «Il Presidente considera il discorso di Kruscev come un fatto importante».

Prima di questa riunione, Kennedy aveva riferito ai colleghi del governo le sue impressioni sul viaggio in Europa ed aveva discusso con loro vari altri problemi, compresa la questione dei diritti civili e delle genti di colore. Venerdì il Presidente terrà un discorso alla televisione in cui traccerà un bilancio del suo viaggio europeo.

La stampa americana saluta il rientro di Kennedy negli Stati Uniti con ampi commenti sui risultati del suo viaggio, sulla tappa conclusiva in Italia dell'itinerario presidenziale e sulle prospettive scaturite dalla missione di «diplomazia personale» del Capo della Casa Bianca. I motivi più spesso ricorrenti sono l'esortazione a risolvere le divergenze con il «grande assente» delle consultazioni europee di Kennedy, il generale De Gaulle, la soddisfazione per le calorose manifestazioni popolari che hanno coronato a Napoli il soggiorno in Italia, la consapevolezza dell'importanza, che il New York Times *definisce storica, dell'incontro di Kennedy con Paolo VI.*

In un editoriale intitolato «L'ombra di De Gaulle accompagna Kennedy in patria» il New York Herald Tribune *scrive che* «il presidente Kennedy ha mostrato un'eccezionale pazienza con un duro avversario, Nikita Kruscev, e dovrebbe dar prova di non minore pazienza con un eminente alleato, il generale De Gaulle». «Anzi — *continua l'editoriale* — dovrebbe fare molto di più. Nel momento in cui le acclamazioni si sono spente e il bilancio del viaggio europeo registra molto poco nella colonna dell'attivo, il presidente Kennedy farebbe bene forse a considerare una nuova dinamica iniziativa. Potrebbe proporre un incontro con l'uomo che ha troppo a lungo ignorato. Altrimenti, l'ombra che lo accompagna difficilmente svanirà».

Il New York Times *dedica al soggiorno italiano del Presidente un editoriale dal titolo* «La visita in Italia», *nel quale si legge:* «L'Italia è stata un buon paese nel quale completare il viaggio europeo del presidente Kennedy. In esso vi era di tutto: il bene e il male, la politica e l'economia, il secolare e il religioso... Nelle circostanze presenti — *continua l'editoriale* — non era possibile prendere decisioni importanti su problemi politici o militari. L'Italia ha un governo provvisorio al quale, a quanto sembra, verrà consentito un periodo di vita limitato fino all'autunno, e che pertanto non è nella posizione di prendere nuove decisioni politiche».

L'articolo così prosegue: «Fin tanto che Roma ha un governo dominato da democratici cristiani, la sua politica estera non cambierà. L'Italia è integralmente impegnata rispetto alla Nato, al Mercato comune, all'unità europea e a stretti rapporti con gli Stati Uniti.

«Però adesso — *continua il* New York Times — queste direttive politiche potrebbero dover essere modificate. L'accresciuta forza dei comunisti, la frattura nel partito socialista e, quel che è ancora più importante, fra i democristiani, depongono per un lungo e pericoloso periodo di debolezza politica e indecisione».

«Queste sabbie mobili — *si legge ancora nell'editoriale del* New York Times — nelle quali si era dibattuto, Kennedy se le è lasciate alle spalle quando è entrato in Vaticano. Nessun terreno avrebbe potuto essere più solido». *Il giornale definisce quindi «interessante» la trattazione della questione razziale fra gli argomenti esaminati durante l'udienza, e cita le parole pronunciate in proposito dal Pontefice.*

Nella corrispondenza da Napoli del proprio inviato, il New York Times *nota che* «l'ultima apparizione del Presidente, a Napoli, come la prima una settimana fa a Colonia, in Germania, è stata un successo colossale. Questa città mediterranea calda e umana ha dato al Presidente una delle accoglienze più sfrenate del suo giro di visite e ha offerto ad esso un appropriato epilogo». **r. s.**

Un articolo del «Washington Post»

Si riparla di un «vertice» russo-americano entro l'anno

New York, 3 luglio.

Negli ambienti vicini alla Casa Bianca si discute in questi giorni della possibilità di un incontro fra Kennedy e Kruscev prima della fine dell'anno. L'affermazione è contenuta in corrispondenza datata da Roma, pubblicata oggi dal *Washington Post*, a commento della visita di dieci giorni compiuta in Europa dal Presidente.

Secondo l'articolista l'incontro sarebbe il naturale sviluppo del continuo scambio di lettere private fra Kennedy e Kruscev. La tabella di marcia che potrebbe condurre all'incontro fra i due statisti verrebbe aperta dal prossimo incontro tripartito di Mosca, con la firma di un trattato di moratoria nucleare; seguirebbe un intenso periodo di consultazioni attraverso i canali diplomatici e di contatti diretti presumibilmente al livello dei ministri degli Esteri, destinati a puntualizzare i principi di fondo; quindi avrebbe luogo l'incontro fra i due grandi.

Conferenza Arpesani a Parigi

La partecipazione italiana allo sviluppo dei Paesi arretrati

Parigi, 3 luglio.

In occasione d'una colazione offerta dalla Camera di Commercio italiana di Parigi e presieduta dall'ambasciatore Manlio Brosio, l'ambasciatore Arpesani ha tenuto una conferenza, nella sua qualità di presidente del Comitato italiano per il Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale di Torino, sugli aspetti politici della partecipazione italiana ai programmi di aiuti internazionali ai Paesi in via di sviluppo.

L'oratore ha sottolineato in particolare l'importanza dell'unificazione politica dell'Europa in vista di un coordinamento di tali aiuti in una pianificazione generale ed ha sostenuto la stretta dipendenza fra i problemi dell'Europa e quelli del «terzo mondo».

L'ambasciatore Arpesani ha inoltre messo in particolare rilievo l'urgenza dei problemi connessi alla crescita del «fattore umano» nelle aree depresse, problemi alla cui soluzione il Centro di Torino, di cui ha illustrato le caratteristiche che ne fanno una istituzione unica al mondo, è particolarmente diretto.

Il vincitore del Premio Erasmo

L'ottantacinquenne filosofo israeliano Martin Buber ha ricevuto ieri il premio Erasmo dalle mani di Bernardo d'Olanda. A sin. la regina Giuliana, a destra la principessa Beatrice. Buber ha detto che utilizzerà i fondi del premio (oltre 17 milioni) per uno studio sulla crisi dell'ebraismo dopo l'ultima guerra (Telefoto)

Oggi il gen. De Gaulle arriva a Bonn per due giorni di colloqui con Adenauer

Parlando alla radio, il Cancelliere ha dato il benvenuto all'ospite in francese - «Gli accordi con la Francia — ha detto — sono risolutivi per il destino dei popoli europei» - Il generale avrà incontri separati con Erhard

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 3 luglio.**

«De Gaulle — è stato detto — viene a Bonn per mostrare ai tedeschi la differenza che passa fra uno zio ricco ma molto lontano (l'America) e un parente meno ricco ma più vicino (la Francia)».

Gli scopi della visita del generale, atteso per domani mattina, vengono delimitati con chiarezza da questa frase ricorrente. L'estate scorsa De Gaulle compì in Germania un giro di propaganda di gusto un po' teatrale. Stavolta si ripromette di non fare apparizioni in pubblico. In questo incontro di governanti tedeschi e francesi — il primo in applicazione del trattato Bonn-Parigi — si affronteranno subito questioni concrete da contrapporre, polemicamente, agli elevati ma «troppo vaghi» discorsi tenuti da Kennedy in Germania.

Si comincerà con l'agricoltura. Fatte le debite proporzioni, le eccedenze della Francia sono paragonabili a quelle degli Stati Uniti. Pertanto i francesi chiederanno a Bonn di aprire il mercato ai loro prodotti, demolendo gradualmente le barriere protezionistiche. Il secondo punto all'ordine del giorno sono gli scambi culturali: migliaia di giovani tedeschi andranno a studiare in Francia e altrettanti giovani francesi verranno a completare la loro istruzione in Germania: i titoli di studio dei due paesi dovranno essere equiparati.

«*Gli accordi con la Francia* — ha spiegato stasera Adenauer in un radiodiscorso — *permetteranno un incontro fra le nuove generazioni dei nostri due paesi*». Adenauer, che parla soltanto il tedesco, ha concluso il radiodiscorso con una frase di benvenuto a De Gaulle in francese. Il francese diverrà la seconda lingua obbligatoria nelle scuole tedesche e il tedesco godrà dello stesso privilegio negli istituti francesi.

Gli ormai famosi gemellaggi fra città europee si tradurranno in termini pratici. Città francesi e tedesche si scambieranno visite di borgomastri, di studenti, di squadre sportive, di membri di Camere di Commercio, e persino di capi e di funzionari di polizia. La riconciliazione franco-tedesca dopo gli odi secolari viene giustamente esaltata, e anche Adenauer nel suo radiodiscorso non ha mancato di insistervi: «*Sono molto felice che i nostri accordi siano entrati in vigore. L'intesa franco-tedesca ha valore storico. I buoni rapporti tra la Francia e la Germania sono risolutivi per il destino dei popoli europei. Se non ci fosse stata questa riconciliazione tra i nostri due paesi non si sarebbe mai potuto pensare alla creazione dell'Europa*».

Il guaio è, come è stato osservato, che l'amicizia tra i due paesi non sembra destinata a fermarsi su questi lodevoli propositi. Le notizie sulla collaborazione militare date dai due governi sono troppo scarse per soddisfare le legittime curiosità alimentate dalle inquietanti indiscrezioni degli ultimi giorni (è il caso dei missili intercontinentali fabbricati da francesi e tedeschi). Anche se si è saputo che i capi di Stato Maggiore dei due paesi si incontreranno tre volte l'anno; che è in progetto una scuola di guerra unificata e infine che a Bonn sarà concesso di stabilire depositi militari in Francia inviando laggiù per l'addestramento un numero sempre crescente di soldati.

Insieme con questi problemi concreti Adenauer e De Gaulle e i loro collaboratori parleranno delle grandi questioni. Una parte importante dei colloqui verrà destinata alla forza atomica multinazionale proposta da Kennedy cui Adenauer intende aderire — così si afferma — anche contro la volontà del generale. Si parlerà poi dell'integrazione europea. Tanto il generale quanto il cancelliere si propongono di uscire dall'isolamento agganciando l'Italia e il Benelux all'«asse» Bonn-Parigi.

De Gaulle resterà in Germania due giorni. Lo accompagnerà, in pratica, l'intero Gabinetto. In un primo momento era stato detto che nella ripartizione del lavoro delle due delegazioni, a Erhard sarebbe toccato di incontrare Pompidou. Stasera invece si è saputo che il generale ha manifestato il desiderio di incontrare personalmente il futuro cancelliere di Bonn che ebbe già stretti e cordiali colloqui con Kennedy.

Massimo Conti

I dubbi di De Gaulle per l'unità dell'Europa

«Solo la Francia — ha detto — ha un governo stabile»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 3 luglio.**

L'Eliseo ha comunicato ufficialmente che il generale De Gaulle terrà nella seconda metà di luglio una conferenza stampa sulla situazione interna della Francia e sugli affari esteri. Un'idea di ciò che potrà dichiarare il capo dello Stato in quella occasione si ha dalla risposta che egli ha dato ieri a Maurice Faure, presidente del partito radicale, il quale lo aveva interrogato sulla costruzione dell'Europa, nel corso d'un pranzo offerto dal Presidente della Repubblica agli uffici di presidenza dell'Assemblea Nazionale e del Senato.

«*Se ne può discutere soltanto con dei governi*», ha detto De Gaulle, aggiungendo che l'Italia e il Belgio non hanno governi stabili, mentre la Gran Bretagna e la Germania occidentale sono in crisi (Adenauer lascerà il potere in autunno, Macmillan è in difficoltà per gli scandali della «dolce vita» e dello spionaggio).

«*In questo marasma* — ha proseguito il Generale — *la Francia non deve avere molte speranze. Noi siamo il solo Paese stabile e solido. E' ciò che lo ha fatto e che durerà dopo di me. Allora, forse, fra cinquant'anni, si vedrà*». **s. v.**

Quattro industriali accusati di avere sottratto documenti

Uno condannato, tre assolti

(Dal nostro corrispondente) **Varese, 3 luglio.**

(v. m.) I fratelli Fiorentino e Giannino Pigni di 35 e 45 anni, Lorenzo Belvisi di 40 e Pieraldo Cattaneo di 35, sono comparsi in tribunale per rispondere di sottrazione, o di aver fatto sottrarre, un pacco di documenti all'Ispettorato provinciale del Lavoro di Varese.

I quattro imputati sono industriali di Fagnano Olona. La sottrazione era avvenuta nei giorni di Pasqua dello scorso anno. Sfondata la porta dell'Ispettorato del Lavoro, i ladri si erano diretti a un armadio asportando un solo fascicolo: quello della «Cartiera Fornaci», di cui i quattro sono titolari, e della «Candeggio Valle Olona» della quale sono soci i fratelli Pigni.

I documenti erano stati compilati da funzionari dell'Ufficio del Lavoro nel corso di una ispezione che aveva messo in evidenza infrazioni alle leggi. Essi riguardavano le ore di lavoro effettuate, i cartellini-orologio e il libro paga.

La scomparsa del fascicolo fece sorgere sospetti sulle persone interessate, una delle quali, Fiorentino Pigni, nella sua qualità di amministratore delle due aziende, dopo il prelevamento del carteggio amministrativo da parte dell'Ispettorato del Lavoro, si era dato da fare per giungere ad una composizione.

I quattro industriali hanno respinto ogni addebito. Il tribunale ha condannato Fiorentino Pigni a due anni, condonando un anno e la multa. Ha assolto per insufficienza di prove Pieraldo Cattaneo e con formula piena, per non aver commesso il fatto, Giannino Pigni e Lorenzo Belvisi.

Al Tribunale di Roma la causa sulla eredità del sen. Frassati

Il testatario aveva disposto che alla sua morte cento milioni fossero destinati a beneficenza - La figlia rivendica la somma affermando che spetta a lei decidere del patrimonio paterno - L'udienza rinviata a dicembre

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Si sono concluse oggi le formalità preliminari di una delle due vertenze giudiziarie (l'altra, la più importante, dovrà essere risolta dal tribunale di Torino) che hanno preso origine dalla successione del senatore Alfredo Frassati. Dopo che i legali delle parti si sono scambiati le rispettive opinioni su queste prime battute, il giudice istruttore dott. Niutta li ha convocati nuovamente nel suo ufficio per la mattina dell'11 dicembre prossimo. «Quel giorno fisseremo — ha detto il magistrato — i mezzi di prova».

Nel maggio [illegible] il senatore Frassati decise di distrarre 100 milioni del suo patrimonio a beneficio della casa di riposo di Pollone, dell'asilo infantile di Pollone e della colonia «Pier Giorgio Frassati» di Torino. Affidò questa somma ai coniugi Giacchetti di Roma i quali, alla sua morte, avrebbero dovuto trasferirla all'esecutore testamentario canonico Giovan Battista Bosso.

Il 21 maggio 1961 il senatore morì e la figlia, contessa Luciana Gawronska Frassati, non appena venne a sapere della decisione paterna, iniziò azione giudiziaria per impedire che il patrimonio andasse disperso. Essa chiese al tribunale di Roma che i coniugi Giacchetti ed il canonico Bosso restituissero immediatamente i 100 milioni.

Questa mattina dinanzi al giudice istruttore la vertenza è stata discussa rapidamente fra gli avvocati Lemma, patrono della contessa Frassati, Macioce, che assiste i coniugi Giacchetti, e Tricerri, che difende il canonico Bosso.

Si è discusso quale tribunale — quello di Roma o quello di Torino — potesse essere ritenuto competente ad esaminare la vertenza. La contessa Luciana Frassati ha esibito la documentazione per dimostrare il suo diritto a ritenersi unica erede legittima del padre; gli avvocati dei coniugi Giacchetti e del can. Bosso hanno chiesto che i loro contraddittori indichino con esattezza la entità della somma rivendicata dalla contessa Luciana Frassati. Poi il giudice istruttore ha rinviato l'udienza all'11 dicembre. **g. g.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A. BANCHI lavoro scaffali metallici portata piani kg. 100 a 2000 carrelli elevatori presse per imballaggio contenitori. Rappresentante tel. 500-744. 0-421

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo Bifor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-[illegible].

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Elpator, via Cigna 5, telefono 481-012. 0-647

AMBIOCCASIONE smerigliatrici [illegible] torni presse paranchi morse bilancieri seghetti Taboochi, Valeggio 4, Torino

AUTOGRU', escavatori [illegible] Trojel-Alaoci; [illegible] cingolate [illegible] Komatsu; mix. retroescavatori, [illegible] le gommate Rossi; betoniere, elevatori, seghe da cantiere Ador; nastri trasportatori, cocles Gavoni; Dumpers idraulici Loughi...; compressori d'aria [illegible] Ochsner. Richiedete offerte preventivi a: S.O.L.A., Torino, c. Giulio Cesare 23-bis, telefono [illegible] A66150

CARRELLI elevatori forche ogni tipo portata, vendita occasioni, permuta. Pales, telefono 534-322. 0-511

CERCASI OFFICINA MECCANICA DISPOSTA ASSUMERE LAVORAZIONE ANELLI INTERNI ED ESTERNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4492 — TORINO». A67[illegible]

CONDIZIONATORI Elettroclimatea concessionaria Eboom Satm Fedders, vende, installa, assicura assistenza. Telefonare 744-591. A65062

INDUSTRIA confezione [illegible] lavoro conto terzi grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino».

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 552-743. 0-222

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L. Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 574-646.

INDUSTRIA [illegible] stampaggio articoli vari cerca lavoro. Telefonare 680-684.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, [illegible]. Permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli [illegible], telefono 851-836. 72

TUBI lamiere ondulate profilati taglio [illegible] su ordinazione. Gay, via Nizza 76, telefono 251-086. 0-455

WAN-NORMAN fresatrice n. 3 come nuova riforni rapidi monopoleggia vendesi. Russo e C., telefono 785-222. 0-366

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termomeccaniche, soprintendenti, consulenze in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 63, telefono 31-450.

ESEGUO tutti lavori di edilizia compreso tetti. Telefonare 81361.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, piazza Statuto 24, telefoni [illegible], [illegible]. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipoteche comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte, Torino, Principe Tommaso 5, telefono 683-301; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità. 0-499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-181.

AFFARONE cedesi sala barbiere ottima posizione. Rivolgersi: Mos, Corsaglia 12.

AFIS, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA corso Peschiera capacità 90 macchine affittata 200.000 mensili vendesi 45.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0-315

AUTORIMESSA via Forlì capacità 60 macchine affittate 120.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 60-816.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATO ufficio compra vendita immobili cerca socio oppure collaboratore apportando minimo 10.000.000. Massima serietà, utili elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAUSA malattia vendesi o cedesi in gestione moderna barberia fuori Torino zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino»

CEDESI AMPIO NEGOZIO VASTISSIMO RETRO, ADIACENZE PORTA SUSA. TELEFONARE 531-503, ORE UFFICIO. A69341

CEDESI causa malattia forno a nafta fuori Torino. Telefonare [illegible].

CEDESI pensione centralissima. Accademia Albertina 25. A69334

CEDESI rivendita pane kg. 180 incasso 40.000 giornaliere causa malattia. Telefonare 769-331. 0-140

CEDO avviato elettrodomestici zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A69494

CERCO autorimessa da avviare. Esperienza, serietà, referenze, capitale. Telefonare 562-914.

COMMERCIALI avviatissimo corso Francia tutte licenze urge [illegible] occasione. Telefono 521-377. [illegible]

ELETTRODOMESTICI. Avviato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A69481

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. [illegible] via Della Rocca [illegible], tel. 876-374.

FINANZIASI [illegible] ceti minimi impiegati, operai, dipendenti amministrazioni pubbliche, aziende private. Istituto [illegible] Quinto via Guicciardini 2, primo piano. 0-465

HOTEL ristorante taverna Mondovì (Cuneo), zona centrale, nuova costruzione, avviato cedesi, [illegible]. Scrivere: via del Vecchio, [illegible] Telef. 38-82.

LATTERIE cremerie qualunque litraggio ritiriamo, [illegible]. Cavalera, Saluzzo 21. 0-142

LUNGOMARE Pietra Ligure affittasi locale mq. 70 e licenza tavola calda e bar superalcoolici. Scrivere: D'Alessio Bordin, Pietra Ligure. 25195

NEGOZI, attività commerciali ottime occasioni direzioni [illegible] cedonsi. Telefonare 527-976. 0-85

PETTINATRICE cede [illegible] alloggio affitto mille. Telefonare [illegible].

NUOVA azienda metallurgica lavorazione conto terzi periferia Torino terreno mq. 4000 coperti 2000 cerca scopo potenziamento compartecipazione 100-200 milioni investimento ottimo reddito minimo garantito 10% aumentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

OFFICINA meccanica [illegible] torni frese tutti Revolver vendesi. Telefonare 31-618. A66874

PANIFICIO pasticceria Lanzo Torinese negozio [illegible] lavoro continuo dimostrabile alloggio cede 4.000.000 rag. Salvagni, Cernaia [illegible], tel. 44-741.

RISTORANTE bar forte lavoro gioco bocce alloggio tutta licenza, cedesi causa partenza. [illegible] 45 Mirole.

RISTORANTE bar vicinanze Torino avviatissimo cedesi oppure convenienza contratto [illegible]. Telefonare [illegible].

RISTORANTE zona Porta Nuova cedesi [illegible]. Telefonare 45-457.

RIVIERA [illegible], motivi salute, cedesi avviatissimo moderno redditizio albergo ristorante bar, direttamente sul mare, 30 camere, 32.000.000 concessione spiaggia compresa. Pubblicità Lastoni 5 D, Savona. [illegible]

A.A. PICCOLO stabilimento adatto qualsiasi uso zona aeroporto Caselle su strada provinciale Torino vendesi, locale mq. 700 uffici mq. 90 magazzino seminterrato mq. 80, spogliatoio servizi, riscaldamento, luce, forza con cabina, acqua, telefono, piazzale antistante mq. 1200 circa completamente asfaltato lire 36.000.000 volendo 5 alloggi soprastanti con terrazzi 19.000.000. Facilitazioni pagamento. Comm. Anglesio, Nizza 9, telefono [illegible], 653-322.

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-22 vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni. Visite pomeriggio: [illegible], Garibaldi 39.

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi [illegible]. Telefonare [illegible]. 0-424

A Torre del Mare, Ernesto Mondinelli costruisce per la sicurezza dei vostri risparmi il «Condominio Sogno». Visitatelo. Alloggi con giardino. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione [illegible], Milano. [illegible]

A [illegible] camera vendo dazio Francia 3 camere tinello nuove. Telefonare [illegible]. A70373

AL Frais-Chiomonte vendesi terreno mq. 1800 circa casa colonica su mq. 100 circa, cantinata con garage, due piani fuori terra, per ciascuno tre camere e servizi. Tel. [illegible].

ALLOGGETTI signorili liberi una camera servizi. Santarita vendesi. Telefonare 880-742. A57[illegible]

ALLOGGETTO camera cucina, due camere cucina termo bagno [illegible] vendo. Telefonare 666-782. 0-500

ALLOGGETTO nuovo via Alfieri 4, piano rialzato, camera tinello cucinino libero novembre vendo, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 50-815. 0-315

ALLOGGI corso Mediterraneo 110, viale alberato zona Crocetta, sei linee tranviarie dalle [illegible] Tolleranza, 1-2 camere tinello servizi, spaziosi, possibilità alto reddito, vendesi 1.700.000 camera. Prezzi eccezionali. Telef. 612-555 oppure visite pomeridiane loco. 0-87

ALLOGGI due tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo 2.600.000-3.000.000 più mutuo, rivolgersi [illegible] via San Marco angolo via [illegible], Settimo.

ALLOGGI Edilcase via Poggio 5 (barriera Milano) camera tinello cucinino servizi 5.600.000. Telefonare 547-502.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni [illegible] direttamente cantiere Barletta 104 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi ultimi, Grugliasco, viale Gramsci 10, impresa costruttrice presente in cantiere. Telefonare 31-756. 0-158

ALLOGGI via Orimolo 25 mt. 50 da piazza Sabotino, collegamenti tranviari con ogni zona della città, palazzo signorile, 2-3 camere cucina entrata bagno, vendonsi 1.950.000 camera. Dilazioni 40%. Telefonare 520-015 oppure visite pomeridiane loco. 0-87

ALLOGGIO Edilcase corso Siracusa 25, signorilissimi 1-2 camere tinello cucinino, servizi. Costruzione accurata. Pronti subito visite cantiere. Telef. 547-502.

ALLOGGIO (S. Paolo) 2 camere cucina termo bagno 6.800.000. Telef. 41-076.

BARRIERA Milano via Vivaldi 5 vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni costruzione recente. Tel. 766-632.

BEINASCO presso Fiat Mirafiori vendesi cinque alloggettini due camere garage cantina esenti uno libero 1 milione 900.000. Telefonare 660-148.

BIBIANA mq. 1600 con soprastanti locali mq. 700 circa adatti piccole industrie, magazzini, alloggio 4 camere, centrale termica propria sviluppo 35.000 HP., vendesi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 0-176

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 63.000 mq. Scrivere: C 1576, Pubblicità Oliva, Biella. 25092

CAMERA cucina garage 4.100.000 mutuo [illegible] abitabile subito Grugliasco. Telefonare 778-181. A59950

CAMERE due cucinette S. Rita signorile vendo urgentemente causa trasferimento. Telefonare 778-181. A59960

CASA 33 camere semiabitazione zona precollinare, adiacenze corso Casale vendesi prezzo conveniente. Tel. [illegible].

CASCINA giornate 74 [illegible] Coconato, stalla razionale, mutuo piano verde affarone vendesi. Telefonare 380-705.

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI TELEF. 437-490, 519-616, 590-937, [illegible].

COM. FAI vende nel nuovo centro residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telef. 528-821, [illegible], 619-616. 0-245

COM. FAI VENDE, PERMUTA ALLOGGI LIBERI O AFFITTATI IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA'. INFORMAZIONI SEDE: VIA QUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE. FILIALE: VIA ALFIERI 17. 0-245

COM. FAI vende pronti autunno 1963 alloggi 2-3-4 o più camere. Mutuo facilitazioni. Interpellateci. Telef. 526-821, 510-616, 590-937. 0-[illegible]

COM. FAI vende ultimi signorili alloggi 3 o più camere via San Secondo. Mutui, facilitazioni. Telefoni 527-496, 599-937. 0-245

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, giardino. Telef. 528-821, 510-616.

COMMERCIANTI [illegible] locale adattabile [illegible] auto parcheggi vittorio, corso Cairoli, via Madama Cristina, corso Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

COMPRENSORIO industriale in Torino, settecento metri da corso Grosseto, sfrade, fognature. Vendonsi lotti mq. [illegible] e oltre. Telef. [illegible].

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varie grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 46-182.

CORSO Dante 122, primo piano [illegible] due alloggi mq. 200 e 194, altro piano attico pronti subito. Tel. 766-632.

CORSO Massimo d'Azeglio 22 vendesi appartamento signorile 7° piano [illegible] mq. tripli servizi [illegible]. Rivolgersi cantiere. A64904

CORSO Sommeiller 33, vendonsi alloggi altamente signorili, garages, consegna agosto. Telefonare 766-632.

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili da 130 a 290 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19; festivi 9-12. Telefonare 599-936.

CROCETTA, via Da Verrazzano 15, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare [illegible].

CUBATURA trasferibile mc. 30.000 frazionabile, dispongo zona fra corso Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

DUE alloggi camera tinello servizi casa nuova vicinanze Fiat Mirafiori vende in blocco 7.300.000 Rostio, S. Donato 13

DUE negozi nuova costruzione 4 vetrine 2 retri cantine reddito annuo 1 milione [illegible] vendo. Telefonare 595-349.

FOSCOLO 4, vendo [illegible] cucina signorile libero 30 agosto, mutuo San Paolo, [illegible] pagamento. Telefonare 60-063. 0-316

FRAZIONAMENTO stabile [illegible] 1960, 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 138, telef. [illegible].

GRANDE negozio Borgo S. Paolo due vetrine vendesi affittasi adatto esposizione, deposito pronto, mutuo. Telefonare 31-756. 0-158

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comfort moderni pronto 1963 vende. Tel. 53-601.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 0-141

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino Via Baltimora 31, telefono 396-551. A66149

IMPRESA vende [illegible] Francia 222 signorilissimi alloggi 5-6 camere salone tripli servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 755-787. 0-346

IN Piossasco, zona [illegible] vendonsi lotti terreno industriale 5-8-10.000 mq volendo con capannoni in ferro, dimensioni a richiesta. Telefonare 60-083.

INDUSTRIALE terreno fronte strada [illegible] tutti servizi vera occasione. Telefonare [illegible]. 0-179

LOCALE MQ. 300 FRAZIONABILI DIVERSI INGRESSI, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, ADATTO ATTIVITA' VARIE, POSSIBILITA' ALLOGGIO STESSA CASA VENDIAMO 55.000 AL MQ. GABETTI, XX SETTEMBRE 12, TELEFONO [illegible]. 0-137

LOCALI centrali da 250 a 2600 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (paoli).

LOCALI industriali nuovi 800-1000 mq. cavalcavia corso Francia, vendonsi. Telefonare 568-556 (paoli). 0-306

LOCALI negozio grandiosi 500 mq. oltre 1400 sotterranei 800 uffici via grande commercio vende impresa. Tel. [illegible].

MEZZENILE VILLA 2 PIANI COMPOSTA 7 CAMERE SERVIZI COSTRUZIONE DECENNALE VENDE 15.000.000 GABETTI, TELEFONO 276-[illegible].

NEGOZIO [illegible] elettrauto Borgo S. Paolo, reddito, mutuo, Impresa vende. Telefonare 31-756. 0-158

NEGOZIO barriera Milano 2 [illegible] ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NEL Monferrato [illegible] palazzina con terreno agricolo, bellissima posizione, terreno fertile. Rivolgersi Fassio, via Mellini 15, Torino, telefono [illegible]. Escluso [illegible].

NELL condominio «Una terrazza sul mare» posizione incantevole vende ultimi signorili alloggi. Telefonare [illegible].

OCCASIONE impiego capitali prezzo alloggetti stabile bella costruzione. Telefonare 53-501. 0-179

OCCASIONE vendesi alloggio [illegible] due camere tinello cucinino, dopoguerra, 3.500.000, zona [illegible]. Telef. 306-436

PANORAMICO terreno collinare 25 km. da Torino; luce, acqua, asse prossimo mq. 2200 vendo L. 1100. Tel. [illegible] ore pasti. [illegible]

PINO Torinese veduta panoramica vendo terreno per costruzione villa. Telefonare 564-824. [illegible]

PRESSI corso Inghilterra vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 279-646. [illegible]

PRIVATO vende Cancese signorile casa ottocentesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A57001

PROGETTO 30 camere approvato Rivoli-Leumann vendesi 300.000 per vano adiacenze [illegible] chiesa. Tel. 500-131.

RIVIERA delle Palme, Alassio, «Parco Fuor Dei Venti» alloggi signorilissimi, panoramici, 1-2-3 vani, servizi, garage, riscaldamento centrale, termo, bagno, ascensore, pronti, quasi pronti a fine anno. Facilitazioni. Mutuo. Rivolgersi: Agenzia La Borghettina, Borghetto SS. La [illegible], via Aurelia [illegible], Loano, Torino telef 375-970 24855

RIVOLI terreno posizione centrale progetto approvato vendo 60 camere. Telefonare 666-762. 0-500

S. MARGHERITA in piccolo signorile condominio in pieno sole, zona verde, vendonsi ultimi appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2953 — Torino».

S.A.I. vende corso Francia ultimi alloggi, mutuo. Telefonare 526-491.

S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorili, due camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende Nichelino in nuovo complesso residenziale alloggi uno-due-tre camere tinello servizi, alto [illegible], Mutuo. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende, urgendo realizzo, ultimi due alloggi, via Leini, 11.000.000 complessivamente. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende zona Italia 61 alloggi duetre camere tinello servizi. Mutuo. Telefono 526-491. 0-341

SANREMO palazzo Alloviolo, strada Solaro, vendonsi ultimi signorili appartamenti, mutuo venticinquennale. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-600; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 0-141

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. [illegible]

SANREMO, via Novaro 40, vendonsi alloggi razionali accurate rifiniture vista mare, consegna prossima estate, facilitazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 0-141

SPOTORNO vende alloggio ammobigliato camera cucina servizi piano rialzato. Telefonare 569-249. A60036

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970.

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-6000-5000-10.000 e oltre. Telefonare [illegible]. 0-641

STRAOCCASIONE! vendesi alloggio seminuovo (piano rialzato) due camere, stanzino, cucina e servizi con magazzino cortile 60 mq., blocco 10.000.000. Telefonare 531-046, Sosro 0-175

SVECO S.p.A., via S. Teresa 7, telefono 518-275, vende a Leini terreno progetto approvato [illegible] pagamento parzialmente in camera.

TERRENI corso Traiano e via Pio VII vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino» A65000

TERRENI industriali Torino, Grugliasco, Orbassano, Borgaro, Collegno vendonsi. Telefonare [illegible]. [illegible]

TERRENI km. 25 da Torino, basso prezzo costruisco villette. Tel. 598-927.

TERRENI progetto approvato comuni limitrofi, Torino, vendo serie imprese pagamento parzialmente in camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 25330

TERRENI residenziali, piccoli, grandi, con senza progetto vendonsi. Telefonare 527-976. [illegible]

(Continua a pag. 12)

SANREMO bar-ristorante licenza superalcoolici, sala biliardo, centralissimo, avviato cedesi ritiro commercio. Informazioni: Agenzia Roma, XX Settembre, telefono 75-769, Imperia. [illegible]

SOCIETA' con giochi bocce biliardi cerca gestione buffet. Richiedonsi coniugi o famiglia pratici buon lavoro alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A69058

VENDO [illegible] avviatissima. Telefonare 487-149. [illegible]

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo ultimo alloggio una camera tinello cucinino terrazzo panoramico vicinanze corso Sebastopoli, 4.925.000, affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VENDENDO vostri alloggi terreni muri negozi rivolgetevi rinomata agenzia comm. Anglesio. Nizza 9 realizzerete prezzi massimi pagamenti contanti. 0-200

A Montoso, altitudine 1300, ridente zona villeggiatura, vendonsi alloggi signorili in condominio 1-2-3 camere, servizi, termo centrale, bagni, ascensore, garage. Astorcase, Re Umberto 45. 0-464

A Pino Torinese in frazionanda casa moderna, fronte via principale, vendonsi bellissimi alloggetti 2-3-4 camere servizi. Simoncini, Re Umberto 6.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Tel. 273-571.

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero sblocco 3.700.000 vende Domus, Garibaldi 39

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili uno due camere tinello cucinetta mutuo S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito privato vende alloggio 3 camere cucina casa signorile recente costruzione S. Donato 75, telefonare 330-297. A68185

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare [illegible]. 0-342

ACQUISTEREI casupola o cascina con terreno dintorni Torino, strada comoda, vicino paese, panoramica, acqua luce alberi. Dettagliare stabile terreno prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». [illegible]

ACQUISTEREI villa precollinare con giardino, oppure grande alloggio. Telefonare 521-374. 0-409

ACQUISTO alloggio seminuovo tre due camere servizi. Telefonare 284-704.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-659. 0-224

AFFARONE privato vende alloggio signorile 3 camere tinello servizi corso Orbassano 254. Telefonare 672-950.

AFFARONE vendonsi muri negozio 8 milioni affittati a torrefazione [illegible] mensili. Telefonare 579-490 ore pasti.

ALLOGGETTI nuovati 1-2 camere tinello pronti settembre, Strada Franda, tram 5, vendo, Carandina, Di Nanni 61.

ALLOGGETTO camera cucina vendo 2.600.000 borgo Vittoria. Tel. 707-729.

ALLOGGI EDILCASE (AERONAUTICA), VIA DON MURIALDO 31, SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO, ABITABILI LUGLIO. MUTUO, RATEAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEFONARE 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase borgo San Pietro, via Maroncelli 24, signorili 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere mattino. Telefonare 547-502. [illegible]

ALLOGGI Edilcase, corso Tassoni angolo via Bellotti Bon (Martinetto), 2 camere tinello, 3 camere cucina servizi, costruzione alla classe, consegna dicembre. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase, Nichelino, via San Francesco d'Assisi 70, 1-2 camere tinello cucinino o cucina, accurato rifiniture, mutuo rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase via Leona 13 occasioni camera cucina servizi 4.700.000, abitabili subito, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere mattino. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcase, via Matera angolo corso Siracusa 25 signorili 1-2 camere tinello cucinino, ottimo investimento. Rivolgersi corso Siracusa 25. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI negozi e magazzini vendonsi corso Ferrelli angolo via Campagna palazzo costruito con tecnica e materiali moderni ultime finiture autorimessa pubblica, zona altamente commerciale per la confluenza di primarie vie di comunicazione. Sicuro investimento capitali vendita a mezzi piano, a piani interi od a linea verticale alloggi. Informazioni e trattative senza impegno in cantiere ore lavoro. Telefonare 372-865.

ALLOGGIO in Chivasso, novissima costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere, cucinino, tutti comforts moderni, reddito 300.000 annue, vendesi 6 milioni [illegible]. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO in condominio [illegible] di Oulx 5 vani cucinino doppi servizi con o senza mobilio vendesi. Telefonare ore diurne 547-309. A66401

ALLOGGIO [illegible] 9 camere suddivisibile, centralissimo, casa signorile, adatto ufficio, abitazione vendesi 35 milioni. Telefonare [illegible]. A7[illegible]

ALLOGGIO panoramico, 4 camere, cucina, servizi (Stadio) 9.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club 5 camere, disimpegni, cucina, tinello, doppi servizi, gabinetto particolare, grandioso salone, vasto terrazzo, volendo altro alloggio, piano superiore comunicante vendesi. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO via Tunisi 2 camere tinello cucinino servizi 5.600.000. Tel. [illegible].

ALLOGGIO 5° piano panoramico, 2 camere tinello servizi zona Mirafiori casa nuova pronto subito vendesi a privato. Telefonare [illegible] dopo ore 20.

APPARTAMENTO 7.600.000 S. Donato, libero, assolato due camere cucina servizi. Telefonare 787-514. 0-488

ATTICI due camere cucina via Mongineviro 4.500.000 più mutuo, altri quattro vani. Telefonare 570-512.

ATTICO signorile VII piano 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, via Cigna angolo Cecchi, Impresa vende affitta, pronto, mutuo. Telefonare 31-756. 0-158

BARDONECCHIA impresa vende con mutuo alloggi in villa, nuova costruzione. Telefonare 392-327. 0-465

CASETTA campagna libera tre camere stalla terreno affare vendesi. Telefonare 655-790. A69523

CASETTA mq. 500 terreno volendo 1000 [illegible] vendiamo. Telefonare 773-181.

CASETTA, 2 alloggi 6 camere servizi garage, vendesi. Telefonare 663-877.

CERCO villa con grande con terreno e alberi massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A63200

COLLINA Revigliasco privato vende terreno mq. 1700 progetto approvato per villa tutti i servizi. Telefonare 779-442.

COM. FAI vende alloggi d'occasione 2 camere tinello servizi. Tel. 526-821, 510-616. 0-[illegible]

COM. FAI vende alloggi pronti primavera 1964 in diverse composizioni servizi semplici e doppi corso Montecucco, via Monginevro. Telef. [illegible], 379-990, 510-616. 0-245

COM. FAI VENDE ALLOGGI SIGNORILI 2 CAMERE SALONE SERVIZI ZONA BORGONUOVO, MUTUI FACILITAZIONI. TELEF. 527-496, 510-616.

COM. FAI vende alloggi signorili zona Francia, 3 o più camere doppi servizi, mutui trentennali, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-245

COM. FAI vende negozi liberi o a reddito nelle diverse zone. Tel. [illegible], 510-616. 0-245

Il processo al medico-protettore della modella inglese

Le amiche della Keeler raccontano la "dolce vita,, che travolse Profumo

Due ragazze descrivono i convegni con esponenti della migliore società inglese - Entrambe ammettono di avere percepito forti compensi - I testimoni non vogliono rivelare i loro nomi; il P. M. acconsente alla richiesta e li indica con le lettere dell'alfabeto - Il giudice interviene: «Se continuiamo di questo passo, dovremo usare l'alfabeto russo, che è più ricco» - Il dott. Stephen Ward rinviato a giudizio in libertà provvisoria: ha pagato una cauzione di tremila sterline

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 luglio.

Oggi pomeriggio, qualche minuto dopo le cinque, un signore di cinquant'anni è uscito da una porta laterale del tribunale londinese di Saint Marylebone, ha chiamato un tassì ed è scomparso nel traffico della metropoli. Quel *gentleman* era Stephen Ward. Mezz'ora prima il magistrato Leo Gradwell lo aveva rinviato a giudizio alla «Central Criminal Court», ma gli aveva concesso la libertà provvisoria su cauzione di tremila sterline (cinque milioni e duecentocinquantamila lire): il processo conclusivo dovrebbe svolgersi entro luglio, prima che cessi l'attuale sessione giudiziaria.

La decisione di oggi ha fornito una prova ulteriore dell'indipendenza della magistratura inglese. L'8 giugno, quando Ward fu arrestato, molti videro in lui il capro espiatorio dello «scandalo Profumo», tanto più che, incarcerandolo, il potere esecutivo imponeva silenzio alla stampa e al Parlamento sulle attività e amicizie del medico-pittore. Ora invece Ward può attendere in libertà il processo, può preparare meglio la propria difesa e, a giudicare dalla debolezza di certe testimonianze, non è detto che la condanna debba essere pesante come appariva la settimana scorsa.

Il processo istruttorio si è iniziato e si è concluso in tre giorni: venerdì, sabato ed oggi. Le tre sedute avevano lo scopo di accertare se la «Corona», cioè lo Stato, avesse prove sufficienti a giustificare il rinvio a giudizio dell'imputato. Tutti i testimoni sono stati convocati perciò dall'accusa, anche se il patrono di Ward li ha poi interrogati per ricavare informazioni utili al suo cliente. Così oggi, ad esempio, delle due donne che Ward avrebbe assistito nel loro desiderio di abortire, una ha ammesso che il medico era un amico di famiglia, l'altra ha detto che egli tentò di convincerla a sposare l'uomo responsabile della sua maternità.

Dopo la sfilata dei testi, il rappresentante della «Corona», il Pubblico Ministero Merwyn Griffith-Jones si è rivolto al magistrato e gli ha chiesto il rinvio a giudizio di Stephen Ward, ma con alcune modifiche ai capi d'imputazione, che da otto diventano sette. Il medico-pittore è accusato di aver vissuto «totalmente o parzialmente, sui proventi della prostituzione di Christine Keeler, di Marilyn Rice Davies e di altre donne»; di aver incitato «Christine Keeler a procurargli, nel giugno '61, una minorenne, certa "Miss R."»; d'aver tentato di «procurare una certa "Miss X" per rapporti illegittimi con una terza persona»; e infine d'aver reso possibile, con la sua complicità, due aborti.

Scompare (forse per mancanza di prove) l'accusa «di aver cospirato con altre persone, fra il 1° giugno '61 e l'8 giugno '63, per procurare minorenni col proposito di rapporti illegittimi».

L'avvocato di Ward, James Burge, si è opposto alla decisione dei giudici affermando: «*Se dimentichiamo lo sfondo della vicenda, la pubblicità, la lotta degli uomini politici alla ricerca di potere, cosa rimane? Ben poco. Abbiamo udito la signorina Ricardo confessare d'essere una prostituta, di essere andata a qualche "party" da Ward, ma di non aver mai dato al medico denaro. Come si può dire che tale deposizione indica che Ward viveva su guadagni immorali?*». La protesta è stata respinta.

Il magistrato ha chiesto allora all'imputato se volesse parlare ed egli s'è alzato in piedi gridando: «*Nego tutto, tutto, completamente*». Il suo difensore ha aggiunto: «*Mister Ward si dichiara innocente, si riserva di difendersi e, per il momento, non convoca testimoni*». Ma il giudice ha pronunciato il rinvio a giudizio sui capi d'accusa elencati dal Pubblico Ministero.

A questo punto, la difesa ha chiesto la libertà provvisoria per l'imputato, ma alla istanza si è opposto, con fermezza, l'ispettore Samuel Herbert, incaricato delle indagini: «*Il signor Ward — ha sostenuto — è uno scapolo senza vincoli familiari, il suo contratto d'affitto è scaduto ed io temo che tenti di influenzare i testimoni*». Ma il magistrato, pacato, ha replicato: «*Questo caso ha ricevuto immensa pubblicità, ma non bisogna perdere il senso della misura. L'imputato, come ha ammesso lo stesso ispettore Herbert, è un uomo senza precedenti penali e considerato, in passato, di buon carattere. Da molto tempo esercita la professione medica nello stesso rione di Londra. Ed è un artista che ha ritratto personaggi illustri. Concedo dunque la libertà provvisoria purché avallata da tre garanzie di mille sterline l'una*». Di esse, una è stata fornita dallo stesso Ward, le altre da due amici.





Marilyn Rice Davies, una delle ragazze implicate nello scandalo Profumo, a Palma di Maiorca con il pittore americano Joseph Difler. A destra: Margaret Ricardo, un'altra delle giovani coinvolte nella vicenda, nel Tribunale londinese dove si è recata a testimoniare al processo contro il dott. Stephen Ward (Tel. «Associated Press»)

La seduta di oggi non è stata prodiga di «rivelazioni» e, stasera, possiamo tirare le somme delle novità emerse dal processo. Si sono uditi i nomi di Profumo, Ivanov, Lord Astor, Douglas Fairbanks Junior, di un certo «Charles» (in cui alcuni identificano un magnate britannico), nonché del commerciante pakistano Eynan e del ricco inglese Rachman, proprietario di «night-clubs», morto il 30 novembre '62.

Gli amori dell'ex ministro della guerra e dell'ex vice addetto navale sovietico con Christine erano già noti prima che cominciasse il dibattito. «Charles» è stato invece ricordato dalla Keeler durante il processo e Lord Astor e Douglas Fairbanks Junior sono stati trascinati nella vicenda dalla 18enne Marilyn (Mandy) Rice Davies, ora a Maiorca. Con il cinquantacinquenne patrizio, Mandy afferma di avere avuto «rapporti intimi»; e con il produttore cinematografico (amico della Casa reale) dice di avere avuto «due incontri, non per motivi cinematografici, e due volte alla presenza di Christine».

L'udienza di oggi è cominciata in modo imprevisto: con un'accusa del legale di Ward contro l'ultimo numero della rivista americana Time. «*Questa causa — ha detto l'avvocato Burge — si svolge sullo sfondo di sfrenate discussioni politiche. La stampa britannica si è comportata in modo abbastanza corretto, limitandosi a riferire le dichiarazioni in aula. In diverso stile è la recente comparsa sul settimanale* Time. *A mio giudizio, è un caso palese di "sprezzo del tribunale"*».

L'anziano magistrato ha chiesto il capo del testo ed ha commentato: «*Sì, è una grave scorrettezza, ma non credo che questo resoconto danneggi la difesa dell'imputato. Capisco, lei si preoccupa che la descrizione possa influenzare i giurati a un eventuale processo conclusivo, ma, creda a me, qualsiasi giuria prenderebbe questa cronaca per quello che è, un saggio di giornalismo a sensazione. Comunque, se vuole sottoporre il caso alla Procura di Stato, ne ha il diritto*». Così ha fatto l'avvocato Burge.

La prima testimonianza si è conclusa in pochi minuti: era quella dell'agente che, nel giugno '61, subaffittò a Ward per conto della società cinematografica «Twentieth Century Fox», la casa al n. 17 di Wimpole Mews, scena delle attività dell'accusato. Per questa casa ammobiliata Ward pagava venti ghinee alla settimana, trentaseimila lire. Il contratto di subaffitto scadde pochi giorni prima dell'arresto del medico-pittore.

A questa deposizione ne è seguita un'altra di un signore di mezza età, molto elegante, dal raffinato accento. Il suo nome? Lo ignoriamo. Il pubblico ministero ha detto che il testimone aveva insistito affinché gli fosse concesso di non dire la propria identità. Difesa e magistrato non obiettavano. L'uomo scriveva pertanto il suo nome su un foglietto che consegnava al giudice. Dalle domande fatte dal patrono di Ward si apprendeva però che il tale era, nel '61, «dirigente di una grande società», ma che la fortuna non gli è più amica. «*Lei è molto ricco, nevvero?*» chiedeva Burge. «*Lo ero. Adesso sono disoccupato*».

«*Incontrai Christine nella prima metà del '61 — ha raccontato — e da allora la vidi sovente. Avemmo rapporti. In quel periodo, viveva al n. 17 di Wimpole Mews. Le feci visita in quella casa tre o quattro volte. La prima volta le diedi, dieci sterline, le altre quindici. Un giorno vi trovai anche il dott. Ward*».



Norma Lindsay, una delle giovani entrate nella rete del dottor Ward, tenta di sfuggire ai fotografi (Tel.)

Interrogato dalla difesa, il teste ha precisato di avere goduto dei favori di Christine anche in altri luoghi oltre che nell'abitazione del medico; e di averla retribuita con somme ben più cospicue.

«*La davo sempre soldi, anche cento o centoventi sterline, ma mai regali. Le prestai somme notevoli, ma non me le ha restituite. Mi diceva di essere al verde*».

Quale fascino aveva Christine? Il testimone ha detto: «*La portavo sovente a ristoranti e in altri locali perché Christine era una divertente compagna*».

A questo punto è stata interrogata una donna, chiamata «Miss W». Di lei sappiamo che è una giovane, una «indossatrice». Scritto il suo nome su un foglietto, ha detto di aver conosciuto Ward nel gennaio '62 e di avere ceduto, poco dopo, ai suoi abbracci.

In aprile, scoprì di essere in stato interessante. Telefonò a Ward, il quale le disse di recarsi a Wimpole Mews, ma di non parlare a nessuno delle sue condizioni. Nell'appartamento, Ward e «Miss W» esaminarono il problema, discutendo «per tre o quattro ore». Alla fine, egli la disse di restare con lui. Per quale motivo? chiede l'accusa. «*Per interrompere la maternità*».

Il pubblico ministero proseguiva: «*Subì l'operazione?*».

«*Sì*».

«*Chi le parlò dell'operazione e la organizzò?*».

«*Christine Keeler*».

«*Lei udì Ward o Miss Keeler parlare dell'aborto?*».

«*No. Non udii i loro colloqui. Discussi il problema con Christine e nessuno era presente*».

«Miss W» ha narrato che l'intervento fu eseguito da «una donna sconosciuta», ed ebbe «esito positivo». La Keeler era presente «quando la donna arrivò».

«*Non pagai nulla a nessuno — ha detto la ragazza — e rimasi nell'appartamento per quattro giorni*».

Rispondendo alle domande del patrono di Ward, «Miss W» ha ammesso che il medico era un amico di famiglia, che conosceva «sua madre, sua nonna e sua sorella». Rispondeva invece «no» quando il legale asseriva che Ward la conosceva da quando era bambina.

Ha deposto poi «Miss M», una biondina in un vestito turchese, con un cappello turchino di paglia. Fu presentata a Ward alla fine del '61 e nell'agosto del '62, quando scoprì di essere in stato interessante, gli telefonò.

«*Gli spiegai — ha detto — la mia situazione e gli domandai se poteva assistermi. Mi disse di andare da lui e mi ricevette nel suo gabinetto medico. Mi comunicò che personalmente non poteva far nulla, ma che mi avrebbe posta in contatto con qualcuno che poteva aiutarmi. Fece il nome di una donna, certa «Norma», e mi diede il suo numero di telefono*».

Secondo «Miss M», Ward le avrebbe offerto la scelta fra «un intervento costosissimo, di duecento sterline, ed uno economico, cinque sterline»: la giovane scelse il secondo.

«Miss M.» telefonò a «Norma» e questa la inviò da un'altra donna, la quale pose fine alla maternità.

E' intervenuta la difesa con tre secche domande:

«*Dove avvenne l'intervento?*».

«*Non al n. 17 di Wimpole Mews*».

«*Non è vero che Ward le disse, fin dall'inizio, che non poteva far nulla?*».

«*E' vero*».

«*Non è vero che cercò di convincerla a sposare l'uomo responsabile della sua maternità?*».

«*E' vero*».

Subito dopo ha deposto l'amico di «miss M». Anche lui ha chiesto che non fosse rivelato il suo nome e l'accusa ha accettato che si chiamasse «mister N». A questo punto è intervenuto il magistrato Gradwell, che ha detto: «*Non sono molte le lettere che ci restano. Avete esaminato la possibilità di ricorrere all'alfabeto russo che ne ha di più?*».

Ha parlato quindi l'ispettore Samuel Herbert di Scotland Yard e la sua testimonianza ha concluso il dibattimento. Ha descritto l'arresto di Ward e ha riferito come questi abbia sempre sostenuto di essere innocente: riconobbe, ad esempio, che Mandy visse per un certo periodo con lui e gli dava sei sterline alla settimana come contributo al pagamento dell'affitto, ma negò di conoscere l'origine di quei soldi.

Le indagini cominciarono il 2 aprile (pochi giorni dopo la smentita ai Comuni di Profumo) e terminarono il 7 giugno.

«*Quale fatto — è stato chiesto al funzionario — la indusse ad iniziare le investigazioni?*».

«*L'arrivo di una lettera anonima*».

Mario Ciriello

Profumo multato a Londra per eccesso di velocità

Londra, 3 luglio.

L'ex ministro della Guerra John Profumo è stato multato questa mattina di quattro sterline (circa 7 mila lire) per eccesso di velocità. Profumo non si è presentato in tribunale inviando una lettera in cui si è dichiarato colpevole.

Un agente di polizia ha riferito che un controllo radar aveva accertato che l'auto dell'ex ministro procedeva a 77 km. orari in una strada in cui vi era un limite di velocità di 48 km.

L'infrazione è stata compiuta il 6 giugno, all'indomani, cioè, del giorno in cui il ministro aveva rassegnato le sue dimissioni per lo scandalo Keeler.

Il processo al dott. Martelli "spia potenziale,,

Il fisico italiano si difende "Non so nulla di cifrari segreti,,

Le scritte giudicate dall'accusa messaggi in codice sarebbero in realtà un gioco di parole con il figlio - «Gli indirizzi sull'agenda? Non ricordo a che cosa servissero»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 luglio.

Seconda udienza alla «Central Criminal Court» di Londra del processo a Giuseppe Martelli, lo scienziato nucleare italiano arrestato il 28 aprile al suo ritorno in Inghilterra dal continente.

Il trentanovenne studioso è accusato di avere commesso «un atto mirante a render possibile la comunicazione ad altra persona, per fine nocivo alla sicurezza dello Stato, di informazioni intenzionalmente o potenzialmente utili ad un nemico».

Il Pubblico Ministero sosteneva ieri che la prova del reato è nella «attrezzatura» tenuta dal fisico italiano fra il 23 settembre 1960 e il 28 aprile '63.

Oggi, si è udito in qual modo Martelli abbia giustificato alle autorità l'esistenza di tale attrezzatura, che include cifrari, scarpe con «ricettacoli segreti» (sotto i tacchi), istruzioni per fotografare documenti, parole d'ordine per convegni clandestini e l'indirizzo di un «agente segreto».

Questo «agente» — secondo l'accusa — era Nicolai Karpekov, primo segretario, fra il gennaio '61 e il luglio '62, presso l'ambasciata russa a Londra, ma in realtà al servizio dello spionaggio sovietico.

Sempre secondo il Pubblico Ministero, Martelli aveva un unico «fine»: «servire Karpekov e procurargli, quando si presentasse l'occasione, qualsiasi segreto potesse ottenere».

La seduta è cominciata con una lunga esposizione dell'ispettore Stratton che ha mostrato ai giurati altri oggetti trovati durante le perquisizioni e, in particolare, le scarpe con la cavità nel tacco. Il vice-procuratore generale, Cussen, ha poi letto la dichiarazione che il Martelli ha reso alla polizia dopo l'interrogatorio.

In essa il fisico afferma che gli agenti gli presentarono una busta, trovata nel suo ufficio, contenente corrispondenza personale ed un portasigarette marrone. Martelli, nella dichiarazione, narra come trovò il portasigarette nella sua auto dopo aver dato un passaggio ad uno sconosciuto sulla strada di Oxford. Ad un certo punto fermò l'auto vicino ad una locanda per chiedere se poteva consumare un pasto; al momento di risalire sull'auto vide lo sconosciuto che stava per allontanarsi. Più tardi trovò nell'auto il portasigarette, alcune carte scritte e due buste. Martelli le mise nella borsa dello sportello dell'auto pensando che quella persona le avesse dimenticate. Non incontrò più lo sconosciuto.

Martelli, sempre nella sua dichiarazione, ha spiegato nel seguente modo la presenza degli oggetti nella sua abitazione.

Non aveva mai visto, prima che l'ispettore glielo mostrasse, le striscioline di carta che erano nei pacchetti di sigarette.

Le cifre scritte sul diario e che Stratton afferma trattarsi di un sistema per la messa in codice di messaggi, sarebbero secondo Martelli un giuoco di scrittura criptica che usava fare con suo figlio.

Gli indirizzi segnati nella agenda non ricorda a che cosa servissero.

Le serie di cifre contenute in un diario si riferiscono a rapporti scientifici americani, due dei quali erano nella sua auto.

Non sapeva che in un tacco delle sue scarpe vi fosse una cavità ed afferma di aver acquistato le scarpe a Varese, la scorsa estate.

Ha riconosciuto la fotografia di Karpekov mostratagli da Stratton ma afferma di aver ritenuto che fosse un interprete. Lo incontrò ad una conferenza internazionale ed ancora a Ginevra nel 1958 o 1958 quando fu invitato a cena insieme ad altri fisici. Lo vide l'ultima volta due anni fa a Londra e fecero un pezzo di strada assieme. Non ha mai incontrato il Karpekov per appuntamento. **m. ci.**

Bimbo si sporge dal balcone e precipita nella via: è morto

A Bordighera - Il piccolo era salito su un materasso steso ad asciugare - La madre sviene

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 3 luglio.

(n. a.) Verso l'una un bimbo di cinque anni è caduto dal balcone di casa in via Pasteur 36, sfracellandosi dopo un volo di otto metri. Il piccolo, Roberto Balduinotti, nato a Mondovì e residente a Bordighera, figlio unico, giocava su un materassino messo fuori dalla madre ad asciugare. I genitori erano in cucina e ogni tanto davano un'occhiata al loro bimbo. Ma un crudele destino era in agguato. Il piccolo si affacciava alla ringhiera del balcone e lo spessore del materassino gli permetteva di sporgersi maggiormente. Ad un tratto il peso esterno è stato superiore a quello del resto del corpo, e il bimbo con un urlo altissimo, precipitava nel vuoto. La madre, corsa al balcone, scorgeva il piccino esanime a terra e perdeva i sensi.

Sbanda con il furgone e muore contro un albero

Grosseto, 3 luglio.

(r. d.) Oggi pomeriggio verso le 17, nei pressi di Albinia, un dipendente della Rai-tv, Pietro Tibaudi, di 36 anni, nato a Casale Monferrato e residente a Torino in via Bianchi 34, che percorreva l'Aurelia su un furgone, è andato a schiantarsi contro un grande olmo ed è rimasto ucciso sul colpo.

Il Tibaudi proveniva da Roma. Sul tetto del veicolo era piazzata una cinepresa. In un rettilineo, il pilota, forse colto da malore per il caldo eccessivo, ha perduto il controllo della vettura che viaggiava a velocità sostenuta. Dopo avere urtato contro un paracarro a sinistra, il furgone è finito di nuovo a destra contro un albero.

CRONACHE DELLO SPORT

La sentenza per il tentativo di illecito sportivo nella gara di Catanzaro

Il Brescia condannato alla retrocessione in C Squalificati a vita i calciatori Sardei e Pozzan

Prosciolti i consiglieri bresciani Lupi e Falconi, ma il secondo soltanto per insufficienza di elementi di colpevolezza - La società lombarda non è riuscita a dare la prova della sua estraneità ai fatti ed è stata punita per responsabilità oggettiva - La decisione presa dalla Commissione giudicante riporta automaticamente il Como in Serie B

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 luglio.

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha pronunciato oggi la decisione nel giudizio instaurato a carico dell'A.C. Brescia, del giocatore dell'U.S. Catanzaro Luigi Sardei e del giocatore dell'U.S. Olimpica di Arzignano, Emilio Pozzan.

Sono state prese le seguenti deliberazioni:

1) di infliggere all'Associazione Calcio Brescia la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica del campionato nazionale di serie B;

2) di infliggere al giocatore dell'U.S. Catanzaro Sardei Luigi la sanzione del ritiro definitivo della tessera di giocatore;

3) di infliggere al giocatore dell'U.S. Olimpica di Arzignano Pozzan Emilio la sanzione del ritiro definitivo della tessera di giocatore;

4) di mandare assolto il consigliere dell'A.C. Brescia e presidente dell'U.S. Travagliato Falconi Aldo dall'addebito per insufficienza di elementi di colpevolezza;

5) di mandare assolto il consigliere dell'A.C. Brescia Lupi Aldo.

La sentenza emessa questa sera dalla commissione giudicante della Lega si riferisce all'«illecito sportivo» tentato prima della partita Catanzaro-Brescia (0-0) del 12 maggio; è risultata assai più grave di quanto si prevedesse. La società lombarda, che ha lottato strenuamente fin sul traguardo per conquistare la promozione in Serie A, dovrà invece disputare, nella prossima stagione calcistica, il campionato di Serie C.

Tutto incominciò due mesi fa in occasione della partita Padova-Catanzaro (5 maggio), allorché l'ex-portiere Pozzan, che figura in forza all'Olimpica di Arzignano, avvicinò il giocatore Tulissi (Catanzaro) per offrirgli cinque milioni in cambio di una prestazione a favore del Brescia, impegnato otto giorni dopo a Catanzaro. Che Tulissi abbia poi denunziato il fatto e che il compagno di squadra Sardei sia subentrato nell'affare, ha un'importanza relativa. In sede d'istruttoria e durante il giudizio gli inquirenti sportivi cercarono di raggiungere le prove che Pozzan, in difficili condizioni economiche e quindi non in grado di sborsare cinque milioni, aveva «trattato» coi due consiglieri del Brescia, Falconi e Lupi, come taluni indizi potevano far credere.

Il punto di collegamento non è stato trovato; però soltanto il consigliere Lupi è stato prosciolto con formula piena mentre l'altro consigliere Falconi è stato assolto per «insufficienza di elementi di colpevolezza». Se l'assoluzione fosse venuta per non avere commesso il fatto, la «responsabilità oggettiva» del Brescia sarebbe probabilmente caduta.

I giudici sportivi hanno assodato che Pozzan aveva intrattenuto rapporti anche epistolari col compaesano Sardei (ex giocatore dell'U. S. Travagliato, di cui è presidente il consigliere del Brescia, Falconi) e hanno ribadito il secondo capo d'accusa, «per aver consentito che anche una persona estranea alla società, Pozzan compisse tentativi diretti in modo non equivoco ad alterare lo svolgimento ed il risultato della partita Catanzaro-Brescia».

Ecco dunque il Brescia obbligato a «dare la prova di non avere comunque partecipato ai fatti e di averli ignorati», ma evidentemente né i dirigenti della società lombarda, né i tre suoi patrocinatori, sono stati in grado di stornare i dubbi ed i sospetti accumulatisi prima in sede d'istruttoria e poi durante il giudizio, anche se il giocatore Sardei, dopo avere sottoscritto certe confessioni, compresa quella dell'inoltro di un telegramma attestante l'accettazione delle cinque casse di cedri (cinque milioni), ha ritenuto poi di rimangiarsi tutto.

Per quanto concerne i due giocatori squalificati a vita, è facile rilevare che la grave sanzione colpisce dolorosamente soltanto Sardei, che ha ventisei anni, mentre l'ex-portiere Pozzan, che ha 33 anni e che figura in forza ad una piccola società di dilettanti, aveva praticamente già chiusa la carriera calcistica. Ultima importante considerazione: la retrocessione del Brescia comporta la salvezza del Como, che sale automaticamente dal terz'ultimo al quart'ultimo posto della classifica, rimanendo così in serie B.

Leo Cattini

Le reazioni nei due centri interessati

Brescia: ricorreremo alla Caf

Brescia, 3 luglio.

(a. m.) La severa punizione inflitta al Brescia dalla Commissione giudicante della Lega professionisti è considerata un provvedimento durissimo negli ambienti calcistici cittadini, benché sotto certi aspetti non ci si facesse molte illusioni da quando l'avv. Angelini aveva deciso di proseguire nella sua inchiesta. Qualche punizione da parte della Commissione giudicante, data l'impostazione della vicenda, era prevista, ma non in termini così drastici.

Il sindaco Bruno Boni, presidente onorario dell'A. C. Brescia, ha ricevuto stasera nella sua abitazione gli altri dirigenti della società, compreso il presidente effettivo Nico Ranzanici. Il sindaco Boni ha detto che si tratta d'un colpo inopinato per la squadra bresciana.

Innanzitutto il Brescia — secondo il sindaco — è vittima di quell'ingiusto meccanismo della giustizia calcistica italiana che consente la condanna di onorati sodalizi soltanto in virtù delle responsabilità oggettive.

«E' stato sconcertante — ha aggiunto — il modo con cui è stato condotto il dibattimento. Infatti, mentre il presidente ha fatto verbalizzare tutti gli elementi che avevano attinenza con l'accusa, non ha fatto invece mettere a verbale una sola delle molte circostanze portate in difesa della società».

Il sindaco Boni ha poi soggiunto che è ovvio da parte del Brescia il ricorso alla Commissione d'appello federale. Il sodalizio azzurro confida, e forse si illude, che in appello venga modificata la sentenza. Comunque il consiglio dell'A. C. Brescia, davanti alla grave condanna, prenderà le decisioni che riterrà più opportune, anche dal punto di vista morale, e se sarà il caso rassegnerà in blocco le dimissioni in segno di protesta.

Como: rinforzeremo la squadra

Como, 3 luglio.

(l. p.) La notizia della permanenza dell'A. C. Como in Serie B in seguito ai provvedimenti presi dalla Commissione giudicante della Lega a carico del Brescia, che retrocede invece in C, è stata accolta con molta soddisfazione dagli sportivi lariani. E' questa la seconda volta che il Brescia salva il Como dalla retrocessione: l'anno scorso perdendo l'ultimo incontro del campionato sul campo comasco e permettendo quindi alla squadra di Cappelli di guadagnare i due punti necessari per la permanenza in B; quest'anno in seguito alla punizione ricevuta, che ha fatto avanzare al quart'ultimo posto in classifica l'undici lariano.

I dirigenti comaschi, interrogati sulla nuova situazione in cui s'è venuta a trovare la squadra, non hanno nascosto la loro comprensione per i provvedimenti presi contro il Brescia, sempre dimostratasi squadra leale e meritevole di miglior sorte. L'avv. Levoni, consigliere e legale della squadra comasca, ha dichiarato però che la compagine comasca aveva già conquistato sul campo il diritto di permanenza in Serie B: solo la discussa punizione subita per il famoso caso Bessi, con tre punti tolti, aveva portato il Como al terz'ultimo posto.

«Son sicuro — egli ha proseguito — che la Corte federale il 10 luglio darà ragione alla squadra comasca, restituendole quei tre punti, per cui il Como potrà dire di aver meritato la Serie B sul campo e non a tavolino.

Un altro consigliere, Bulgheroni, ha detto che la squadra verrà rinforzata per poter disputare il prossimo campionato in modo più dignitoso e con un certo margine di sicurezza.

Il tennista Santana eliminato a Wimbledon

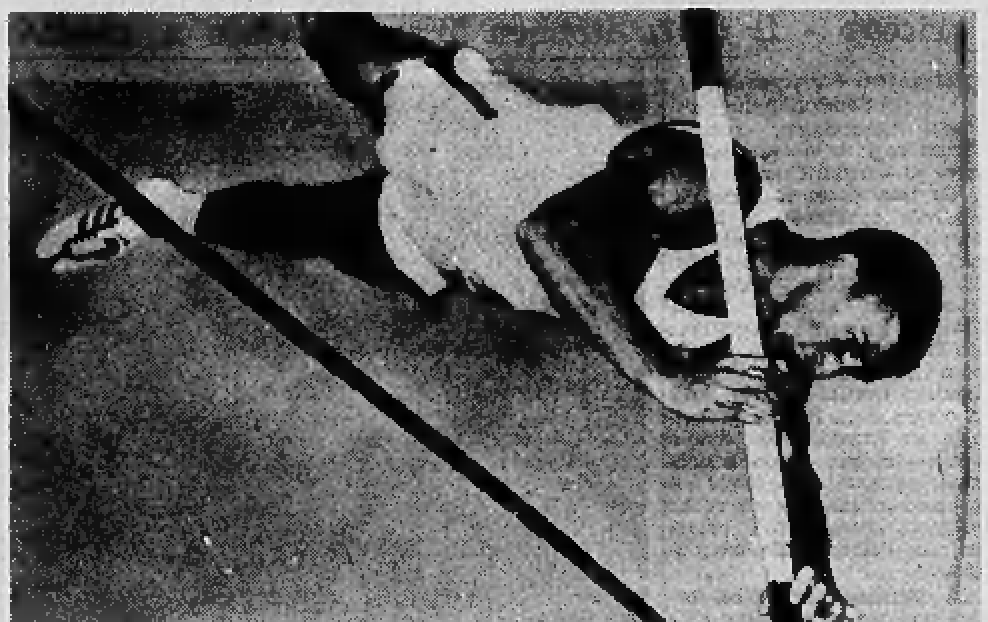
Londra, 3 luglio.

Dopo la clamorosa eliminazione dell'australiano Emerson avvenuta ieri ad opera del tedesco Bungert, un'altra grossa sorpresa si è verificata oggi nel corso delle semifinali dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon: lo spagnolo Manuel Santana, uno dei grandi favoriti, è stato infatti superato in tre soli «set» (6-3, 1-6, 5-7) dall'australiano Fred Stolle.

Oltre a Stolle, si è assicurato oggi l'ingresso in finale l'americano Chuck McKinley, che ha sconfitto il tedesco Bungert per 6-2, 6-4, 8-6.

Il primatista mondiale dell'asta cade e si rompe la spina dorsale

Il ventenne atleta americano Brian Sternberg, mentre in allenamento effettuava un doppio salto mortale, è piombato con la schiena a terra - Il giovane saltatore è rimasto immobilizzato - S'attendono i referti radiologici per una diagnosi precisa



Brian Sternberg, il giovane saltatore americano infortunatosi gravemente a Seattle

(Nostro servizio particolare) Seattle, 3 luglio.

Brian Sternberg, primatista mondiale del salto con l'asta con la misura di metri 5,08 realizzata il 7 giugno scorso a Campton, giace paralizzato da ieri sera in un letto del Policlinico di Seattle, presso Washington. Sternberg si è procurato una lesione alla spina dorsale, sulla cui gravità i medici non si sono ancora pronunciati.

E' caduto in palestra, mentre stava eseguendo uno dei difficili esercizi di allenamento che il salto con l'asta richiede, per poter realizzare misure di valore mondiale.

L'atleta aveva già esaurito il programma di ginnastica, ed era salito sulla pedana elastica per una serie di salti utili per incrementare durante la gara la sicurezza nello scavalcamento dell'asticella. Al termine di un doppio salto mortale con capriola, Sternberg non è caduto sui piedi ma ha battuto la spalla, il capo e la schiena. Brian è rimasto immobile a terra, gridando dal dolore, mentre il suo allenatore — Eric Huges — ha avuto un attimo di sbigottimento.

Sternberg giaceva sulla pedana con le braccia allargate, una gamba piegata sotto il corpo: Huges, fattosi vicino per soccorrerlo, ha avuto la presenza di spirito di intuire che si poteva trattare di una frattura paralizzante, e si è affrettato con la voce rotta dall'emozione a telefonare al pronto soccorso. Sono passati dieci minuti di tensione, mentre l'atleta quasi non aveva più la forza di lamentarsi. Quando è giunta l'autoambulanza, non è neppure stato possibile porre Sternberg sulla lettiga: egli è stato caricato sulla vettura usando la stessa pedana elastica come barella.

La lesione è apparsa subito molto seria ai medici, i quali si riservano di pronunciarsi soltanto dopo aver eseguito una serie di esami radiografici. Purtroppo i sanitari non lasciano troppe speranze: non soltanto la carriera sportiva di Sternberg è in pericolo, ma pare probabile che egli debba portare per tutta la vita le conseguenze del fatto. Da tutti gli Stati Uniti ed anche dall'Europa giungono telefonate al Policlinico di Seattle, a testimonianza della popolarità che lo sfortunatissimo atleta si era conquistato.

Brian Sternberg ha vent'anni e frequenta il secondo anno della Facoltà di Scienze presso l'Università di Seattle; si è sempre distinto nello studio come nei campi sportivi. Il suo coraggio l'aveva portato a scegliere il salto con l'asta, una specialità che è diventata particolarmente impegnativa negli ultimi tempi, da quando cioè gli atleti migliori raggiungono misure attorno ai 5 metri grazie all'adozione dell'attrezzo in fibra di vetro.

o. g.

Autrice dell'impresa la Ozolina

Nuovo record mondiale di lancio del giavellotto

Mosca, 3 luglio.

La sovietica Elvira Ozolina ha migliorato oggi a Mosca, al primo tentativo, nel corso delle gare per il Trofeo Znamensky, il primato mondiale di lancio del giavellotto scagliando l'attrezzo a m. 59,78. Il precedente record era detenuto dalla stessa Ozolina, che lo aveva stabilito a Bucarest nel 1960 con la misura di m. 59,55.

Nella classifica della specialità l'atleta russa precede la tedesca orientale Ingeschwalbe con m. 54,29 e la sovietica Valentina Shastitko con m. 53,46.

Nella stessa riunione da segnalare inoltre l'affermazione della nordcoreana Sin Kim negli 800 metri. La giovane atleta si è imposta in 2'04"6, precedendo nell'ordine l'olandese Gerda Kraan (2'05"9), campionessa europea della specialità, e la sovietica Tamara Dimitrieva (2'06"3).

Sette corse al galoppo all'ippodromo torinese

Penultima giornata di corse al galoppo oggi pomeriggio alle 15 all'ippodromo torinese, dove si disputeranno sette gare, con i saltatori nella prova di maggior dotazione, il Premio Superga (L. 800.000, m. 3200, siepi). Saranno alla partenza della prova: Unique (67 N. Coccia), Nitop (62 P. Panici), Fleur de Zima (63 1/2 A. Mattei), Royal Jet (67 A. Massimi); Unique, che ha già corso e vinto brillantemente a Torino, è il soggetto più indicato per il successo.

Il programma comprende due corse per i «gentlemen riders», una delle quali in «percorso di campagna». La «duplice accoppiata» interessa i premi Rio Torto e Isonzo. I favoriti: Premio Curtatone (gentlemen; L. 350.000, metri 2900; 3 part.): Frik-Piper; Premio Banco di Napoli (Lire 500.000, m. 2000; 4 part.): Hillner-Eoin Rua; Premio Adamello (L. 350.000, m. 1600; 4 part.): Etude-Velathri; Premio Rio Torto (gentlemen; L. 500.000, m. 4000, cross country; 4 part.): Zorzi-Jamestown; Premio Superga (L. 800.000, m. 3200, siepi; 4 part.): Unique-Nitop; Premio Isonzo (L. 600 mila, m. 1850; 5 part.): Governor-Casale; Premio La Crocetta (L.357.500, m. 1450; 3 part.): Eterina-K.O.

Ad Asti, domenica prossima, gli arbitri piemontesi inaugureranno il gagliardetto della sezione locale che verrà intitolata a Paolo Milà, astigiano, arbitro in gioventù e successivamente appassionato e quotato dirigente calcistico fino a diventare vice-segretario della Figc: interverranno il dott. Franchi, vice-presidente federale, ed altre autorità sportive.

Nel primo turno della Coppa dei Campioni d'Europa il Milan sarà esonerato, l'Inter affronterà l'Everton (Inghilterra); nella Coppa dei vincitori di Coppe l'Atalanta affronterà lo Sporting di Lisbona.

L'M.T.K. di Budapest ha vinto la Mitropa Cup, dopo aver pareggiato ieri a Budapest col Vasas per 1-1 nell'incontro di ritorno della finale; l'M.T.K. si è imposto grazie al miglior quoziente-reti, poiché aveva battuto il Vasas per 2-1 nell'incontro di andata.

Nella seconda tappa dei Pirenei il Giro di Francia ha sfiorato il dramma

Gentina sviene dopo una paurosa caduta Battistini investe e ferisce un ragazzo

Gli incidenti sono avvenuti nell'ultima difficile discesa a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia - Il corridore della Carpano lamenta forti dolori alla schiena e con ogni probabilità oggi non prenderà il via - Battistini ha riportato solo qualche graffio - Frattura alla spalla per il giovane che gli ha sbarrato la strada

Ignolin si afferma a Luchon, Anquetil secondo in classifica

(Dal nostro inviato speciale) Luchon, 3 luglio.

Sull'Aspin, al principio della salita, c'era una scritta che campeggiava sull'asfalto, una scritta che diceva testualmente: «Tous contre Anquetil». Cento metri più in su, ce n'era un'altra: «Tous pour Bahamontes». E Bahamontes ha fatto il suo «numero» da bravo scalatore, Bahamontes è scattato all'attacco, si è buttato all'inseguimento di una pattuglia di fuggitivi, riuscendo a tagliare il traguardo in vetta soltanto con 25" di ritardo sul battistrada Ignolin. Quindi, si è riposato un po', lungo la discesa e, sul secondo colle, il Peyresourde, ha rinnovato la sua offensiva. Per l'occasione nessuno gli ha resistito, lo spagnolo in vetta era solo, mezzo minuto davanti ad Ignolin, e un certo Mattio veniva a 2'10" e seguivano scaglionati altri superstiti del drappello di fuggitivi, mentre il gruppo, che non prendeva sul serio il tentativo, transitava addirittura a 3'50".

Ora, Bahamontes, dai più al meno, è rimasto il ragazzo di dieci anni fa, quando ai traguardi della montagna, arrivava per primo e poi si fermava, per comprarsi un gelato ed aspettar gli altri. Bahamontes, adesso, è sempre bravo in salita, ma le discese continuano a rappresentare per lui una specie di incubo. Così, allorché si tornò sul piano, la situazione si era profondamente modificata, insieme a Bahamontes pedalava Ignolin, e Mattio ed Epaud erano già a vista d'occhio ed il plotone inseguiva, di attimo in attimo riducendo il suo ritardo.

Tutto finì in un «amen», ad un certo punto il malinconico Federico si voltò indietro e scorse i cacciatori a non molta distanza. Diede un sospiro, rallentò l'andatura, lasciò che Ignolin, Mattio ed Epaud continuassero sullo slancio ed aspettò il gruppo.

C'era ancora un colle, il Portillon, e si andava in Spagna per valicarlo. Pioveva, un temporale terribile, acqua a catinelle e frustate di grandine. La salita, considerata di seconda categoria, s'impennava in «tourniquets» frequenti e duri. Tre davanti — Ignolin, Mattio ed Epaud — a darsi battaglia ed Ignolin staccò i due compagni di avventura. Il resto dietro, piano piano, proprio nessuno sembrava aver intenzione di scatenar la lotta, tutti si asciugavano ad un timido apparire di sole. In cima, a dieci chilometri dall'arrivo, Ignolin era al comando con netto vantaggio, ed il gruppo passò quasi al completo.

Più niente, doveva capitare, più niente d'interessante e tutti la pensavano in uguale maniera. Invece l'acqua aveva ricoperto l'asfalto di una patina scivolosa e pericolosissima, su quegli ultimi dieci chilometri il Tour prese a vivere un'avventura quasi drammatica, gli atleti letteralmente non stavano più in sella, i freni non frenavano più, ogni metro celava l'insidia di un trabocchetto.

Le cadute si susseguivano a ritmo continuo, ed anche questa volta i corridori italiani furono i più sfortunati. Dei nostri caddero Sartore, Battistini e Gentina, ma mentre per il primo si è trattato di un semplice scivolone, molto più drammatici sono stati gli episodi che hanno coinvolto gli altri due atleti. Battistini ha urtato in piena velocità e con estrema violenza contro un ragazzo che gli ha d'improvviso sbarrato la strada ed il ragazzo è finito in un fosso abbastanza profondo: Battistini, nell'incidente, ha riportato pochi graffi, il ragazzo a quanto risulta, si è invece fratturato una spalla.

Gentina, dal canto suo, è stato superato da Otano ed il corridore spagnolo, sbagliando curva, ha indotto anche il ciclista della Carpano nel medesimo errore. Otano è finito su un cespuglio, Gentina invece ha battuto contro la roccia, restando inanimato sull'asfalto. Soccorso ed aiutato, dopo un paio di minuti ha ripreso conoscenza ed è rimontato in sella portando coraggiosamente a termine la gara, nonostante le fitte che avvertiva alla schiena.

Gentina è stato prontamente visitato dal dottor Peracino, medico della Carpano e dal dottor Dumas, medico del Tour, che consigliavano un più attento esame radiografico eseguito all'ospedale di Saint-Gaudens. Dopo i controlli i sanitari hanno escluso qualsiasi frattura: il corridore, però, soffre molto e, con tutta probabilità, domani non prenderà il via.

Via al traguardo, nella furia dell'uragano. Giunge Ignolin, trionfatore accolto da pochi applausi. Un ragazzo dalla faccia allegra, vinse già un'altra volta una tappa del Tour, proprio a Torino. Soffre d'ulcera allo stomaco. Quando l'ulcera non gli dà noia, è corridore di buona classe. Poi arrivarono Mattio a 1'15" ed Epaud a 1'41". Ed ecco sbucare una furia scatenata, Poulidor, a 2'26" ed ecco a 2'37" tre altri corridori Perez Frances, Soler ed Anquetil, il quale aveva mancato una curva ed era rimasto dritto per miracolo. Quindi Bahamontes a 2'47", quindi Gaincke a 3'05", quindi la maglia gialla a 3'20", con Van Aerde, Mahé e Pauwels.

Pochi riuscivano a fermarsi in maniera normale, i più si abbracciavano ai giornalisti per bloccare lo slancio. Van Aerde mancò ogni presa, filò via come un missile umano, il proiettile attraversò una barriera di legno, per fortuna sottile e la sfondò. Ebbe la sorte dalla sua, pochi graffi soltanto. E, nel frattempo, la maglia gialla Desmet mostrava la suola di uno scarpino, l'aveva consumata tutta per frenare lungo la terribile discesa.

La classifica generale registrava qualche cambiamento e, per quanto riguarda Anquetil, la perdita di 11 secondi nei confronti di Poulidor si controbilancia con la conquista di 10" nei confronti di Bahamontes e con la conquista del secondo posto, con un distacco da Gilbert Desmet ridotto a 3'05". Domani ancora montagna, ma in scala minore, con il Col des Ares di terza categoria e il Col du Portet d'Aspet, di seconda, nella fase iniziale della Luchon-Tolosa di 173 chilometri.

Per quel che concerne infine il Tour dell'Avvenire, la tappa odierna ha registrato il successo dello spagnolo Momene, mentre il francese Zimmermann ha brillantemente difeso il primato nella graduatoria generale. Azzurri non troppo brillanti: il più bravo è stato Mugnaini, decimo a 4'53" sul traguardo di Luchon, e settimo, a 4'51" in classifica.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica generale

ORDINE DI ARRIVO: 1) Ignolin 131 chilometri in 3 ore 47'34", alla media di km. 34,539 (tempo con l'abbuono 3 ore 46'34"); 2) Mattio a 1'15" (tempo con l'abbuono 3 ore 48'19"); 3) Epaud a 1'41"; 4) Poulidor a 2'26"; 5) Perez Frances a 2'37"; 6) Soler; 7) Anquetil entrambi con il tempo di Perez Frances; 8) Bahamontes a 2'47"; 9) Gaincke a 3'05"; 10) Desmet a 3'20"; 15) Fontona a 4'22".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Desmet in 52 ore 41'21"; 2) Anquetil a 3'05"; 3) Angiade a 4'12"; 4) Poulidor a 5'23"; 5) Bahamontes a 5'32"; 6) Pauwels a 7'31". Il primo degli italiani è Fontona diciannovesimo a 14'51".

Il giovane centravanti della Juventus, Bruno Nicolè (a sinistra), prima di trasferirsi a Mantova, ha sposato ieri a Torino la signorina Annamaria Caroli sorella di un altro calciatore, Angelo (a destra), che ha fatto pure parte della Juventus e nella scorsa stagione era al Lecco. Sono intervenuti il presidente juventino on. Catella, con il «vice» Giordanetti e Boniperti

La Sampdoria ha ceduto ieri Toro e Brighenti al Modena

Il movimento dei giocatori, dopo la pausa dei giorni scorsi, ha fatto registrare ieri importanti novità. La Sampdoria ha perfezionato la cessione al Modena degli attaccanti Toro e Brighenti. Il primo è stato ceduto alla società emiliana in comproprietà al cinquanta per cento, Sergio Brighenti (che dopo undici anni ritorna alla società di origine) passa definitivamente nelle file modenesi: la somma sborsata dal Modena si aggira sugli 80 milioni. A Genova i dirigenti rossoblù hanno deciso di affidare al dott. Giorgio Sarosi il settore giovanile.

Per quanto riguarda le squadre torinesi da rilevare che il Torino conferma il suo interessamento per Flavio Emoli. I granata sono infatti alla ricerca di un difensore. Perani, date le richieste fortissime del Bologna, non passerà ai granata, i quali hanno pure rinunciato a Domenghini per analoghi motivi. Essi potrebbero ripiegare sul juventino Rossi se i bianconeri non lo cederanno (come pare) al Bari, unitamente a Siciliano.

La preparazione del Torino in vista del prossimo campionato avrà come sede Asiago, a partire dal 8 agosto. Al 15 la comitiva si trasferirà ad Alpignano per la conclusione del periodo di allenamento.

Il brasiliano ventiquattrenne Adelson Portella (che non ha mai militato nel Santos, bensì nel Portuguesa) è in questi giorni a Torino, ma non è stato provato dai granata.

Portella che è nato a Santos il 18 agosto del 1939, è cresciuto calcisticamente nel Portuguaro. A 20 anni si è trasferito in Messico dove ha militato nell'Oro e nell'Universidad (équipe allenata attualmente da Renato Cesarini). E' stato uno sportivo pinerolese, residente in Brasile, a condurlo in Italia nella speranza di sistemarlo.

Al campo Filadelfia sono stati provati alcuni giovani. Ieri tra i pali vi era il portiere della Biellese, Gori, che avrebbe dovuto essere osservato dall'allenatore della Triestina Montanari. Il tecnico non ha potuto essere presente al provino ma si ha motivo di ritenere che Gori con ogni probabilità andrà in forza alla Triestina.

Il Giro ciclistico d'Abruzzo si è concluso con la vittoria del romano Fabrizio Carloni: le ultime due semitappe, disputate ieri, sono state entrambe vinte in volata da Pellizzoni.

Sul lago di Castel Gandolfo hanno inizio oggi con la disputa delle eliminatorie i campionati assoluti di canottaggio, cui prendono parte quest'anno oltre trecento vogatori; le gare si concluderanno domenica con le semifinali e finali seniores.

Grande avvenimento di boxe sul ring del campo Moccagatta

Alessandria: Burruni - Libéer per il titolo europeo dei mosca

Per la quarta volta l'italiano difende il suo campionato - Le possibilità del francese

(Nostro servizio particolare) Alessandria, 3 luglio.

Un avvenimento pugilistico di notevole importanza si svolgerà venerdì sera sul ring allestito al centro dello stadio Moccagatta di Alessandria. Si tratta del campionato d'Europa dei pesi mosca, che avrà come protagonisti il sardo Salvatore Burruni, detentore della corona, ed il campione di Francia René Libéer, sfidante ufficiale designato dall'Ebu.

La realizzazione di un progetto tanto ambizioso — la disputa di un confronto di risonanza internazionale in un centro al di fuori dalle «rotte» normali della boxe — è stata resa possibile dal coraggio e dallo spirito di iniziativa di un gruppo di organizzatori alessandrini, capeggiati dal signor Elio Cantone.

Salvatore Burruni, che combattendo ad Alessandria e dandovi spettacolo in due precedenti occasioni si era ormai già conquistato un suo pubblico, è stato ben lieto di mettere in gioco per la quarta volta la sua corona proprio di fronte agli spettatori piemontesi, ormai abituati ad applaudirlo vincitore al termine dei suoi combattimenti. Stavolta l'impresa non è tuttavia molto facile, dal momento che René Libéer è indubbiamente l'avversario più impegnativo che il sardo abbia dovuto affrontare nella sua carriera.

Dopo aver conquistato il titolo continentale due anni fa, battendo ai punti il finlandese Lu[illegible], Burruni ha già messo in gioco il suo trofeo ben tre volte: Derek Lloyd, campione britannico, finì k.o. alla sesta ripresa, il francese Pierre Rossi esistette in piedi fino all'ultimo round dopo aver subito tuttavia una terribile «punizione», soltanto lo spagnolo Ben Ali, un anno fa circa a Saint Vincent, riuscì ad impegnare a fondo il campione d'Europa tenendolo sul filo della possibile sconfitta fino alle ultime riprese e lasciandosi poi superare di stretta misura.

René Libéer, nel giudizio dei tecnici, sembra in grado di ripetere la bella impresa di Ben Ali e di cercare magari la sorpresa grazie alla sua notevole potenza di pugno.

Il programma della manifestazione alessandrina tende inoltre a lanciare definitivamente il giovane e brillante mediomassimo Benito Michelon e ad offrire un'ultima possibilità di riscossa all'ex campione olimpionico Musso.

Gianni Pignata

L'ing. Pietro Mellano si è dimesso ufficialmente dalla presidenza del L. Vicenza.

Gli abitanti dell'isola scossi dal massacro dei 7 militari

La Regione siciliana chiederà al Parlamento l'adozione di «misure adeguate» contro la mafia

Verrà presentato un disegno di legge per sollecitare l'intervento di Roma - Un mazzo di garofani rossi trovato nel cratere dell'esplosione: forse è stato deposto dagli stessi dinamitardi e purtroppo una parte dell'opinione pubblica ha commentato favorevolmente l'episodio - Questo dimostra che la mafia nell'isola non è ancora abbastanza esecrata Tuttavia qualcosa sta mutando - I sindacati e i partiti chiedono la lotta a fondo contro i mafiosi - Altri 16 fermi

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo,** 3 luglio.

Stamattina all'alba il carabiniere che, come di solito, si è recato sulla tragica trazzera di Villa Serena per montar la guardia ai detriti della «Giulietta» esplosa domenica scorsa, ha notato che nel cratere dello scoppio spiccava una macchia rossa. Avvicinatosi, si è accorto che si trattava di un gran mazzo di garofani messi lì durante la notte. Nessun nastro, nessuna indicazione per individuare l'autore dell'omaggio.

Se il fatto fosse capitato altrove, si sarebbe pensato alle donne della parrocchia o ai bambini della scuola più vicina. A Palermo invece si è diffusa la voce che l'omaggio provenisse dagli stessi autori dell'attentato: con quel gesto avrebbero voluto ribadire che la «Giulietta» aveva tutt'altro bersaglio e che pertanto anch'essi, come tutta la popolazione, erano profondamente addolorati di quanto era avvenuto.

Naturalmente non siamo in grado di appurare se le mani che hanno deposto i garofani nell'aranceto appartenessero a una pia donna o a un *killer* di qualche banda mafiosa; tuttavia il fatto stesso che l'opinione pubblica attribuisse quell'omaggio agli autori dell'attentato e lo considerasse, tutto sommato, favorevolmente, quasi alla stregua di un gesto cavalleresco, sta a dimostrare come la mafia in Sicilia non sia ancora considerata con quell'assoluta esecrazione che, a chi ignora questo mondo, parrebbe la reazione più semplice e naturale. E stanno a dimostrare le difficoltà che si dovranno superare prima che il problema possa dirsi definitivamente risolto.

Fortunatamente però la situazione sta evolvendosi. Se è vero che molti siciliani continuano a pensare alla mafia in termini ottocenteschi — l'organizzazione che violava, sì, quotidianamente la legge, ma per imporne una sua, più arcaica, più rigida, e tuttavia più congeniale, «fatta in casa» come le cassate o i dolci di pasta di mandorle — è altrettanto vero che la maggior parte comincia ad aprire gli occhi, e a capire che questi *gangsters* motorizzati, questi eroi della speculazione edilizia, del traffico di stupefacenti, delle «*Giuliette imbottite*», della prostituzione sono un fenomeno nuovo e diverso, in confronto al quale la vecchia mafia di una volta, quella che tutelava il feudo e le tradizioni familiari di una società pastorale, merita davvero il nome di «onorata società».

Sotto questo punto di vista la tragedia di domenica scorsa ha suscitato la più salutare delle reazioni: dopo lo sdegno del primo momento, dopo l'imponente manifestazione di folla ai funerali delle vittime, c'è stato un attimo di sosta durante il quale molti si sono domandati se ancora una volta tutto non dovesse per finire — *more italico* — in una bolla di sapone. Invece a poche ore di distanza sono seguite le prime prese di posizione politiche. I sindacati di tutte le correnti, mettendo una volta tanto al bando le loro rivalità, hanno emanato un manifesto in cui si chiede una lotta a fondo contro la mafia; gli studenti universitari hanno fatto altrettanto, i partiti hanno fatto a gara nell'usare le espressioni più drastiche. Parole, soltanto parole, si potrà obiettare a questo punto. D'accordo, ma se si tien conto che fino a qualche anno fa certi ambienti e certi giornali di Palermo non usavano mai la parola «mafia», perché ignorandone la esistenza ne facilitavano l'impunità, si può valutare il significato delle odierne manifestazioni plebiscitarie.

Non basta. Tutti sanno quanto la Regione siciliana sia gelosa della sua autonomia. Basta che il governo di Roma accenni non diciamo ad un'intromissione negli affari siciliani, ma anche soltanto a un suggerimento o a un consiglio e subito a Palazzo dei Normanni tutti aggrottano le sopracciglia. Ebbene, questa volta il governo regionale, di sua spontanea volontà, presenterà all'Assemblea un disegno di legge per sollecitare al Parlamento nazionale «l'adozione di misure adeguate».

E c'è da giurare che l'Assemblea lo approverà all'unanimità. Di più: pare che il suddetto disegno di legge chiederà fra l'altro un notevole ampliamento dei poteri della famosa Commissione parlamentare d'inchiesta che si riunirà sabato prossimo a Roma e che dovrà quanto prima iniziare le sue indagini nell'isola.

Quali altre «misure adeguate» si potranno adottare? Dopo la strage di Villa Serena abbiamo sentito invocare da più parti leggi marziali, coprifuoco, rastrellamenti, condanne a morte e perfino torture. Piano. Che carabinieri e polizia abbiano bisogno di mezzi più efficaci e più moderni è esigenza indilazionabile su cui tutti son d'accordo. Che occorra affrontare la lotta non soltanto con rinnovato entusiasmo, ma anche da un angolo di visuale nuovo, è altrettanto pacifico. Ma bisogna andar cauti con le leggi eccezionali e con le limitazioni di libertà.

A questo proposito non sarà male ricordare che l'America, anche quando dovette affrontare la più violenta offensiva del gangsterismo — una piaga non certo inferiore a quella della mafia — non ricorse mai a leggi restrittive della libertà, nel timore che le norme che oggi si adoperano contro i criminali, domani possano essere usate contro gli avversari politici. Le autorità americane in simili contingenze ricorrevano e ricorrono tuttora alla ben nota «scorciatoia» della legge fiscale. Non potevano incarcerare Al Capone perché non avevano prove sufficienti dei suoi assassinii? Andavano a scartabellare con la lente d'ingrandimento le sue denunce dei redditi e lo condannavano per «falsa denunzia».

Ora, da noi non esiste una legge che commini lustri di carcere a chi sia poco sincero nella compilazione del modulo Vanoni né è auspicabile che una simile legge venga introdotta di punto in bianco nel nostro ordinamento giuridico. Altrimenti si potrebbero, sì, arrestare tutti i mafiosi siciliani; ma, insieme con loro, finirebbe in galera qualche milione di italiani che con la mafia e i suoi delitti non hanno nulla che fare.

Senza ricorrere a leggi pericolose o a disposizioni inattuabili si potrebbe tuttavia escogitare qualche norma che avesse davvero il potere di «mordere» nel vivo della situazione siciliana. Qui a Palermo, ad esempio, negli ambienti più seri e più ponderati, abbiamo sentito auspicare l'adozione di una legge che consentisse alla magistratura penale di indagare sugli «illeciti arricchimenti», che naturalmente dovrebbero essere considerati reati, punibili con una buona dose di anni di reclusione. Un'arma del genere — si dice — debellerebbe la mafia nel giro di pochi mesi.

Naturalmente una simile decisione porterebbe lo scompiglio in quasi tutti i partiti, scoprirebbe impensati altarini. Porterebbe sul banco degli accusati personalità di primo piano in campo regionale e in campo nazionale. Ma il giuoco varrebbe la candela. Altrimenti si continuerà con la solita politica degli stracci per aria, con il fermo di infimi personaggi che, per quanto non immuni da colpe, non sono certo i protagonisti della vicenda. Anche oggi ne hanno fermati sedici.

Gaetano Tumiati

"Sacchi è il vero colpevole,, dice il difensore di Inzolia

Ma il presidente dell'Assise lo interrompe: «Se lei deve fare una denuncia si rivolga alla Procura» - Oggi parla il patrono di Ghiani

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 3 luglio.

(g. g.) Egidio Sacchi ha subìto oggi la prima massiccia offensiva da parte dei patroni dei tre imputati per l'uccisione di Maria Martirano. «Sacchi deve essere considerato il vero colpevole» ha detto il difensore di Carlo Inzolia, avv. Adamo Degli Occhi. I legali di Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani non hanno dato l'impressione di accettare di buon grado questa iniziativa del loro collega. Infatti la responsabilità di Egidio Sacchi comporta automaticamente quella di Fenaroli e Ghiani. Ma l'avv. Adamo Degli Occhi ha proseguito: «Egidio Sacchi, nelle sue rivelazioni, ha attribuito a Carlo Inzolia tutto quello che invece egli ha compiuto nella organizzazione e nella realizzazione del delitto. Egli deve essere considerato il "terzo uomo" di questa vicenda».

Prima di arrivare alla formulazione di una accusa così pesante, l'avv. Adamo Degli Occhi è passato attraverso una lunga e vivace polemica con il presidente della Corte. Infatti il legale di Carlo Inzolia aveva iniziato la sua requisitoria contro il segretario di Giovanni Fenaroli dicendo: «Ora assumo le vesti del Pubblico ministero e vi dirò come e perché incriminerei Egidio Sacchi quale responsabile...».

Presidente — Non glielo posso consentire. Lei non deve dimenticare di essere il difensore di Carlo Inzolia. Non possiamo attribuirci ruoli che non ci spettano. Lei è un avvocato e deve fare l'avvocato e non può trasformarsi in Pubblico Ministero. Non dimentichi di essere in un'aula di giustizia e non sul palcoscenico di un teatro.

L'avv. Adamo Degli Occhi ha cercato di insistere nel proprio atteggiamento ma il presidente è ancora intervenuto: «Se lei deve presentare una denuncia contro Sacchi, deve rivolgersi altrove, alla Procura. Non è questa la sede adatta. Io le posso consentire soltanto di dimostrare che Egidio Sacchi ha attribuito a Carlo Inzolia quello che, invece, è una sua responsabilità nel delitto».

L'avv. Degli Occhi ha sostenuto che è ingiusto condannare Carlo Inzolia il quale, tutt'al più, avrebbe compiuto soltanto una minima parte di quello che ha fatto Egidio Sacchi. Egli ha poi concluso l'arringa ammonendo i giudici di evitare il pericolo di incorrere in un errore giudiziario. Domani prenderà la parola l'avv. Sarno, in difesa di Raoul Ghiani.

Un'autorevole e sorprendente testimonianza al Tribunale di Roma

Da oltre 30 anni il Ministero approvava le medicine in base a semplici fotocopie

«Ma nessuno — chiede il Presidente — ha mai pensato che si potevano fare tranquillamente imbrogli?» - «No — risponde il testimone che è un alto funzionario — nessuno ha mai avuto sospetti del genere» - Il redattore di «Quattrosoldi» spiega ai giudici come, qualificandosi industriale farmaceutico, ottenne tutti i falsi attestati di fiducia che desiderava

Gli imputati al processo dei medicinali inesistenti. Alla sbarra, da sin., Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Giovanni Binni. In primo piano Augusto Rossi, la signora Matilde Senigaglia e Balilla Leopardi (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 3 luglio.

La legge stabilisce in modo tassativo e severo che la registrazione ministeriale di nuove specialità farmaceutiche può essere ottenuta soltanto in seguito alla presentazione degli accertamenti compiuti da illustri sanitari sui nuovi prodotti. E naturalmente, sempre secondo la legge in cui vengono riassunti i risultati di queste indagini, i documenti debbono essere originali. Senonché sin dal 1926 la barriera creata dalla legge per impedire che prodotti medicinali non autentici potessero essere immessi in commercio è stata più volte violata. Infatti sin dal lontano 1926 per ottenere la registrazione di nuove specialità medicinali è stato sufficiente esibire le semplici fotocopie delle relazioni cliniche.

«E' stata una prassi alla quale tutti i funzionari si sono sempre attenuti» — ha ammesso candidamente, oggi in Tribunale, un testimone autorevole quale è l'attuale direttore generale del servizio farmaceutico presso il ministero della Sanità, dottor Enrico Marcovecchio.

Ai giudici che stanno prendendo in esame lo scandalo dei medicinali attraverso sei imputati, Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli, Gianni Binni, Balilla Leopardi, Augusto Rossi e la signora Matilde Senigaglia ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di truffa, falso, appropriazione indebita, non è rimasto altro da fare che prendere amaramente atto di una situazione che è poco definire sconcertante.

«Ma al ministero della Sanità non è mai venuto in mente a qualcuno che con la presentazione delle fotocopie potessero essere compiuti degli imbrogli?», ha chiesto il presidente.

«No — ha spiegato il dottor Marcovecchio — nessuno ha mai avuto un sospetto del genere. D'altra parte era un sistema che andava avanti dal 1926, quando cioè l'allora direzione dei servizi sanitari presso il ministero degli Interni accettò per la prima volta la fotocopia di una relazione clinica che si riferiva ad una nuova specialità di cui si chiedeva la registrazione».

«E' stato soltanto un paio di mesi prima che scoppiasse lo scandalo, cioè nel settembre dello scorso anno — ha soggiunto l'alto funzionario del ministero della Sanità — che fu deciso di richiamare l'attenzione delle società farmaceutiche perché esibissero tassativamente gli originali delle relazioni cliniche e non soltanto le fotocopie per chiedere la registrazione dei nuovi prodotti».

Ma i documenti esibiti, sia che fossero in fotocopia, sia che fossero originali, sono stati mai sottoposti ad un controllo da parte del Ministero? Si cercò presso gli ospedali l'originale dei documenti relativi alle sperimentazioni sui nuovi farmaci?

L'indagine è stata compiuta — ha ammesso il dottor Marcovecchio — soltanto di recente, ma con risultati molto scarsi perché i medici non hanno sempre compiuto le indagini nel modo più ortodosso.

«Ma è possibile — è intervenuto allora il P.M. dottor De Maio evidentemente interessato all'argomento che potrebbe anche dare origine ad una nuova indagine per individuare eventuali responsabili di medici poco onesti — operare un riscontro tra le relazioni dei sanitari e le relative documentazioni che esistono al ministero ed accertare cioè se effettivamente gli esperimenti risultano essere stati compiuti con quei risultati positivi di cui si fa cenno nelle relazioni relative ai prodotti?».

«Questo sarebbe possibile — ha risposto il dottor Marcovecchio — se le relazioni sono state effettivamente compiute con precisione. Altrimenti, ogni indagine è inutile».

In questa situazione caotica così realisticamente illustrata dal funzionario addetto al servizio interessato alla registrazione delle nuove specialità medicinali, è facile comprendere come sia stato possibile che vi si inserissero, senza eccessive preoccupazioni, coloro i quali sono finiti ora sul banco degli imputati. E tutto sarebbe rimasto avvolto nell'ombra se ad un giornalista del periodico milanese «Quattrosoldi», Giancarlo Musi, non fosse sorta l'idea di compiere nell'ottobre scorso un'inchiesta in un settore così delicato come quello farmaceutico.

«A richiamare la mia attenzione — così ha spiegato Giancarlo Musi ai giudici — fu la circolare di uno dei tanti consulenti farmaceutici, Gianni Binni di Bologna, il quale aveva offerto alle società produttrici di medicinali la propria opera per trovare, in brevissimo tempo, le relazioni cliniche necessarie per ottenere che i nuovi prodotti venissero registrati presso il ministero della Sanità: tutto per un compenso di 300 mila lire».

«Mi presentai a Gianni Binni — ha detto Giancarlo Musi — spacciandomi per un industriale farmaceutico e gli dissi che intendevo ottenere l'autorizzazione a vendere due prodotti, il "Lambroepar" e il "Lambroreumil". Gianni Binni mi disse che a Bologna non gli era possibile trovare dei medici disposti a compiere queste relazioni, ma mi indirizzò a Roma da un suo amico, Oreste Giorgetti, il quale nel giro di ventiquattro ore mi consegnò le fotocopie dei documenti di cui avevo bisogno. Rimasi meravigliato che non mi fornisse gli originali, ma Giorgetti mi spiegò che era sufficiente presentare le fotocopie».

Presidente — *Giorgetti le disse che conosceva molti medici?*

Musi — *Mi disse soltanto che era molto introdotto nell'ambiente sanitario ma non mi fece i nomi: mi parlò soltanto di alcune sue conoscenze all'ospedale.*

Sono stati poi interrogati quasi tutti i medici delle cui firme gli attuali imputati si sono appropriati per creare, attraverso abili fotomontaggi, numerose relazioni cliniche esibite poi per ottenere la registrazione di prodotti farmaceutici: il prof. Sotgiu, direttore della clinica medica dell'Università di Bologna, il dott. Brunello Brettoni dell'Ospedale Maggiore di Firenze e il prof. Alberto Giannoni dell'ospedale di Santa Maria Nova di Firenze, il prof. Piero Fornari dell'Ospedale Maggiore di Novara, il dott. Augusto Lattanzi dell'ospedale S. Chiara di Pisa, il prof. Giuseppe Fabri, direttore sanitario dell'ospedale di S. Spirito, il prof. Adolfo Branchini ed il prof. Emanuele Giannone, rispettivamente primario ed aiuto dell'ospedale S. Spirito di Roma. Hanno tutti spiegato che qualcuno subdolamente deve avere carpito le loro firme che poi sono state fotoimpresse in calce alle relazioni inviate al Ministero o consegnate al giornalista Giancarlo Musi.

Domani verranno interrogati gli ultimi testimoni, poi avrà inizio la discussione con le arringhe degli avvocati di coloro che sono stati danneggiati dall'attività dei sei imputati.

Guido Guidi

Scoperte tracce di curaro nei resti della moglie del dottor Nigrisoli?

Voci sull'esito della perizia tossicologica - La giovane signora bolognese morì in circostanze misteriose - Il marito è in carcere accusato di omicidio - Ora bisogna attendere i risultati dell'indagine medico-legale

(Dal nostro corrispondente) **Bologna,** 3 luglio.

Secondo voci che si sono diffuse oggi a Palazzo di Giustizia, la perizia tossicologica eseguita dal prof. Niccolini, dell'Università di Firenze, sui visceri di Ombretta Galeffi Nigrisoli, avrebbe accertato la presenza di sostanze appartenenti alla famiglia dei curaro. La giovane signora morì a Bologna nello scorso marzo, in circostanze misteriose. Pochi giorni dopo la sua scomparsa, il marito, il medico Carlo Nigrisoli, venne arrestato sotto l'accusa di omicidio. Il sanitario, che si è sempre dichiarato innocente, è ancora in carcere.

La perizia del prof. Niccolini — accompagnata da fotografie, disegni e grafici spettrometrici — affermerebbe che tracce di veleno sarebbero state scoperte nelle urine, ma non nel sangue, in cui il tossico passa velocemente. In proposito, la magistratura mantiene il più assoluto riserbo e non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

Bisognerà ora vedere se i risultati dell'indagine chimica troveranno conferma nella perizia iniziata subito dopo la morte della signora Nigrisoli dai professori Manunza e Ricci, dell'istituto di medicina legale di Bologna, che verrà completata alla luce delle risposte fornite dal perito fiorentino. Bisognerà cioè accertare se le lesioni mortali rilevate dalla autopsia sulla donna possano essere state provocate da quel veleno.

Il consigliere istruttore dott. Domenico Gradito, che conduce l'istruttoria formale, si è mantenuto nel più assoluto riserbo. L'alto magistrato, assediato dai giornalisti nel suo ufficio, ha soltanto confermato l'avvenuta conclusione della indagine tossicologica, aggiungendo che essa è già stata depositata nella cancelleria dell'ufficio istruttorio.

Le prime «mosse» della difesa si avranno quando gli avvocati Perroux e Landi, che tutelano il medico, avranno acquisito una completa conoscenza dei risultati a cui è pervenuto il prof. Niccolini. Soltanto allora si potrà sapere se i difensori del dott. Nigrisoli chiederanno di far effettuare una «consulenza tecnica», cioè una perizia di parte che confuti le conclusioni del perito d'ufficio.

Anche l'istanza di eccezione di nullità della perizia, se gli avvocati Perroux e Landi vorranno davvero avanzarla, sarà forse soltanto la battaglia procedurale che aprirà il processo in Assise, nel caso che il medico venga rinviato a giudizio. I difensori del dott. Nigrisoli per ora non si muovono. Lo stesso riserbo mantiene il patrono di parte civile, l'avvocato Stelio Zaganelli, di Perugia, a cui il fratello di Ombretta Galeffi ha affidato il mandato di rappresentare l'accusa privata contro il cognato. Il legale di parte civile non è venuto a Bologna dopo il deposito della perizia, ma è pensabile che una copia della relazione del prof. Niccolini sia già stata da lui richiesta.

Il prof. Niccolini ha indubbiamente scritto una delle pagine più importanti del «giallo al curaro», ma la battaglia fra accusa e difesa è soltanto alle prime schermaglie. E' facile prevedere che esse diverranno sempre più accese col procedere dell'istruttoria. Ora si attendono soltanto le conclusioni dei professori Manunza e Ricci, e la requisitoria scritta del P.M. per arrivare alla sentenza di rinvio a giudizio.

c. c.

Annullato il processo contro l'ex «re del cacao»

Per un difetto dell'istruttoria - L'industriale Delfino, accusato di un dissesto per tre miliardi, tornerà presto in libertà

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 3 luglio.

(m. b.) Tutto da rifare al processo Delfino: stamane, alla ripresa delle udienze, il Tribunale anziché ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza, ha dovuto prendere in esame un'ennesima istanza degli avv. Monteverde e Garaventa, patroni dell'ex «re del cacao» fallito per circa tre miliardi.

L'avv. Monteverde aveva ancora una volta sostenuto che la sentenza di rinvio a giudizio emessa a carico dell'industriale Alessandro Delfino era da considerarsi nulla perché il procedimento fu introdotto dalla sezione istruttoria e non dal giudice istruttore al quale spettava tale compito.

Oggi, però, il difensore aveva il conforto di una recentissima sentenza della Corte Costituzionale per la quale vanno considerate illegittime le istruttorie formulate da un giudice differente da quello naturale.

Così, stamane, le tesi e la istanza della difesa hanno trovato consenzienti sia l'avv. Luca Ciurlo di parte civile, sia il P. M. Marvulli. Il Tribunale, dopo un'ora di riunione in camera di consiglio, ha preso la decisione di annullare tutto il lavoro fin qui svolto.

L'ordinanza emessa dal presidente Sgrò dichiara infatti nulla la sentenza di rinvio ed ordina la remissione degli atti processuali al P. M. per una nuova istruttoria e dispone altresì la scarcerazione del Delfino per decorrenza di termini.

L'ex «re del cacao» non ha potuto però lasciare il carcere a causa di una precedente condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione per peculato, la cui espiazione si concluderà in agosto.

Nel pomeriggio si è appreso che il Procuratore Capo dott. Coco ha interposto ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza del Tribunale.

Per un guasto agli scambi

Bloccati un'ora dodici treni con 15.000 passeggeri a Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 3 luglio.

(g. m.) Dodici treni provenienti da Como, da Lecco e da Bergamo, via Carnate, sono rimasti bloccati stamane per circa un'ora, fra le 6,50 e le 8: un guasto agli impianti elettrici della stazione di Sesto San Giovanni aveva paralizzato i congegni di blocco degli scambi e gli apparecchi di segnalazione.

Il guasto è stato riparato dopo un febbrile lavoro. Sui dodici convogli viaggiavano quindicimila persone, in maggioranza operai.

Fra un mese sarà svelato il mistero sulla morte della sposa di Ivrea

L'autorità giudiziaria attende i risultati completi dell'autopsia - La donna è stata stroncata da emorragia cerebrale - I periti dovranno dire se vi sono altre cause del decesso

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea,** 3 luglio.

(f.) Vicine di casa, amiche, conoscenti, hanno seguito in lacrime, oggi pomeriggio, insieme con i parenti, il funerale di Giacomina Fonte, l'infelice donna di Salerano uccisa lunedì da un'emorragia cerebrale. Dietro la bara, circondato dai parenti e dai bimbi, era il marito Angelo Fuzaro, di cui in un primo tempo i carabinieri avevano sospettato che avesse una qualsiasi responsabilità nella morte della moglie.

Tale sospetto non è però del tutto sparito nell'opinione della gente di Salerano, e le donne che oggi dopo il funerale tornavano dal cimitero stentavano a soffocare il dolore e i dubbi che ancora le angosciavano, nonostante il responso rassicurante dell'autopsia. A un primo esame infatti il perito settore prof. Griva ha accertato che la morte di Giacomina Fonte è dovuta a emorragia cerebrale, e pare escluso che essa sia stata provocata da un trauma cranico conseguente a percossa.

Il matrimonio di Giacomina Fonte e Angelo Fuzaro è stato infelice e tempestoso, e tutti in paese affermano che causa del fallimento fosse il marito. Pur essendo entrambi di San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria, essi si conobbero ad Aosta, dove si erano trasferiti con le rispettive famiglie. Otto anni fa si sposarono. Da due anni, trovato lavoro all'«Olivetti», Angelo Fuzaro con la famiglia era venuto ad abitare a Salerano, alle porte d'Ivrea.

Fin dai primi tempi delle nozze i litigi fra i coniugi — a dire dei vicini di casa — sarebbero stati frequenti; neppure la nascita di quattro figli era riuscita a riportare la pace. La moglie, affermano le vicine, mancava di tutto, anche se la paga del marito — come manovale all'«Olivetti» — si aggira sulle centomila lire il mese, compresi gli assegni familiari. La donna era avvilita; spesso le vicine intervenivano spontaneamente con offerte di viveri, colpite dallo stato di denutrizione della donna e dei bambini.

L'ultimo litigio è di domenica scorsa. Lo racconta la piccola Silvana, di 6 anni: «Papà a mezzogiorno disse che le mele erano cattive, la mamma rispose che non aveva trovato di meglio. Allora papà si arrabbiò e picchiò la mamma, le diede pugni. La mamma si mise a piangere, e cadde e si fece male».

Cadde sullo spigolo d'un baule, battendo col ventre. Per tutto il giorno si lamentò d'un dolore allo stomaco, e altrettanto fece il giorno dopo. Il pomeriggio, verso le 16,30, mentre era in cortile, improvvisamente si accasciò. Ai vicini accorsi apparve subito in coma, e questa fu la diagnosi dei medici quando venne trasportata all'ospedale. Poche ore dopo morì senza aver ripreso conoscenza. Fu appunto questa fine repentina e senza cause apparenti a muovere i sospetti anzitutto dei medici e poi dei carabinieri. Ma il referto dell'autopsia è stato chiarificatore.

La pratica comunque non è chiusa in modo definitivo. L'autorità giudiziaria, in base al risultato completo dell'autopsia che sarà consegnato fra un mese, accerterà se altre cause possono aver contribuito a provocare e ad aggravare il male che ha condotto alla morte Giacomina Fonte.

Borse economia e finanza

Compilato dall'Istituto nazionale per la congiuntura

Rapporto sulla situazione economica nel primo semestre del '63 in Italia

Moderata espansione della produzione di beni e di servizi - Aumentata del 3,2 % l'occupazione industriale e del 4 % nelle attività terziarie - Qualche preoccupazione per i prezzi

E' stato ier l'altro presentato al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (e sarà discusso ancora oggi e forse domani) il consueto rapporto semestrale dell'Istituto nazionale per la congiuntura, sulla situazione del Paese.

Il rapporto occupa un'ottantina di pagine. Quest'anno appare diviso in tre parti. Argomento della prima: il 1962, nel quadro dell'evoluzione strutturale manifestatasi in Italia durante l'ultimo decennio. Tema della seconda: le vicende congiunturali dell'anno decorso: il quale, come hanno posto in luce dati tratti dalla contabilità nazionale, è fortemente anomalo. Infine, terza parte, formazione del reddito nazionale e sua distribuzione durante il primo semestre del '63. I dati statistici, lo sappiamo, permettono affermazioni sicure soltanto per quanto riguarda i mesi fino all'aprile ed al maggio. L'Isco, tuttavia, valendosi della sua esperienza, ha saputo completare il quadro, con caute generalizzazioni. Onde oggi si può avere un panorama abbastanza esauriente.

In questa nota vogliamo soffermarci, prima di tutto, sulle caratteristiche del periodo congiunturale più recente.

* *

Afferma l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, che la produzione di beni e di servizi, in termini reali, si è *moderatamente* espansa durante il primo semestre del '63. Siamo ben lontani dal periodo 1959-'61, costituito dai cosiddetti «anni ruggenti». Ma non siamo ancora in fase di stasi, ad alto livello. L'occupazione industriale è in aumento del 3,2 per cento; e le attività terziarie accrescono il numero dei posti di lavoro occupati, persino del 4 per cento. Non soltanto, dunque, si continua ad assorbire la forza di lavoro che si presenta per la prima volta sul mercato; ma si accolgono nell'industria e nel commercio, addetti all'agricoltura: la cui mano d'opera diminuisce nell'ultimo semestre del 2,1 per cento. Correlativamente diminuisce ancora alquanto la disoccupazione.

Nonostante le speranze, l'aumento delle retribuzioni pel lavoro dipendente è continuato allo stesso passo del '62. Dice testualmente l'Isco: «Nel primo semestre del '63, lo spostamento, avutosi nel '62, a favore del lavoro dipendente (rispetto agli altri fattori della produzione) si mantiene. Ciò reca da un lato un certo sostegno della domanda globale; ma si ripercuote sul volume degli investimenti». Molti indici, afferma l'Isco, palesano «la persistente debolezza degli investimenti produttivi»; fra l'altro, per la difficile nostra situazione monetaria e creditizia, nonché per «un certo deterioramento del clima psicologico in cui operano gli imprenditori».

Due punti deboli, a voler riassumere, presenta la situazione congiunturale italiana di questo primo semestre: l'andamento dei prezzi all'interno e l'andamento della bilancia dei pagamenti, per la parte corrente. Soprattutto i prezzi destano preoccupazioni, perché non accennano ad essere frenati gli aumenti nel quadro dei beni industriali. I prezzi agricoli sono invece dominati, nelle ultime settimane, da una componente stagionale: essa è di lieto augurio, ma purtroppo senza significato agli effetti della congiuntura.

* *

Il rapporto dell'Isco ha destato, come al solito, in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, discussioni animate: sostenendosi fra l'altro l'opportunità d'una politica di stabilizzazione monetaria, la quale è ormai non soltanto acquisita dal nuovo programma del ministero Leone; ma è patrocinata anche in sede di Comunità Economica Europea, dove si vanno escogitando provvedimenti per un'azione comune, in grado di esercitare freni sui prezzi comunitari.

Discussioni animate si ebbero altresì, in seno al Cnel, sulla diagnosi riguardante l'agricoltura. Talune riserve avanzate dagli economisti agrari dipendono, ovviamente, da disformità terminologiche: per esempio, dal non separare in modo uniforme le ricerche *congiunturali* dalle ricerche *strutturali*. Ma altri suggerimenti meritano di essere accolti. Per esempio, come non approfondire le ricerche in tema di forze di lavoro, addette all'agricoltura; di salari agricoli; di prezzi per gli agricoltori (che vanno rilevati alla produzione); infine, di scambi con l'estero di prodotti della terra, oggi che l'Italia si inserisce faticosamente nel quadro della produzione agricola comunitaria?

Il sistema economico italiano più lo si studia e più manifesta la sua enorme complessità. Le disponibilità di uomini e di mezzi sono di rado adeguate alle esigenze. Solo un certo conforto si riesce a trarre, volgendo il capo dietro le spalle; considerando cioè quali grandi progressi siano stati effettuati in Italia, nelle ricerche che conducono a diagnosi economiche.

f. d. f.

Le previsioni del Mercato Comune sul futuro andamento dei prezzi

(*Nostro servizio particolare*)

Bruxelles, 3 luglio.

Nei prossimi mesi in Germania i prezzi non dovrebbero più aumentare, mentre in Francia e in Belgio è anche possibile che si verifichino alcune diminuzioni. In Italia invece si prevede che l'aumento continui, anche se non con un ritmo così rapido, come è avvenuto negli ultimi mesi. Queste sono le prime conclusioni che si possono trarre da una indagine congiunturale eseguita dal Mec nello scorso mese di giugno e pubblicata oggi a Bruxelles.

Sono stati interrogati centinaia di imprenditori dei sei paesi con un formulario già altre volte sperimentato per avere un quadro il più possibile completo delle previsioni congiunturali europee fatte dagli stessi protagonisti del mercato.

Scendendo nei dettagli dell'indagine si può aggiungere che «i più vivaci rialzi previsti, riguardano le industrie a prevalente produzione di beni di consumo mentre nelle industrie di beni strumentali il ritmo di aumento non dovrebbe accelerarsi».

Buone invece, sempre per l'Italia, le previsioni degli stessi imprenditori relative al portafoglio ordini: il paragone con le precedenti inchieste dello stesso genere fa identificare l'attuale situazione con quella prevista nell'autunno scorso.

Per quanto riguarda gli ordini provenienti dall'estero le inchieste fra gli imprenditori italiani hanno messo in evidenza i primi indizi di un ritorno a una situazione più favorevole (mentre in Germania, ad esempio, permane il pessimismo). I miglioramenti più notevoli previsti riguardano, in questo campo, le industrie della gomma e dell'auto.

s. d.

La congiuntura nel Mec

Dati sui primi quattro mesi del 1963 in Francia, Germania, Belgio e Olanda

Pubblichiamo i dati relativi alla congiuntura nei primi mesi del 1963 in alcuni Paesi del Mec; sono ricavati da studi compiuti da giornali economici delle singole Nazioni.

FRANCIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE: *l'indice (corretto delle variazioni stagionali) è stato in aprile 127 contro 115 in marzo. Rispetto all'aprile del 1962 vi è un aumento del 4,5%.*

COMMERCIO ESTERO: *importazioni in maggio per 4,08 miliardi di franchi (in aprile per 3,80 miliardi); esportazioni per 3,58 miliardi (in aprile per 3,45 miliardi). Saldo passivo: 500 milioni di franchi (in aprile 335 milioni).*

PREZZI: *l'indice dei prezzi al dettaglio nel dipartimento parigino è passato da 147,4 in aprile a 148,1 in maggio. Rispetto al maggio 1962 l'aumento è stato del 5,3%. L'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato in un mese del 2,2% (aprile 192,2, maggio 196,5) ma si tratta di un incremento stagionale.*

GERMANIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE: *in maggio si è avuto un incremento dello 0,5%; l'indice (1950 = 100) ha raggiunto quota 291. Sviluppo inferiore alla norma. Regresso del 2,2%, rispetto ad aprile, nella produzione di beni d'investimento. Rispetto al maggio 1962 si è avuto un incremento produttivo complessivo del 3,3%.*

COMMERCIO ESTERO: *in maggio importazioni per 4,512 miliardi di marchi (+2,1% rispetto ad aprile; +3,4% rispetto al maggio 1962); esportazioni: per 5,168 miliardi di marchi (+7,5% rispetto ad aprile; +10,3% rispetto al maggio 1962).*

PREZZI: *l'indice del costo della vita (1958 = 100) a metà maggio è 112,4 (− 0,4% rispetto a metà aprile; +2,9% rispetto allo stesso periodo del 1962).*

BELGIO

PRODUZIONE INDUSTRIALE: *in maggio è aumentata del 2% rispetto ad aprile e del 6% rispetto al maggio 1962. Previsioni per il primo semestre 1963: indice medio 168 (1953 = 100) contro 160 nello stesso periodo del 1962.*

COMMERCIO ESTERO: *importazioni nel primo quadrimestre del 1963 per 78 miliardi di franchi belgi contro 73,3 miliardi nello stesso periodo del 1962 (incremento del 6%); esportazioni (sempre nel quadrimestre) per 75,6 miliardi contro 72,4 miliardi nello stesso periodo del 1962 (incremento del 4%).*

PREZZI: *l'indice generale è sceso da 101,2 in aprile a 100,1 in maggio. Nel maggio 1962 era 98. L'indice dei prezzi alimentari, in particolare, è sceso da 101,4 in aprile a 96,2 in maggio (96,3 nel maggio 1962).*

OLANDA

PRODUZIONE INDUSTRIALE: *l'indice generale (corretto delle variazioni stagionali) è stato 169 in aprile (marzo: 170; aprile 1962: 163).*

COMMERCIO ESTERO: *importazioni nei primi cinque mesi dell'anno per 8,6 miliardi di fiorini contro 8,1 miliardi nello stesso periodo del 1962 (+6%); esportazioni per 7,1 miliardi contro 6,6 miliardi nello stesso periodo del 1962 (+7 per cento).*

PREZZI: *l'indice del costo della vita (1959-60 = 100) è stato in aprile 110 contro 109 in marzo e 105 nell'aprile 1962.*

L'indice generale azionario passa da 88,94 a 89,09

Tendenza al rialzo in Italia

Seduta attiva con brusca reazione in chiusura - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 85	—
» » con	106 75	—
Redimibile 3½	91 10	—
» con	91 —	—
Ricostruz. 3½	87 60	—
» con	87 50	—
Ricostruz. 5 %	98 40	—
» con	98 30	—
Rit. Fond. 5%	96 70	— 0 30
Pr. R. 5% Tr.	97 20	—
» » '54	96 75	— 0 25
B.T.N. 5 % '64	100 25	+ 0 05
» » '65	100 60	—
» » '66	102 05	+ 0 15
» » '68	101 75	+ 0 10
» » '69	101 85	+ 0 20
» » '70	102 75	—
» » '71	105 30	+ 0 20
B.T.A. 5 % '66	101 —	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» (54) 6%	100 50	+ 0 20
» merc. 6%	100 20	+ 0 05
» (56) 6%	100 40	—
» '57 C. 6%	100 15	—
» (58) 6%	100 10	— 0 20
» (74) 6%	100 15	— 0 07
» '59 5½ %	95 40	— 0 35
» '60 5½ %	95 95	+ 0 15
» '61 5½ %	95 85	— 0 05
» Sider 6% 58	104 50	— 0 30
» Elettr. 5½ %	114 80	—
» Sider 5½	98 70	+ 0 95
Iter (III) 4½	96 20	—
Iter (IV) 5 %	98 —	— 0 75
FF. SS. 5½	96 65	— 0 55
» » '53	97 10	— 0 40
» » '55	97 55	+ 0 05
» » '59	97 20	+ 0 20
» 5% '60	91 55	— 0 10
» 5% '61	91 —	— 0 90
OO. PP. 5%	91 65	—
» 5½ %	95 70	— 0 20
OOPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6 %	100 20	—
Ent Petrolio 6%	100 40	—
» » 6% '57	100 30	—
» » 6% '58	100 15	— 0 17
» Sp. 6% '58	100 15	— 0 15
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½ %	94 60	— 0 20
» » 5½ '61	94 50	+ 0 15
» » 5½ 61 4·	94 60	—
» » 5½ 62 5·	94 60	—
» Cela 5½ %	94 60	+ 0 50
S. Paolo 5 %	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	3	variaz.
Migliorem. 5%	91 30	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	93 60	+ 0 20
» » 5% II	94 60	—
C.I.B. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 35	—
Cr. F. Sarde 5%	92 80	+ 0 25
CIM Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B.Nap. 5%	93 30	—
Iseimer 5½	99 75	—
» 6% '58	100 20	— 0 50
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 —	— 0 50
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vert. 6%	100 20	— 0 05
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 30	—
» » 6% 58	100 20	—
Icipu Cat. 6%	99 90	— 0 10
IMI XII 6%	100 20	— 0 15
» XV 1-2 3·	100 10	—
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	100 10	— 0 10
» XXI 5%	92 10	— 0 40
» XXII 5%	91 50	+ 0 025
» XXIII 5%	91 50	—
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	—
Tor. AEM 5½	95 60	+ 0 70
Genova 6% '59	100 50	—
Fiat 6%	100 35	—
Fiat 6% '56	100 70	—
Fiat 6% '57	100 25	+ 0 15
Fiat 5½% '60	96 20	+ 0 05
RIV 5½ %	93 65	— 0 25
Pirelli 6%	100 75	—
Oliv. 48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	105 —	—
» 1958 7%	106 25	+ 2 25
» '59 6½%	102 20	—
» '62 5½%	96 15	— 0 35
» Gall 5½%	95 70	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '56	101 50	+ 0 50
» 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	103 50	+ 2
» 7% '59 II	103 50	+ 1 70
Cast-Gen. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	99 70	—
Fornara 7%	104 —	—
Ferriera 7% 56	105 50	—
Arg.-Fras 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Cotoni 5½% 62	94 85	— 0 15

Titoli	3	variaz.
Calini 6%	100 35	—
» 6% '58	100 05	— 0 05
» 5½% '60	95 —	—
» 5½% '61	95 —	—
Meridelett. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 20	— 0 15
Viscosa 6% 57	100 90	—
Stipel 6%	101 25	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 75	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	100 60	+ 0 08
Finsuda 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 50	— 0 50
C.Pozzi 5,75 59	98 30	—
» 5,50 62	95 50	—
Rumianca 5½	93 40	+ 0 25
» 5,50 62	93 —	—
Lanerossi 5½% 59	95 50	— 0 50
Liquigas 6% 59	96 25	— 0 75
Cava-Sav. 5½	95 50	—
Tr.C.S.Ber. 5½	94 —	+ 0 20
Autostrade 5,50	94 55	+ 0 15
IBM Italia 5½	95 40	—
It. Gas 5½ '61	95 10	+ 0 325
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14550	+ 150
A.Ass.Tor.priv.	6875	+ 25
Assic. Generali	141000	+ 1800
C. Med. Ass.	1150	+ 100
Piem. Finanz.	3040	—
Ferr. Medit.	4050	—
Ferr. Merid.	2375	+ 5
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	43	— 0 25
STET	2901	—
Invest	4100	—
Finelettrica	1355	— 10
Mediobanca	87000	—
La Centrale	12900	+ 10
ELETTRICI		
SIP	1253	— 5
Terni	562	+ 19
P.C.E.	1053	—
Sell-Valdarno	2730	—
Meridelettrica	2230	—
Unes	2242	— 28
Sme	1045	—
Vizzola	3400	—
E. Marelli	857	—
SADE	1067	—
M. Marelli	1610	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepori	865	+ 5
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	5000	—

Titoli	3	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2891	+ 4
FIAT privil.	2257	— 18
Nebiolo	940	— 10
SIAM	4850	—
Marzoli	2980	— 20
Finsider	1154	+ 6
Italsider	1485	+ 5
Westinghouse	1450	+ 30
Fornara	530	—
Dalmine	2311	— 19
Olivetti priv.	3915	+ 5
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12500	— 50
Viscosa	5825	+ 37
Viscosa privil.	4542	+ 32
Châtillon	1900	—
Cotoniera Mer.	325	—
Piaz	375	—
Cir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1906	— 2
Paramatti	1650	—
Schiapparelli	6950	—
Mira Lanza	48400	+ 300
SAFFA	9700	+ 50
ANIC	1628	—
Rumianca	2110	+ 10
Montecatini	2335	— 10
Liquigas	338	+ 6
Pibigas	114 75	— 0 25
S.A.R.O.M.	1585	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	110	— 12
Venchi-Unica	271 50	— 2
Eridania	3050	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7450	—
Silos	5400	—
Risan. (Napoli)	7200	—
Immob. Roma	1077	— 5
Gilardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1365	—
C. Acqua Roma	905	—
Acq.DeFerr.-G.	1300	—
Cartiera Ital.	3940	+ 40
Cartiera Burgo	31500	— 350
Fonderi Rim.	33900	+ 900
Eternit	7680	—
Pirelli	5670	—
Ceram. Pozzi	1025	—
Rinascente	735	— 2

La seduta ha presentato in apertura una cauta tendenza migliore, che ha fatto perno su qualche miglioramento delle coclguide, con attività generale poco voluminosa. La fase centrale della seduta è stata caratterizzata da spunti di ripresa alternati a zone vuote di affari. Assicurazioni Generali, Terni e Liquigas sono apparse in battuta in questa fase. Al listino si è accentuata l'attività dei realizzi, con lieve flessione dai massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa calmo. Diritti a pagamento Immobiliare Roma 158.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 38.000.000 c. n., obbligazioni per lire 45.500.000 c. n., azioni n. 189.900.

Milano, 3 luglio.

La Borsa ha registrato anche stamane una seduta attiva a fondo sostenuto che però non è andata esente da contrasti, con una brusca reazione in chiusura. In apertura le contrattazioni sono risultate vivacissime: il denaro è affluito largamente su generali e Ras, sui titoli primari, specie Fiat, Edison e Viscosa e sui titoli del gruppo Finsider. Il resto della quota seguiva a ruota con migliorie meno consistenti ma sempre bene intonato. Al listino la tendenza risultava ancora ferma permettendo una chiusura molto sostenuta per generali a 140.000, Ras e Terni.

Più tardi la tendenza mutava di colpo in una atmosfera piuttosto nervosa; le ultime battute in chiusura tra cui Fiat, Edison, Centrale e Viscosa si iscrivevano sui minimi annullando di colpo i progressi iniziali. L'indice generale azionario di 24 ore oscillava da 88,94 di ieri a 89,09 con un rialzo dello 0,18%. Variazioni marginali nei due sensi nei titoli di Stato; [illegible] le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 99 milioni di lire, obbligazioni per 318 milioni, azioni 2 milioni 13.075, di cui maggiormente scambiati: Terni 485.000; Fiat 55.000; Edison 96.500; Viscosa 92.500; Liquigas 698.000; Rinascente 3000; Generali 6250; Ras 4825.

Dopoborsa inattivo a fondo calmo. Prezzi informativi: Fiat 2872-2880; Centrale 2300-2310; Edison 4160-4165; Viscosa 5775-5785; Finsider 1133-1135; Generali 139.800-139.050.

Genova, 3 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 6580; Navig. Alta Italia 15.500; Cotonificio Ligure 4300; Oeg [illegible]; Eridania 3030; Romana Zuccheri 303; Industria Zucchero 6750; Distillerie Italiane 2940; Zuccheri Sermide 2400; Esercizi Molini 1800; Mira Lanza 48.200; Italsider 1484; Aedes 4300.

Secondo il giornale «24 Ore»

4 milioni di Fiat priv. sul mercato europeo

Milano, 3 luglio.

Il quotidiano economico «24 Ore» pubblica nel suo numero di oggi:

«Per la Fiat, si è appreso che nei prossimi giorni vi sarà un lancio a carattere europeo di 4 milioni di azioni privilegiate. I risparmiatori italiani, francesi, inglesi e tedeschi, avranno la possibilità di acquistare le predette azioni, ad un prezzo che verrà comunicato quanto prima. Il nome della Società che gode di grande prestigio in campo mondiale, il reddito offerto, rendono l'operazione del massimo interesse, ed è facile prevedere che vi saranno dei riparti sulle sottoscrizioni».

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	87.005	Pirelli C.	7981
Cim	4850	Sifir	1426
Centrale	12.499	Stet	[illegible]
Invest	41.100	Italpi	3665
Bastogi	2356	Generali	140.900
Sviluppo	2395	Ras	58.250
Finmare	520,50	Incendio	16.350
Finelettr.	1560	Assicur.	65.600
Finsider	1134,75	An. Ass.	14.750
Breda	6845	Ass. Milano	41.450
		Fond. Ital.	28.700
TRASPORTI			
N. Milano	1770	Veneta	2295
Mittel	4050	Ausiliare	3420
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.000	Cesarde	3500
Val Ticino	40,75	Lanerossi	4850
Olcese	1445	Tiberia	237
De Angeli	5170	Fisac	408,50
Cucirini	16.499	Cascami	7600
Linificio	855	Sanitec.	2800
Rossari	37.500	Chatillon	9750
Terrenti	45.100	Snia Visc.	5770
Tosi	3740	Pacchetti	828
Cot. Mer.	371	Scotti	195
Unione M.	[illegible]	Marzotto	1890
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1485	Dalmine	2309
Magona	1400	Siele	4020
Metallurg.	5155	Breda-Is.	1425
Amiata	4903	Falck	7900
Montecat.	2312	Trafilerie	1770
Montepori	957	Ilva-Viola	1298
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Franchi	411	Fr. Tosi	1225
Fiat	2880	Westingh.	1445
Fiat priv.	2245	Olivetti	[illegible]
Nebiolo	941		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1065	Sip	1252
Dieli	2600	[illegible]	3401
Dinamo	2075	[illegible]	2235
Edison	4145	[illegible]	2101
Edisonvolta	2007	[illegible]	2650
[illegible]	2050	[illegible]	557,50
Campania	1641	[illegible]	2260
Valdarno	2748	Sarelli	875
Sardia	3700	Magrini	1642
Emiliana	1926	Tecnomas.	2810
Sme	1836	Tali	2801
App. C.	2990	Alta Ven.	2050
Pugliese	1470	Calabria	1549
Subalpina	2680	Lucana	3200
ALIMENTARI			
Distillerie	[illegible]	Cortese	[illegible]
Eridania	[illegible]	Motta	36.200
Es. Molini	1895	R. Zucch.	[illegible]
CHIMICI			
Anic	1616	Mira L.	48.225
Saffa	9600	Saigiano	2850
Italgas	1908	Rumianca	2304
Liquigas	338,875	Sarom	1400
Nap. Gas	930	C. Erba	13.540
Pibigas	115	Brioschi	8900
Larderello	3075	Solfaro	245
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4246	Milano C.	49.000
Imm. Italiana	4140	Silos	5650
Bagi	2030	Bon. Ferr.	780
Beni Stab.	7500	Risan. N.	7330
Gen. Imm.	1078		
DIVERSI			
Bassani	154,25	Rejna A.	1841
Binda	64.500	Smeriglio	261
Burgo	31.775	Linoleum	3530
Ginori	1000	Pir. SpA	5670
Ciga	8235	T. Acqui	24.390
Italcem.	23.195	Rinasc.	734,75
Cementir	7460	C. Acqua	919
Cer. Pozzi	1010	De Ferrari	1320
Eternit	7585		

Accolte le richieste degli agricoltori

Il governo francese ha sospeso le importazioni di frutta e verdura

Navi cariche di patate e pomodori africani sono ferme a Marsiglia - I contadini chiedono che non siano scaricate

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 luglio.

Gli agricoltori francesi hanno ottenuto soddisfazione. Il Consiglio dei ministri ha deciso la temporanea sospensione di tutte le importazioni di frutta e verdura. Inoltre, la sovvenzione di cinque vecchi franchi al chilo (concessa due giorni fa per le albicocche esportate alle fabbriche di conserve e ai produttori che faranno riserve) è stata portata a sette vecchi franchi.

Mentre il Consiglio dei ministri deliberava sui problemi agricoli, i telegrammi di protesta si accumulavano sulla scrivania del ministro Edgar Pisani, il quale aveva ricevuto durante la mattinata anche numerose delegazioni che andavano ad esporgli lo stato d'animo dei contadini, insistendo sulla loro risolutezza. Dalle città del Mezzogiorno giungevano pure notizie preoccupanti: i giovani agricoltori del Gard decidevano di passare all'azione poiché «non ammettono le importazioni di prodotti agricoli in eccedenza, la fiscalità eccessiva sul vino e i metodi di certi speculatori»; i contadini minacciavano di abbattere i pali dell'elettricità che attraversavano i loro campi.

A Parigi intanto si riuniva il comitato direttivo della Federazione nazionale dei sindacati agricoli per chiedere l'applicazione immediata dei provvedimenti annunciati, affermando che «le gravi difficoltà attuali sono la conseguenza diretta dell'inerzia dei poteri pubblici».

Nonostante queste manifestazioni il ministro Alain Peyrefitte ha dichiarato che le interpretazioni secondo cui il governo ha ceduto dinanzi alla minaccia sono inesatte, perché i provvedimenti adottati erano stati decisi di massima fin dai primi di giugno per essere applicati a mano a mano che fosse necessario. La sospensione delle importazioni di frutta e verdura non poté essere annunciata prima di lunedì scorso — secondo il ministro — perché anzitutto bisognava informarne i governi esteri interessati e la commissione del Mec a Bruxelles.

Oltre alla sospensione delle importazioni di frutta e verdura, il Consiglio dei ministri ha deciso un rialzo del prezzo dei cereali e un aumento della quantità di grano che il governo si impegna a comperare. Un comitato interministeriale fisserà le cifre. I produttori hanno chiesto un rialzo dell'8 per cento — cioè più di quanto fosse stato previsto, e si ritiene che le concessioni fatte per la frutta e la verdura li abbiano indotti a dimostrarsi più esigenti — e che la quantità di grano comperata dallo Stato sia di almeno 75 milioni di quintali.

I produttori di frutta e verdura hanno accolto con soddisfazione le decisioni governative nei loro confronti, ma chiedono garanzie circa l'applicazione di esse e vogliono che le navi cariche di patate e di pomodori provenienti dall'Africa settentrionale, attualmente nel porto di Marsiglia, non vengano scaricate. Ritengono inoltre che parecchi aspetti delle loro rivendicazioni devono ancora essere discussi e una delegazione di giovani agricoltori ha chiesto di essere ricevuta dal primo ministro Georges Pompidou e dal ministro dell'Agricoltura. Ma una tale udienza non potrà avvenire prima di tre o quattro giorni perché i due ministri accompagnano il generale De Gaulle, il quale parte domattina per la Germania.

Non era previsto inizialmente che il ministro Pisani dovesse accompagnare il presidente della Repubblica a Bonn, e la decisione è stata presa all'ultimo momento, probabilmente perché nelle conversazioni franco-tedesche il generale De Gaulle vuole inserire anche la possibilità d'una maggiore esportazione di frutta e verdura francesi verso la Germania. La sospensione delle importazioni infatti non permetterà di vendere sul mercato interno la totalità d'un raccolto che si annuncia particolarmente abbondante, poiché si prevedono 130 mila tonnellate di albicocche, 400 mila di pesche e 500 mila di pomodori.

l. m.

Continua l'ascesa a Wall Street

La media degli industriali passa da 708,94 a 713,36 - Londra in ripresa - Parigi in ribasso - Rialzi a Francoforte e Zurigo

New York, 3 luglio.

Dopo la brillante ripresa di ieri, il mercato ha guadagnato altro terreno questa mattina, ma le considerazioni prefestive hanno agito da freno. Con in primo piano i valori industriali la quota sviluppava e manteneva un discreto quadro di migliorie.

Azioni scambiate: 4.020.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 713,36 (708,94); 20 Ferroviari 175,59 (174,47); 40 Obbligazioni interne 89,50 (89,47); 15 Pubbliche utilità 139,15 (139,11).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,82 (18,50); American Cyanamid 59,37 (58,62); American Tel and Tel 122,12 (121,12); Bethlehem Steel 30,50 (30,60); Dupont de Nemours 245,85 (243,50); General Motors 70,50 (70,50); General Electric 80,62 (79,62); Kennecott Copper 73,25 (73,50); Standard Oil of N. J. 68,12 (68,37); U. S. Steel Corp. 47,85 (48); Woolworth 70,12 (69,62).

Londra, 3 luglio.

Giornata soddisfacente essendo i compratori più disposti ad assumere impegni, per cui il volume degli affari ha segnato un'espansione. In buona vista i titoli a breve scadenza che hanno guadagnato fino a 3/16 di sterlina.

Indice Reuter degli industriali 415,3 (precedente 413,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 74 (73); Snia Viscosa priv. 57 1/2 (57 1/2); Montecatini 29 3/4 (29 3/4); British Petroleum 55 3/8 (54 1/2); Vickers 28 (27 7/8); Unilever 43 1/2 (42 7/8); Imperial Chemicals 41 5/8 (41 5/8); Imperial Tobacco 62 7/8 (62); Rolls Royce 84 1/2 (84 9/8).

Parigi, 3 luglio.

Il mercato ha ignorato il rialzo registrato ieri da Wall Street: con affari molto calmi quasi tutti i valori francesi hanno subito forti perdite. E' stato annunciato che nei prossimi giorni saranno quotate anche le azioni della Fiat.

Indice generale 86,1 (precedente 86,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,75 (18,20); Pirelli 43,60 (44,60); Finsider 8,85 (8,90); Olivetti 30,45 (30,25); Snia Viscosa 45,50 (45,20).

Danain Anzin 103,50 (103); Galeries Lafayette 551 (564); Perrier 343 (349,50); Française des Pétroles 288 (291); Citroën 178,80 (179,60); Peugeot 279 (280); Pechiney 186,80 (185,90).

Francoforte, 3 luglio.

In apertura la quota presentava un quadro di rialzi da 3 a 6 punti ed in qualche caso fino a 9 punti di riflesso al capovolgimento della tendenza a Wall Street e alle notizie economiche favorevoli. Successivamente però l'interesse agli acquisti si è attenuato producendo qualche cedimento frazionale.

Indice generale industriale 113,50 (precedente 112,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,85 (15); Fiat 18,30 (18,35); Fiat pref. 11,30 (11,30); Pirelli 35,80 (35,75); Edison 26,30 (26,40); Magneti Marelli 10,25 (10,25); Snia Viscosa 27 (26,75); Finsider 7,10 (7,10); Olivetti 24,80 (24,80).

A.E.G. 455 (454); Badische Anilin 473,50 (472,50); Brown Boveri 561 (561); Daimler Benz 1330 (1330); Bayer 517,75 (511); Hoesch-Werke 130 (129); Deutsche Bank A. G. 486 (486); Dresdner Bank 485 (485); Volkswagen 601,50 (598,50).

Zurigo, 3 luglio.

Il mercato si è rafforzato grazie ad un accresciuto interesse agli acquisti stimolato dalla ripresa della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 57,51 (57,50); Rumianca 16,50 (16,45); Sade 7,65 (7,69); Italcementi 166,50 (167,50); Snia Viscosa 41 (41,25); Bastogi 16,50 (16,60); Condotte 6,60 (6,60); Fiat 20,65 (20,65); Soc. Gen. Immob. 7,65 (7,75); Invest 28,75 (29,50); Ledoga priv. 80,75 (82,50); Magneti Marelli 11,60 (11,65); Pirelli 40,25 (40,25).

Unione Banche Svizzere 3890 (3850); Società Banche Svizzere 3065 (3005); Credito Svizzero 3150 (3100); Interhandel 4245 (4175); Italo-Suisse 850 (844); Adolph Saurer 2190 (2180); Brown Boveri 3170 (3145); Ciba 8870 (8775); Fischer 2165 (2160); Lonza 2580 (2580); Nestlé 3440 (3410).

Oro e valute estere

Roma, 3 luglio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 574,75; lira sterlina 1740; franco svizzero 143,75; franco francese (nuovo) 126,72; marco tedesco 156,09; scellino austriaco 24,08; franco belga 12,395; peseta spagnola 10,4075; escudo portoghese 21,61; corona danese 89,56; corona svedese 119,60; corona norvegese 86,90; fiorino olandese 172,35; cruzeiro brasiliano 0,78; dinaro jugoslavo 0,72; peso argentino 4,25; rublo Urss 175; sterlino egiziano 932; dracma greca 20,55; lira turca 82,10.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unilaterale 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 700-713; argento 28-29.

CRONACHE DELLA SCIENZA

I rivelatori di particelle

La moderna fisica atomica si basa su questi strumenti, veri occhi per l'infinitamente piccolo - Sono di diverso tipo e permettono [redacted] di accertare il passaggio di protoni ed elettroni, sia [redacted] fotografarne le traiettorie - Dal vecchio elettroscopio ai contatori Geiger a quelli «a scintillazione» - Le camere di Wilson

I lettori conoscono già il prof. Italo Federico Quercia, direttore dei Laboratori Nazionali del Sincrotrone di Frascati, ordinario di Fisica all'Università di Catania, per l'articolo «L'infinitamente piccolo», pubblicato nelle «Cronache della Scienza» [redacted] febbraio 1963. L'insigne studioso completa ora — in certo modo — l'argomento, illustrando gli artifici, i tramiti sensibili, grazie a cui si rivela a noi la presenza delle minime unità materiali.

Alla base delle ricerche sulla struttura della materia, oggi [redacted] ieri come [redacted] anni [redacted] sono, sta un'idea semplice: che sia possibile descrivere la natura in termini di pochi elementi, in una grandissima varietà di combinazioni. Ma quali [redacted] questi elementi?

Oggi sappiamo che for[redacted] e fenomeni vari possono essere attribuiti a un [redacted]ro limitato di particelle elementari, che interagiscono tra di loro in maniera ben definita. Di [redacted] scoperto che obbediscono [redacted] loro meccanica (la [redacted]nica quantistica), e ai principi della relatività; che posseggono alcune proprietà intrinseche, [redacted] la massa e il cosiddetto «spin», e sono collegate da speciali forze (dette anche interazioni).

C[redacted] si scoprono [redacted] si studiano le particelle elementari? In un precedente articolo, apparso sulle *Cronache della Scienza* (*L'infinitamente piccolo* - [redacted] febbraio 1963) s'è cercato di dare un'idea dell'impiego — a questo scopo — [redacted] grandi acceleratori. Questi producono fasci di elettroni o di protoni velocissimi, mediante i quali [redacted] possibile studiare le interazioni con altre particelle elementari, per esempio nuclei [redacted] idrogeno (protoni) o [redacted] altri elementi. [redacted] queste interazioni accade che vengano prodotte nuove particelle, il cui studio costituisce il più appassionante tema della ri[redacted] fisica contemporanea.

Ma [redacted] vengono osservati questi processi, che si svolgono sovente in pochi miliardesimi [redacted] secondo? Gli «occhi» che ci permettono di vederli [redacted] i rivelatori [redacted] particelle: oggetto [redacted] un modernissimo capitolo della fisica, nel quale trovano impiego le tecniche più avanzate.

In generale, una particella in movimento (per es. un elettrone [redacted] protone) è rivelata grazie al fatto che essa [redacted] una carica elettrica; e perciò, nel suo moto, strappa (per effetto elettromagnetico), elettroni dagli atomi della materia che [redacted], lasciando dietro di sé una scia di elettroni [redacted] di atomi ionizzati (cioè dotati di carica elettrica). Particelle senza carica possono [redacted] rivel[illegible] indirettamente, solo cio[illegible] mediante collisioni o [illegible]zioni, producono [illegible] secondarie cariche. [illegible] velazione di queste [illegible] spesso risalire alle prim[illegible]

Un sistema per rivelare particelle ionizzate fu già l'elettroscopio, [redacted] bottiglietta nota [redacted] altro [redacted] testi scolastici, contenente la coppia di sottili foglioline di metallo. Lo strumento è t[redacted] impiegato per fare da «spia» dove ci sono pe[redacted] di radiazioni. Il [redacted] in esso contenuto, al [redacted]gio delle particelle, diventa qualche po' conduttore e perciò l'elettrodo carico ed isolato, immerso in esso, perde progressivamente la [redacted] carica elettrica. Se si misura quella rimasta, si può risalire al flusso [redacted] particelle [redacted]. L'elettroscopio non fu in grado però di segnalare il passaggio di particelle singole: finché l'elettronica, una trentina di anni fa, consentì (mediante l'amplificazione a valvole), di rivelare anche i piccoli impulsi di corrente provocati nel gas dal passaggio di una singola particella. Qu[redacted] strumento, assai perfezionato, serve tuttora, perché permette anche la misura delle energie che le particelle perdono nell'attraversare il gas. In questa forma, esso è detto «[redacted] a ionizzazione».

[redacted] contatore [redacted] Geiger [redacted] ormai circa 40 anni, [redacted] è sempre utilissimo. Anch'esso [redacted] un recipiente contenente del [redacted]; [redacted] esso un elevato campo elettrico è creato mediante due elettrodi. Una particella che attraversi il gas, lascia [redacted] di sé elettroni e atomi elettrizzati, ciascuno [redacted] quali, accelera[redacted] dal campo elettrico, ne provoca altri. Questo processo a valanga genera nel contatore una [redacted]ca tra gli elettrodi, e quindi un impulso di corrente facilmente rivelato.

Nell'ultimo decennio sono subentrati altri, migliori, rivelatori, i cosiddetti contatori a scintillazione, precisi [redacted] qualche miliardesimo di secondo (la precisione [redacted] un migliaio di volte superiore [redacted] quella [redacted] contatori Geiger: spesso l'individuazione di una particella è proprio basata sulla sua velocità, misurabile dall'intervallo di tempo che essa impiega [redacted] passare da [redacted] primo [redacted] un secondo rivelatore). Un contatore [redacted] scintillazione è costituito da [redacted] materiale trasparente, liquido [redacted] solido (spesso di plastica) contenente sostan[redacted] chimiche che emettono un lampo di luce quando i loro atomi vengono eccitati dal passaggio di [redacted] particella ionizzante. Queste [redacted]stanze possono essere foggiate nelle forme più diverse (invece un contatore Geiger ha forma obbligata, cilindrica) [redacted] vengono connesse con un «occhio elettronico».

Altri rivelatori consentono non solo di avvertire [redacted] passaggio di una particella, ma addirittura di fotografarne la traiettoria; e sono perciò detti «visualizzanti». Il più semplice è costituito da una speciale [redacted] fotografica: una particella ionizzante, che [redacted] attraversi l'emulsione, vi lascia impressionati lungo la scia un [redacted]to numero di grani [redacted]sibili. Lo sviluppo, [redacted] per una negativa fotografica, dà una immagine in [redacted] su bianco della traiettoria seguita dalla particella.

Un altro dispositivo visualizzante richiama [redacted]mente il passaggio degli aerei nell'alta atmosfera: la [redacted] bianca di un invisibile *jet* che vola a 10.000 metri, dovuta [redacted] condensarsi di goccioline di vapore sulle particelle del [redacted] combusti dell'aereo. In certe condizioni di pressione e di temperatura, il vapore si condensa anche sugli ioni lasciati dietro di sé [redacted] passaggio di una particella. Su questo principio [redacted] costruiscono «camere di Wilson» o «camere a diffusione», nelle quali le traiettorie delle particelle possono essere agevolmente fotografate.

Di recente è stato sviluppato un tipo di rivelatore visualizzante che consente di osservare e fotografare le scie in un liquido (in [redacted]ti [redacted] entro l'idrogeno liquido, il che permette di osservare [redacted] reazioni provoca[illegible]e da particelle sui nuclei [illegible]ll'idrogeno, che sono ap[illegible]to protoni). Qui le scie [illegible]erie di bollicine di va[illegible] [illegible]lcune delle particel[illegible] [illegible]o individuate, i così [illegible]esoni «omega» [redacted] «et[illegible] sono appunto stati scope[illegible] ricostruendo [redacted] processi avvenuti in una grande camera a bolle di idrogeno, e selezionandoli fra centinaia di migliaia di altri eventi fotografati.

E' questo [redacted] metodo di ricerca. Mediante un grande acceleratore ed [redacted] camera a bolle vengono provocate reazioni la cui immagine è [redacted] su fotogrammi. Questi vengono analizzati ed esplorati, secondo un programma prestabilito, [redacted] calcolatore elettronico. L'apparato di ricerca raggiunge spesso dimensioni impressionanti: l'acceleratore può essere una macchina [redacted] 200 metri di diametro, [redacted] richiede l'assistenza di decine di specialisti; la camera a bolle un mostro di acciaio inossidabile [redacted] decine [redacted] tonnellate, contenente idrogeno liquido alla temperatura di circa 250 gradi sottozero; il calcolatore occupa magari un intero edificio. Una singola esperienza impegna folti drappelli di studiosi, spese di decine di milioni, [redacted] macchinari e laboratori del valore di miliardi.

In queste imprese è impegnato oramai il prestigio di tutte le Nazioni civili, un prestigio non limitato agli uomini di scienza. Il nostro paese [redacted] impegnato, [redacted] le Università, l'Istituto Nazionale [redacted] Fisica Nucleare, i Laboratori di Frascati, nonché con [redacted] sua partecipazione ai Laboratori Europei del Cern [redacted] Ginevra, in questo fronte della ricerca. Sarebbe un imperdonabile errore se i fisici italiani dovessero oggi ripiegare dalle posizioni di prestigio guadagnate [redacted] un [redacted] trentennale, per una di quelle crisi finanziarie che si abbattono periodicamente sui fondi messi [redacted] disposizione [redacted] ricerche nel nostro paese.

prof. [redacted] F. Quercia
[redacted] Laboratori [redacted]

— RISPOSTE AI LETTORI —

Si può creare sulla Terra lo stato di «assenza di peso»?

Desidererei sapere come sia possibile realizzare a terra ambienti in cui ci sia assenza di gravità per l'addestramento degli astronauti. (Segue la firma)

Per sottrarre un corpo al[redacted] forza di gravità, conseguendo lo [redacted] di [redacted] di peso, è necessario creare in esso un'altra forza, di valore uguale ma diretta [redacted] senso contrario, così che i due effetti si equilibrino, annullando [redacted] pratica il peso. [redacted] gravità terrestre [redacted] esercita sui corpi secondo la verticale del luogo in cui si trovano (e cioè verso il centro della Terra), la forza ca[redacted] di annullarne l'azione deve pure stare lungo tale verticale, ma [redacted] diretta verso l'alto. Allo stato attuale della tecnica [redacted] forza può essere soltanto quella centrifuga, generata da un moto [redacted] rotazione del corpo intorno al globo. E' quanto [redacted] verifica nei satelliti artificiali, nell'interno dei quali esiste, come è noto, lo stato di imponderabilità.

In teoria, analogo risulta[redacted] potrebbe essere ottenuto anche sulla superf[redacted] terrestre. Un treno che corresse a velocità sufficientemente elevata [redacted] al secondo) più [redacted] passerebbe; ma [redacted] treno [redacted] tanto rapido. Qualcosa del genere si può però ottenere a bordo degli aeroplani. Facendo compiere a [redacted] aeroplano [redacted] traiettoria di volo curvilinea, [redacted] la concavità rivolta verso l'alto, si riesce a conseguire, nei pochi istanti della manovra, l'annullamento dell'azione della gravità. Numerosi esperimenti al riguardo, compiuti specialmente negli Stati Uniti, hanno fatto vedere uomini e oggetti librati senza peso nell'interno della fusoliera.

Anche un corpo in [redacted]duta libera (nel vuoto) si trova [redacted] condizioni [redacted] imponderabilità; e in [redacted]ale ciò si verifica [redacted] ogni [redacted] muoventesi [redacted] la Terra (o altro corpo celeste) secondo le leggi dell'attrazione gravitazionale.

In esperimenti compiuti con piccole scimmie, racchiuse in razzi che cadevano da grande altezza, si potevano vedere, grazie a riprese cinematografiche, gli animali muoversi nell'interno [redacted]. Un paracadute frenava alla fine il razzo, prima del contatto col suolo. Appunto la pratica impossibilità [redacted] rea[redacted] a terra le reali [redacted]dizioni di imponderabilità [redacted] e in ciascun organo del corpo [redacted] (ben diversa è la condizione di una persona immersa o galleggiante nell'acqua) conferiva tanta importanza ai primi lanci dell'uomo nello spazio. Gli esperimenti a bordo delle capsule orbitali Mercury e Vostok, sembrano avere dimostrato che il corpo umano può sopportare anche per lungo tempo lo stato di imponderabilità.

Salvatore Caldara
Esperto costruz. astronautiche.

Il Satellite «Echo I»

Gradirei mi fosse spiegato un fenomeno cui ho assistito la sera del 12 giugno scorso. Essendo limpido e tiepido, mi sono sdraiato sul terrazzino e mi sono messo a guardare le stelle. [redacted] sono così accorto di [redacted] punto luminoso che si spostava circa da Ovest-Sud-Ovest verso Est-Nord-Est. La luminosità era pari a quella di una stella di prima grandezza; e in tutto e per tutto assomigliava a una stella. [redacted] di escludere con certezza che si trattasse [redacted] aeroplano, sia per il tipo della luce che emanava, sia per la lentezza e la quota del volo. Non potrebbe trattarsi dunque che di un satellite artificiale: a prova [redacted] sarebbe la velocità e il ver[redacted] moto. Sapevo però che i satelliti sinora lanciati [redacted] sono visibili: e d'altra parte mi sarei aspettato che, a un certo punto, la luce dell'oggetto si oscurasse, a causa del tramonto del sole dietro la Terra. D'altra parte escluderei che si potesse trattare di una stella cadente, sia [redacted] per la velocità lentissima, sia per la brillanza che andò affievolendosi laddove anche le altre stel[redacted] fioche a causa [redacted] maggior spessore dell'atmosfera.

(Segue la firma)

L'oggetto scorto intorno alle ore 22 del 12 giugno era proprio [redacted] satellite, l'americano Ec[redacted] I, [redacted] compie una [redacted] rivoluzione intorno alla Terra in [redacted] periodo [redacted] due [redacted] circa. Fu lanciato da Cape Canaveral il 12 agosto 1960. Si tratta di un pallone di sostanza plastica rivestita di un sottilissimo strato di alluminio, gonfiatosi in volo, grazie alle tracce di atmosfera [redacted] nell'involucro. Dato l'alto potere riflettente [redacted] superficie e il grande diametro, pari a circa 30 metri, lo si vede da terra come una brillante stella di prima grandezza. All'e[redacted] lancio [redacted] perigeo [redacted] ad un'altezza di circa 1500 km., là dove le tracce di atmosfera terrestre [redacted] praticamente inesistenti; [redacted]so è destinato perciò a restare in orbita per un tempo molto lungo.

Proprio lo studio del moto [redacted] satellite ha permesso di stabilire che a tale [redacted] l'atmosfera terrestre è un milione di miliardi di volte meno densa che al livello del mare. Data la possibilità che la superficie del satellite fosse perforata da qualche meteorite, è stato costruito a compartimenti stagni. Fotografie prese 2 o 3 giorni dopo il lancio indicavano uno splendore costante nel tempo, e quindi una forma perfettamente sferica; una settimana dopo però si osservarono [redacted] di splendore irregolari, indicando che la forma [redacted] più sferica e che qualche com[redacted]timento era stato forato e s'era sgonfiato.

L'Echo I, [redacted] suggerisce il nome, [redacted] satellite [redacted] passivo, destinato cioè soltanto a riflettere segnali radio, permettendo sia [redacted] svolgersi di comunicazioni a grande distanza, sia [redacted] studio degli effetti della ionosfera a tale altezza.

Margherita Hack
Osserv. Astronomico, Merate [redacted]

La misteriosa vita del tonno

E' il più perfetto nuotatore di tutti i mari - Durante l'inverno [redacted] nelle profonde fosse oceaniche vicine al Circolo Polare Artico - Quando viene la primavera, si raduna in frotte [redacted] e penetra nel Mediterraneo per compiere [redacted] rito nuziale - Presso le nostre isole, Sicilia e Sardegna, l'attendono i pescatori

Una [redacted] della «mattanza» allorché i pesci, fatti passare [redacted] successive [redacted]re della «tonnara», arrivano nella [redacted] camera finale, o «della morte». I tonni possono superare i quattro metri di lunghezza. Pesano anche più [redacted] chili

Ogni anno, [redacted] primi giorni [redacted] maggio, repentinamente e quasi contemporaneamente, in molti punti del Mediterraneo, soprattutto lungo le [redacted] Sicilia, Sardegna, isole vicine e Tunisia, arrivano — per lo più guidati dal relativo duce e battistrada — branchi, dapprima di solito esigui, poi sempre più numerosi, di quel magnifico, gigantesco pesce (raggiunge 4-8 quintali in peso) che denominasi Tonno o Tonno rosso per distinguerlo dal [redacted] bianco, che è un'altra specie, molto più piccola.

Nelle dette zone, questi nuovi ospiti, in densi gruppi, nuotando e volteggiando continuamente, paro non [redacted] occupino d'altro [redacted] di fare abbondanti pasti di seppie, calamari, acciughe; ma nella seconda decade [redacted] giugno, quasi per incanto, repentinamente, scompaiono. Era[redacted] migliaia [redacted] migliaia: da fine giugno a maggio [redacted] ne vede più nemmeno uno.

Questo strabiliante, misterioso fenomeno, noto alle popolazioni rivierasche, venne dai tempi più remoti attribuito [redacted] un istinto migratorio irresistibile del nostro grosso pesce, la cui carne abbondante e squisita fu detta da Archestrato cibo degno degli Dei, ed ha conseguentemente una notevole importanza economica per la umanità.

[redacted] scrittori classici [redacted] e post-aristotelici affermano che il Tonno svernerebbe nelle profondità dell'Atlantico occidentale; in primavera raggiungerebbe acque più superficiali e, attraversate le Colonne d'Ercole, entrerebbe nel Mediterraneo, [redacted] si ripartirebbe in numerose schiere, che continuerebbero il viaggio separatamente, tutte però nello stesso [redacted] guardando le coste con l'occhio sinistro, più valido del destro; infine, compiuto quasi l'intero periplo [redacted] questo mare, ritornerebbero indietro, ripercorrendo lo stesso itinerario in senso inverso, e rientrerebbero nell'Atlantico, non senza prima essersi più o meno a lungo fermate nella Palude Meotide, cioè nel Mar d'Azof, in cui, e soltanto là, celebrerebbero le nozze, dando origine ad un'infinità [redacted] nati, che Aristotele chiamò [redacted] diti e i Bizantini denomina[redacted] auxidi, perché crescerebbero rapidamente e dopo quasi un anno sarebbero in grado [redacted] affrontare, insieme [redacted] genitori, il lungo viaggio, accennato [redacted].

Questa storia ha trovato pieno credito nel popolo fino al principio del XIX secolo. In realtà il Tonno rosso è [redacted] più perfetto nuotatore di tutti i mari: Aristotele lo chiamò dromàs, cioè corridore, e i glottologi derivano [redacted] suo nome [redacted] greco thunnein, che significa «affrettarsi, avanzare con impeto». La forma ovale allungata, svelta, elegante, mirabilmente idrodinamica, che gli permette [redacted] percor[redacted] senza stanchezza fino a 160 km. l'ora; il possesso di particolari e molteplici organi stabilizzatori dell'equilibrio; l'ampiezza della lunata natatoia codale; la possibilità [redacted] ritirare, dopo ogni spinta, entro adatti solchi, le spesse falciformi pinne, sicché scivola nell'acqua come un liscio siluro, senza nemmeno subire la resistenza opposta dalle squame, che [redacted] immerse nella cute; il robusto e grande cuore, percorso [redacted] imponente fiume di sangue, che imbeve i tessuti arrossandoli, che in parte notevole [redacted] distribuisce alla pelle, in gran parte irrora uno speciale tipo di muscoli, mancanti o quasi, a tutti gli altri pesci, e adatto a far eseguire, specialmente alla coda — [redacted] organo propulsore e nel contempo impareggiabile timone — sforzi enormi e durevoli; la temperatura interna, [redacted], a differenza degli altri pesci, è superiore di una decina di gradi a quella dell'acqua circostante; la quasi assoluta rigidezza della colonna ossea vertebrale; e infine numerosi altri par[redacted] anatomici, sui quali non possiamo fermarci qui; son motivi, che inducono a considerare giustificata, e per [redacted] meno attendibile, la credenza che il Tonno compia effettivamente quei lunghi viaggi, di cui parlano Aristotele, Polibio e molti altri classici, a parte l'itinerario indicato e le solite ingenue e incontrollate notizie, care agli antichi, come per esempio la debolezza visiva [redacted] un occhio.

[redacted] comportamento ha fatto sì, che il pescatore non [redacted] cerchi, ma l'attenda, catturandolo, fin da' tempi dei Fenici, entro colossali trappole — le mandraghe o tonnare — predisposte ed edificate ogni anno in moltissimi punti delle coste mediterranee ed atlantiche, ove arriva a data fissa, puntualmente, [redacted] legioni di individui lunghi da 50 cm. a 4 metri, del [illegible]so di 25 fino a [redacted] chili.

Purtroppo, [redacted] di fuori dell'arrivo e della partenza, per tutto il resto la sua vita ci è quasi completamente ignota, perché la teoria degli antichi poggia [redacted] presupposti vaghi e insufficienti.

In base [redacted] più recenti ricerche scientifiche, ora sappiamo che durante l'inverno [redacted] Tonno abita nelle profonde fosse marine sino al Circolo polare artico; che, avvicinandosi la primavera, si raduna in frotte immense, e che si ferma sulle [redacted] del Mediterraneo, in rapido viaggio nuziale, solo per deporre le sue piccolissime innumerevoli uova, che [redacted] sono mai [redacted] nel Mar d'Azof, come gli antichi supponevano.

Compiuto quest'atto, così importante, riparte, percorrendo vie certamente lunghe, a [redacted] sconosciute. Molti individui, però, rifiutandosi di proseguire, rimangono e svernano nelle grandi profondità del Mare Nostro, mentre gli altri si spingono avanti fino in Norvegia. Ma [redacted] si è cercato di cono[redacted] come e dove a primavera [redacted] maschi e femmine [redacted] radunino per affrontare insieme il viaggio nuziale; come si orientino per [redacted]pierio; perché prolifichino solo in determinate [redacted]; perché anche i giovani immaturi partecipino a questo frenetico spostamento; perché [redacted] si sono mai pescati individui lunghi fra 39 e [redacted] millimetri e fra [redacted] e [redacted] cm.; mentre, ma raramente, in diversi mari si sono rinvenuti esemplari, [redacted]tamente della stessa specie, lunghi meno di un metro, ma con pinne pettorali poco sviluppate; invano [redacted] è tentato di scoprire se vivono uno, due o più anni; se esistono razze diverse di Tonno rosso; se effettivamente passino in un [redacted] o nell'altro attraverso lo Stretto [redacted] Gibilterra; [redacted] quali ragioni in certi anni manchino del tutto o quasi in posti, dove negli anni precedenti [redacted] apparsi in numero rilevante...

[redacted] veramente penoso [redacted] stabilire, che dopo diversi [redacted]coli di osservazioni e di studi, ci resti, per molti lati, misteriosa [redacted] vita del pesce, per noi più redditizio economicamente, uno dei più pregiati e del quale in media ogni anno in Italia si catturano ben 175.000 individui!

prof. Bruno Mont[redacted]
Istituto di Zoologia - Catania


Il tonno rosso dei mari europei, «Thunnus thynnus». Disegno del prof. C. Pavone

Una macchina traduce i caratteri del [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 luglio.

(a. b.) Un sistema di traduzione automatica dal cinese in inglese [redacted] a punto [redacted] centro di ricerche T. J. Watson [redacted] New York. La realizzazione [redacted] il risultato delle precedenti esperienze nel campo delle traduzioni automatiche dal russo in inglese. Col cinese bisognava tuttavia [redacted]perare le difficoltà [redacted]rali di una lingua che presenta decine di migliaia di caratteri, completamente diversa perciò per [redacted] struttura dalle lingue inglese e russa.

Permettere alla macchina [redacted] riconoscere un carattere fra migliaia di caratteri differenti [redacted] stato possibile previa una classificazione delle particolarità geometriche dei caratteri cinesi, classifica[redacted] che è stata fatta da uno [redacted] cinese, il dottor Lin Yutang.

Le parole cinesi vengono introdotte nell'elaboratore per mezzo [redacted] speciale ta[redacted]. Tre tasti devono essere azionati successivamente per scrivere [redacted] solo carattere cinese, c[redacted] corrisponde il più delle [redacted] sillaba o ad una parola nella lingua inglese. I dati entrano quindi nel [redacted] Ibm sotto [redacted] forma di perforazioni su nastro [redacted] carta. Il sistema consente oggi la codificazione di 4500 caratteri cinesi. [redacted] la sua [redacted]cità potrà essere estesa a 25.000 caratteri.

Una «metropolitana» [redacted]

Il progetto è di tecnici francesi - Prevede una fer[redacted] [redacted]sa [redacted] pneumatici, [redacted] piloni che sorreggono una linea bidirezionale per il traffico urbano

E' stato di recente illustrato, a Milano, presso il Circolo della stampa, un sistema di ferrovie per trasporti rapidi, urbani e interurbani, che dovrebbe portare nella mente degli ideatori un contributo essenziale per decongestionare il crescente traffico cittadino, senza ricorrere alle costosissime metropolitane in sotterranea.

L'idea è di tecnici francesi che l'hanno portata a un grado avanzato di studio e di sperimentazione. Si tratta di una ferrovia aerea sospesa su pneumatici, [redacted] piloni distanziati di [redacted] trentina di metri, c[redacted]ggono una linea bidirezionale: l'ingombro al suolo ne risulta ridottissimo. Le vetture sono [redacted] a carrelli muniti di pneumatici che scorrono entro una trave metallica cava, aperta inferiormente. I pneumatici consentono una grande aderenza e perciò forti accelerazioni: le velocità pos[redacted] raggiungere massimi [redacted] 120 chilometri all'ora. Gli organi di scorrimento risultano al coperto dalle intemperie (pioggia, ghiaccio, neve), protetti come sono dalla parte superiore della trave, e perciò il trenamento non risente (come in altri veicoli) delle condizioni del tempo.

La marcia è silenziosa: i motori elettrici [redacted] nei carrelli attingono energia a conduttori sistemati nel [redacted] della trave. Si calcola che il costo risulti da tre a sei volte minore di quello di una metropolitana sotterranea. Si è costituito in Italia un consorzio per le applicazioni [redacted] questa ferrovia. d.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - [redacted]ia Alloggi, Locali e [redacted] L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. [redacted])

[redacted] ... industriale Orbassano progetti approvati lotti da 500 a 10.000 mq. vendesi [redacted] mq. Telef. 364-505, 673-284. 0-63

TERRENO Coazzolo adatto villette panoramico acqua luce vendesi lotti da 1500-2000 mq. a L. 500 al mq. Telefonare 364-505, ore pasti 673-284.

TERRENO fabbricabile comune Chieri [redacted] vendo. Telefonare 661-470.

[redacted] fabbricabile statale Torino-Leini (Mappano) approvazione 350 ca. [redacted] lottizzabile vendesi urgentemente. Telefonare 480-389. 0-411

TERRENO frazionabile vendo, adiacenze [redacted] Francia, progetto approvato ... [redacted]: «Pubbliman», casella 218, Pinerolo. 25175

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. [redacted] 500-277, 652-785. 0-1140

TERRENO [redacted] piano a grandi lotti strada [redacted] adiacente tangenziale nord collegamento [redacted] Telefonare 639-560. 16

[redacted] via Cibrario mq. 2200 vendo, Telefonare [redacted]. 0-341

TERRENO panoramico angolo Strada Baldissero 6500 mq. circa vendo 2000 mq. Telefonare 685-249. 0-63

TERRENO [redacted] Fioccardo Nichelino privato acquista contanti, Telefonare 664-794. A70659

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277, 652-785. [redacted]

TERRENO Reaglie mq. 2000 progetto villette approvato vendesi 2200 mq. Telefonare 546-897. 0-310

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 272-571. 0-165

VALDELLATORRE [redacted] km. Torino terreno panoramico per ville, acqua, luce e scarico fogne da 1000 a 2000 il mq. Telefonare 758-[redacted]. [redacted]

VENARIA centro vendonsi alloggi da 525.000 a [redacted] camera. Visite martedì, giovedì, sabato, festivi pomeriggio. Via Cesare Battisti 24-28, telefonare 500-121. 0-406

VENDE privato ultimi moderni appartamenti pronti subito con mutuo e facilitazioni vera occasione. A Grugliasco 1, 2, 3 camere e servizi. Telef. 825-010, 885-296. A68837

VENDESI abitazione 20 camere zona Regina Margherita. Telefonare [redacted]-537.

VENDESI magazzini vera occasione per laboratori alloggiati L. 35.000 mq. condizioni. Telef. 325-040, [redacted].

[redacted] terreno mq. 15.000 zona collinare Castiglione Torinese km. [redacted] da Torino. Telef. 796-931 dalle 13-14,30 e dalle 19-22. A68480

VENDO in casa signorile esclusiva gruppo alloggi già affittati reddito 5-6% zona centro. Telefonare 527-457.

VENDO terreni in Torino, centrali e periferici progetto approvato. Telefonare 525-401. 0-331

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi, negozi, alto reddito Torino, Pinerolo Telefonare 503-624 24991

VIA Ormea 65, negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 721-390.

[redacted] Trofarello, zona inizio autostrade, vendesi casa otto camere, basso fabbricato di due locali di cui uno interrato complessivi mq. 200 circa, adatto magazzino, officina; grande portone accesso camion. Telefonare 519-396. 0-138

VILLE piccole e grandi vendo, pronte subito, dispongo terreno, costruisco rapidamente anche dilazionato. Tel. 596-827.

VILLETTA [redacted] zona Fioccardo Nichelino 5. Pietro privato acquista contanti. Telefonare 664-794. A70659

VILLETTA nuova sei camere, salone terreno Moncalieri vendo 18.00.000. Telefonare 655-709. A69523

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altri quattro più doppi servizi, corso Francia [redacted] 0-970

68.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere: A. 1576, Pubblicità Olivo, Biella. 26092

2.180.000 per camera vendonsi ultimi alloggi corso Lombardia angolo via Luini 2 camere servizi mutuo 5 Paolo visibili lunedì mercoledì venerdì ore 15-17

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A ... signori piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio ... Telefonare 780-290, 825-539. 0-10

A Torino vicinanze cerco alloggio ... qualsiasi località. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI alloggio ammobiliato decoroso ottime referenze. Tel. 41-446.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-361. 0-71

CERCANSI due camere per due persone sole ... Telef. 290-046.

CERCASI alloggio 3 camere servizi. Telefonare 526-940. A68793

CERCO seminterrato per uso autoriparazioni possibilmente zona centro. Telefonare 395-891 ore pasti. A69407

CERCO 2 o 3 camere zona Crocetta o dintorni. Telefonare ore pasti 676-565. A68782

COLLAUDATORE milanese cerca appartamento ammobiliato (camera matrimoniale cucina e servizi) zona via Nizza. Beretta Angelo, Dep. F.S., via Cinzano 28, Torino. A69072

CONIUGI mezza età referenziati senza figli, ... dipendente comunale, affitterebbero alloggetto o altri lavori in cambio. Telefonare pomeriggio 695-127.

CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 41-446

CONIUGI ... referenziatissimi cercano alloggetto possibilmente centrale. Telefonare 324-331. A69340

CONIUGI ... dipendente grande industria ... alloggetto zona Mirafiori Santa Rita. Telefonare 351-477. A70559

DESIDERO affittare 6-12 mesi ... villa o appartamento ammobiliato. Telefonare 537-557 o scrivere: Schulle c/o Villa Sassi, via Bergamasco 47.

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca affitto locale industriale zona a 10.000 mq. circa ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-859, 485-902.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano due camere più servizi zona borgo San Paolo. Telefonare 231-852.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano 2 camere servizi zona corso Casale oppure corso B... Telefonare ... 765. A68785

SI' ... infermiera cerca camera con servizi, possibilmente barriera Nizza. Telefonare ore pasti 679-646

STATALE solo cerca alloggetto due camere e servizi ... zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A67916

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Comba, Sacchi 14 affitta alloggio. Telefonare 528-539. 0-435

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittasi due locali uso negozio magazzino ufficio, 38.000 mensili Trattasi comm. Angiello, Nizza 3. 0-250

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittiamo locale [redacted], 10.000 mensili, [redacted] comm. Angiello, Nizza 3.

A. MEC Case, Arsenale 42, tel. 546-438, affitta [redacted] signorile. [redacted]

A [redacted], 30.000, 35.000, 1-2-3 camere servizi. Telefonare [redacted].

AFFITTANSI alloggi nuovi liberi subito qualsiasi zona, Silva, via IV Marzo 14.

[redacted] grandi negozi angolari, zona commerciale. Rossotto, tel. 20-207.

AFFITTANSI negozi con vasti magazzini nuova [redacted] adiacente piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — [redacted]». A70602

AFFITTANSI prossimi sposi alloggetti 12-15-22.000. Rivolgersi strada Settimo 45 ristorante Miola. A70544

AFFITTASI a [redacted] sposi alloggetto per fine luglio zona Parella. Rivolgersi Chiantello, via Luini 149. Inutile telefonare. 0-1155

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 3 v[redacted] tutto [redacted]. Telefonare 362-329, 583-378. A69993

[redacted] alloggetto nuovo 3 [redacted] servizi periferico. Telefonare [redacted].

[redacted] alloggio signorile 4 vani doppi servizi centrale. Tel. 776-073.

AFFITTASI locale in Borgaro qualunque uso mq. 140. Telefonare 572-133.

AFFITTASI locale [redacted]. 80 preferibilmente uso magazzino, libero subito. Telefonare 490-006. A68949

AFFITTASI locale uso ufficio negozio S. Paolo. Telefonare 896-284.

AFFITTASI [redacted] con annesso alloggetto e seminterrato [redacted]. Telefonare 43-480. A69957

AFFITTASI primavera a sposi alloggetto arredato quattro camere servizi garage. Rivolgersi strada Settimo 45 ristorante Miola. A70544

AFFITTASI 2 stanze uso ufficio vicinanze Porta Susa. Telefonare 771-443.

AFFITTIAMO a sposi 2 [redacted] cucina stazione Dora. Telefonare 487-092.

AFFITTO alloggio ammobiliato [redacted] montato livello servizi. Telef. 83-024.

ALLOGGETTO moderno affittasi a prossimi sposi pronto 1° luglio zona [redacted]. Rivolgersi Chiantello, via Luini 149. Inutile telefonare. 0-1164

ATTICO signorile VII piano 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, via Cigna angolo Cecchi. Impresa affitta vende, pratico, mutuo. Telefonare 31-736. 0-168

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare [redacted] Cooti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel 396-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

[redacted] affittasi anche signorile sette camere con salone tripli servizi. Telefonare [redacted]. A70675

CROCETTA privato affitta alloggio ... piede terra. Tel. 526-718.

CROCETTA signorile rialzato 6 camere cucina bisservizi [redacted] lavanderia, altri disimpegni, 2 box, affittasi. Telefonare 500-016. A70250

CROCETTA in corso affittasi alloggio panoramico 2 camere livello cucinino. Telefonare [redacted]. [redacted]

DISPONENDO Padova organizzazione e magazzini assumeremmo depositi regionale per conto ditta già organizzate commercialmente. Scrivere: Pubbliman Casella 115 S, Padova. 25105

FOSSANO fabbricato industriale complessivi mq. 1800 oltre [redacted] adatto industria deposito magazzinaggio comodità stradale affittasi, Imariello, Ballesti 11, Torino, telefono 83-601.

IVA, Mazzini 1, affitta a [redacted] alloggi vuoti a [redacted] 0-197

LOCALE mq. 60 più cortiletto pianoterreno portone carraio sulla via luminosissimo affittasi per attività pure rumorose libero subito. Corso Francia (Regina). Telefonare [redacted].

LOCALI industriali [redacted] mq. cavalcavia corso Francia, affittansi. [redacted] (pasti). [redacted]

LOCALI per: depositi, laboratori, industrie, uffici, esposizioni, affittansi, vendonsi. Telefonare 377-995. A68794

PIAZZA Castello, uso ufficio affittasi due camere servizi. Telefonare 767-514.

PIED-A-TERRE ben arredato località tranquilla affitto. Telefonare 553-960.

PRIMARIA commissionaria automobili ricerca per nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza minima richiesta mq. [redacted]-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 0-188

SEBASTOPOLI [redacted], Stresa affittasi alloggi tre camere signorili. Informazioni cantiere ore 18-19. A70540

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ANDRACCO, Varazze, tel. 77-234, vende 13.500.000 appartamento terrazzato signorile sul mare. A66286

[redacted], Varazze, [redacted], 77-234, vende 1.500.000 appartamento due locali servizi pagabilità Celle Ligure. A66285

FINALPIA affittasi alloggio dintorni ammobiliato due camere livello servizi, luglio agosto settembre. Telef. 893-122.

LOANO affittasi luglio settembre alloggio 2 camere servizi. Telef. 371-512.

PIETRALIGURE agosto vendesi affitto due camere cucina ... vicinissimo mare. Telefonare 766-979. A67909

SESTRIERE quattro letti cucina bagno [redacted] agosto 80.000. Telefonare 360-348. A80193

8 Alb. e Stor. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, da [redacted] luglio [redacted] 2000 dopo 20 [redacted] 1800. 26230

[redacted] Pensione Girani, via Mazzini 5, centrale, comforts, prezzi modici.

BELLARIA, pensione Clampea, telefono 44-474, modernissima, vicina mare, prezzi modicissimi, Interpellateci!

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ogni ... confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. [redacted]

BRIO Hôtel Rimini. Magnifico sul mare, confortevolissimo, modico, Telefonare ore pasti Torino 262-014.

CATTOLICA albergo Il Gabbiano. Telefonare 62-267 direttamente mare tutte camere servizi privati cucina emiliana. Interpellateci. 25176

CATTOLICA, Hôtel Derby, moderno sul [redacted], servizi privati. Richiedete prezzi.

CATTOLICA, Hôtel Esplanade di fronte mare. Camere docce servizi. Autoparco. Prezzi speciali primi luglio. [redacted]

CAVI Lavagna «Hôtel Miramare» panoramico comfort moderno solo camere arredamento nuovo. A67301

FINALMARINA, Pensione Conte, incantevole su spiaggia, giardini, 2800 tutto compreso. 25148

HOTEL Bristol, Cattolica, direttamente sul mare, tutte camere con bagno e balcone, tradizionale cucina italiana.

HOTEL Cresnella Monti della Luna, nella pineta tra Cesana e Claviere, metri 2000, camere con bagno, prezzi modici. Telefonare Torino 502-581. A68305

IGEAMARINA, Albergo degli Angeli, telefono 44-213, vicinissimo mare, tranquillo, parcheggio. 25095

PESARO Hôtel Lido il più moderno, sul mare, ottimo trattamento. Prenotatevi!

RIMINI, Albergo Fosler, vicino mare giugno [redacted] 25-8 1350, luglio [redacted].

RIMINI mare pensione Annetta giardino antistante spiaggia privata, luglio 2000, agosto 2200, settembre 1500 complessive. 25178

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare, settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI Pensione Giuliana, posizione centrale trattamento familiare, ogni comfort. Interpellateci. A70603

RIMINI Pensione Lidia, giugno settembre 1400 complessive. Alta modici.

RIMINI pensione Sabrina, tel. 26-471, settembre 1700 tutto compreso 22980

RIMINI Rivazzurra, Hôtel Montecarlo, telef. 30-806, Direttamente mare, comforts, prezzi vantaggiosi. 25179

RIMINI Sangiuliano Mare pensione Adriana prima linea 1-20 agosto 2000, 21-31 agosto 1500, s[redacted] 1100 complessive. 25140

VARAZZE Hôtel Eden centralissimo camere bagno telefono balcone ascensore parcheggio pr[redacted]. 31341

VARAZZE, Ristorante Pensione La Grotta. Telef. 77-447. Sul mare. Prenotatevi.

[redacted] Elvira, Cerea (Torino), [redacted], convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni [redacted]. Comfort. Telef. (0123) 51-90.

VISERBELLA, Hôtel Cigno, tel. 38-210, prospiciente mare, camere servizi privati. Cucina genuina. Prezzi convenienti. Autoparco. 21856

VISERBELLA Hôtel Isabel sul mare tutte camere bagno balcone prenotatevi.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione impiegati. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 264. Telefonare 510-384. 0-1151

ACCONCIATORI Accademia frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintore, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 6, telefono 687-006. [redacted]

ACCONCIATORI [redacted]riale diventerete diplomandoti frequentando [redacted]la Flores's, [redacted] Po 32, telef. 82-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 0-438

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierobello, via Nizza 6.

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa ... [redacted] studenti e famiglie. Lezioni ricupero. Telefoni: Alassio 40.801, Torino 384-918. 0-377

ALFALINGUE, Fabro 4, corsi diurni, serali dattilo, [redacted]o, calcolo, paghe, lingue. 0-510

ALL'ISTITUTO Oreglia, Consolata 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Comptometria, ecc., Corsi [redacted]ni, serali. 0-911

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione a[redacted] esami, lezioni individuali, corsi collettivi, [redacted] traduzioni. [redacted] Santa Teresa 2 (grattacielo), [redacted].

CORSI [redacted] e tasse ridotte, avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue, preparazione agli esami autunnali scuole medie. [redacted], via Santa Teresa 20, telefono 546-214. [redacted]

ISTITUTO S. Domenico via Cesare Battisti 11 Torino, telefono [redacted] inizia 4 luglio preparazioni tutte materie medie inferiori, superiori. 25313

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Como [redacted]. Telef. 512-026, corso San Martino 8. 0-1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, tel. [redacted].

11 Cons. Mob. Rans. L. 150 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrale ... pensione [redacted]. 518-879.

AFFITTASI ammobiliata piazza [redacted] Cristina, Telef. 681-343 ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata ... [redacted] solo [redacted] seria. Telef. [redacted] pasti 586-424. [redacted]

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata a impiegati stabili. Telef. 43-294.

[redacted] centralissima [redacted] cucina comfort, [redacted] impiegato stabili, Telefonare 513-587. A69809

[redacted] Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. PIEGATRICE provetta cercasi per macchina tipografica automatica. Telefonare 287-012. A69419

A serie [redacted] veramente pratico acquisti vendita organizzazione magazzini trasporti doganali offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

A 20.000 mensili dattilografa (pensionata) pratica studio [redacted] commerciale, bella scrittura, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 758-435 dopo le 15.

ACCETTO a domicilio lavoro dattilografia anche continuativo, precisione puntualità. Telef. ore [redacted] 830-987.

ATTIVO giovane diplomato buona esperienza commerciale pratico trattative ogni livello disposto viaggiare esaminerebbe concrete serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

BEDAUX, MTM, Work Factor esperienza quinquennale grandi complessi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino». A70668

CAMPIONISTA [redacted] lavori magazzino spedizioni, mansioni fiducia offresi. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] collaudo lunga esperienza carrozzeria offresi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino».

CAPO officina esperienza trentennale progettazione costruzione stampi attrezzature e lavorazione lamiera stampata su presse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A69300

CAPO officina stampaggio lamiera offresi [redacted] come tale o [redacted] ufficio tecnico preventivazione attrezzature o capo ufficio produzione metodi, [redacted]pi, cicli lavoro, preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». A69898

CONTABILE provetta assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 886-952.

DICIANNOVENNE [redacted] servizio [redacted]re idoneità II geometra pratico ufficio o[redacted]. [redacted] 295-186.

DICIOTTENNE offresi militesente conoscenza inglese scritto e parlato libero subito. Telefonare 231-387. [redacted]

DIRETTORE ristorante lunga esperienza offresi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino».

DIRETTORE TRENTADUENNE [redacted] DE [redacted]E CONFEZIO[redacted] IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE, [redacted] CONTATTO CLIENTELA ET ORGANIZZAZIONE VENDITE, ESAMINEREBBE PROPOSTE [redacted] AD [redacted], EVEN[redacted]TE LIBERO BREVISSIMO [redacted]O ET [redacted] VIAGGIARE O TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2296 — [redacted]NO».

DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORO PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 2254 — TORINO». A70612

ESPERTO problemi organizzazione aziendale produzione amministrazione disponibile nuovi impianti industriali cicli lavoro tempi operazione programmazione addestramento responsabili al [redacted] ogni livello manutenzione preventiva budget finanziari procedure uffici amministrativi razionalizzazione contabilità generale determinazione costi produzione contabilità industriale organizzazione magazzini e trasporti interni offresi media grande azienda livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESTETISTA diplomata [redacted]. Telefonare [redacted] ore 13-15. [redacted]

EX appuntato tributaria pensionato 45enne offresi mezzo impiego incarichi fiducia o direzione fiscale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

FONDERIA ghisa impiegato tecnico commerciale vendite acquisti [redacted] impianti esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

GEOMETRA esperienza sessennale impianti et istallazione macchinari presso grandi industrie esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».

[redacted] esperto disegnatore scopo miglioramento offresi. Telefonare ore [redacted] 81-898. A69845

GEOMETRA 34enne capocantiere decennale esperienza assistenza costruzioni civili industriali disposto a trasferirsi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A69288

GEOMETRA giovane professionista assume incarichi professionali. Telefonare [redacted]-271. A70223

GIOVANE perito chimico cultura universitaria facilità contatti umani attualmente occupato presso industria chimica di importanza nazionale esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A69235

GIOVANE volont[redacted] 16enne III ragioneria, impiegherebbesi anche subito [redacted] mezza giornata. Tel. 234-447.

IMPIEGATO magazziniere 33enne attivo volenteroso pluriennale esperienza grande industria alimentare scopo miglioramento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». A69313

IMPIEGATO tecnico prima categoria esperienza quindicennale tempi metodi cottimi acquisto materiali organizzazione aziendale problemi sindacali eventuali trattative clienti assumerebbe responsabilità conduzione media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATO vasta esperienza programmazione produzione [redacted] offresi piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

[redacted] ventennale esperienza lavori edili stradali livello direzionale occuperebbesi imprese aut direzione industria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A70237

[redacted] dattilografa impiegherebbesi p[redacted] industria primo impiego. Telefonare 675-030. A69715

LAUREANDO TRENTENNE COLLABORATORE DIREZIONE COMMERCIALE ASSUMEREBBE IMPIEGO AUT INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBL[redacted] — [redacted]».

LAUREATO dinamico pratica legale amministrativa didattico-pedagogica accetta adeguate offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

PENSIONATO di recente, giornalie, offresi [redacted] ufficio contabilità, corrispondenza, movimento magazzino, Precisione, patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». [redacted]

PERITO chimico 28enne, triennale esperienza laboratorio ricerche ed impianti pilota di nota industria chimico farmaceutica milanese, causa trasferimento famiglia, libero subito, esamina proposte [redacted]ale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A70571

PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE DIPLOMATO [redacted] VASTA ESPERIENZA ESAMINA OFFERTE PICCOLA MEDIA AZIENDA, [redacted] UFFICIO OFFICINA. TEL. 341-947.

RAGIONIERE [redacted] secondo impiego [redacted] libero subito. Telefonare [redacted] A69210

RAGIONIERE pratico contabilità esperto direzione azienda paghe e contributi offresi a media o grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A69514

[redacted] referenziato desidereno intraprendere carriera amministrativa offresi. Telefonare [redacted]8. A70275

RAGIONIERE 22enne, esperienza amministrativa, assicurativa, francese, nozioni inglese, disposto viaggiare, trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pensionato già [redacted] carta impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

SIGNORINA presenza [redacted] parola offresi impiego decoroso interno ... esclusa dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TECNICO autoveicoli industriali, [redacted] esperienza presso grande industria trasporti occuperebbesi presso importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

TRENTENNE auto propria buona cultura esperienza commerciale occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino».

[redacted] impiegherebbesi mezza giornata adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]o».

VENTOTTENNE sposata senza figli, completa stenodattilocomptometer, paghe contributi, fatturazione carico scarico corrispondente contabilità [redacted] ufficio oltre decennale offresi [redacted] miglioramento mansioni capo ufficio o segretaria direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A69578

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI elementi importante azienda confezioni assume con qualifica modellisti, tagliatrici, maestre di ... Presentarsi dalle ore 17 [redacted] ore [redacted] via Bava 17, Torino, 871-071.

[redacted] **GIOVANI** offresi possibilità buon impiego, alti guadagni fisso rimborso spese. Presentarsi a: «Far la vostra casa», corso Emilia [redacted] Torino, telefono [redacted] 287-169. 0-375

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. [redacted] retribuzione. Presentarsi [redacted] Garibaldi 59, 2° piano. 0-100

A casa discografica abbisognano [redacted] sessi canzoni dilettanti. Presentarsi: Radiocanto, via Montebello 19.

ARCHITETTO ingegnere assumerebbe impresa progettazione direzione lavori. Scrivere: «[redacted] Stampa 268 — Torino». 0-1153

ASSUMESI dattilografa anche 1° impiego. Massima [redacted]. 790-156.

ASSUMIAMO signorina 16-17enne con studi commerciali. Presentarsi giovedì 4 [redacted] ufficio. Borsalo, [redacted] Napoli [redacted].

ASSUMIAMO tecnici trattamento termico, fatturista, dattilografa veloce. Telefonare 784-301. A69567

AZIENDA importanza nazionale assume giovane capo ufficio vendite reparto mec[redacted] articoli tecnici. Curriculum referenze segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] metallica cerca ... 1 impiego conoscenza disegno. Telefonare 238-892. A69647

[redacted]

Festival [redacted]. Iscrizione gratis. [redacted]scaro, via Carmine 11. [redacted]

CERCASI impiegata esperienza lavori vari ufficio abile dattilografia. Scrivere: «[redacted] Stampa 2012 — Torino».

CERCASI [redacted] laboratorio confezioni [redacted] serie uomo e bambino. Specificare referenze posti occupati. Pubbliman, casella 104, Brescia.

CERCASI ragazza 16-18 anni pratica lavoro ufficio. Telefonare 293-736 orario ufficio. A69279

CERCASI ragioniere volenteroso ... pratico lavori ufficio [redacted] ed amministrativo. Telefonare 682-421.

CERCASI signorina pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 233-993. 0-457

[redacted] pratica [redacted], possibilmente libera subito. Tel. [redacted].

CERCASI [redacted]ona collaboratore direzione [redacted] istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 272 — Torino».

[redacted] casalinghi nazionali, [redacted], Telefonare 790-156.

[redacted] assicurazione assume giovane perito-liquidatore ramo RC. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7853 — Torino».

[redacted] industria cercansi signorine pratiche paghe et altro mutabili. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — [redacted]».

DATTILOGRAFA veloce 14-15enne assume importante ditta. [redacted]. 594-760.

[redacted] giovane cercasi, richiesto titolo studio appropriato. Telefonare [redacted] 0-501

DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI LAMIERE E ATTREZZATURE [redacted] NERE VERAMENTE [redacted] DITTA FAUSTO CARELLO, CORSO UNIONE SOVIETICA 506, [redacted] DETTAGLIANDO. [redacted]

(Continua a pag. [redacted])

Dura requisitoria del P. M. al processo di Terni

«Mastrella è un criminale d'istinto: rubava appena ne aveva l'occasione»

Il magistrato ricorda che iniziò la carriera di funzionario di dogana con un furto e che continuò sino a rendersi colpevole del più grave peculato che la storia giudiziaria italiana ricordi - Aperti due nuovi procedimenti per chiarire se le acciaierie "Terni" sono responsabili di corruzione e per scoprire chi strappò il registro delle telefonate a Roma - Oggi il rappresentante dell'accusa chiede la condanna

(Nostro servizio particolare) **Terni**, 3 luglio.

Il pubblico ministero dott. Elio Siggia non ha concluso oggi, come si riteneva, la requisitoria contro Cesare Mastrella e gli altri imputati. In compenso, però, ha anticipato che saranno aperti due nuovi procedimenti. Il primo si riferisce ai rapporti intercorsi fra Cesare Mastrella e la società «Terni» a proposito del famoso «rimborso spese» di 50 mila lire che l'ex ispettore riceveva mensilmente: è evidente che si possa sospettare come questo strano compenso abbia potuto dar luogo ad altri reati, poiché se un privato paga un pubblico ufficiale con il quale è in rapporto in ragione dell'ufficio di quest'ultimo, è lecito dubitare che lo faccia con fini illeciti. Di qui l'apertura del procedimento «contro Cesare Mastrella e contro ignoti» per i reati di corruzione e di contrabbando.

Il secondo riguarda la manomissione dei due registri telefonici esistenti presso il centralino della circoscrizione doganale di Roma. Come si ricorderà, quando il Tribunale volle svolgere indagini per identificare la persona che preavvertiva Mastrella dell'arrivo degli ispettori, scoprì che i registri erano stati manomessi. Ecco dunque la necessità di indagare più a fondo ed ecco l'apertura di un procedimento, anch'esso «contro ignoti».

Dopo il saluto al Tribunale e l'elogio per l'attento lavoro «severo e coraggioso, che non ha risparmiato niente e nessuno» svolto dai giudici, il dott. Siggia ha difeso l'istruttoria formale facendo presente che, se è vero che il dibattimento ha dovuto integrarla in numerosi punti, non bisogna dimenticare che il giudice istruttore ha avuto un tempo assai limitato per sviscerare la complessa e difficilissima materia.

D'altra parte, Cesare Mastrella, il quale in un primo tempo aveva promesso la sua piena collaborazione, in realtà si è trincerato dietro l'ambiguità e la reticenza. Anche l'unica vera rivelazione che egli ha fatto, quella che si riferisce allo «stipendio» mensile ricevuto da parte della «Terni», in realtà è stata, a giudizio del P.M., imprecisa e subdola: per questo il dott. Siggia ha voluto mettere in chiaro questa strana situazione, e dal dubbio, che è la «professione del pubblico ministero», è nata l'apertura del primo procedimento penale «contro Mastrella e contro ignoti»: le indagini, sui risultati delle quali il P.M. ha detto di essere ottimista, dovranno proprio accertare se l'ex doganiere è stato corrotto e se da questa corruzione abbiano avuto origine altri reati.

Ma l'attacco del P.M. non si è limitato alla «Terni»: anche lo Stato ha avuto la sua parte. Dopo aver espresso la propria soddisfazione per l'annuncio dato ieri dall'avv. Ciardulli della prossima apertura di procedimenti disciplinari nei confronti di tutti i funzionari delle dogane che saranno ritenuti responsabili quanto meno di negligenza, il dott. Siggia ha notato come Cesare Mastrella abbia adottato un comportamento diverso nei confronti dei vari ispettori che si sono succeduti sul banco dei testimoni: ha, di volta in volta, accusato, appena sfiorato o ignorato i suoi colleghi e superiori. «Ebbene — ha detto il P.M. — gli uomini dei quali io ho maggiormente sospettato sono stati proprio coloro per i quali Mastrella ha taciuto».

Anche in questo campo, dunque, è necessaria una indagine per accertare chi ha strappato i famosi registri telefonici. In questo personaggio, per ora ancora sconosciuto, deve infatti identificarsi il funzionario statale che avvertiva Mastrella. Per questo procedimento, che si riferisce a un episodio indubbiamente accaduto a Roma, il dott. Siggia ha detto di sentirsi competente a svolgere l'indagine, poiché probabilmente l'episodio stesso non è altro che il prosmio di altri accaduti a Terni; naturalmente, se ciò non dovesse essere accertato, la pratica sarà tempestivamente trasmessa alla Procura di Roma.

A un'osservazione dell'avv. Sbaraglini, il P. M. ha poi ribattuto non escludendo l'eventualità di una denuncia per falsa testimonianza sempre in relazione alla manomissione dei registri.

Proseguendo la sua requisitoria, il P. M. ha quindi polemizzato con l'avvocato Ciardulli, affermando che a suo avviso non si può escludere una responsabilità in quanto è avvenuto nella legge doganale vigente: «Il sistema sarà forse buono — ha detto — ma io non posso fare a meno di constatare che esso non ha impedito che si verificasse il più grave peculato della storia giudiziaria italiana».

Anche nella determinazione delle imputazioni da rivolgere a Mastrella il P. M. non si è dichiarato completamente d'accordo con Ciardulli: malversazione per tutti i 154 milioni dell'«ultimo conto» nei confronti della società «Terni», ma — secondo Siggia — certamente peculato per tutto il resto.

Durissimo, il P. M. è stato nell'esame della personalità di Cesare Mastrella. «L'imputato deve essere considerato un mediocre, come ha dimostrato con il suo comportamento processuale; ma noi lo vediamo così oggi, sotto il peso dell'accusa, spinto dalla necessità di difendersi. Possiamo dire che quello che è qui davanti al Tribunale sia lo stesso Mastrella che ha rubato un miliardo allo Stato?».

«Secondo me — ha proseguito Siggia — Mastrella ha in sé l'istinto della criminalità: ha cominciato a rubare non appena ha avuto la possibilità di farlo. L'uomo, dunque, può essere mediocre, ma il criminale è senza dubbio grande: sentiva, per istinto, meglio di persone più intelligenti di lui, le situazioni in cui poteva estrinsecare questa sua vocazione al furto». Da ciò non si può trarre una più benevola interpretazione di ciò che Mastrella ha fatto. Né si può invocare un'attenuante nel fatto che si possa dimostrare una carenza di controlli.

Dopo aver esaminato la storia dei ricatti, che ha definito una favola senza alcun fondamento, il dott. Siggia è passato alla posizione di Aletta Artioli. Per lei, come per Anna Maria Tomasselli della quale parlerà domani, il P. M. ha sostenuto la responsabilità in ordine al concorso nei reati attribuiti a Mastrella. «Questo — ha detto — perché per la configurazione del reato di concorso è sufficiente la consapevolezza della consumazione del crimine principale e certamente non si può sostenere che Aletta Artioli non conoscesse la provenienza del danaro che il marito le dava. La donna, infatti, sapeva molto bene che le sue aziende erano pesantemente passive e nonostante questo si abbandonava a spese pazze».

La requisitoria sarà ripresa e conclusa domani mattina.

f. a.

I bigliettari degli autobus non sono pubblici ufficiali

Genova, 3 luglio.

(n. b.) Il bigliettario dei mezzi pubblici di trasporto — tram, filobus, ed autobus — non è pubblico ufficiale. Lo ha confermato una sentenza del pretore di Sampierdarena, dott. Pitto, davanti al quale è comparso il coloritore Enzo Bistagnino di 43 anni, accusato di oltraggio nei confronti di un bigliettario tranviario e di un carabiniere.

Il Bistagnino era venuto a lite per futili motivi con il bigliettario e lo aveva insolentito; quindi si era scagliato anche contro un carabiniere accorso. Il pretore ha condannato il coloritore a due mesi e 20 giorni di reclusione per l'oltraggio al carabiniere.

Sommozzatore genovese annega travolto dal gorgo del fiume

Tentava il recupero del cadavere di un soldato

(Nostro servizio particolare) **Treviso**, 3 luglio.

(r. s.) Un carabiniere sommozzatore, Pietro Pirisi di 28 anni da Alghero (Cagliari), è annegato nel fiume Piave a Nervesa della Battaglia mentre tentava il recupero del cadavere di un soldato barese, il fante Carmine Ritrovato di 21 anni, affogato due giorni fa.

Il carabiniere Pirisi, appartenente alla Legione di Genova, era stato convocato appositamente a Treviso perché l'impresa si presentava molto difficile. Tuffatosi in un punto del fiume detto la «Crocetta del Montello», il sommozzatore veniva purtroppo inghiottito da un gorgo e trascinato contro la «chiusa» di una diga. La corrente era talmente violenta che in pochi istanti gli strappava la maschera e la bombola.

Quando due suoi colleghi, impensieriti perché egli non emergeva, si gettavano a loro volta in acqua ormai non c'era più nulla da fare. Portato a riva il carabiniere decedeva pochi istanti dopo. Il Pirisi doveva sposarsi fra dieci giorni.

Pompieri e carabinieri cercano i resti del «Comet» di re Saud

Termo di Valdieri, 3 luglio.

(n. m.) Dopo la ricognizione effettuata ieri sulla località dove giacciono i resti del «Comet» di re Saud dall'ing. Cocco, comandante del 28° Corpo dei vigili del fuoco di Cuneo, stamane sono riprese le ricerche delle dodici salme non ancora recuperate. Le operazioni sono ora affidate, a due squadre di pompieri e ad una di carabinieri, una ventina di uomini, in tutto, posti al comando del maresciallo Taschera dei vigili del fuoco.

Ancora grandinate in Piemonte

Un agricoltore di Montiglio osserva la grandine caduta davanti alla sua casa

Si sfracella dal 6° piano mentre stende i panni

Una giovane signora romana, madre di 4 bimbi
Scivolata da uno sgabello, è caduta dal balcone

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 luglio.

Un'impressionante disgrazia è accaduta al quartiere Trionfale. Una donna di 37 anni, madre di quattro figli, è precipitata dal balcone del suo appartamento, al sesto piano di viale Giulio Cesare, e si è sfracellata sul marciapiede dopo un volo di oltre trenta metri.

La vittima, Leontina Serafini, moglie di un commesso di un negozio di antiquariato, stamane si era alzata con il marito, Antonio De Angeli, gli aveva preparato la colazione e l'aveva visto uscire per il lavoro. Poi, dopo aver svegliato i quattro bimbi, aveva iniziato a riassettare la casa. La disgrazia è avvenuta alle 10 circa, quando la donna, dopo aver lavato in cucina alcuni capi di biancheria, ha aperto la portafinestra della stanza che dà su un balcone, ed è uscita per mettere i panni ad asciugare.

Sul balcone, a circa due metri di altezza, era posto un filo di ferro, che la donna era solita usare per stendere al sole la biancheria bagnata. Per questa operazione, la Serafini si è servita stamane di uno sgabello che si trovava in cucina. In punta dei piedi sull'instabile piedistallo, Leontina Serafini ha cominciato a mettere i panni sul filo.

All'improvviso, la donna ha perso l'equilibrio, ha urtato con un fianco sulla bassa ringhiera del balcone ed è precipitata urlando nel vuoto. Si è sfracellata a terra, sotto gli occhi atterriti dei passanti. Il portiere dello stabile ha tentato di prestare soccorso alla giovane ma la Serafini era morta sul colpo.

r. s.

Il processo in autunno

Trentacinque imputati per i «balletti verdi»

(Dal nostro corrispondente) **Brescia**, 3 luglio.

(s. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Arcai ha trasmesso al pubblico ministero dott. Giannini l'incartamento della voluminosa istruttoria riguardante la vicenda dei «balletti verdi». Trentacinque sono le persone implicate, per le quali ha invocato l'applicazione della legge Merlin in relazione ai reati di incitamento, favoreggiamento e sfruttamento del vizio.

Al dott. Giannini spetta ora depositare alla cancelleria del tribunale gli atti del processo, che si prevede verrà celebrato nel prossimo autunno. Il dibattito si svolgerà a Brescia e i testimoni chiamati a deporre saranno numerosi. Dei trentacinque imputati, dieci sono stati arrestati ieri in città e provincia, alcuni si trovano già in carcere per altri reati, e infine una parte comparirà a piede libero.

Forse stasera la sentenza per i fatti di Mazzarino

Messina, 3 luglio.

Il procuratore generale al processo d'appello per i fatti di Mazzarino non ha ancora deciso se replicare alle arringhe dei numerosi avvocati di difesa. Per questo non è possibile stabilire se la sentenza di secondo grado potrà aversi entro domani sera o se occorrerà aspettare fino alla sera di venerdì.

Per domani è prevista l'ultima arringa, quella del prof. Alfredo De Marsico, che parlerà in difesa di Giuseppe Salemi. Poi i giudici dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio. Se invece il procuratore generale vorrà rispondere, allora riacquisterebbero il diritto di replica gli avvocati. In questo caso non è improbabile che si finisca per rinviare la sentenza a sabato o addirittura alla prossima settimana.

Continua il calvario degli agricoltori piemontesi

Nuovi disastri nel Monferrato e nelle Langhe investiti da violenti nubifragi e da trombe d'aria

Colpite ancora dalla grandine le zone di Cocconato, Cocconito, Montiglio e di Moncalvo - Un contadino ucciso dal fulmine - Alberi sradicati dal vento impetuoso - Asti e Casale allagate - Una casa scoperchiata da un turbine d'aria - Danni per centinaia di milioni - Un agricoltore annega travolto da un torrente in piena a Corneliano d'Alba - Una donna ferita da un fulmine in casa - Grandinate nel Pinerolese

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 3 luglio.

(v. m.) Un violento temporale che per molte località si è trasformato in nubifragio, si è abbattuto oggi su Asti e una decina di comuni causando danni alle campagne, devastando tetti di cascinali, inondando strade, abitazioni e cantine. I danni complessivamente assommano a centinaia di milioni di lire.

Verso le 17 il cielo si oscurava e, preceduto da un vento fortissimo, iniziava a cadere l'acqua a catinelle. I rovesci sono stati particolarmente violenti sulla città di Asti e in tutta la zona nord, compresi i comuni di Castell'Alfero, Penango e Moncalvo. Decine di cantine sono state allagate e così pure alcune abitazioni al piano terreno. Il vento ha divelto i tetti di numerosi cascinali, mentre centinaia di piccoli alberi sono stati sradicati. Danni hanno riportato le insegne luminose di pubblici locali e numerose antenne televisive. Le strade di fondo valle sono rimaste allagate in numerosi punti.

Una violentissima bufera accompagnata da fitta grandine e rovesci di pioggia torrentizia si è abbattuta a Montiglio, sulle frazioni San Giorgio e Sant'Anna, a Cocconato, Cocconito e Cunico e altri paesi vicini. Alcune di queste zone erano già state colpite dalle precedenti grandinate. I danni sono gravissimi: alberi di grosso fusto sono stati spezzati e trascinati per parecchi metri, le vigne sono distrutte, perduti anche il frumento non ancora raccolto e il granturco. Orti e frutteti sono stati quasi cancellati. Il torrente Versa in piena ha allagato il fondovalle trascinando tronchi d'alberi. I tetti di alcune case sono stati lesionati dalla violenza del vento che ha asportato tegole. I treni della linea Asti-Chivasso hanno dovuto procedere lentamente sulle rotaie ostruite in parte da rami e tronchi d'albero e lambite dall'acqua.

Casale, 3 luglio.

(m. v.) *Un pauroso nubifragio di rara violenza si è scatenato alle 18 sulla città e sui dintorni. In pochi minuti al sole è subentrata l'oscurità così fitta da parere notte fonda. Molti fulmini, seguiti da fragorosi tuoni, sono caduti sulla zona schiantando numerosi alberi. Due piante di grosso fusto si sono abbattute sulla statale Casale-Torino nei pressi di Morano sul Po, ostruendo totalmente la sede stradale. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Casale per rimuovere gli ostacoli. Case, scantinati ed interi quartieri di Casale sono stati invasi dalle acque.*

A Castelletto Monferrato il contadino Pietro Guazzotti di 55 anni è stato ucciso da un fulmine mentre si trovava nel suo vigneto.

Un'auto guidata dal comm. Napoleone Follini, residente a Torino, sotto l'infuriare dell'uragano è svoltata dalla circonvallazione nel sottopassaggio che porta al rione di Porta Milano, già invaso da mezzo metro d'acqua. Il motore si è spento e l'automobilista, che viaggiava in compagnia della figlia, è rimasto bloccato. L'acqua è salita rapidamente e quando ha superato il cofano della vettura i due torinesi, impressionatissimi, sono scesi a fatica dall'automobile e con l'acqua fino alla cintola si sono posti in salvo. Molti automezzi sono rimasti bloccati al Valentino e nel rione di Oltre Ponte. Per più di un'ora la circolazione stradale è stata completamente paralizzata. Interi quartieri della città sono tuttora sprovvisti di luce. Le impetuose raffiche di vento hanno abbattuto insegne e centinaia di antenne della televisione. Un grosso condominio in via Vigliani è stato quasi completamente scoperchiato da una tromba d'aria.

Alba, 3 luglio.

(a. s.) *Un violento nubifragio si è abbattuto stasera sull'Albese e nelle Langhe, causando un morto ed un ferito a Corneliano d'Alba. Erano le ore 17 quando l'acqua incominciò a cadere tra lampi e tuoni. Il temporale è durato circa mezz'ora. A Corneliano, un paesetto situato sulla riva sinistra del Tanaro, si stava preparando una tragedia. L'agricoltore Michele Cavagnolo, di anni sessantadue, si trovava a lavorare nella vigna. Visto il temporale, prendeva la sua mula con il carrettino e tentava di attraversare il torrente Riddone, già in piena, a causa delle acque raccolte dal nubifragio sulla collina soprastante.*

Malgrado il consiglio di un agricoltore che si trovava con lui, Riccardo Valente, il Cavagnolo saliva sul carretto e faceva scendere la mula nell'acqua per portarsi dalla parte opposta; sennonché la corrente impetuosa rovesciava il carretto e trascinava per oltre tre chilometri il corpo dell'agricoltore e per circa un chilometro l'animale, ormai senza vita. Il corpo esanime del Cavagnolo veniva tratto a riva in località Fornace dal meccanico Mario Tesio di trentaquattro anni, pompiere ausiliario di Corneliano d'Alba.

A Corneliano d'Alba un fulmine s'è abbattuto sulla casa colonica di Margherita Balbo, di anni cinquantacinque. Il fulmine si è scaricato sull'antenna della televisione e, passando attraverso la radio ha colpito al braccio destro la donna, ferendola gravemente.

Pinerolo, 3 luglio.

(m. g.) *Una violentissima grandinata si è scatenata quest'oggi nella zona della Bassa pinerolese, colpendo in modo particolare gli abitati di Scalenghe, Vigone ed Airasca. Particolarmente gravi i danni subiti dalla zona di Vigone, dove la tempesta ha inferito maggiormente.*

Morti in tre incidenti nel Pinerolese un maestro, un contadino e un operaio

L'insegnante, di 42 anni, s'è ucciso con l'auto contro un albero - In fin di vita un bidello che viaggiava con lui

Il maestro Giovanni Bonansone, 42 anni, morto in un incidente a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 3 luglio.

Tre morti e tre feriti, di cui uno gravissimo, si sono dovuti lamentare oggi — in tre diversi incidenti — sulle strade del Pinerolese.

La prima vittima è il maestro elementare Giovanni Bonansone di 42 anni, che insegnava nelle scuole elementari «Cesare Battisti», ma che era anche il presidente della cooperativa edilizia «Pinerolo Nuova».

Il Bonansone, che abitava a Pinerolo nella «casa dei professori», era partito alle 15,30 di oggi con la propria «600», a bordo v'erano anche il bidello Giuseppe Rinaudo di 47 anni, e i due figli dell'insegnante Bonansone, Florenzo di 13 anni ed Ennio di 10.

La comitiva era diretta verso Buriasco. Tre chilometri dopo Pinerolo, in località «Castelletto», forse per un malore del pilota, l'auto ha sbandato e dopo aver divelto un paracarro si è schiantata contro un albero, finendo quindi nel fosso laterale.

Il maestro è stato estratto dalla vettura in stato comatoso per lo sfondamento della scatola cranica e della cassa toracica. E' morto mentre lo trasportavano all'ospedale. E' stato invece ricoverato in condizioni disperate il bidello Rinaudo, che aveva riportato la frattura della base cranica. I figli del Bonansone, che sedevano sui sedili posteriori, lamentano lesioni non gravi.

L'altro mortale incidente è toccato al contadino Giovanni Battista Visconti di 51 anni, abitante a Buriasco in frazione Rivasecca. Il Visconti tornava a casa in bicicletta quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto in un fosso distante cento metri dalla sua abitazione: la morte del Visconti è stata quasi istantanea per frattura della base cranica.

Il terzo incidente è avvenuto sulla provinciale che congiunge Airasca con Scalenghe. L'operaio Adriano Calvetto di 21 anni, residente a Piscina, è stato trovato agonizzante ai margini della strada. Accanto vi era la sua moto.

Soccorso da alcuni passanti, il Calvetto è però morto mentre lo stavano trasportando a casa. Si ritiene che l'operaio sia stato sorpreso da un violentissimo temporale, scatenatosi la notte scorsa nella zona, ed abbia perduto il controllo della moto, finendo a terra e battendo contro un muretto.

m. g.

Otto mesi a un carabiniere per un incidente con 2 morti

Cuneo, 3 luglio.

(n. m.) Il brigadiere dei carabinieri Domenico Giusto, di 35 anni, in servizio presso la stazione di Piscina (Torino), è stato condannato stamane in Tribunale a otto mesi di reclusione per duplice omicidio colposo. I giudici gli hanno concesso i benefici di legge.

Il sottufficiale era accusato di aver provocato, mentre guidava la sua auto, la morte della moglie Caterina Racca, di 28 anni, e della suocera.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza nuvoloso con temporanei addensamenti seguiti da isolate manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole cielo in prevalenza sereno con temporanee formazioni di nubi stratificate su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali. Temperatura: *stazionaria intorno ai valori alti.* Venti: *deboli variabili a carattere di brezza, con temporanei rinforzi da nord-ovest su Canale d'Otranto.* Mari: *mosso Canale d'Otranto. Poco mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,1	28,3	L'Aquila	14	31
Bolzano	11	31	Roma	15	34
Verona	17	30	Campob.	21	[illegible]
Trieste	20	[illegible]	Bari	21	[illegible]
Venezia	18	30	Napoli	19	[illegible]
Milano	18	30	Potenza	16	29
Genova	21	26	Catanzaro	21	27
Bologna	18	31	Reggio C.	26	33
Firenze	18	32	Messina	[illegible]	[illegible]
Pisa	18	28	Palermo	26	[illegible]
Ancona	23	28	Catania	22	32
Perugia	18	30	Alghero	17	[illegible]
Pescara	21	29	Cagliari	20	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Viareggio-Versilia: temperatura 26; cielo sereno; mare calmo; vento lieve di maestrale.

Venezia: cielo 1/10 coperto; vento da est 5 km.; mare mosso; temperatura 25,9.

Cervia (Milano Marittima): temperatura 26; cielo nuvoloso; vento moderato da nord-nord est; mare mosso.

Cesenatico: temperatura 28; cielo leggermente nuvoloso; vento nullo; mare quasi calmo.

Rimini-Riccione: temperatura 27; cielo nuvoloso; vento brezza leggera da nord-est; mare poco mosso.

Cattolica: temperatura 28; cielo variabile; vento brezza da nord-est; mare leggermente mosso.

Capri: temp. 27, cielo sereno, vento debole 7 km. da sud, mare calmo.

ULTIME NOTIZIE

Pubblicata ieri la sentenza

La Corte Costituzionale sui pensionati che lavorano

I supremi giudici dichiarano che tutti i contributi assicurativi vanno calcolati per la pensione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 luglio.

L'elezione del giudice costituzionale Giovanni Battista Benedetti da parte della Corte dei conti, in sostituzione del compianto dottor Mario Cosatti, non è in contrasto con la legge fondamentale della Repubblica: così ha stabilito una sentenza depositata nel tardo pomeriggio di ieri nella cancelleria di Palazzo della Consulta.

La stessa Corte dei conti a sezioni unite, sollecitata dai primi referendari e referendari esclusi dal novero degli elettori del giudice costituzionale, aveva inviato la questione alla Corte.

I supremi giudici hanno respinto la tesi dei primi referendari e dei referendari sostenendo che «la Costituzione ha inteso far richiamo alle magistrature non già alla loro composizione ordinaria, ma come speciali collegi elettorali. Lo conferma del resto la norma contenuta nello stesso articolo della Costituzione che limita la eleggibilità ai magistrati, anche a riposo, delle magistrature superiori, ai professori ordinari di università, e agli avvocati dopo venti anni di esercizio. Del resto l'articolo della Costituzione ha bisogno di essere integrato, quale precetto, da altre norme, quali appunto la legge impugnata».

Con altra sentenza la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 13, terzo comma, decreto presidenziale 26 aprile 1957 n. 818. Tale norma riguardava la situazione del prestatore d'opera, che — avendo già maturato il diritto ad una pensione diretta a carico della assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti, o delle forme di previdenza sostitutive o di altro trattamento che comporti la esclusione dalla assicurazione predetta — continuasse una attività lavorativa retribuita alle dipendenze altrui, continuando, al tempo stesso, il versamento dei relativi contributi assicurativi. L'art. 13, terzo comma, escludeva che tali ulteriori contributi potessero essere validamente calcolati, a favore del lavoratore.

La Corte ha ritenuto che con tale disposizione era stato tolto al lavoratore un beneficio — costituente un vero e proprio diritto — che già gli era assicurato dalle precedenti norme in materia (in particolare dall'art. 27 della legge n. 218). Pertanto la norma impugnata esorbita dai limiti dei poteri conferiti al Governo con la delegazione legislativa (di cui all'art. 37 della summenzionata legge n. 218 del 1952) in base alla quale il decreto n. 818 fu — come è noto — emanato.

La questione era stata sollevata con ordinanza della Corte di Cassazione.

L'ultima sentenza afferma la legittimità costituzionale dell'art. 1171, secondo comma, del Codice civile il quale — in caso di denuncia di nuova opera — stabilisce che l'autorità giudiziaria, appena presa sommaria cognizione del fatto, può vietare, in via provvisoria, la continuazione della costruzione intrapresa, oppure permettere tale continuazione, ordinando, nell'una come nell'altra ipotesi, le opportune cautele, a garanzia del risarcimento dei danni, che a giudizio ultimato, quando sarà stato definitivamente accertato chi ha ragione, risulteranno dovuti, a seconda dei casi, dalla parte che ha intrapreso o dalla parte che si è opposta alla nuova opera. **r. s.**

Re Baldovino ha respinto le dimissioni del governo

Bruxelles, 3 luglio.

(s. d.) Re Baldovino ha respinto le dimissioni che Theo Lefèvre, capo del governo belga, gli aveva presentato ieri. Il ministero di centro sinistra che governa il paese dal 1961 rimane dunque in carica.

Si ritiene che la decisione del re sia da attribuire in primo luogo al desiderio del sovrano di non ammettere che il problema della stabilità governativa venga a dipendere esclusivamente dalla tensione esistente nel paese tra fiamminghi e valloni per il problema linguistico: in secondo luogo si crede che i prossimi grandi avvenimenti di politica estera — e soprattutto l'annunciato viaggio del ministro degli Esteri Spaak a Mosca dove incontrerà Kruscev il 7, 8 e 9 luglio — abbiano sconsigliato il capo dello Stato belga di accettare le dimissioni del governo.

Due degli agenti sovietici fermati

Ivan Dmitrievich Egorov e la moglie Aleksandra giungono alla corte federale di Brooklyn, per essere interrogati dal giudice. Sono stati arrestati in un appartamento di New York, alla vigilia della loro partenza per l'Unione Sovietica (Telef.)

Un diplomatico russo addetto all'Onu fra le quattro spie arrestate in America

Fermata anche la moglie del funzionario - Gli agenti dell'Fbi l'hanno portata via di peso dopo un'accanita resistenza - Respinta la protesta dell'ambasciata sovietica

Robert Keistutis Baltch, e la moglie Joy Ann Garver, la seconda coppia di spie arrestata a Washington (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 3 luglio.

Il Federal Bureau of Investigation (Fbi) ha confermato oggi l'annuncio diramato già ieri notte, dell'arresto di quattro persone, di cui due di nazionalità sovietica, sospette di aver cospirato «al fine di appropriarsi dati segreti su basi missilistiche americane e altre informazioni militari per conto del governo di Mosca». Si tratta di due coppie di coniugi. Uno degli arrestati, russo, è un funzionario addetto al personale del segretariato dell'Onu con qualifica di diplomatico.

L'Fbi ha precisato che non vi è alcun rapporto tra gli arresti e la recente espulsione di un diplomatico dell'ambasciata sovietica per aver tentato di reclutare un funzionario di origine russa dei servizi informativi americani.

Stando alla denuncia trasmessa a un tribunale federale di New York, i quattro sono accusati di aver cospirato con almeno due agenti dei servizi informativi militari russi allo scopo di trasmettere ai sovietici informazioni su installazioni militari americane e su movimenti di truppe.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto senza cauzione dei quattro. La relativa udienza è stata rinviata al 16 luglio per dar modo alle due coppie di procurarsi i legali.

I due russi, Ivan Dmitrievich Egorov, funzionario dell'Onu, e sua moglie Aleksandra Egorova, sono stati arrestati durante una irruzione degli agenti dell'Fbi in un appartamento di Long Island, New York, mentre si apprestavano a partire per far ritorno in patria. I due hanno cercato di resistere agli agenti e la donna «protagonista di una accanitissima colluttazione» è stata portata via di peso.

L'altra coppia è stata arrestata in un appartamento di Washington. Nella denuncia della polizia, i due figurano come «John e Jane Doe» ma secondo l'Fbi i due vivevano sotto i falsi nomi di Robert Keistutis Baltch e di Joy Ann Garver.

Più tardi, Egorov ha detto ai giornalisti che è «tutta una commedia». Dal canto suo, l'uomo chiamato Baltch ha detto di smentire tutte le accuse.

A tarda sera il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta dell'Urss che il diplomatico sovietico, Egorov, venisse rimesso immediatamente in libertà.

La protesta e la richiesta di liberazione del diplomatico, erano state presentate dall'incaricato d'affari sovietico Georgi Kornienko al Dipartimento di Stato, nel corso di un colloquio durato 20 minuti, con Richard Davis, vice segretario di Stato per gli affari europei.

Al termine del colloquio Kornienko ha dichiarato ai giornalisti: «Ho presentato una vigorosa protesta contro l'illegale arresto, da parte delle autorità americane, del diplomatico sovietico Egorov e della di lui moglie. Ho chiesto inoltre il loro immediato rilascio.

«Questa azione illegale — ha aggiunto Kornienko — non può in alcun caso contribuire al miglioramento delle relazioni sovietico-americane. Difficilmente si può non avere l'impressione che tutto questo scalpore fatto negli Stati Uniti sulle presunte spie sovietiche non sia altro che una manovra prestabilita allo scopo di controbilanciare l'effetto delle recenti rivelazioni sulle attività spionistiche di alcuni diplomatici americani nell'Unione Sovietica». **a. b.**

Somerset Maugham non può diseredare la figlia legittima

Lo scrittore aveva adottato il suo segretario - Il Tribunale di Nizza annulla il provvedimento

(Nostro servizio particolare) **Nizza**, 3 luglio.

(m. r.) Il tribunale di prima istanza presieduto da Paul Bonjean ha emesso stamane il giudizio nella causa promossa da Lady Elisabeth Hope contro il padre Somerset Maugham e dibattuto qui il 12 giugno scorso.

Lady Hope, attraverso i suoi legali René Bondoux e René De Chambrun, aveva fatto opposizione all'adozione, da parte di Maugham, del proprio segretario trentacinquenne Alan Searle, sostenendo la propria legittimità, contestata invece dallo scrittore. Era questo il primo atto d'un più complesso procedimento per impedire a Maugham di privarla della vistosa eredità che supera il mezzo miliardo e che il vecchio scrittore aveva destinato in massima parte al figlio adottivo, accusando la figlia d'ingratitudine e trascuratezza nei suoi riguardi.

Stamane il tribunale ha riconosciuto che Lady Hope ha il diritto di figlia legittima (in applicazione alla legge inglese del '59, per la quale anche i figli adulterini acquisiscono i pieni diritti legali non appena i loro genitori si sposino) ed ha annullato l'adozione di Searle poiché — e qui ha applicato la legge francese — non è possibile adottare un figlio quando se ne abbiano altri legittimi.

Maugham è rimasto assai male per il verdetto negativo ed ha fatto subito sapere, attraverso i suoi avvocati J. M. Michaud e J. P. Champsaur, che ricorrerà in appello. Il nuovo processo verrà discusso ancora a Nizza, probabilmente a fine settembre.

Funzionario stalinista esonerato in Polonia

Varsavia, 3 luglio.

Roman Zambrowski, uno dei più alti dirigenti comunisti polacchi nell'epoca stalinista, ha lasciato le cariche di membro del Politburo e di segretario del partito.

L'annuncia l'organo del partito comunista «Tribuna Ludu», con un breve comunicato in cui si precisa che Zambrowski ha chiesto di essere esonerato dalle cariche «a causa del suo stato di salute».

L'annuncio è il primo riferimento pubblico a Zambrowski da tre mesi a questa parte. Pare certo che l'esonero di Zambrowski sia motivato, oltre che dalla sua salute malferma, dai nuovi orientamenti politici.

ULTIME DI CRONACA

Ferito con una coltellata nella lite con la suocera

In due modestissime stanze di via Brandizzo 33 abita la famiglia Cardaro, immigrata da Marianopoli di Caltanissetta e composta dal padre, Vincenzo di 48 anni, la madre Michelina di 46, e i figli Giuseppina di 22, Nunzo di 20, Angelo di 17 e Calogero di 14 (un quinto figlio è in collegio). Circa un anno e mezzo fa la Giuseppina si è sposata con un compaesano, il muratore Michele Veneziano di 23 anni. Il Veneziano, privo di mezzi per metter su casa, è andato ad abitare con i Cardaro: dall'unione è nata una bimba, Carmela, di 8 mesi.

Purtroppo la convivenza del Veneziano con la suocera si è rivelata, sin dall'inizio, burrascosa. Di recente il contrasto s'è acuito: la Cardaro voleva che Giuseppina andasse a lavorare, il marito si opponeva.

L'altro ieri il figlio minore, Calogero, partiva per Claviere dov'è stato assunto come aiutante di cucina in un albergo; e con lui è partita Giuseppina che avrebbe dovuto svolgere mansioni di cameriera addetta alle stanze. Fratello e sorella arrivavano a Claviere alle 16. Un'ora più tardi giungeva, in taxi, il Veneziano che si riprendeva la moglie. Ieri alle 15,30 facevano ritorno a casa.

Scoppiava una terribile lite. La suocera s'avventava contro la coppia brandendo un grosso bastone; parandole poco il bastone, afferrava un coltello, ma il genero riusciva a disarmare la focosissima donna, che approfittava della confusione per fuggire. Nella lotta l'uomo era rimasto ferito a una mano: al Martini è stato giudicato guaribile in 8 giorni. Il commissario di barriera di Milano si occupa della vicenda.

I mezzadri della Cisl rifiutano gli scioperi indetti dalla Cgil

Le agitazioni dei lavoratori dolciari e dei dipendenti delle aziende petrolifere

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 luglio.

La Cisl ha preso oggi una prima iniziativa concreta per differenziare nettamente la propria posizione da quella della Cgil. In prossimità di una vasta agitazione promossa dalla Cgil nel settore della terra, la Federazione italiana mezzadri e coltivatori diretti della Cisl ha chiesto alla Federazione dei concedenti a mezzadria un urgente colloquio per effettuare un confronto delle rispettive posizioni in merito ad una eventuale ripresa dei negoziati per il rinnovo contrattuale del settore mezzadrile.

Dopo aver precisato che i mezzadri della Cisl non aderiscono agli scioperi in corso o programmati dalla Cgil nelle campagne, ritenendoli «viziati da preoccupazioni politiche del Pci», la Federazione di categoria della Cisl si è riservata di proporre una sua soluzione dell'intera questione non appena la situazione politica e parlamentare si sarà completamente normalizzata.

A questa iniziativa ne seguiranno altre, sempre allo scopo di non far coinvolgere i lavoratori democratici in agitazioni non giustificate da motivi specificamente sindacali. Di conseguenza, la Cisl ha confermato la propria adesione ad una serie di scioperi determinati da un effettivo contrasto tra lavoratori e datori di lavoro. Insieme agli altri sindacati, la Fulpia-Cisl parteciperà all'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'industria dolciaria, preannunciata per domani in segno di protesta per la rottura dei negoziati relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Così pure, insieme al Csilp-Cgil e all'Uil-Pem, il sindacato petrolieri e metanieri della libera confederazione attuerà a partire da domani uno sciopero di 72 ore dei lavoratori dipendenti dalle aziende petrolifere dell'Usip (Esso Standard, Mobiloil, Stanic, Amoco, Italia, Abc Cities, Getty Oil, Veedol, Garrone, Rasiom e Sarpem). I sindacati dei postelegrafonici della Cisl e della Cgil, per la provincia di Roma, hanno indetto una astensione dal lavoro dalle ore 22 di oggi alle ore 22 di domani, a seguito del mancato accoglimento delle richieste del personale telegrafico.

Alla manifestazione, che provocherà l'arresto quasi totale del movimento telegrafico in partenza e in arrivo nella capitale, non ha aderito la Uil. Ed ancora le tre organizzazioni hanno programmato una nuova azione sindacale di 96 ore, da effettuarsi nell'arco di tempo da oggi sino al 14 luglio, nelle aziende della S. Gobain e Via che si trovano dislocate nelle province di Milano, Caserta, Pisa, Livorno, Acqui, Roma, Torino, Treviglio, Savona e Napoli. **g. f.**

Ferma 4 treni lasciando l'auto dentro al passaggio a livello

Pagherà multa e danni

(Dal nostro corrispondente) **Rapallo**, 3 luglio.

(a. b.) Un'auto parcheggiata da un pilota disattento sotto l'asta di un passaggio a livello di Rapallo, ha bloccato i congegni elettrici della linea ferroviaria costringendo quattro convogli, di cui due passeggeri, ad una lunga sosta.

Non potendosi abbassare la sbarra è però scattato il dispositivo di allarme alla stazione ed il dirigente dello scalo ha inviato sul posto un incaricato il quale ha chiamato un'autogru dei vigili urbani perché rimuovessero la vettura.

Mentre l'operazione veniva eseguita è sopraggiunto l'automobilista, Emilio Teneglia di 31 anni da Varese, al quale è stata elevata contravvenzione. Egli dovrà inoltre subire le sanzioni previste dall'amministrazione ferroviaria per il ritardo subito dai quattro convogli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 luglio 1963

NATI: Braggion Fabrizio; Varia Laura; Basso Gabriella; De Vita Annunziata; De Bella Simona; Guglielmi Paolo; Bogni Fiorella; Borgogna Maurizio; Seppa Patrizia; Costamagna Pietro; Laudicina Giovanni; Piemontese Domenico; Limongelli Carlo; Vignolo Massimo; Briccarello Paolo; Toto Piera; Caprara Eliana; Carlone Paola; Carello Gianluca; Giudici Luisella; Finiguerra Pasqualino; Di Taranto Vita; Tricerri Claudio; Fongo Claudia; Andriani Espedita; Tallsy Claudia; La Terza Antonella; Rossi Pier Paolo; Canta Paolo; Marchesin Paola; Varrone Valter; Fiocchi Piero; Borgogna Enrico; Mulara Rita; Bellino Vilma; Fasi Giorgio; Dell'Orso Sergio; Pappone Cinzia; Beleggeri Massimo; Bonello Roberto; Campagna Sylvia; Piana Franca; Emiren Daniela; Isola Antonella; Guglielmi Valter; Sanna Daniela; Scaglietti Maurizio; La Mantia Franca; Boccia Marina.

MORTI — Rubinelli Giacomo, anni 75, nato a Casalvolone, abitante in via De Sanctis 60; Sieppa Giovanna, a. 79, Torino, v. S. Anselmo 38; Patrucco Salvina, a. 69, Pontestura, v. Porta Palatina 13; Prinelli Giacomo, a. 67, Torino, str. Viassa 84; Prato Clemente, a. 66, Nizza Monf., v. Entraque 9; Baratto Amalia v. Cavallini, a. 81, Arquà Petrarca, v. Boccaccio 40; Zuccarini Giacomo, a. 55, Cilinio, usciere, c. Brunelleschi 66; Bottasso Giuseppe, a. 88, Paveragno, v. E. Gioachino 61; Peroglio Anna in Gribaldo, a. 64, Rosberg (Germania), str. S. Margherita 162; Lombardi Armando, a. 71, Roma, c. Peschiera 302; Sireghi Adalgisa, a. 73, Portoferraio, ricev. lotto, c. G. Agnelli 107; Grosso Ernesto, a. 80, Torino, v. Artisti 1 bis.

Deceduti in ospedale: Loresse Teresa v. Panzini, a. 78, Andria; Bosio Massimo, a. 25, Cambiano, falegn.; Cugno Angelo v. Tarascio, a. 80, Floridia; Pignoli Luigi, a. 72, Torino, artig.; Mercandi Angelo, a. 67, Ivrea; Gallia Perpetua, a. 64, Torino, macell.; Cristiani Anita ved. Mazzi, a. 80, Teramo; Mattiauda Luigia in Giano, a. 58, Cuneo; Filoramo Francesco, a. 12, Casale Monf.; Mondello Santa v. Muscarà, a. 68, Messina; Perino Carolina v. Momo, a. 85, Livorno; Baiano Giuseppa in Fracchia, a. 67, Tricerro; Pressenda Michele, a. 83, Alba; De Michelis Angela ved. Gaidano, a. 80, Nizza Monf.; Pavinato Giovanni, a. 45, Derendingen (Svizzera), oper.; Filippa Rosa v. Capra, a. 87, S. Stefano Belbo; Allasco Domenica, a. 84, Vigone, religiosa.

Nati 49 - Matrimoni 40 - Morti 29

Lega al lavabo con una catena il figlio bocciato agli esami

Arrestata una giovane madre di Messina - Il tredicenne si è liberato con una scure - Ricercato l'amico della donna, che avrebbe frustato il ragazzo

(Nostro servizio particolare) **Messina**, 3 luglio.

La polizia di Messina sta conducendo indagini su un episodio denunciato da un ragazzo di 13 anni, Salvatore Cordova, che si è presentato al commissariato con la caviglia sinistra legata ad una catena. Il ragazzo ha affermato di avere spezzato la catena per liberarsi dalla posizione in cui lo aveva lasciato l'amico della madre, Attilio Stagni, di 33 anni.

Condotto dagli agenti all'ospedale «Piemonte», il tredicenne è stato medicato per alcune escoriazioni al dorso ed alle gambe che gli sarebbero state prodotte dalle frustate che lo Stagni gli avrebbe inferto, dopo averlo legato al tubo del lavabo.

Il ragazzo ha aggiunto di avere avuto una discussione con l'amico della madre, dopo l'esito negativo dei suoi esami. L'uomo l'avrebbe picchiato e quindi legato con la catena, allontanandosi subito dopo dall'alloggio. Salvatore, però, sarebbe riuscito a prendere un'ascia e a tagliare gli anelli di ferro. Quindi è saltato dalla finestra e si è recato al commissariato.

Riaccompagnato negli uffici della squadra Mobile, il tredicenne è stato raggiunto dalla madre, Teresa Cordova, di 32 anni, che ha fornito una diversa versione dei fatti, assumendosi la piena responsabilità dell'incredibile episodio. La donna, che gestisce una rivendita di pollame in via Nino Bixio, ha detto che il ragazzo è un discolo e che spesso si allontana da casa. Giorni fa le avrebbe rubato mille lire e si sarebbe recato dai nonni, in provincia di Catania. La madre dovette andare a riprenderlo.

In seguito a questa fuga, e anche per punirlo per essere stato bocciato agli esami, la Cordova legò il figlio con la catena al lavabo e si allontanò da casa. Dieci minuti dopo, pentita, rientrò nell'alloggio ma senza più ritrovare il ragazzo. Essa si è anche assunta la responsabilità delle percosse.

La donna è stata arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria per maltrattamenti. L'amico della giovane è ricercato dalla polizia. **r. s.**

Accusati di diversi furti

Arrestati in Riviera cinque ragazzi di Torino

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 3 luglio.

(e. j.) Cinque ragazzi residenti a Torino sono stati arrestati a Finale Ligure per furto aggravato. Sono accusati di aver sottratto costumi da bagno, generi alimentari, denaro e oggetti vari. Entravano tutti assieme in un negozio, creavano confusione e ne approfittavano per impadronirsi di ciò che desideravano.

I cinque sono stati notati oggi dai carabinieri all'interno dell'auto d'una turista. Fermati e portati in caserma i ragazzi erano in possesso di diversa refurtiva. Si tratta di M. L. di 16 anni, da San Severo (Foggia); Nicola Datri di 18, da Foggia, S. C. di 16 da Lavello (Potenza), A. D. M. di 15 da Torino, S. P. di 16 da [illegible] (Catanzaro), tutti residenti a Torino. Stasera sono stati trasferiti alle carceri di Albenga.

Per un violento uragano

L'aereo del segretario dell'Onu costretto ad atterrare a Bucarest

Budapest, 3 luglio.

Il Segretario generale dell'Onu, Thant, dopo aver trascorso tre giorni in Ungheria, ha lasciato Budapest in aereo diretto a Sofia. Lo hanno salutato all'aeroporto personalità ungheresi, tra cui il vice primo ministro Kallai ed il ministro degli Esteri Peter.

Prima di partire, Thant ha detto ai giornalisti che la sua visita è stata molto proficua e caratterizzata da discussioni «libere e franche». Egli ha aggiunto che lascia l'Ungheria fermamente convinto che i dirigenti magiari si dedicano all'edificazione di una nuova società, ed ha rilevato l'esistenza di «precisi indizi di stabilità nel Paese». Il segretario dell'Onu Thant ha detto che scopo della sua visita era quello di «contribuire ad alleviare la tensione e migliorare i rapporti tra l'Ungheria e gli altri Paesi membri dell'Onu».

L'aereo di Thant è stato poi dirottato verso Bucarest da un violento uragano abbattutosi sulla capitale bulgara e che ha impedito le operazioni di atterraggio.

Ad attendere Thant all'aeroporto di Bucarest si trovavano autorità romene e il corpo diplomatico: Thant trascorrerà la notte nella capitale romena e ripartirà domattina per Sofia.

Ha compiuto la sua missione terrena di dedizione e sacrificio

Anna Paquis ved. Negro

Fra l'immenso cordoglio del figlio Umberto e di quanti la conobbero, i funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione, via [illegible] 11/7.
— Torino, 3 luglio 1963.

Rita Grosso e famiglia partecipa al dolore di Umberto Negro per la perdita della mamma

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

Partecipano al dolore di Umberto Negro per la perdita della mamma

Anna Paquis ved. Negro

Anna Barrera e famiglia
Fratelli Piergiovanni
Irma e Salvatore Sciré
Architetto Enzo Venturelli.
— Torino, 3 luglio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piemontese Industriale Operaia per la lotta contro la tubercolosi, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria dell'Ospedale «Sirugo di Viscio», il Corpo Sanitario, gli Impiegati, le Suore e il Personale tutto partecipano al grave lutto del Presidente Cav. Umberto Negro per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Dipendenti e Allievi si associano al dolore del Consigliere Cav. Uff. Umberto Negro per la perdita della Mamma Signora

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

L'Associazione ex Allievi dell'Istituto Agrario Bonafous prende viva parte al dolore del Cav. Uff. Umberto Negro per la dipartita della Mamma Signora

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

La Federazione Provinciale del Partito Socialista Democratico Italiano Torinese e la Sezione Massarenti prendono viva parte al dolore del compagno Umberto Negro per la morte della Mamma

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

Il Dott. Giuseppe Outagne prende parte al gravissimo dolore dell'amico Geometra Umberto Negro per la perdita della amatissima Mamma Signora

Anna Paquis ved. Negro
— Torino, 3 luglio 1963.

Tutti i Soci dell'APAA - Associazione Piemontese Agenti d'Affari in mediazione, si uniscono con fraterno cordoglio all'infinito dolore che ha colpito il loro benemerito Presidente Cav. Uff. Umberto Negro per la dipartita della cara

Mamma
— Torino, 3 luglio 1963.

I Consiglieri dell'APAA Balma, Furbatto, Cavaliere, Lucinio, Nelli, Cerutti, Conti, Masuglia si associano fraternamente al loro Presidente amico e collega Cav. Uff. Umberto Negro all'infinito dolore per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 3 luglio 1963.

Assolto, in pace e in guerra, tutto il suo dovere, che gli fu sempre legge suprema, a cinquantasei anni il

Dott. Prof. Enrico Zilocchi

Già Primario Chirurgo negli Ospedali di Pesaro e di Cuneo

ha chiuso la sua operosa, dolorosa, benefica giornata. E da ieri riposa nel camposanto di San Giorgio Piacentino accanto ai suoi. Ai molti che gli hanno voluto bene danno l'annuncio, la amatissima nipote Sara con il marito Gianni Montagna, il cognato Avv. Francesco Battaglia, le zie Zilocchi e Rossi, i cugini e tutti i parenti che, dal profondo del cuore, ringraziano i Professori Dogliotti, Arezzi, Angelino, in modo particolare, Primari, Aiuti, Assistenti, Suore, Personale dell'Ospedale di Cuneo, per le toccanti, affettuose premure; la loro non peritura gratitudine, soprattutto, ai Dottori Sandro Manfroni e Romualdo Cussino, che gli sono stati fratelli.
— San Giorgio Piacentino, 4 - 7 - 1963.

Ex Internati del Lager Ufficiali di Wietzendorf addolorati annunciano la scomparsa del

CAPITANO MEDICO

Enrico Zilocchi

che con gran cuore e grande scienza si prodigò per loro:
Don José Coltino
Enrico Adami
Manlio Bordi
Alberto Cian
Santo Ciocca
Ernesto De Ghislanzoni
Silvio Colne
Renzo Lucchesi
Guido Malacchi
Eugenio Milone
Giuseppe Novello
Sergio Ravetti
Dino Scala.
La S. Messa verrà celebrata il 10 corrente alle ore 8 alla Basilica della Consolata.
— Torino, 4 luglio 1963.

Il Presidente, i Consiglieri ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo partecipano con dolore la perdita del

Prof. Dott. Enrico Zilocchi

già primario chirurgo dell'Ospedale.
— Cuneo, 2 luglio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pellegrini

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Amelia ved. Dalla Vecchia con le nipoti Anna e Patrizia, Alessandro con Rosanna e nipotino Marino, Elisabetta, Giuseppe con la moglie Carla, nipoti Gianni e Paolo. Funerali oggi 4 c. m. ore 10,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1963.

Si associano al dolore della famiglia Pellegrini la cognata Tina Pantanutti e le famiglie Crispino e Marchisio.

Dirigenti e Personale Organizzazione Lagomarsino Milano partecipano al dolore del sig. Giuseppe Pellegrini.

Dirigenti e Personale Lagomarsino Filiale Torino partecipano al dolore del sig. Giuseppe Pellegrini.

Partecipano al dolore del sig. Pellegrini:
Severo Lagomarsino
Napoleone Dabbene
Vittore Bava
Luciano Origlia.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Taverna ved. Cavallero

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo con la moglie Giuseppina Barruti e figlia Rosetta, Franca, Carlo e Bruna, l'affezionata sorella Teresa, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi giovedì 4 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Montello, 3. La cara Salma proseguirà per Lisio per le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 4 luglio 1963.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Maria Vione ved. Cielo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie Teresa e i diletti nipoti Elio e Rosanna, Luigi; le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 16 partendo da via Gioberti 35; indi a Ferrere d'Asti alle ore 17,30.
— Torino, 2 luglio 1963.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Elena (Sofia) Diriwachter ved. Rittano

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina, Emma, Carolina con il fratello Giuseppe ed i nipoti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 a Cigliano. Tumulazione ore 17 Cimitero Generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1963.

Cristianamente è mancata

Anna Alasia

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i fratelli Enrico, Edoardo; cognate, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Tarallo 34.
— 4 luglio 1963.

1961 — 1963

Enrico Bretto

rivive nell'affetto della moglie Enrica Perino e famigliari, che lo ricordano con rimpianto. S. Messa 5 luglio ore 8 Parrocchia del Paradiso (Aeronautica).
— Torino, 3 luglio 1963.

Si è spenta improvvisamente a Brescia la nobile e tanto provata esistenza di

Anna Sofia Sartoris

Ne danno il tristissimo annuncio il fratello Generale Francesco, i cugini Scotti, Brignone, Calandra, Chiesa, Mazzoleni, Pelli, Quarie e gli amici Giorgio e Elsa Zappala. I funerali in Brescia oggi alle ore 17, partendo dalla Parrocchia di S. Giovanni Battista.
— Torino, 4 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze si è spento il Rev.mo

PROF. COMM.

Don Giovanni Bertolo

Insegnante ed ex Cappellano Militare

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 5 alle ore 10 ad Almese.
— Almese, 3 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato

Alfonso Lonardi

Lo annunciano: la sua Lidia, il fratello Angelo e famiglia, la sorella Elvira e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Racconigi 152. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1963.

E' mancata serenamente

Giuseppina Mussino

Ne dà il triste annuncio l'affezionata Maria Ostralaga coi parenti tutti.
— Marentino, 3 luglio 1963.

Nel trentottesimo anniversario della terrena dipartita di

Pier Giorgio Frassati

i suoi confratelli terziari domenicani lo ricordano alla cittadinanza e alle organizzazioni cattoliche coi quali diede la sua entusiastica ed esemplare attività nella S. Messa le 8. Domenico, alle ore 18 del 7 luglio. Padre Natalino Ghiotti, Direttore Regionale della Compagnia della Carità di S. Vincenzo, ne rievocherà la figura.
— Torino, 4 luglio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Clerico

Pensionata Editrice «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, Madre Maria Luisa F.C.J., il fratello Oreste con la consorte Maria Cristina Fighera, gli affezionati cugini Chiardi, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al fraterno Amico Dott. Giuseppe Mastrococco per le affettuose cure prestate, ed alle Religiose F.C.J. che tanto si sono prodigate per la cara Estinta. I funerali oggi 4 luglio alle ore 16,15 partendo dall'Istituto Fedeli Compagne di Gesù, via Lanfranchi 10.
— Torino, 3 luglio 1963.

I Colleghi amministrativi de «La Stampa» si associano al dolore della famiglia Clerico.

Il Gruppo Anziani Ed. «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte di

Rita Clerico
— Torino, 4 luglio 1963.

Il Presidente, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. Ambra partecipano al lutto del loro collaboratore sig. Oreste Clerico per la perdita della sorella sig.na

Rita Clerico
— Torino, 4 luglio 1963.

Cristianamente è spirata l'anima buona di

Giuseppina Ronfani nata Riva

Ne danno l'annuncio: il marito, i figli, nuore, genero, nipotini, fratelli, sorelle e parenti tutti. Al Prof. Pepino, al Dott. Ricco in modo particolare, alle Suore e Personale della Divisione Medica, a Don Giuseppe i ringraziamenti per l'amorevole assistenza prestata. I funerali oggi ore 14,30 da via Paganini 103. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1963.

Mino, Vittorina ed Ernesta Romagnolo si inchinano riverenti al grande dolore che ha colpito i cugini Riva e Ronfani per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 4 luglio 1963.

Partecipano al dolore della cara Silvia la suocera, i cognati Edoardo e Carla, Ida e Angela, Maria e Ester, Ada e Desiderio, Carla e Lia, Giovanni, Giuseppe.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Paganini 103 partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura perdita della signora

Giuseppina Ronfani n. Riva
— Torino, 4 luglio 1963.

Serenamente è mancata l'anima eletta tutta dedita all'Arte all'Insegnamento ed ai suoi cari, della

PROFESSORESSA

Luigia Roggero ved. Vandone

La piangono: il nipote Ing. Ernesto Vandone, i cugini suor Candida Morandi, Yolanda, Angiolina Taraglio, Ferrero, Montagnoni, Muzzoli e l'affezionata Amalia Bricca. I funerali avranno luogo il 5 luglio alle ore 9 partendo da via Matteo Pescatore 2.
— Torino, 3 luglio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

PROFESSORESSA

Luigia Roggero ved. Vandone

Avv. Francesco Cabras
Elisa Masera
Famiglia Ariero
Prof. Armando Piobo
Architetto Aldo Morini, Bim e Pol
Cav. Filippo Martina.
— Torino, 3 luglio 1963.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Lancia & C. Fabbrica Automobili - Torino - partecipano con sincero cordoglio al lutto del proprio dirigente Ing. Francesco De Virgilio per la morte della madre signora

Sestilia Sergi
— Torino, 3 luglio 1963.

Direzione generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Fabbrica Automobili Lancia prendono viva parte al dolore del dirigente Dott. Ing. Francesco De Virgilio per la perdita della madre signora

Sestilia Sergi
— Torino, 3 luglio 1963.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti della Direzione Centrale Tecnica della Fabbrica Automobili Lancia si uniscono al dolore del proprio dirigente Ing. Francesco De Virgilio per la scomparsa della madre signora

Sestilia Sergi
— Torino, 3 luglio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari in Ospedaletti (Imperia)

Giovanni Tommaso Corra

Lo annunciano addolorati: la moglie Mari Volpi, la mamma, il fratello Angelo, la sorella Margherita con la figlia Maria Teresa ed il marito Roberto Menna, il piccolo Gianmaria, parenti tutti, e l'affezionata Rosanna. Un particolare ringraziamento al Dottor Emanuelli e famiglia. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Cherubini 15. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento. Si prega di non inviare fiori, ma opere di bene devolute alle Parrocchie Nostra Signora della Pace e Domenico Savio.
— Torino, 3 luglio 1963.

Si associano al dolore per la perdita del caro Giovanni i cugini Corra, Palmero, Boretto, Crivello.
— Torino, 3 luglio 1963.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Antonio Grillo

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Cavalieri, i figli Natale, Rosetta col marito Alvise Dehugan e il piccolo Marco, Piera col marito Bruno Fundoni e la piccola Silvia; Giovanna, Angelo; il fratello Vincenzo e moglie, le nipoti Anna e Nadia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Accosato e Prevot per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 4, ore 16,15 da corso Unione Sovietica 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1963.

Rina Carrara partecipa al dolore della famiglia Grillo.

Nella mattinata del 3 luglio 1963 dopo breve e improvvisa malattia si spegneva munito dei Conforti religiosi

Antonio Mistrello

Costernata ne dà il triste annuncio la famiglia Mistrello. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Croce in Padova.
— Padova, 3 luglio 1963.

Si associano al lutto: l'amico fraterno dottor Jori e famiglia, Dipendenti e Collaboratori della ditta Raver, Direzione e Maestranze della «Editori Daverio», Direzione e Collaboratori della casa editrice Lice.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima di

Angela Catti ved. Pescarolo

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti. Funerali avverranno il 4 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Collegno n. 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1963.

Nella notte fra il 30 giugno ed il 1° luglio ha lasciato questa terra, all'età di 74 anni, il

Prof. Alfredo Ortelli

Pittore

I nipoti Toni e Maria Ortelli lo annunciano con dolore profondo a chi lo ha conosciuto ed amato.
— Sestri, 3 luglio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Amerio ved. Massaroli

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio, il figlio Santino, la nuora, nipote e parenti tutti. Sentitamente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 3 luglio 1963.

Nel V anniversario della dipartita del

Dott. Ing. Aldo Valente

alle ore 15,45 del 6 luglio nella Chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa, si celebra una S. Messa in Suo suffragio. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 3 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE stampista [illegible]. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco.

DITTA torinese importante [illegible] enologo da stabilirsi in Sicilia per lavorazione et acquisto vini. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A[illegible]

DOTTORE commercialista 35-45 anni praticissimo amministrazione, bilanci società questioni fiscali, cerca importante società immobiliare per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A69298

ESPERTO unificazione preferibilmente perito industriale cercasi. Scrivere [illegible] Raboiti, via Andorno 21, Torino.

[illegible] 19-20enne militesente impresa costruzioni stradali cerca per primo impiego. Tel. ore ufficio [illegible].

[illegible] pratico [illegible] contabilità cercasi da impresa. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

IMMOBILIARE cerca elementi per vendita alloggi sui cantieri. Indispensabili presenza, serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

IMPIEGATA 17enne cercasi. Telefonare 279-309 ore pasti. A70651

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO CERCA GIOVANE, [illegible], COLTO, CONOSCENZA PERFETTA LINGUA INGLESE, FRANCESE, POSSIBILMENTE TEDESCA, SPECIALE ATTITUDINE INTRATTENERE ALTO LIVELLO CLIENTELA INTERNAZIONALE, DISPOSTO VIAGGIARE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', INCARICHI SVOLTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2327 — TORINO».

IMPORTANTE impresa torinese cerca assistente edile geometra veramente esperto per cantieri Torino e dintorni precisare età titolo studio curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 0-158

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca giovani periti avviare settore produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A69239

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE STIPENDI CONTRIBUTI. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7392 — TORINO». A69927

IMPORTANTE società cerca [illegible] corrispondente lingue estere con particolare conoscenza del tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE ASSUME RAGIONIERE-RA 30-40 ANNI CON VASTA ESPERIENZA AMMINISTRATIVA FISCALE, CONTABILITA' MECCANIZZATA, BILANCI. ASSICURASI STIPENDIO ADEGUATO, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2064 — TORINO». A64738

INDUSTRIA cerca signorina pratica paghe et contributi. Telefonare 260-973

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata pratica fatturatrice Mercator e dattilografa anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche [illegible] giovane perito chimico militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A68428

INDUSTRIA serramenti in legno cerca capo tecnico, geometra veramente capaci organizzazione lavori costi preventivi. Rivolgersi Strada Castelletto 172, Borgaro, telefono 941-096. A67364

INGEGNERE o tecnico meccanica precisione assumerebbe officina eventuale cointeressenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 0-1163

LAUREATI giovani in ingegneria chimica assumerebbe per prossima lavorazione bietole importante società saccarifera. Scrivere: Casella Pubbliman 210, Genova. 25195

METALLURGICA Tesso strada provinciale Leynì km. 8,600 cerca signorina pratica paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A51280

PER ufficio spedizioni impiegata svelta attiva 19-23enne cercasi. Presentarsi ditta Ulma, corso Siracusa 40.

PROPAGANDISTE assumonsi per facile lavoro, ottima retribuzione settimanale. Telefonare 504-760. A70093

RAGIONIERA 23enne assume massimo stipendio servizio contabilità Cont. telefonare 20-331. A68299

SEGRETARIA agenzia cambi cercasi. Richiedesi bella presenza. Ufficio Cambio Aurelio, Alassio. 25215

STENODATTILO anche primo impiego purchè volonterosa apprendere, [illegible] stipendio [illegible] importante ufficio centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino». A68765

STENODATTILOGRAFA 1° IMPIEGO ASSUME IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7392 — TORINO». A69927

STENODATTILOGRAFE VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8074 — TORINO». A69411

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE siro offresi mezza giornata famiglia alberghi paraggi Cibrario Tasso. Scrivere o rivolgersi mattino Marabello, corso Regina 225. A[illegible]

[illegible] modellista tagliatore [illegible] cerca posto serio. Alunno Salvatore, via Dino Bellucci 18/1 Genova.

AUTISTA con auto e senza praticissimo città offresi ovunque. Telefonare 326-704.

AUTISTA patente E referenziatissimo anni 26 offresi subito. Tel. 485-447.

AUTISTA provetto patente E offresi solo autovetture, anche pratico Citroen, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A59284

CONIUGI piemontesi soli cercano portineria o custodia villa età 55anni liberi anche subito. Telefonare [illegible]. Referenziati. A70659

CONIUGI pratici cercano portineria stabile [illegible]. Telefonare 546-814.

DISPONENDO ore libere, 1100, offresi come [illegible] esterno. Tel. [illegible].

EX sottufficiale patentato, presenza, offresi incarichi sorveglianza autista. Telefonare [illegible]. A59539

FOTO stampatore bianco-nero offresi subito studio ditta, oppure accetta [illegible] domicilio. Telefonare [illegible] ore 18.

FUOCHISTA 2° grado, lunga pratica, competenza campo idraulico ed elettrico, offresi. Tel. [illegible].

GIOVANE torinese, [illegible] radio televisione scuola [illegible], referenze, occuperebbesi primo impiego seria ditta costruzioni riparazioni radio. Telefonare 384-259. A69335

GIOVANE 20enne diplomando in radiotecnica cerca lavoro adeguato. Telefonare 289-993. A69343

GIOVANE 27enne patente B offresi subito conoscenza Torino et dintorni. Telefonare ore 13 a. 782-787.

FRESATORE III anche [illegible] offresi seria ditta non turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

MEDIA età guardarobiera, sarta, offresi tre mesi anche governo bimbi, disposta trasferirsi campagna o mare. Massime referenze. Telefonare 782-863.

MILITESENTE pratico città, disponendo auto, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 482-719. A69982

OFFRESI pulizia [illegible], uffici, giardiniere. Telefonare 43-334 12-13.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, tracciatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A69819

CERCANSI aggiustatori seconda categoria. Presentarsi F.O.R.T., via C. Borg Pisani 16, dalle 9 alle 12.

CERCANSI aiutanti, possibilmente autisti, distribuzione acque minerali. Via Cesalpino 63. A70871

CERCANSI fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A62820

CERCANSI fuochisti patente caldaie a vapore 1° e 2° grado. Centrale termica Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI guardiano notturno e meccanico. Autocimessa. Telefonare 297-146.

CERCANSI manovali per posa tubazioni stradali. Telefonare ore ufficio 500-139.

CERCANSI operai e apprendisti per lavori in pavimenti e rivestimenti plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A67865

CERCANSI OPERAI II E III CATEGORIA ADDETTI LAMIERE DISPOSTI A TURNI. TEL. [illegible], 690-082.

[illegible] PROVETTI MONTATORI ASCENSORI OFFRENDO TARIFFE MASSIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4317 — TORINO».

CERCANSI tornitori I e II categoria. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco.

CERCANSI tornitori I, fresatori I-II attrezzisti, [illegible] trafilamento. Pollenzo 54. Telefono 372-947; pasti [illegible].

CERCANSI TORNITORI II E III CATEGORIA. TEL. [illegible], [illegible].

CERCANSI urgentemente saldatori, elettrosaldatori, apprendisti, addetto macchina (troncatrice). Fortina 86.

CERCANSI verniciatori e pomiciatori. Fasani & Castore, via Moncalieri 6.

CERCASI abile barista, ottimo stipendio. Telefonare 330-257. Via Millio 57.

CERCASI abile lavorante pellicciaia. Telefonare 687-021. A70679

CERCASI aiutante panettiere 20-30enne, volendo vitto e alloggio. Telef. 30-117.

CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Gallo, piazza Repubblica, tettoia dell'Orologio, stand 100.

CERCASI autista installatore o installatore per collocamento cartelli pubblicitari. Telefonare 511-765.

CERCASI brava pellicciaia. Tel. 791-318.

CERCASI [illegible] o cameriera albergo Spotorno. Telefonare 538-016.

CERCASI capo turno patente 1° grado caldaie a vapore, preferibilmente diplomato macchinista navale. Centrale Termoelettrica Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 25036

CERCASI esperto garagista notturno. Esigonsi massime referenze. Telefonare ore ufficio 661-428. A70103

CERCASI due tuttofare luglio agosto cascina collinare [illegible] Torino, anche coniugi. Fantuzzi, p. Adriano n. 18.

CERCASI fattorino con patente auto moto, anni 17-19 e apprendisti meccanici anni 15-16. Telefonare 356-747.

CERCASI lavorante barbiere. Via Principe Tommaso 11, telefono 651-285.

CERCASI operaio addetto custodia animali già pratico scuderie cavalli da corsa o allevamento bestiame. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti e referenze posti precedentemente occupati. Presentarsi Giardino Zoologico, corso Casale, Torino. A69928

CERCASI operaio pratico lavorazione lettere plastica. Telefonare 280-152.

CERCASI panettiere per stagione estiva in Valtournanche (Aosta). Telef. 92-036 o scrivere Pessino Tabernaio.

CERCASI pasticcere [illegible] categoria o aiutante. Telefonare 290-534.

CERCASI saldatore e manovali. Presentarsi [illegible], strada del Drosso 133.

CERCASI pellaio. Telefonare dopo le 21 al 779-466. [illegible]

CERCASI tornitore prima seconda categoria, zona Moncalieri. Tel. 643-449.

CERCASI tuttofare anche prima servizio disposta trasferirsi villa campagna. Telefonare mattino 885-531. A69745

CERCASI tuttofare fissa, ottimo stipendio, domicilio assoluto indipendente. Telefonare [illegible] oppure [illegible].

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 547-385. A60837

CERCASI [illegible] apprendista aiuto bottegaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A58357

CERCO badante a domicilio, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2710 — Torino».

CONIUGI giovani pensionati, marito patente, per allevamento cani cerchiamo. Alloggio, stipendio. Ferrero, Bellfiore 67.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buon mensile permessi uscite serali. Volendo escluso villeggiatura. Telefonare 759-813. 0-360

CONIUGI soli abitazione Porta Nuova assumono marito e moglie assistenza domestica. Mensile desiderato. Telefonare 782-152, ore 18-14, 18-20. A70536

COSTANTINO cerca urgentemente abilissime aiutanti pellicciaie. Piazza San Carlo 173. A69787

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO».

IMPORTANTE Stabilimento zona Bellino con mensa ed assistenza sanitaria particolare cerca operai cerca: tornitori II categoria, fresatori II categoria, alesatori I categoria, trapanisti III categoria, carpentieri II categoria, saldatori II categoria, collaudatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2803 — Torino».

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca distributori materiale pubblicitario 17-20enni. Tel. 597-783.

INDUSTRIA ASSUME MANOVALI CHE SARANNO QUALIFICATI OPERAI DOPO PERIODO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE. TELEFONARE [illegible].

[illegible] confezioni in serie femminili in Orbassano assume operaie sarte anche non qualificate. Ottimo trattamento. Presentarsi via Frejus 117, Orbassano. A69942

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie addette trapani. Presentarsi via Beaulard 11. A68436

INDUSTRIA meccanica assume fresatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche cerca manovali [illegible] e ragazze. Presentarsi Set, via Aosta, zona Fornaci Beinasco.

INDUSTRIA meccanica cerca urgentemente aggiustatore stampista tranciatura 1 categoria et fresatore 1 categoria. Telefonare 705-959. A[illegible]

INDUSTRIA ramo ricambi auto cerca per magazzino vendita giovani militesenti per preparazione spedizioni. Presentarsi via Beaulard 11. A56437

LAVATORI auto cerca Italcar, corso Giulio Cesare 202. Tel. 237-777.

MAGAZZINIERE cercasi. Presentarsi Ulma. Fornaci Beinasco. A69089

[illegible] pasta ed apprendista battilastra. Telefonare 393-897. A69501

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee et apprendiste. Corso Vinzaglio, 11. 0-332

MANOVALI assume impresa demolizioni fornendo dormitorio contributo mensa. Presentarsi corso Montecucco 127.

MANOVALI e operai comuni cerca azienda cittadina buona retribuzione possibilità di alloggiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino» oppure telefonare 651-973. A69844

MECCANICI motoristi compressivisti finiti desiderosi migliorare cerca Fori Atauto. Ottimo [illegible]. Presentarsi via Cialdini 30. 0-273

MECCANICO generico per manutenzione impianti, buone possibilità avanzamento, cercasi per industria vicinanze Torino. [illegible] dettagliando età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A70664

MEDICO [illegible] cameriera 25-40enne per pulizia studio mattino e pomeriggio feriale. Telefonare 521-283. A69152

MURATORI, verniciatori, decoratori, manovali, apprendisti [illegible]. Presentarsi Sereno, via Beaumont 35, Torino.

[illegible] provetto pratico pellicce [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A67887

OFFICINA autorizzata Fiat cerca abili meccanici, retribuzione massima. Telefonare 642-707, 642-175. 0-367

OFFICINA meccanica cerca attrezzista saldatore verniciatore e manovali. Telefonare 890-420, ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca [illegible] apprendista anni 15-17 ben retribuito mutuo [illegible] lavoro, possibilmente III avviamento onde addestrarlo alla fresatrice. Corso Montegrappa 38 A.

OPERAI comuni, anche 40enni, fabbrica Torino assume. Presentarsi via Taziol n. 53. A53333

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET ADEGUATO TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA' PRECEDENTI LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3195 — TORINO». A69858

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche prima servizio, moralità, ottimo trattamento. Telefonare 396-836.

PORTIERE notte cerca albergo Astoria, XX Settembre 4, Torino. A60712

PRATICO costruzione refrattaria forni combustione. Assumiamo stabilmente. Aci-Forni, via Chiusella 13.

PRIMARIA pellicceria assume abili pellicciaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A69132

RAGAZZA apprendista per cartolerica, svelta, cercasi. Telefonare 461-101.

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco o cuoca, referenze. Tel. 890-172.

SELLAIO provetto, macchinista pratiche selleria auto, cercansi, apprendista. Via Bardonecchia 136. A6089

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa seria media età pratica referenziata. Telefonare 383-048. A69317

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casarci, San Quintino 4 (cortile) 129

TIPOGRAFIA cerca impressori, compositori III categoria. Sosso, via Sesia 26.

TORNITORE DI SECONDA ANCHE PENSIONATO [illegible]. TELEFONARE 241-729. A69241

[illegible] qualifica apprendista 17-18enne cerca media industria. Telefonare 280-260. A69569

TUTTOFARE [illegible] giovane fissa cerca famiglia villeggiatura Pino. Tel. 606-670.

TUTTOFARE fissa disposta recarsi mare cerca famiglia signorile. Tel. 874-033.

TUTTOFARE giovane cercasi luglio agosto mare. Telefonare 500-957.

TUTTOFARE pratica [illegible] cercasi ore mattino o pomeriggio, zona Crocetta. Telefonare 585-312.

TUTTOFARE referenziatissima cercasi per signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A69531

VERNICIATORI finitori carrozzieri cerca Italcar, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. 0-240

VERNICIATRICE [illegible] piccole parti, lavoro semplice in serie cercasi. Presentarsi Rossini 25. A[illegible]

URGE cuoco oppure cuoca. Tel. 518-863.

ZOOFILO ammogliato, patente, allevamento cani cerchiamo, alloggio, stipendio. Ferraro, Bellfiore 67. A69712

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 159/5, Biella.

CERCHIAMO ELEMENTO GIA' INTRODOTTO GRANDI MEDIE PICCOLE INDUSTRIE LAVORAZIONE LEGNO PIEMONTE LIGURIA. ASSICURIAMO OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE INDICANDO OCCUPAZIONI PRECEDENTI: «PUBBLICITA' STAMPA 1342 — TORINO». A68884

INDUSTRIA prodotti alluminio cerca per il Piemonte agenti introdotti nella industria profilati, trafilati, elettrodomestici, edilizia decorativa. Ottimo trattamento economico provvigioni. Inviare curriculum vitae a: Sipal, Gerbido (Torino). A69297

LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca agenti per zone libere. Indispensabile effettiva introduzione ramo. Offronsi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 206, Genova.

PER Torino diplomato 35enne offresi seria ditta. Telefonare 690-664.

RELAX materassi molle assume agenti depositari regionali dinamici attivi introdotti organizzati attrezzati ramo. Inviare curriculum dettagliato. Relax, Roma, piazza Farnese. 25016

RICERCHIAMO rappresentanti-concessionari in centri superiori al 20.000 abitanti per articolo novità assoluta settore casalinghi. Richiedonsi auto propria e minimo capitale iniziale. Scrivere: Novelty, via Leonardo da Vinci 20, Corsico (Milano). 25195

STIPENDIO e provvigione cercansi ed elementi ambosessi, distinti, max trentacinquenni, lavoro organizzato. Anche se inesperti purchè referenziati. Per volenterosi [illegible] possibilità guadagno. Indispensabile auto. Telefonare ore ufficio 599-818. A69805

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

TROVATO zona Pilonetto pastore belga maschio adulto pelo fulvo carbonato. Telefonare 678-164. A69395

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. [illegible] accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 0-230

A Succursale di [illegible] indagini per separazioni legali [illegible] investigazioni prematrimoniali controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0-[illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0-998

CITTADINI [illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-198

INFORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando [illegible] callicida Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finvolar, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 486-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque [illegible]. 0-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 697-649.

A. PRIVATO vende Giulietta sprint 1961 cambia rateizzando. Telefonare 60-084.

A. PRIVATO vende 600 1957 come nuova. Telefonare 38-200 ore pasti.

ABBIAMO Appia Zagato, Taurus T.S. recentissima, 3000 S coupé, Flaminia coupé, Flavia, Giulia, Giulietta sprint, TI, 1300 coupé, spider, Volkswagen familiare, berlina, Appia Vignale, 1100 D, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefono 546-661. 0-504

ABBIAMO 500 '58, '60, '61, 1100 '59, 1200 '59, Giulietta TI, 2000 Spider, '60, MG '61, permute [illegible] corso Giulio Cesare 259, Telef. 351-808. 0-78

ABBIAMO 2000 spider, Giulietta spider, Giulietta normali, sprint, TI, Appia II-III serie, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Austin A 40, Dauphine, pulmini, Bianchina, 600, 500, Giardiniera. Permute, rateazioni. Corso Palermo 55, telefonare 223-982. 0-1078

ACQUISTO autovetture contanti, vendo cambio rateizzo. Lagrange 38, telefonare 536-652. 0-413

ACQUISTO vendo permuto qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni, Corso S. Maurizio 59. 0-112

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 47. Telef. 545-007.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 331-343.

ALFA Romeo 2000 berlina, anno 1962, unico proprietario colore blu vendesi Cottino. [illegible] 10, telefonare 619-682.

[illegible] 1400, 1100 camioncini furgone giardinette altre occasioni vendiamo. Moncalieri 30. 0-[illegible]

ASSORTIMENTO vetture usate estere nazionali: Jaguar 3-8 3-4, Daimler spider 2500, Sunbeam Alpine e Rapier, Hillmann cambio automatico e cloche, Maserati, Dauphine. Bepi Koellinger, corso Raffaello 2. 25127

AUTOAGENZIA Centrale, Groscavallo 3, telefono 774-236. Alfa 2000 berlina '60, Volkswagen, Austin 40, 1600-'63, 1700 coupé Farina, Appia, 500, [illegible], 1400 B.

AUTOCARRI Tigrotto cassone, Super Taurus ribaltabile, vendo, facilito. Telefonare 500-374. [illegible]

[illegible]: Zastau 1959 fisso perfetto ordine gommato a nuovo, Bailau (Casaro) 1956 in perfetto ordine, ribaltabile posteriore, Mercedes 1963 fisso km. 12.000 come nuovo, vera occasione, 682 N 2 [illegible] in ordine ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 563-182. 0-429

AUTOCARRI 642, 640, Tigrotto, 615, 1100 T furgone, vendo. Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-470.

AUTOCONDOR vende Flaminia nera, Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia III, 1100 special, 600, 500, multipla, spider [illegible], Corso Palestro 4, telefono 510 462. 342

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6-8, Servizio Lancia, servizio Abarth, revisioni generali, pregasi puntualità. occasioni. Telefonare 364-506.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. 0-635

AUTONOLEGGI Autopiscopo noleggi senza autista con vetture nuove in garage alle altre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 [illegible]. Telefonare 772-[illegible].

(Continua a pag. 16)

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. AZIENDA metalmeccanica cerca provetto aggiustatore attrezzista. Dettagliare posti occupati, referenze. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

A. APPRENDISTI elettromeccanici licenza avviamento professionale cerca azienda elettrotecnica. Telefonare 384-327.

A. OPERAIO generico manovale cerca azienda elettrotecnica per lavori vari. Telefonare 384-327. A70696

A. RAGAZZE apprendiste cerca azienda elettrotecnica per facili lavori. Telefonare 384-227. A70696

ABBISOGNAMI domestica fissa o a giornata, ottimo trattamento. Tel. 561-967.

ABBISOGNAMI 20-25enne manovale deciso diventare operaio qualificato officina meccanica, Savoini, corso Marconi 25, via Monte Pasubio 132.

ABILE affilatore o lapidatore cerca Samid, Monte Asolone 78. 0-1155

ABILE aiutante sarta cercasi lavoro assicurato sabato pomeriggio festivo. Telefonare 299-517. 24826

ABILE STAMPATORE FLESSOGRAFICO CERCASI DA AZIENDA CARTOTECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7497 — TORINO».

ADDETTE montaggio piccole apparecchiature, minimo 15enni massimo 30enni, assumonsi, lavoro pulito, continuativo. Salca, Rossini 25. A56045

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori, I e II categoria, cercansi. Telefonare [illegible].

AGGIUSTATORI stampisti, ragazze per facile lavoro, pulitori provetti, cercansi industria metalmeccanica. Tel. 651-333, 652-239. A75037

ALBERGO [illegible] facchino ai piani. Telefonare 685-397. A69602

ALBERGO cerca facchino piani ragazzo portineria. Conti, tel. 613-286 pomeriggio. A67796

APPRENDISTA per lavorazione mobili cercasi. Maio, S. Secondo 100.

APPRENDISTI cerca officina meccanica precisione, zona centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

APPRENDISTI per lavorazione giocattoli assumiamo. Scarlet, corso Belgio 96, telefonare 894-391. A69448

ASSUME nuovo trattamento termico addetti forni sale e muffole, sabbiatori, saldatori, manovali. Telefonare 784-601.

[illegible] stiratori macchine vapore e a mano. Ibac, Padova 55. A69410

ASSUMIAMO volonterosa donna per pulizia uffici libera mattino buon stipendio. Presentarsi segreteria Gabetti, XX Settembre 12. 0-167

ASSUMONO donna per assistenza domestica coniugi soli abitazione Porta Nuova. Massimo mensile desiderato purché veramente esperta e volonterosa. Telefonare 782-152, ore 12-14, 19-20.

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro, saldatori elettrici, aggiustatori meccanici. Presentarsi: Isam, via Pianezza 214.

ASSUMONSI ragazzi volenterosi 15-17 anni. Presentarsi pomeriggio Magazzini Borrello, piazza Vittorio Veneto 5.

ATTREZZISTA stampista cercasi. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco.

AUTISTA carpentiere per installare pubblicità stradale cercasi. Telef. 596-365.

AUTORIMESSA assume anche pensionato per custodia et lavaggi diurni. Presentarsi in via Governolo 36.

AUTORIMESSA assume garagista diurno pratico. Telefonare 70-466.

AUTORIMESSA cerca abile guardiano notturno. Presentarsi via Principessa Clotilde 56. A69947

AUTORIMESSA cerca subito garagista [illegible] pratico. Telefonare 782-005.

AUTOTRENISTA autolinea Torino Genova cercasi. Telefonare 831-787.

AUTOTRENISTI espertissimi autotreni pesanti, lunga esperienza, referenze controllabili, assumonsi. Tel. 677-952.

AVVIATO ufficio [illegible] cerca collaboratore massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 0-142

AZIENDA CARTOTECNICA CERCA ABILE FUSTELLATORE SU PLATINA 50×70. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7097 — TORINO».

BAR trattoria assume subito fissa brava ragazza giovane. Quintino Sella 132.

[illegible], via Aroca 8, assume verniciatori pallati per antenne 30 m.

CAMERIERA e apprendista cerca albergo stagionale montano. Telef. 664-105.

CERCA tuttofare fissa referenziata piccola famiglia. Telefonare 681-757.

DISEGNATORE PRATICO ATTREZZATURE LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE, STAMPI TRANCIA E IMBOTTITURA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO, SPECIFICARE PRETESE, CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8468 — TORINO».

DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare. Telefonare 555-656.

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 29, Avetta. A50157

DONNA ore mattino tuttofare per alloggio coniugi soli occupati Madonna Campagna. Telefonare 751-915.

ELETTRAUTO cerca Italcar, corso Giulio Cesare 202. Telefono 237-777.

ELETTRAUTO motoristi carburatoristi cerca servizio auto, solo se qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A70107

ELETTRICISTA installatore cercasi. Telefonare 298-949. A69484

ELETTRICISTI specializzati aiutanti apprendisti cablatori et carpentieri in ferro assumiamo. Telefonare 390-039.

ETICHETTISTE cercasi campionari stagionali. Novaltex, Allioni 6. A70512

FABBRICA borsette assume signorine volenterose per aiuto [illegible] ed inoltre assume apprendiste pellettiere. Battel, via Saluzzo 18. A69915

FABBRICA cappellini Roberto cerca ragazze 15enni facili lavori et ragazzo commissioni. Presentarsi via Giolitti 15.

FAMIGLIA straniera due bimbe cerca domestica per 5-6 mesi disposta recarsi mare montagna. Altissimo stipendio. Telefonare ore 10-12 o 16-19 [illegible].

FAMIGLIA tre persone cerca volonterosa tutto fare ore pomeridiane. Telefonare mattina 742-077. [illegible]

FARMACEUTICI CERCA SIGNORINE 18-25 ANNI AIUTO OPERAIE. MONTEVECCHIO 27 A. A69633

FRESATORE seconda categoria cerca officina meccanica zona Lingotto. Telefonare 690-364. A69416

FRESATORI E MONTATORI PROVETTI ASSUME INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORGARO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5337 — TORINO». A65067

GRANDE azienda alimentari cerca assuntori pratici vendita salumeria per affidare negozi. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino» o tel. al numero 587-745 Torino.

IMPORTANTE ditta verniciatura a fuoco cerca verniciatori. Telefonare 894-939.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA TORINESE CERCA ADDETTI MACCHINA VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 293-483. A69002

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-35 ANNI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7318 — TORINO».

OFFRESI bambinaia o cameriera coniugi. Mare. Referenze. Telefonare 874-391.

OPERAIO 30enne, saldatore elettrogeno e Argon, capace lavoro anche su disegno, da 5 anni in Germania, occuperebbesi adeguatamente a Torino o dintorni. Scrivere Vincenzo Scalogna, Knittlingen 7134, Kreis Vaihingen Enz. Württ.

PARRUCCHIERE per signora vendilrecensore offresi. Telefonare 42-577.

PENSIONATA presenza libera subito disposta recarsi fuori Torino offresi mesi estivi per compagnia signora. Telefonare 599-443. A69435

PENSIONATO ferrovia pratico contabilità occuperebbesi qualsiasi posto, anche mezza giornata. Telefonare 60-435.

[illegible] meccanico cerca piccoli lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

PENSIONATO torinese attivo offresi pulizia scale ufficio aiuto personale servizio. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

PENSIONATO 57enne ex agente offresi fattorino interno esterno posti fiducia sorvegliante lavori leggeri. Tel. 377-317.

RAGAZZO 18 anni offresi qualsiasi lavoro meccanico. Telefonare 389-990.

REFERENZIATISSIMO auto propria offresi lavori fiducia o fattorino. Telefonare 376-457. A70695

RETTIFICATORE 1 categoria attrezzista 47enne offresi seria ditta. Tel. 761-095.

SETTENTRIONALI mezza età [illegible] portineria o [illegible]. Telefonare [illegible] dopo le 17.

SIGNORA offresi dama compagnia, piccoli lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». [illegible]

SIGNORA sola [illegible] offresi a ore o custodia bambino già grandino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TERMISTICE specializzato attrezzista [illegible] presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».

[illegible], serio, emigrante Germania offresi operaio generico presso seria ditta. M. M. Italiano, Hardasirasse n. 13, Nürnberg (Germania).

TRENTATREENNE offresi verniciatore a spruzzo, a forno libero subito. Telefonare 237-383. A69724

TURNISTA offresi qualsiasi ore giornaliere qualsiasi lavoro; patente B. Telefonare 682-802. A69510

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D Telefonare 276-931. 0-928

AUTONOLEGGIANSI 600 perfetto ordine chilometraggio illimitato 10.000 settimanali. Telefonare 383-993. A69646

AUTORIMESSA vende 600, 600, 103, 600 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0-135

AUTOSALONE Tesiore, Roma 237 bis, telefono 43-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, R-24, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Dauphine, 103, 1200 spider, 1800, 1500 coupé Farina, 2100, Ford Taunus 17-M, Giulietta TI spider. Cambi, rateazioni. 0-365

BELVEDERE 15.000 km. effettivi vendesi [illegible]. Telefonare 666-867.

BIANCHINA panoramica '62 fumo di Londra unico proprietario vende. Telefonare 670-414. 0-102

BMW 700 berlina lusso, coupé, consegne immediate vendite rateali Compass 30 mesi senza cambiali. Ribeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187. 25391

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0-537

CAMIONCINI VOLKSWAGEN CONSEGNE PRONTE IN CORSO CASALE 464 ASTRAUTO. 0-1143

CAUSA espatrio vendo 600-'56 come nuova. Telefonare 777-928. A70545

CITROEN RS.19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telefonare 759-815.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO 386-975, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. [illegible] 0-1156

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FAMILCAR 1500 VOLKSWAGEN CONSEGNE PRONTE CORSO CASALE 464 ASTRAUTO. 0-1143

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO [illegible] CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-682; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

COUPE' 2300 S recentissima. Flavie, Giulie sprint TI 6 mesi, spider Triumph, coupé Vignale 750, NSU Prinz, Austin combinata, multipla 6 posti. Altre buone occasioni. Nizza 125, telef. 690-138.

DA Monticone, Peltarca 6, tel. 651-501: Abarth 1000, Porsche [illegible] super, Giuliette spider 1961-62, 1100, 600, 500 sei mesi. Vastissimo assortimento usato.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 600, [illegible], MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 0-627

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-062, 652-063. Mostra mercato continuo autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 16 mesi. 0-772

FIAT 1300 dodici mesi perfetta richiesta 860.000. Telefonare 527-098.

FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, OAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. 0-381

FORD Alaudo vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480-315. Corso S. Maurizio 18, telefono 871-926. 0-273

FURGONI VOLKSWAGEN CONSEGNE PRONTE IN CORSO CASALE 464 ASTRAUTO. 0-1143

GIARDINIERA 500 normale 600, 1100 1959. Telefonare 390-800. 0-260

GIULIETTA T.I. 1960 privato vende. Telefonare 694-694. A69499

GIULIETTE TI, Dauphine, giardiniere, belvedere, numerose 600, 1100, 500, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTE T.I. '60-61, altre '62 sedili divisi occasioni vendonsi, Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0-945

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A-40 S, berline e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0-827

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Autotorino, corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 738

LEONCINO ribaltabile recente, cambiorino originale ELR 10 quintali, furgone ELR pianale 10 quintali, vendiamo, Vigone 44. 0-1156

MASERATI 3500 agosto '60 come nuova privato vende a privato. Autosalone Valentino, via Marocchetti 30.

MECCANICO vende propria Aurelia tipo America spider al miglior offerente, qualsiasi prova (garanzia). Telefonare 386-891, ore pasti. A69407

MEDICO vende contanti privato 1300 11 mesi km. 6800. Telefonare 790-979, giovedì, sabato, ore 14-15. A70580

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appie, 1500 berline, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17. 0-312

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere. Corso Moncalieri 19.

MONZEGLIO & C. Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-445, officina specializzata autosoccorso, tagliandi, interventi in garanzia, vendite, permute, rateazioni: Appia I-II-III serie, Flavia coupé e berline, Flaminia berline, coupé, Zagato, Touring 3 C, Ferrari '59, Citroen ID, Consul 315, 1100/103 1955-58, 1100 T camioncino 1960, 1500 berlina, Giulietta spider. 0-330

MORELATO concessionaria Simca per Torino prenotazioni e prove vetture rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca via Cigna 83, tel. 237-717, 277-389. 0-303

MULTIPLA a sei posti ultimo stato vendesi, 390.000. Telefonare 774-886.

OCCASIONI: Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 interno panno, Flaminia berlina 1960 perfetta, Flaminia Touring superleggera 1961, Flavia 1962 altra 1961 bellissime perfette, Appia II serie 1960, altra 1958, Appia III serie 1959 1960 1961 1962 vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0-428

OCCASIONISSIMA Appia III, Consul 315, Giulietta sprint, furgoni Cottasco, T.I., 103, 600, 500, vendo, permuto, lunghe rateazioni, Telefonare 877-253. Autosalone, S. Maurizio 89. 0-112

OCCASIONISSIMA Dauphine 1962 495 mila, 103 115.000, 600 220.000, 500 belvedere, autocarro 600 D, Appie, Po 43.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0-738

OPEL KAPITAN KM. 6500 VENDO CAMBIO MINOR CILINDRATA. BOMARDI, GARIZIO 16. A69387

ORSA vuol dire ordine rispetto serietà automobilistica, vendite permute rateazioni. Vigone 44. 0-1156

PANHARD occasione ultima vende cambio rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-810.

PRIVATO vende a privato Triumph Italia seminuova. Telefonare 779-344.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio televisore. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 600 (1955), blu scuro. Telefonare 581-810, mattinata. A69437

PRIVATO vende Nuova 500. Tel. 484-152.

PRIVATO vende subito millecento export 1962. Telefonare 323-597, ore negozio.

PRIVATO vende vettura 1100 D mesi 5. Telefonare ore pasti 692-816.

PRIVATO vende 500 12 mesi. Telefonare ore pomeridiane al 694-216.

PRIVATO vende 600 fine '59. Telefonare ore pasti 21-076. A69730

PRIVATO vende 600 '56 stabile Oberdan, via Tripoli 40. 0-440

PRIVATO vende 1100-103 lusso come nuovo, 610.000. Telef. 653-831.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi km. 4500. Telefonare 661-674.

PRIVATO vende 1100 D semestrale, celeste, 4200 km. Telefonare 991-051, int. 32, dalle 8 alle 17. A69652

PRIVATO vende 2100 motore nuovo. Telefonare 760-123. A69564

PULLMAN OM altro 10 posti recentissimo, autocarri, Leoncini, 615, 103 I, vetture cabriolet e familiari. Raffaello 18, telefono 683-070. 0-127

RATEALMENTE 103 [illegible], 600 260.000, 500 230.000, 103 D 5 mesi, 1300 350.000, Appia III 730.000. Telefonare 20-[illegible]. 0-429

RENAULT Nuova Agenzia corso Traiano angolo via Frejus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone. Telefonare 383-543.

SALONE MERCATO USATE: ASSORTIMENTO FIAT 600 E 500; PERFETTI R.4L 8 MESI; APPIA III '60, GIULIETTE TI, ANGLIA '61, DAUPHINE, A.40 BERLINA '62, GIULIETTA SPRINT '62, R.8 FUNZIONARIO. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-369.

ROLLER le meravigliose Roulottes che troverete in vari tipi presso il Centro Piemontese Roulottes di Moncalieri. Permuto usato, noleggio. Telef. 642-175, 644-076. 367

ROULOTTE Ital Caravan astral nuova bianca plasticata gran luce comfort 4 posti vendo L. 580.000. Telef. 600-140.

SIMCA 1000 sei mesi come nuova privato vende. Via Monti 30. 0-307

SPIDER Appia Vignale, Alfa Romeo 2000, Anglia seminuova, 1300-1500, Giuliette. Castiglioli 4, telef. 390-800.

SPIDER Austin Healy privatamente vendesi. Telefonare 273-786. A70688

SPIDER Flaminia Touring, Fiat 1100 lusso 1960 vendo. Telefonare 60-094.

SPRINT bianca '60 meccanica carrozzeria perfetta privato vende. Tel. [illegible].

T.I. sedili divisi '62, altri '60-'61 ottime occasioni vendonsi, Cottino, Fabro 10, telefonare 519-682. 0-367

VENDO minicilindrata come nuova. Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. 0-153

UNICO proprietario vende Renault R.4 fabbricazione 1962 490.000. Tel. 238-769.

UNICO proprietario vende 1300, faro centrale, 1957, 340.000. Tel. 267-667.

URGE vendere bellissima 600 '56 blu, 600-'50. Telefonare 276-657.

VENDESI bellissima Giulietta TI fine '59 (scudo). Telefonare [illegible], ore 13-14.

VENDIAMO 1100 special, Austin '61, Simca 1000, Appia II, N. 500, Via Cassini 23. A66481

VENDO a privato 1300 grigio chiaro. Telefonare 661-064. A68808

VENDO contanti 600 D rossa bellissima 18 mesi. Telefonare 683-533.

VENDO Fiat 600 costruzione 1960 unico proprietario. Ferraruti, Mazzini 50.

VENDO rate camion 615, vetture 1300, 1100 '59 '56 '55. Via Saluzzo 52, telefono 60-833. 0-174

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 0-1115

VENDONSI diversi autocarri: Leoncini 615, 612, 626, 10 ql., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Telef. 273-871. Via Cimarosa 62. [illegible]

VENDO rateazioni Appia I-II-III, Appia coupé III serie, Giulietta '61-'62, 1300, 1200, 103 special, 103 export, 103 H, 103 diversi, Austin A 40, Bianchina panoramica, 600, 500, Arondo, Simca Matic, Dauphine. Cigna 3. 0-352

VENDO 600 1956 occasionissima. Franchetto, via Barletta 137. 0-440

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; [illegible] LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, [illegible]. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 584-794. 1049

VOLKSWAGEN Autogrand consegna subito tutti tipi, assistenza completa, sollecita, permute, rateazioni vantaggiose. Saluzzo 29. 0-337

VOLKSWAGEN CONSEGNE PRONTE [illegible] TIPI FAMILCAR FURGONI CAMIONCINI IN CORSO CASALE 464 ASTRAUTO. 0-1143

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 583-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0-14

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi corso Francia 362, telefono 724-006. Completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLKSWAGEN Volkswagen consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 0-1156

600 maggio '60, ottima vendo. Telefonare 663-387. A69848

600 D 6 mesi interno simil pelle km. [illegible] 620.000 trattabile. Tel. 593-628.

600 D privato vende. Telefonare 689-171 ore 15-18. A70530

1100 familiare 1960 furgone 1100 T, 1100 lusso, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

1100 lusso 1959 perfetto unico proprietario vendo [illegible]. Telefonare 732-554. A69710

1500 bianca semestrale privato vende. Telefonare 322-437, ore pasti.

22 Ciclomoto Sport L 150 p.p.

ACCETTASI vecchio moto in prenotazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Rislero, Brescia 44, telefonare 273-518. 0-34

APE 4 quintali rateazioni 12.600 mensili, cambi. Elti, via Fabro angolo via Cernaia. 0-192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 387, tel. 851-105.

ENTROBORDO 145 HP anno 1960 bellissimo vera occasione vendesi. Telefonare 580-124. A69565

LAMBRETTA, anticipo [illegible], [illegible] mensili. Audino, Giulio Cesare 96, telefono 273-367. 0-198

LAMBRETTA con sole 6000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Glenca, Giulio Cesare 158, telefonare 851-605. 0-988

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. 0-164

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Axia, Vercelli 84, tel. 851-643.

TESPA a palmie vi procura in [illegible], via Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, mobili, rateazioni 4700 mensili.

21 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare [illegible], 48-657. 0-177

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 6. 1036

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, metalli vari, rimanenze locali. Telefonare 733-264. 0-351

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari. Telefonare 752-946.

A 56.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncina. Rappresentanze via Campana 15. 0-1066

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 382-396.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. 160

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (mezzanino), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 0-1036

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogano. Ciravegna, Racconigi 124 bis, Telefonare 31-737. 0-898

[illegible] Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0-167

ATTENZIONE. Fabbrica mobili [illegible] [illegible] a prezzi sbalorditivi, Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE: matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11. 0-1102

ATTENZIONE! per casa mare, monti, artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire. Via della Zecca 14. 70

ELETTRODOMESTICI vendonsi immediatamente famiglia americana in partenza. Telefonare 991-061, int. 19. A70925

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano, ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori altezione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 0-878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0-748

MOBILI « Castabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 3 Donato 74. 0-486

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali 5 porte poliesteri 176.000, mobili letto, soffi 1-2 piazze da 22.000.

MOBILIFICIO Diforesco. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 459-161. 11842

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. [illegible]

MOBILIFICIO Urap, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 8, cortile. 0-906

PELLICCIA visone colore sensasionale nuova prima qualità privato deve vendere per immediata partenza. Telefonare 528-202 dopo ore 18. A69414

OLIVETTI Audit mod. 502 vendesi. Telefonare 386-848. A69484

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionarios Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Cagliani, Po 26. 0-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 862-798. 0-9668

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 485-440, 482-137. 0-1019

POLTRONE, divani letto, salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile).

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 0-1106

SIGNORA causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 682-963.

SOTTOCOSTO artigiano svende bellissimi salotti visitili via Casalis 7. Tel. 486-489.

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici ottime marche, 24 rate. Tel. Gamelli 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 0-199

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-876. Salotti; armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 38549

LETTERA DAL PUBBLICO

Carissimo Dottore,

la mamma non voleva che io le mandassi la mia foto, ma io l'ho fatto di nascosto. Sono una studentessa del Liceo Manzoni e devo ammettere che tra le mie compagne ce ne sono di molto più carine di me. Eppure io ho sempre almeno due ragazzi che mi vengono a prendere a scuola. E sa perchè ho così successo? Perchè i miei denti sono bianchissimi, splendenti e danno risalto al mio sorriso. Il segreto è aver usato la « Pasta del Capitano » che ho comperata in farmacia. Se il mio alito sa di fumo, mi lavo subito i denti con la « Pasta del Capitano » e il mio respiro diventa subito fragrante, profumato, fresco. Lei, dottore, ha veramente inventato la ricetta che imbianca i denti e di questo le sono grata.

Mariella C., Milano (304)